

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVIII LEGISLATURA

Doc. XV
n. 291

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO (INAIL)**

(Esercizio 2018)

Comunicata alla Presidenza il 15 giugno 2020



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO
NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO
GLI INFORTUNI SUL LAVORO

(INAIL)

2018

Relatore: Presidente di Sezione Maria Teresa Docimo



CORTE DEI CONTI

Ha collaborato per l'istruttoria e
l'elaborazione dei dati:
il sig. Michele Catapano



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 22 maggio 2020, tenutasi in video conferenza ai sensi dell'art. 85, comma 3, lett. e) del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito nella legge 24 aprile 2020 n. 27;
visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;
visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;
viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;
visto l'art. 8 c. 8, della l. 9 marzo 1989, n. 88, come richiamato dall'art. 55 della stessa legge, che sottopone l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (Inail) al controllo della Corte dei conti, con le modalità previste dall'art. 12 della l. n. 259 del 1958;
visto il d.lgs. 30 giugno 1994, n. 479;
visto il conto consuntivo dell'Inail relativo all'esercizio 2018, nonché le annesse relazioni del presidente dell'Istituto e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in osservanza dell'art. 4 della citata l. n. 259 del 1958;
esaminati gli atti;
udito il relatore, Presidente di Sezione Maria Teresa Docimo e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Inail per l'esercizio 2018;
ritenuto che, così assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata l. n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il bilancio di esercizio 2018 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica al Parlamento, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, insieme con il bilancio per l'esercizio 2018 - corredato dalle relazioni degli Organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Inail, per il detto esercizio.

ESTENSORE

Maria Teresa Docimo

PRESIDENTE

Enrica Laterza

DIRIGENTE

Gino Galli

depositato in segreteria



CORTE DEI CONTI

SOMMARIO

PREMESSA	1
1. CONSIDERAZIONI GENERALI E QUADRO DI SINTESI	2
1.1 - Considerazioni generali.....	2
1.2 - Quadro di sintesi	11
2. ORGANI E ORGANIZZAZIONE	26
2.1 - La governance	26
2.2 - Costi per gli organi.....	28
2.3 - Assetto strutturale e territoriale	29
3. SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI	31
3.1 - Collegio dei sindaci	31
3.2 - Organismo indipendente di valutazione	32
3.3 - Servizio Ispettorato e sicurezza	33
4. RISORSE UMANE	34
4.1 - Consistenza organica	34
4.2 - Costi del personale in servizio.....	36
4.3 - Costo del personale in quiescenza	39
4.4 - Consistenza organica e costo delle Avvocature	40
5. GESTIONE DEL PATRIMONIO E ACQUISTI	43
5.1 - Investimenti e disinvestimenti immobiliari (Piano 2017/2019)	43
5.2 - Consistenze immobiliari al 31 dicembre 2018	46
5.3 - Redditività del patrimonio immobiliare	48
5.4 - Investimenti mobiliari.....	48
5.5 - Lavori Pubblici e Acquisti (Programma triennale 2018/2020)	48
6. IL BILANCIO.....	54
6.1 - In generale	54
6.1.1 - Il bilancio di previsione 2019	55
6.2 - Il conto consuntivo	57
6.2.3 - Rendiconto finanziario decisionale - Le entrate e le uscite	59

6.2.4 - Le spese trasversali.....	81
6.3 - Il conto economico.....	82
6.3.1 - La gestione industria.....	85
6.3.2 - La gestione agricoltura	86
6.3.3 - La gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti.....	87
6.3.4 - La gestione infortuni in ambito domestico	87
6.3.5 - La gestione del settore navigazione.....	87
6.4 - La situazione patrimoniale.....	87
6.4.1 - Gestione dei residui.....	93
6.5 - Situazione amministrativa	94
6.6 - Il saldo finanziario attuariale.....	96
6.7 - Gestioni di cassa	101
6.7.1 - Casellario centrale infortuni	102
6.7.2 - Centro protesi di Vigorso di Budrio	103
6.7.3 - Gestione ex Sportass	106
6.7.4 - Fondo per le vittime dell'amianto.....	107
7. CONCLUSIONI	111

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – Saldi di bilancio relativi al biennio 2017/2018	12
Tabella 2 - Saldi di bilancio relativi al quinquennio 2014 – 2018	12
Tabella 3 - Portafoglio dell’Istituto – Principali aggregati	14
Tabella 4 - Andamento del contenzioso previdenziale e in materia di lavoro nel triennio 2016-2018.....	21
Tabella 5 - Variazione 2017 – 2018 procedimenti iniziati per materia	21
Tabella 6 - Percentuale sentenze sfavorevoli per materia.....	21
Tabella 7 - Costi sostenuti per gli organi	29
Tabella 8 – Spese medie pro-capite personale a t.i. Funzioni Centrali.....	37
Tabella 9 - Spese medie <i>pro-capite</i> personale a t.i. Ricerca	37
Tabella 10 – Spese di competenza per il personale ripartito tra le missioni	38
Tabella 11 - Andamento nel quinquennio dei costi per il personale in quiescenza	39
Tabella 12 - Retribuzioni medie annue pro-capite dei Legali.....	41
Tabella 13 - Quote possedute da Inail nei Fondi immobiliari biennio 2017/2018	45
Tabella 14 - Contratti lavori stipulati entro il 20 luglio 2018 piattaforma SIMEA (A).....	49
Tabella 15 - Contratti lavori stipulati dall’8 agosto 2018 piattaforma CICLO PASSIVO (B)	49
Tabella 16 - Contratti per l’acquisizione di forniture e servizi conclusi nell’anno 2018.....	52
Tabella 17 - Contratti di forniture e servizi per acquisizioni informatiche	53
Tabella 18 - Gestione finanziaria di competenza	59
Tabella 19 - Gestione finanziaria di cassa.....	59
Tabella 20 - Gestione economica e patrimoniale	59
Tabella 21 - Entrate - Variazioni rispetto al precedente esercizio - Competenza	61
Tabella 22 - Entrate – Variazioni rispetto al precedente esercizio - Cassa.....	61
Tabella 23 – Uscite - Variazioni rispetto al precedente esercizio - Competenza	61
Tabella 24 - Uscite - Variazioni rispetto al precedente esercizio – Cassa	61
Tabella 25 - Entrate – Scostamenti consuntivo rispetto alle previsioni.....	62
Tabella 26 - Uscite – Scostamenti consuntivo rispetto alle previsioni.....	62
Tabella 27 - Quadro riassuntivo del rendiconto finanziario.....	63
Tabella 28 - Rendiconto finanziario 2018 - Entrate contributive suddivise per gestioni.....	65
Tabella 29 - Rendiconto finanziario 2018 – Dettaglio Uscite	66
Tabella 30 - Dettaglio Uscite della Missione 1 (Politiche previdenziali).....	68
Tabella 31 – Dettaglio Uscite della Missione 2 (Tutela della salute)	71
Tabella 32 - Dettaglio Uscite della Missione 3 (Politiche per il lavoro)	73
Tabella 33 - Dettaglio Uscite della Missione 4 (Ricerca e Innovazione).....	75
Tabella 34 – Dettaglio Uscite della Missione 5 (Servizi generali e istituzionali)	77
Tabella 35 – Dettaglio Uscite Missione 6 (Servizi conto terzi e partite di giro)	78
Tabella 36 – Dettaglio Uscite Missione 7 (Fondi da ripartire)	79

Tabella 37 - Riepilogo uscite per Missioni.....	79
Tabella 38 - Grado di copertura delle spese istituzionali.....	80
Tabella 39 - Rapporto tra le spese per acquisto di beni e servizi e le spese per le prestazioni istituzionali	80
Tabella 40 - Rapporto tra le spese generali di amministrazione e le spese per prestazioni istituzionali	80
Tabella 41 - Spese trasversali.....	81
Tabella 42 - Il conto economico.....	83
Tabella 43 - Sintesi raffronto conto economico 2017/2018	84
Tabella 44 - Risultato economico delle singole gestioni.....	85
Tabella 45 - Risultati economici sotto-gestioni Industria.....	86
Tabella 46 - Situazione patrimoniale al 31.12.2018 - Attivo e Passivo	89
Tabella 47 - Situazione amministrativa	95
Tabella 48 - Composizione del saldo attuariale nel biennio 2017-2018.....	99
Tabella 49 - Composizione del saldo attuariale nel biennio 2017-2018.....	100
Tabella 50 - Calcolo del saldo attuariale 2018	100
Tabella 51 - Variazioni del saldo attuariale nel quinquennio 2014 - 2018	101
Tabella 52 - Costi Casellario Centrale Infortuni	102
Tabella 53 - Conto economico scalare di competenza 2017 del Centro Protesi	105
Tabella 54 - Gestione ex Sportass - Situazione creditoria e debitoria	106
Tabella 55 - Situazione dinamica degli incassi e dei pagamenti - situazione di cassa	107

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della l. n. 259 del 1958, sugli esiti del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della legge medesima, sulla gestione finanziaria dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (in seguito, per brevità, Inail o Istituto o Ente) riguardante l'esercizio 2018, evidenziando gli eventi di maggiore rilevanza intervenuti sino alla data corrente e con aggiornamenti al mese di maggio 2020 relativamente alla gestione dell'emergenza da Sars-CoV-2.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2017, è stato deliberato in data 6 maggio 2019 (determinazione n. 44/2019) e pubblicato negli atti Parlamentari, Camera dei Deputati, XVIII legislatura (doc. XV, n. 156).

1. CONSIDERAZIONI GENERALI E QUADRO DI SINTESI

1.1 - Considerazioni generali

a. La progressiva espansione della missione dell'Inail – ente pubblico non economico incaricato della tutela assicurativa obbligatoria a favore dei lavoratori infortunati o affetti da malattie professionali – così come delineata dal Legislatore negli ultimi vent'anni¹, verso ulteriori finalità socialmente rilevanti come la prevenzione, la riabilitazione, il reinserimento lavorativo e la ricerca scientifica - ha determinato un sempre maggiore impegno dell'Istituto su tali ambiti, con un significativo contributo al sistema del *welfare* e con importanti interessenze in ambito scientifico e tecnologico.

In particolare, a seguito dell'incorporazione del soppresso Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza nel lavoro (Ispesl), disposta dall'art. 7 del dl 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla l. 30 luglio 2010, n. 122, l'Istituto ha acquisito rilevanti funzioni in campo medico-sanitario, subentrando all'ente soppresso nella qualifica di *“organo tecnico- scientifico del Servizio sanitario nazionale, di ricerca, sperimentazione, controllo, consulenza, assistenza, alta formazione, informazione e documentazione in materia di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, sicurezza sul lavoro e di promozione e tutela della salute negli ambienti di vita e di lavoro, del quale si avvalgono gli organi centrali dello Stato preposti ai settori della salute, dell'ambiente, del lavoro e della produzione e le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano”*, e *“dotato di autonomia scientifica, organizzativa, patrimoniale, gestionale e tecnica”*².

Al contempo, la persistente centralità della funzione assicurativa dell'Istituto rende indispensabile, in tale complesso sistema di attività e di servizi, che vengano assicurati i fondamentali canoni di economicità, efficienza ed efficacia, posti a base di una sana gestione pubblica, attraverso il raggiungimento di risultati improntati al maggior equilibrio possibile tra adeguati livelli di prestazione e costi necessari ad assicurarli.

¹ Dal riconoscimento della risarcibilità del c.d. “danno biologico” ad opera del d.lgs. 28 febbraio 2000, n. 38 con cui l'assicurazione sociale obbligatoria non è stata più rivolta soltanto al ristoro del danno patrimoniale ma anche a quello relativo alle lesioni dell'integrità psicofisica del lavoratore, fino alla valorizzazione della prevenzione, riabilitazione e tutela socio-sanitaria integrativa, a seguito del Testo Unico per la salute e sicurezza nel lavoro (d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, e s.m.i.), e all'attribuzione all'Inail delle funzioni del soppresso Istituto per la prevenzione e la sicurezza del lavoro – Ispesl, ad opera dell'art. 7 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78.

² Art. 9, comma 5, d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (Testo Unico delle norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, in attuazione dell'art. 1 della l. 3 agosto 2007, n. 123).

Al riguardo, va evidenziato come i risultati economici e finanziari degli ultimi esercizi, ivi compreso il 2018, espongano livelli di avanzo molto elevati, come descritto nel quadro di sintesi del successivo paragrafo.

Del resto, poiché l'Inail è, come si è detto, un Istituto pubblico prioritariamente destinato ad operare nel campo dell'assicurazione sociale, la sua effettiva "ricchezza" va valutata soprattutto attraverso la contabilità attuariale, le cui risultanze sono evidenziabili attraverso il "saldo attuariale" fornito annualmente da apposita struttura dell'Istituto³.

Tale strumento, infatti, in quanto comporta l'attualizzazione dei rischi sulla base di ipotesi tecniche di carattere demografico, e mediante applicazione di un tasso tecnico soggetto a periodica revisione,⁴ rende possibile misurare la sufficienza e la persistenza temporale delle risorse accantonate per fronteggiare, in futuro, gli oneri costituiti dalle rendite che dovranno essere corrisposte agli assicurati. Attraverso tale complessa operazione vengono, in tal modo, quantificate le riserve tecniche da iscrivere nel passivo della situazione patrimoniale dell'Ente, mentre nell'attivo vengono individuate le risorse e gli investimenti idonei a costituire la "copertura" delle riserve medesime.

La situazione di equilibrio del saldo attuariale (con l'intangibilità dei capitali vincolati alla copertura delle riserve) garantisce agli assicurati la protezione futura, a prescindere da qualsivoglia ipotetica vicenda gestionale del soggetto assicuratore.

L'evidente rilevanza di tale operazione contabile, peraltro, ha comportato l'auspicio - espresso anche dall'organo di indirizzo e vigilanza⁵ - che essa venga rappresentata mediante un vero e proprio documento di bilancio allegato al rendiconto annuale e accompagnato da una dettagliata motivazione tecnica.

Emerge, in definitiva, la necessità di approfondire alcune rilevanti interazioni che non possono essere pienamente rappresentate dai risultati - ancorché di segno positivo - del conto consuntivo.

³ Consulenza Statistico Attuariale.

⁴ L'art. 39 del d.P.R. n. 1124/1965 (Testo unico delle disposizioni sulla assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e le malattie professionali) prevede che l'Inail sottoponga all'approvazione del Ministero del lavoro le tabelle dei coefficienti per il calcolo dei valori capitali attuali delle rendite di inabilità e di quelle a favore dei superstiti e che dette tabelle siano soggette a revisione almeno ogni quinquennio. La legge di stabilità del 2014 (art. 1, comma 128) prevede che "A decorrere dall'anno 2016, l'Inail effettua una verifica della sostenibilità economica, finanziaria e attuariale, asseverata dal Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali".

⁵ Il Civ - Comitato di indirizzo e vigilanza ne ha fatto cenno, in ultimo, anche nella premessa alla Relazione programmatica 2020-2022.

Ne sono un esempio le tematiche inerenti il rapporto tra il predetto tasso di attualizzazione dei rischi (o tasso tecnico) e tasso di rendimento degli investimenti, quest'ultimo ancora in misura percentuale minore del primo, o i criteri con cui viene definita l'entità dei capitali immobiliari che contribuiscono alla copertura delle riserve, e lo stesso metodo di calcolo delle riserve tecniche, che è subordinato alle diverse tipologie del sistema finanziario adottato⁶.

Va anche considerato, al riguardo, come i due settori lavorativi ricompresi all'interno della gestione "Agricoltura" siano connotati da andamenti economici molto diversi, tanto che l'ormai storico indebitamento di detta gestione nei confronti del settore "Industria" riguarda quasi esclusivamente il settore dei lavoratori autonomi, piuttosto che quello dei lavoratori dipendenti. E va altresì precisato che, come rappresentato dall'Istituto, i rapporti di credito/debito tra le due gestioni sono meramente "interni" (cd "poste virtuali"), in quanto esse (e, a maggior ragione, le sub gestioni dell'Industria) sono prive di un autonomo bilancio (seppure le loro risultanze contabili vengano esposte, sotto il profilo economico-patrimoniale, mediante apposite tabelle allegate al conto consuntivo, a soli fini informativi) e non generano effettivi flussi di cassa, con l'effetto che il bilancio complessivo dell'Istituto, applicati i criteri della mutualità, considera automaticamente compensati i disavanzi e gli avanzi verificatisi tra le predette gestioni interne.

Sempre con riferimento alla copertura delle riserve, viene in evidenza la circostanza che una parte prevalente delle risorse destinate alla copertura delle riserve tecniche è soggetta al regime della Tesoreria unica^{7,8} che non consente di riconoscere all'Ente interessi attivi sui depositi obbligatori presso la Tesoreria centrale dello Stato (se non per una minima parte delle giacenze), così da risultare limitata la redditività dei capitali, che mantengono in tal modo un elevato tasso di liquidità a copertura delle riserve tecniche. Del resto, va anche preso atto che la mancata realizzazione di una parte degli investimenti programmati, come quelli immobiliari

⁶ Queste sono, infatti, distinte in base alla gestione assicurativa di riferimento⁶ (Industria, Artigianato, Agricoltura, Terziario e Navigazione): per la gestione "Industria" e per quella del settore "Navigazione" è utilizzato il regime di capitalizzazione (nella forma "mista", ove vengono capitalizzate le sole rendite iniziali, mentre i miglioramenti retributivi che sono a base del calcolo della rendita vengono coperti col sistema della ripartizione pura), mentre per la gestione "Agricoltura" vige il sistema c.d. a ripartizione pura, per il quale le spese dell'infortunistica gravano annualmente sui bilanci (in ciascun anno le spese sostenute sono coperte con i contributi corrisposti nello stesso esercizio), e, dunque, senza necessità di accantonamenti a titolo di riserve tecniche.

⁷ La l. n. 720/1984 e s.m.i. dispone che ogni ente pubblico è tenuto a versare gli importi superiori al 3 per cento delle proprie entrate (previste nel bilancio di competenza, con esclusione di quelle per accensione di prestiti, partite di giro, alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali, trasferimento di capitale e riscossione di crediti) alla Tesoreria statale.

⁸ Ad eccezione di una quota parte destinabile agli investimenti immobiliari di elevata utilità sociale ai sensi dell'art. 1, comma 317, della legge 190/2014.

in forma diretta, ha scontato, negli ultimi anni, una serie di difficoltà operative (che l'Ente riferisce in gran parte dovute a fattori esterni alla gestione dell'Istituto, quali le modifiche al codice degli appalti), che hanno rallentato l'utilizzo dei capitali disponibili.

b. Con l'articolo 1, commi da 1121 a 1126, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) è stato realizzato, tranne che per la gestione "Agricoltura", il nuovo sistema tariffario dell'Istituto. L'aggiornamento del sistema, immutato dal 2000, costituiva uno degli obiettivi indicati nei più recenti piani della *performance*, ed è stato definitivamente portato a termine grazie ai decreti interministeriali del 27 febbraio 2019⁹.

La nuova tariffa prevede un abbattimento dei tassi medi, comportanti un minore onere per le imprese e, correlativamente, minori entrate per l'Istituto, pari a euro 410 milioni per l'anno 2019, 525 milioni per l'anno 2020 e 600 milioni per l'anno 2021.

Tali minori entrate si aggiungono, per espressa previsione di legge, alla riduzione lineare finora applicata provvisoriamente su premi e contributi assicurativi, ai sensi dell'art.1, comma 128, della l. 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), in attesa della riforma tariffaria. La riduzione, inizialmente prevista per il triennio 2014-2016, è stata poi prorogata per l'ulteriore triennio fino all'adozione delle nuove tariffe, intervenuta con la legge di bilancio 2019.

È per tale motivo che, ancora con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del Ministero dell'economia e delle finanze del 22 ottobre 2018 - vale a dire due mesi prima dell'entrata in vigore del nuovo sistema tariffario - è stata approvata la determinazione del Presidente dell'Inail n. 356/2018, concernente la riduzione dell'importo dei premi e contributi nella misura del 15,24 per cento per l'anno 2019, pari a 1.200 mln di euro, di cui 500 mln a carico dell'Istituto e 700 mln a carico dello Stato.

Per garantire la sostenibilità delle nuove tariffe, comunque sottoposte a revisione al termine del primo triennio di applicazione, la norma ha previsto che Inail assicuri il costante monitoraggio degli effetti e, in caso di accertato significativo scostamento negativo dell'andamento delle entrate, tale da compromettere l'equilibrio economico-finanziario e

⁹ In particolare, con tre decreti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del Ministero dell'economia e delle finanze, in pari data e registrati dalla Corte dei conti il 26 marzo 2019, sono state approvate le determinazioni del Presidente dell'Inail nn. 43, 45 e 385 del 4 febbraio 2019, concernenti, rispettivamente: a) le nuove tariffe per i titolari delle aziende, imprese e soci di società artigiane e loro familiari; b) le nuove tariffe della gestione Navigazione; c) le nuove tariffe delle gestioni Industria, Artigianato Terziario e altre attività.

attuariale della gestione assicurativa, proponga tempestivamente al Ministero del lavoro e delle politiche sociali e al Ministero dell'economia e delle finanze l'adozione delle conseguenti misure correttive.

Il Legislatore ha previsto – con il predetto comma 1122 dell'art. 1 della l. n. 145/2018 - una compensazione al minore gettito per l'Inail mediante misure destinate – tra le altre - alla riduzione delle risorse strutturali destinate al finanziamento dei progetti di investimento e formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro¹⁰, pari a 310 mln nel triennio 2019/2021. Altre riduzioni - 100 mln nel biennio 2020/2021 – sono state previste con riferimento alle risorse destinate allo sconto per prevenzione¹¹ che, insieme alle precedenti, sono ulteriormente riducibili fino a un tetto massino di 50 mln, in relazione all'andamento delle entrate per premi e contributi. Ancora, meccanismi compensativi sono stati previsti mediante l'utilizzo delle maggiori entrate ai fini IRES, per circa 300 mln, e mediante utilizzo di maggiori entrate derivanti da norme fiscali, pari a 176,1 mln di euro.

Va anticipato che, a seguito dell'approvazione delle nuove tariffe, è stata adottata, nel 2019, la nuova tabella di indennizzo del danno biologico in capitale, che incrementa di circa il 40 per cento gli importi erogati ai lavoratori vittime di un infortunio o di una malattia professionale per i quali sia stata accertata una menomazione dell'integrità psicofisica compresa tra il 6 e il 15 per cento.

c. L'Istituto è stato interessato da altri interventi normativi contenuti nell'art. 1 della legge di bilancio 2019, che riguardano, in particolare:

- l'autorizzazione ad incrementare la dotazione organica di n. 60 unità (comma 417 lett.a) ;
- l'istituzione di un nucleo di valutazione e verifica degli investimenti mobiliari e immobiliari, con particolare riferimento ai settori dell'edilizia sanitaria, scolastica e di elevata utilità sociale e per la realizzazione di edifici da destinare a poli amministrativi (*federal building*) (comma 417, lett.b);
- l'autorizzazione a valutare, in via eccezionale, nell'ambito del piano triennale degli investimenti 2019-2021¹², senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, la

¹⁰ Di cui all'articolo 11, comma 5, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

¹¹ Di cui all'art. 3 del decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38.

¹² Approvato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi dell'articolo 8, comma 15, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

realizzazione di investimenti immobiliari nel settore termale e alberghiero-termale, con esclusivo riferimento alle aree che presentano significative condizioni di crisi economico-industriale¹³ (comma 419);

- l'autorizzazione a sottoscrivere quote o azioni di organismi di investimento collettivo del risparmio chiusi¹⁴ la cui politica di investimento sia rivolta prevalentemente ad alcune tipologie di imprese o a particolari finalità¹⁵(comma 420).

Sono stati, inoltre previsti:

- il trasferimento, a carico del bilancio Inail, di euro 25 mln al Fondo sanitario nazionale, per l'attività di compilazione e trasmissione per via telematica dei certificati medici di infortunio e malattia professionale (comma 526);
- i finanziamenti di progetti di formazione e informazione in materia di reinserimento e di integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro proposti dai datori di lavoro e approvati dall'Inail (comma 533);
- il miglioramento dei requisiti di età e dei benefici economici per gli infortuni in ambito domestico e degli interventi a favore degli infortunati impegnati esclusivamente nel lavoro domestico (comma 534);
- i miglioramenti delle prestazioni economiche riguardanti il requisito della "vivenza a carico" per il riconoscimento della rendita a superstiti anche a favore degli ascendenti (comma 1126 lettera h), la rivalutazione del cd assegno funerario (comma 1126, lettera i).

d. Si rappresentano, infine, come segue, le novità più rilevanti intervenute, alla data di approvazione della presente relazione, nella *governance* dell'Istituto e nella gestione dell'emergenza durante la pandemia da SARS-CoV-2.

¹³ I territori termali nei quali possono essere effettuati i citati interventi sono individuati nell'ambito dell'accordo di cui all'art. 4 della l. n. 323 del 2000, in relazione alle esigenze riabilitative dei propri assicurati e anche al fine di consentire, ricorrendone le condizioni, la sperimentazione di nuovi modelli di assistenza che realizzino effettive finalità di contenimento della spesa sanitaria, attraverso specifiche sinergie tra strutture pubbliche e private, ospedaliere ed extra-ospedaliere, come previsto dalla lettera c-bis) del comma 13 dell'articolo 15 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

¹⁴ Di cui all'articolo 1, comma 1, lettera k-ter), del testo unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, con particolare riferimento agli organismi gestiti da società di gestione del risparmio, partecipate da società quotate di cui all'articolo 2, comma 1, lettera p), del testo unico di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, ovvero partecipati dalle medesime società quotate

¹⁵ a) imprese con significativo potenziale di crescita nel proprio settore di attività e impegnate nel rafforzamento della presenza sul mercato della relativa filiera produttiva; b) imprese attive nella ricerca, nell'innovazione e nello sviluppo tecnologico applicato ai settori industriali; c) crescita dimensionale delle imprese anche mediante il sostegno ai processi di internazionalizzazione, aggregazione e innovazione.

d1. L'art. 25 del dl. 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla l. 28 marzo 2019, n. 26¹⁶, ha disposto la riforma della *governance* degli enti previdenziali Inps e Inail mediante l'introduzione del Consiglio di amministrazione e del Vice presidente.

Nel rinviare al capitolo 2.1 per maggiori elementi di dettaglio sul percorso di attuazione, invero non sempre lineare, della norma appena citata, basti qui evidenziare che, mentre la nomina del nuovo Presidente dell'Inail è avvenuta con dpr 30 luglio 2019, notificato all'ente il 28 ottobre 2019, il Consiglio di amministrazione è stato solo parzialmente costituito con dpcm del 16 dicembre 2019, in quanto il Vice presidente – quale componente del Consiglio medesimo – è stato nominato con dpcm del 17 febbraio 2020; entrambi i decreti sono stati notificati all'ente il 25 marzo 2020. Nelle more delle nuove nomine, si è inteso, peraltro, garantire la continuità dell'azione amministrativa, ai sensi del comma 2 del già menzionato art. 25¹⁷, mediante l'attribuzione (dal 28 ottobre 2019) dei poteri del Consiglio al Presidente nominato, attesa la tardività della nomina del Vicepresidente e di quella del Consiglio stesso. Analoghi accadimenti hanno riguardato, come sempre riferito al cap. 2.1, l'assetto del collegio dei sindaci.

d2. A seguito dell'emergenza da SARS-CoV-2, l'Inail – in aggiunta alle ordinarie funzioni – collabora alle misure di mitigazione del rischio in qualità di soggetto attuatore degli interventi di protezione civile e, ai sensi dell'art. 15, comma 3, del dl 17 marzo 2020, n. 18 (c.d. decreto Cura Italia), convertito dalla l. 24 aprile 2020, n. 27, svolge altresì funzioni di validazione straordinaria dei dispositivi di protezione individuale (dpi)¹⁸ prodotti da ditte italiane ed estere.

Con particolare riferimento alla tutela assicurativa, ai sensi dell'art. 42, co.2, del medesimo decreto, è riconosciuta la tutela dell'Inail anche nei confronti dell'infezione da SARS-CoV-2

¹⁶ recante: «Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni. L'art. 25 ha modificato ed integrato l'art. 3 del d.lgs. 30 giugno 1994, n. 479, nonché abrogato il comma 8 dell'articolo 7 del dl 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, dalla l. 30 luglio 2010, n. 122.

¹⁷ Se ne riporta il testo: "2. In fase di prima attuazione, al momento della scadenza, della decadenza o della cessazione del mandato del Presidente dell'INPS e dell'INAL, nelle more del perfezionamento della procedura di nomina del nuovo Presidente, del vice presidente e del consiglio di amministrazione, per consentire il corretto dispiegarsi dell'azione amministrativa degli Istituti, con apposito decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, possono essere nominati i soggetti cui sono attribuiti i poteri, rispettivamente, del Presidente, del vicepresidente e del consiglio di amministrazione, come individuati ai sensi delle disposizioni del presente articolo."

¹⁸ Diversi dalle c.d. mascherine chirurgiche la cui validazione, ai sensi del comma 2 del medesimo art. 15, è attribuita all'Istituto Superiore di Sanità.

contratta in occasione di lavoro, al pari di tutte le altre infezioni da agenti biologici, e riconosciuta quale infortunio sul lavoro,¹⁹ con definizione dell'ambito soggettivo dei destinatari della tutela infortunistica (operatori sanitari esposti a un elevato rischio di contagio ed altre categorie di lavoratori che operano in costante contatto con l'utenza, come lavoratori che operano alla cassa, in *front-office*, addetti alle vendite e/o banconisti, personale non sanitario operante all'interno degli ospedali con mansioni tecniche, di supporto, di pulizie, operatori del trasporto infermi).

L'attività dell'Istituto durante l'emergenza sanitaria comprende anche la pubblicazione, sul sito istituzionale internet, oltre che delle circolari attuative dei vari decreti del Presidente del Consiglio succedutisi durante la pandemia, anche di diversi prodotti informativi, volti a fornire istruzioni per evitare la diffusione del contagio, quali:

- dossier speciale Covid-19, che offre il quadro completo di tutte le informazioni messe a disposizione dall'Istituto per orientare i cittadini nella fase di emergenza, attraverso link, video *podcast*, *tutorial* e gallerie fotografiche sulla tematica SARS-CoV-29;
- documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione;
- documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive in relazione al trasporto pubblico collettivo terrestre;
- documento sulla gestione dello stress e prevenzione del *burnout*, dove si illustra l'iniziativa, promossa da Inail, in collaborazione con il Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi (CNOP), finalizzata all'attivazione sul territorio di servizi di supporto psicologico per il personale sanitario coinvolto nell'emergenza;
- guida pratica per chi si prende cura degli anziani;
- video sul decalogo per gli utenti del trasporto pubblico terrestre ("viaggiare in sicurezza");
- video che illustra il protocollo tra le parti sociali per gestire in sicurezza la graduale riapertura delle attività produttive, con le regole di accesso dei fornitori esterni, nella c.d. "Fase 2";
- informativa sulle misure adottate dall'Istituto nelle proprie sedi per il contenimento del contagio, con il massimo utilizzo del lavoro agile. Il lavoro agile è stato attivato, mediante piattaforma tecnologica, per tutti i dipendenti e adottato dall'87% di essi.

¹⁹ Le patologie infettive (come, per esempio, per l'epatite, la brucellosi, l'AIDS e il tetano) contratte in occasione di lavoro sono da sempre, infatti, inquadrate e trattate come infortunio sul lavoro poiché la causa virulenta viene equiparata alla causa violenta propria dell'infortunio, anche quando i suoi effetti si manifestino dopo un certo tempo.

Per facilitare l'immediata reperibilità e visibilità delle informazioni su questa modalità di lavoro, è stata realizzata un'apposita sezione tematica con accesso diretto dalla intranet, denominata appunto "InailAgile", un contenitore articolato in canali (app), con contenuti normativi, istruzioni, *tutorial* e altri prodotti di comunicazione rivolti al personale;

- servizio di triage telefonico e/o telematico per lavoratori che hanno denunciato contagi da SARS-CoV-2, poi contattati direttamente dal personale sanitario della sede competente;

- due documenti tecnici per la gestione della fase 2 nei settori della ristorazione e della balneazione: le due nuove pubblicazioni, realizzate dall'Inail in collaborazione con l'Istituto superiore di sanità e approvate dal Comitato tecnico scientifico per l'emergenza, forniscono raccomandazioni sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del virus.

L'Istituto ha, inoltre, adottato le seguenti specifiche iniziative per l'implementazione del personale sanitario e per il sostegno economico alle imprese e alle famiglie in fase emergenziale:

- indizione di una procedura straordinaria ai sensi dell'art. 10 del predetto dl n. 18/2020, per l'acquisizione - con contratto di collaborazione coordinata e continuativa - di n. 200 medici e di n. 100 infermieri;

- avvio della procedura di scorrimento degli idonei delle graduatorie di merito di un pregresso concorso pubblico a n. 48 posti di medico di I livello, tuttora vigenti, per l'assunzione di un contingente di n. 12 unità, previo corso di formazione e aggiornamento professionale e superamento di esame-colloquio, ai sensi dell'art. 1, comma 147, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020);

- in attuazione del decreto legge 8 aprile 2020, n. 23 recante "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali", proroga al 15 maggio 2020 della sospensione dei termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi, relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi su istanza di parte o d'ufficio, già disposta sino al 15 aprile dal comma 1, art. 103, del precedente decreto legge n. 18/2020; a tal fine ha provveduto a mettere a disposizione dell'utenza un quadro riepilogativo unitario in cui ritrovare quali siano i periodi interessati da sospensione dei termini e il provvedimento o norma di riferimento;

- sospensione temporanea del pagamento delle rate di mutuo ipotecario, per la durata massima di sei mesi, al personale dipendente che ne faccia richiesta per comprovata difficoltà economica derivante dalle misure restrittive assunte dal Governo a causa dell'emergenza sanitaria;

- sospensione degli adempimenti e dei versamenti dei premi assicurativi e sospensione, dal 23 febbraio 2020 al 1° giugno 2020, del decorso dei termini di decadenza e prescrizione relativi alle richieste di prestazioni, e della loro revisione, erogate dall'Inail.

1.2 - Quadro di sintesi

Come sopra accennato, i risultati economici e finanziari degli ultimi esercizi, ivi compreso il 2018, espongono livelli di avanzo molto elevati.

La gestione di competenza si è, infatti, chiusa con un avanzo finanziario di euro 1.804 mln, quale differenza tra le entrate accertate, pari a 11.372,11 mln di euro, e le spese impegnate, pari a 9.568,23 mln, mentre il conto economico ha evidenziato un avanzo di 1.679 ml, tale da condurre il patrimonio netto a oltre 7.305 mln.

Il fondo di cassa dell'Istituto ha raggiunto l'importo di 29.400 mln, determinato dalla giacenza di cassa iniziale (26.731 mln) cui si aggiunge il saldo tra riscossioni (11.258 mln) e pagamenti (8.589 mln).

Il risultato di amministrazione, infine, ammonta ad euro 36.909 mln, dato dal fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (29.399 mln, incrementato nell'esercizio di circa il 10 per cento) cui va sommata la consistenza dei residui attivi alla stessa data (14.566 mln) e sottratta quella dei residui passivi (7.057 mln). Dell'avanzo così determinato, 5.812 mln sono vincolati, ed euro 31.096 mln disponibili²⁰.

Per quanto concerne il risultato attuariale, la differenza tra le attività destinate a copertura delle riserve tecniche e le riserve medesime espone un avanzo pari a euro 1.509,9 mln. Di conseguenza, il grado percentuale di copertura delle riserve è pari al 104,8 per cento²¹.

La tabella che segue espone i saldi del consuntivo 2018, con il differenziale in valore assoluto e percentuale rispetto a quelli dell'esercizio precedente.

²⁰ Per il dettaglio dei risultati e della gestione dei residui si rinvia al cap. 6.

²¹ I dati relativi alla composizione e al calcolo del saldo attuariale sono esposti nel cap. 6.

Tabella 1 - Saldi di bilancio relativi al biennio 2017/2018

SALDI DI BILANCIO	2018	2017	DIFF. VAL. ASS.	DIFF. %
Finanziario	1.803.883.428	1.629.767.668	174.115.760	10,63
Economico	1.679.100.071	1.443.010.903	236.089.168	16,36
Patrimoniale	7.305.431.612	5.626.331.541	1.679.100.071	29,84
Fondo Di Cassa	29.399.735.250	26.730.675.271	2.669.059.979	9,98
Amministrativo	36.909.095.920	35.116.731.987	1.792.363.933	5,10

(Fonte: elaborazione Corte dei conti su consuntivo Inail)

Segue un raffronto dell'andamento dei saldi nell'ultimo quinquennio.

Tabella 2 - Saldi di bilancio relativi al quinquennio 2014 - 2018

SALDI DI BILANCIO	2018	2017	2016	2015	2014
Finanziario	1.803.883.428	1.629.767.668	1.497.720.194	439.672.137	477.319.251
Economico	1.679.100.071	1.443.010.903	-2.045.550.360	341.754.071	620.220.944
Patrimoniale	7.305.431.612	5.626.331.541	4.183.320.638	6.228.870.988	5.887.116.927
Fondo di casa	29.399.735.250	26.730.675.271	24.980.372.448	23.576.537.008	23.080.667.225
Amministrativo	36.909.095.920	35.116.731.987	32.845.944.538	31.415.898.133	30.957.350.065

(Fonte: elaborazione Corte dei conti su consuntivi Inail)

Di seguito si fornisce una sintesi dei risultati delle principali attività caratterizzanti la vocazione multidisciplinare dell'Istituto, espresse nelle missioni in cui sono articolate le uscite nel rendiconto: rapporto assicurativo, attività socio-sanitarie (comprendenti tutela sanitaria integrativa, riabilitazione e reinserimento lavorativo), politiche per il lavoro (con attività di sostegno economico, informativo e formativo per la prevenzione), ricerca e innovazione.

Completano il quadro di sintesi della gestione 2018, come segue, i dati concernenti la vigilanza assicurativa, le politiche per l'informatica e il contenzioso, la formazione, le politiche in materia di pari opportunità e di comunicazione, nonché quelle relative all'attuazione delle norme in materia di trasparenza e anticorruzione e di contenimento della spesa pubblica, nonché quelle per ottimizzare la tempestività dei pagamenti.

Gli effetti finanziari sul consuntivo delle predette attività sono esposti nel cap. 6.2.

a. Rapporto Assicurativo

Nell'ambito delle politiche previdenziali la gestione 2018 ha registrato, rispetto al precedente esercizio, una lieve diminuzione dei risultati, sia per quanto riguarda il numero delle aziende assicurate (-0,21 per cento) che per il numero delle posizioni assicurative territoriali (PAT)²² (-0,23 per cento).

Quanto alle prestazioni, permane il *trend* di riduzione del numero delle rendite in gestione (-2,40 per cento), dovuto sostanzialmente alla diminuzione del numero dei casi di infortunio denunciati nel 2018 (circa 645 mila, rispetto ai circa 646 mila del 2017), con un decremento pari al -0,3 per cento, mentre quelli di malattie professionali denunciate risultano aumentati (circa 59 mila rispetto ai quasi 58 mila del 2017), con un incremento del 2,6 per cento.

Viene registrata una lieve diminuzione rispetto al 2017 anche per quanto concerne i casi aperti (da 619.746 a 609.435) e quelli complessivamente definiti (da 636.929 a 633.063), mentre si registra un lieve incremento dei soli casi definiti positivamente (da 451.843 a 452.298).

Delle 1.218 denunce di infortuni mortali (il 6 per cento in più rispetto al 2017) gli infortuni accertati sul lavoro sono 704 (il 4 per cento in più rispetto al 2017), di cui 421, circa il 60 per cento, fuori dell'azienda (35 casi sono ancora in istruttoria).

La percentuale di riconoscimento delle malattie professionali è in aumento (29.941) rispetto a quella registrata nello scorso anno (26.302) a differenza di quella relativa agli infortuni, sostanzialmente stabile²³.

I lavoratori deceduti nel 2018 con riconoscimento di malattia professionale sono stati 1.177 (il 16,4 per cento in meno rispetto al 2017) di cui 257 per silicosi/asbestosi (il 74 per cento è con età al decesso maggiore di 79 anni).

Tra gli obiettivi più rilevanti indicati dal Consiglio di indirizzo e vigilanza (d'ora in avanti Civ) dell'Istituto, è stata confermata la necessità di perseguire, con elaborazione di proposte normative e previa verifica delle compatibilità finanziarie, l'ampliamento della platea degli assicurati, per garantire la tutela assicurativa obbligatoria a quelle categorie ancora escluse²⁴.

²² Le c.d. PAT si riferiscono a posizioni lavorative che possono essere diverse all'interno di una stessa azienda, in quanto corrispondono a diverse categorie di lavorazioni.

²³ Tali dati concernono le malattie e non i soggetti ammalati, che sono circa 43.000: circa il 37 per cento di essi per causa professionale riconosciuta.

²⁴ Si tratta, tra gli altri, del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e del personale aeronavigante dell'aviazione civile, escluso per effetto della formulazione letterale dei nn. 11 e 22 del terzo comma dell'art. 1 del Testo Unico n. 1124/1965, mentre per il personale delle Forze di Polizia e delle Forze armate - escluso per effetto della norma di interpretazione autentica di cui all'art. 12 bis del dl 23 febbraio 2009, n. 11, convertito con modificazioni, dalla l. 23 aprile 2009, n. 38, in quanto attualmente

Nella tabella che segue sono evidenziati i dati di portafoglio con le grandezze fondamentali, che registrano tutte una lieve diminuzione rispetto al 2017.

Tabella 3 - Portafoglio dell'Istituto - Principali aggregati

(in unità di grandezza)

Denominazione	IV trimestre 2018	IV trimestre 2017	DIFF.%	DIFF. VAL. ASS.
Portafoglio aziende	3.230.959	3.237.872	-0,21	-6.913
Portafoglio Pat*	3.738.826	3.747.281	-0,23	-8.455
Casi denunciati (infortuni + malattie professionali)	661.312	692.564	-4,51	-31.252
Rendite gestite	697.491	714.647	-2,40	-17.156

*Posizioni assicurative territoriali (Elaborazione Corte dei conti su dati Inail)

b. Politiche per la salute: riabilitazione, reinserimento lavorativo e tutela socio-sanitaria integrativa.

Con riferimento alle nuove competenze attribuite dalla legge fin dal 2015²⁵ in materia di reinserimento lavorativo delle persone con disabilità da lavoro, si è registrata, anche per il 2018, una significativa contrazione nell'utilizzo delle relative risorse, pur se previste in bilancio.

Al riguardo, l'Istituto ha rappresentato che l'art. 1, comma 166, della legge 23 dicembre 2014 (legge di stabilità 2015), nell'attribuire all'Inail tali competenze, ha previsto che le stesse siano realizzate con progetti personalizzati mediante interventi formativi di riqualificazione professionale, progetti per l'abbattimento delle barriere architettoniche sui luoghi di lavoro, e interventi di adeguamento e di adattamento delle postazioni di lavoro, tutti a carico dei soggetti datoriali.

In particolare, gli interventi individuati dalla predetta normativa costituirebbero, in gran parte, "accomodamenti ragionevoli" che, ai sensi dell'articolo 3, comma 3 bis, del d.lgs. 9 luglio 2003, n. 216²⁶, il datore di lavoro è obbligato ad adottare, al fine di rispettare il principio della parità di trattamento delle persone con disabilità.

ancora destinatario della normativa in tema di pensione privilegiata - andrebbe verificata la percorribilità di un complessivo riordino normativo.

²⁵ Art. 1, comma 166, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015).

²⁶ Attuazione della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro.

La legge del 2014, pertanto, non avrebbe attuato una traslazione di obblighi attuativi dal datore di lavoro all'Inail, limitandosi piuttosto a porre a carico del bilancio dell'Istituto il solo rimborso dei costi connessi ai suddetti interventi.

Con Regolamento adottato nel 2016²⁷ l'Inail ha qualificato gli interventi in questione come misure di sostegno che l'Istituto fornisce al datore, allorché quest'ultimo assolve all'obbligo di adottare i predetti "accomodamenti ragionevoli" nei luoghi di lavoro.

Con le prime Linee di indirizzo il Civ aveva individuato come prioritari gli interventi finalizzati, ove possibile, al mantenimento della stessa funzione cui il lavoratore infortunato era adibito prima dell'evento lesivo; con successiva integrazione²⁸ ha previsto anche interventi finalizzati a consentire un'occupazione diversa, fornendo, per tutte le ipotesi, le relative istruzioni (circolari n. 51/2016 e n. 30/2017), e avviando le interlocuzioni con i competenti soggetti istituzionali, anche mediante proposte normative.

In ultimo, con delibera n. 21 dell'11 dicembre 2018, il Civ ha approvato un documento integrativo, impegnando gli organi di gestione ad adottare tutte le iniziative legislative e/o regolamentari per superare le difficoltà verificatesi in ordine all'iter procedurale, insieme a proposte di modifica normativa, dirette a garantire al datore di lavoro forme di copertura della retribuzione del lavoratore, nel periodo intercorrente tra la presentazione del progetto e la conclusione dell'intervento, oltre percorsi formativi ed informativi.

Sono proseguite, infine, le attività di assistenza protesica e riabilitativa, esercitate in forma diretta dal Centro protesi di Vigorso di Budrio e dalle sue filiali, nonché dal Centro di riabilitazione motoria di Volterra, oltre che da alcuni ambulatori di fisiokinesiterapia operanti sul territorio nazionale.

È stato completato con le Regioni il processo di realizzazione delle convenzioni attuative dell'Accordo quadro, sottoscritto il 2 febbraio 2012, ed è in corso di attuazione la fase di sottoscrizione degli accordi con le strutture pubbliche e private accreditate per l'erogazione delle prestazioni integrative riabilitative che non rientrano nei LEA²⁹.

In particolare, nel 2018 sono stati sottoscritti accordi con 479 unità, con un incremento del 13,8 per cento rispetto al 2017, ed ulteriori incrementi sia nel numero (15.594) degli

²⁷ Determina del Presidente n. 258 dell'11 luglio 2016, adottata sulla base delle "Linee di indirizzo per il reinserimento lavorativo" deliberate dal Civ (delibera n. 8 del 2015).

²⁸ Delibera n. 2 del 22 febbraio 2017.

²⁹ Livelli Essenziali di Assistenza, introdotti dal d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502.

infortunati/tecnopatici fruitori, pari al 21,34 per cento, sia nel numero di prestazioni erogate, che nel 2018 sono state 403.000, con un aumento pari al 24 per cento.

Va, tuttavia, rilevata la permanenza di una forte disparità nella distribuzione delle prestazioni erogate, che si concentra soprattutto al nord Italia (57 per cento), a discapito del sud (28 per cento) e del centro (15 per cento). Andrebbe, pertanto, accelerata la piena realizzazione di una rete riabilitativa capillare in grado di assicurare l'omogeneità delle prestazioni su tutto il territorio nazionale.

c. Politiche per il lavoro: la prevenzione.

L'Inail mette a disposizione delle imprese, che vogliono investire nella sicurezza sui luoghi di lavoro, finanziamenti a titolo di contributi a fondo perduto³⁰.

Il finanziamento è destinato a progetti finalizzati al miglioramento delle condizioni di salute e di sicurezza del lavoro o anche all'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale. Detto incentivo, indicato con l'acronimo ISI (Incentivi di Sostegno alle Imprese), è ripartito in *budget* regionali, sulla base del numero dei lavoratori e dell'indice di gravità degli infortuni rilevati su ciascun territorio.

Nel corso del 2018 sono proseguite le fasi relative alle procedure già avviate con i bandi pubblicati a dicembre 2017, per un importo complessivo stanziato di circa 249 mln di euro, nonché quelle relative al bando ISI 2018³¹, per un importo stanziato pari a 369,7 mln.

La liquidazione del finanziamento è subordinata alla verifica della realizzazione del progetto, cui è assegnato il termine di 12 mesi, prorogabile per ulteriori 6 mesi.

Accanto al bando ISI, principale strumento di contribuzione a fondo perduto per le imprese che investono in sicurezza, risponde ad analoga logica di incentivo il c.d. "OT 24", vale a dire lo "sconto" sulla polizza obbligatoria Inail per quelle aziende che dimostrano di avere adottato interventi migliorativi per la salute e sicurezza sul lavoro, ispirati alla responsabilità sociale.

Dall'andamento dell'ultimo quinquennio l'Istituto ha rilevato che, dopo il biennio 2016-2017, durante il quale il numero dei beneficiari si è ridotto di circa il 43 per cento rispetto ai valori dei precedenti anni, nel 2018 i beneficiari sono stati 28.671, con un incremento del 4,5 per cento rispetto al 2017.

³⁰ In attuazione dell'art. 11, comma 5, del d.lgs. n. 81 del 2008 (Testo Unico della salute e sicurezza sul lavoro) e s.m.i., e dell'art. 1, commi 862 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

³¹ Determina del Presidente n. 519 del 6 dicembre 2018.

Le politiche per la prevenzione si sono attuate anche promuovendo la partecipazione ad iniziative ed eventi di carattere informativo e attraverso l'erogazione di corsi di formazione obbligatoria, in conformità con quanto previsto dal Piano Nazionale di Prevenzione 2014-2018 del Ministero della Salute, destinati sia al personale di enti e organismi pubblici, attraverso la Scuola nazionale dell'amministrazione, sia a personale di enti privati, come Enel (per gli addetti alla conduzione di attrezzature particolari quali carrelli elevatori, gru e piattaforme elevabili) e Unione nazionale commercianti macchine agricole (per rivenditori e riparatori di macchine agricole) sia, infine, per i responsabili salute e prevenzione e al personale sanitario, tramite il portale istituzionale.

Nell'ambito delle attività didattiche, formative e di ricerca - e con riguardo sia alla funzione di prevenzione che a quella riabilitativa svolte dall'Istituto - sono state avviate, inoltre, iniziative con l'Università Sapienza di Roma, consolidando il modello di cooperazione che Inail ha in atto da diversi anni con tale istituzione.

Tra queste, particolare attenzione ha destato la sottoscrizione di una convenzione per il finanziamento, a carico dell'Istituto, di un posto di professore di ruolo di prima fascia, ai sensi dell'art. 18, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

In proposito, a fronte delle perplessità manifestate da questa Corte e dal Collegio dei sindaci, soprattutto per l'entità dell'onere, pari ad euro 1.800.000 commisurato su un arco di tempo quindicennale, l'Istituto ha richiamato lo specifico Accordo Quadro tra Inail e Università Sapienza del 2013, rinnovato nell'aprile 2016 e, per ultimo, il 12 aprile 2019, finalizzato a realizzare lo svolgimento delle specifiche funzioni di alta formazione in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, mutate dall'Ispesl, cui l'Istituto è subentrato per legge³², ragion per cui è stato utilizzato lo schema tipico di collaborazione tra pubbliche amministrazioni delineato dall'art. 15 della predetta l. n. 241 del 1990; l'intesa generale stipulata nel mese di luglio 2018 risponderebbe, quindi, al criterio dell'inscindibilità dell'attività assistenziale con le attività didattiche e di ricerca, criterio previsto espressamente per le professioni sanitarie dal d.lgs. n. 517 del 1999 citato, fermo restando che il finanziamento non potrebbe essere inferiore al costo quindicennale previsto dal vigente contratto di categoria per un posto di professore di ruolo, ai sensi del citato art. 18, comma 3, della l. n. 240 del 2010.

³² V. Considerazioni generali par 1.1. e nota 1.

I profili di criticità della convenzione necessitano, pertanto, di attenta ponderazione tra i due ambiti di interesse pubblico coinvolti, al fine di garantire l'equilibrio dei rapporti di dare/avere tra le due istituzioni.

d. Ricerca

Le attività di ricerca svolte da Inail sono state indirizzate, da un lato, a perfezionare gli *standard* degli strumenti protesici e riabilitativi erogati a infortunati e tecnopatici e, dall'altro, a migliorare le condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori.

Con riguardo al primo ambito, l'Istituto ha proseguito, anche nel 2018, le attività di collaborazione del Centro protesi di Budrio con alcuni *partner* italiani, per la realizzazione di dispositivi ad alta tecnologia (esoscheletri e protesi) e di tecnologie innovative per la riabilitazione neuro-motoria.

I relativi risultati sono stati conseguiti nell'ambito del Piano delle attività di ricerca 2016/2018, che ha avviato anche progetti per lo sviluppo di un "esoscheletro collaborativo", di sistemi di allarme precoce nei rischi industriali, oltre che progetti per lo sviluppo di "etichette intelligenti", per identificare e controllare attrezzature da lavoro, e per il sistema di "identificazioni di sorgenti di rischio" - antropiche e naturali - ai fini della prevenzione di rischi di esposizioni all'amianto.

Nel mese di dicembre è stato predisposto il Piano delle attività di ricerca 2019-2021³³, che ha previsto due tipi di finalità, "istituzionale" e "scientifica".

Nella prima componente è previsto lo sviluppo di nuove tecnologie per la prevenzione e l'individuazione di rischi emergenti, la consueta attività di certificazione e verifica di macchinari e processi lavorativi, svolta dalle 36 Unità Operative Territoriali coordinate dalle Direzioni regionali e, per gli aspetti scientifici, dal Dipartimento Innovazioni tecnologiche e sicurezza degli impianti, prodotti e insediamenti antropici, oltre all'esercizio delle competenze di Organismo notificato per la Direttiva n. 97/23/CE e n. 99/36/CE.

Nella seconda finalità scientifica, le attività sono sviluppate secondo nove programmi e ciascun programma è stato articolato in obiettivi (in tutto 45), con il coinvolgimento di Università e istituti di ricerca nazionali e internazionali.

³³ Adottato con delibera CIV del 30 gennaio 2019, n. 4.

In proposito, ai fini dell'avvio delle iniziative di trasferimento dei risultati e dei prodotti della ricerca, l'Inail ha aderito al bando del MISE (aprile 2018) per l'attivazione di tre centri di competenza ad alta specializzazione, con partenariati coordinati dal Politecnico di Milano, dalla Scuola Superiore S. Anna di Pisa e dall'Università Sapienza di Roma.

È proseguita, inoltre, la collaborazione con l'Istituto Italiano di Tecnologia per lo sviluppo di tecnologie innovative finalizzate alla riabilitazione neuro-motoria.

È stato, infine, attivato il BRIC 2018 (Bando Ricerche in Collaborazione), con *partner* pubblici e privati, nell'ambito dei temi istituzionali del reinserimento lavorativo, della tutela assicurativa e di quella previdenziale, a seguito del quale sono state ammessi 12 dei 95 progetti pervenuti.

e. Vigilanza assicurativa

Permane, anche nel 2018, il *trend* in diminuzione del numero delle aziende ispezionate (15.828, in decremento del 4,93 per cento rispetto al 2017), dovuto ai processi di riorganizzazione e coordinamento, conseguenti alla creazione dell'Agenzia unica per le ispezioni del lavoro, denominata "Ispettorato Nazionale de Lavoro", istituita con d.lgs. n. 149/2015, che svolge le attività ispettive già esercitate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, dall'Inps e dall'Inail. L'attività degli ispettori Inail viene pertanto programmata nell'ambito di un apposito Protocollo d'intesa, sottoscritto in data 10 luglio 2017. È auspicabile, peraltro, che lo sviluppo delle iniziative di competenza sia coerente con il contenuto della Relazione programmatica del Civ per il triennio 2019/2021, e con gli obiettivi programmati a livello pluriennale.

Le aziende risultate irregolari sono 14.143, ed il rapporto tra aziende irregolari e aziende ispezionate è rimasto sostanzialmente stabile, attestandosi sulla misura, ancora estremamente rilevante, dell'89 per cento.

f. Politiche per l'informatica e per l'organizzazione digitale

Il 2018 rappresenta il secondo anno di attuazione del Piano Triennale IT 2017-2019 per l'innovazione digitale dell'Inail – definito in coerenza con il Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione - caratterizzato dalla definizione di otto programmi strategici. Per quanto riguarda l'evoluzione tecnologica dell'Istituto nel suo complesso, è stata completata la migrazione di tutte le sedi al nuovo servizio di connettività geografica, ed è stata ampliata la capacità della rete per supportare le funzioni introdotte dall'evoluzione della postazione di lavoro.

È proseguita l'attività di aggiornamento tecnologico delle reti locali, aumentando, tra l'altro, la copertura *wi-fi* delle sedi locali e assicurando l'adeguamento continuo delle reti alle nuove esigenze di connettività.

È in corso di completamento la distribuzione delle nuove postazioni di lavoro come strumento privilegiato di comunicazione, anche nella prospettiva di favorire il lavoro agile.

L'Istituto ha, inoltre, implementato l'attività per l'erogazione dei servizi IT anche ad altre Pubbliche Amministrazioni. In particolare, nel ruolo di *Service Provider*, l'Istituto sta procedendo nelle attività per consentire l'erogazione dei servizi al Ministero della salute.

A consuntivo 2018 le spese per informatica di natura corrente (noleggio di *hardware*, licenze d'uso a tempo determinato di *software*, servizi informatici e di telecomunicazione) ammontano a 80,46 mln, mentre quelle di investimento a 89,03 mln di euro.

Il personale impegnato nel sistema informatico conta n. 196 unità.

g. Gestione del contenzioso

I dati forniti dall'Istituto sono relativi, come di consueto, al contenzioso giudiziario ed alle definizioni stragiudiziali delle controversie che vedono coinvolto l'Istituto, al netto dell'attività di consulenza ed assistenza che, pur costituendo una parte sempre più rilevante dell'attività, è difficilmente rappresentabile attraverso il mero dato numerico. Ne viene data contezza, pertanto, nelle sue tipologie principali.

Nell'anno 2018 sono iniziati complessivamente n. 15.330 procedimenti, nei diversi gradi di giudizio, con un aumento dello 0,37 per cento rispetto all'anno precedente. I maggiori incrementi, in cifra assoluta, sono relativi alla materia dei premi, mentre si registra un decremento in materia di responsabilità civile. Risultano depositate n. 10.837 sentenze, di cui n. 4.553 sfavorevoli all'Istituto, sicché l'indice di soccombenza, calcolato come rapporto tra il totale delle sentenze emesse e quelle sfavorevoli, è del 42,01 per cento, incrementato rispetto al 40,83 per cento del 2017, e concentrate in maggior parte (47,16 per cento) in materia di prestazioni.

Nel corso dell'anno, infine, sono state definite stragiudizialmente n. 6.576 pratiche (5.709 nel 2017) per la quasi totalità afferenti alla materia della responsabilità civile. Le tabelle che seguono danno conto delle quantità e delle variazioni nel triennio 2016-2018.

Tabella 4 - Andamento del contenzioso previdenziale e in materia di lavoro nel triennio 2016-2018*(in unità di grandezza)*

PROCEDIMENTI	2016	2017	2018
Sopravvenuti	386.926	363.339	352.151
Definiti	429.917	208.217	377.204
Di cui con sentenza	197.865	196.554	180.144
Pendenti finali	510.740	466.518	442.350

*(dati Inail)***Tabella 5 - Variazione 2017 - 2018 procedimenti iniziati per materia***(in unità di grandezza)*

Materia	2017	2018	DIFF %
Patrimonio-Gestione	70	68	-2,86
Patrimonio - Investimenti	18	29	61,11
Penale	57	31	-45,61
Risorse umane	124	103	-16,94
Premi	4.463	4.979	11,56
Prestazioni	8.862	8.692	-1,92
Responsabilità civile	1.471	1.236	-15,98
Tributario	11	29	163,64
Varie	197	163	-17,26
Totale	15,273	15.330	0,37

*(dati Inail)***Tabella 6 - Percentuale sentenze sfavorevoli per materia**

Materia	Tot. sentenze 2018	Di cui sfavorevoli	%
Patrimonio-Gestione	27	7	25,93
Patrimonio - Investimenti	18	2	11,11
Penale	13	1	7,69
Risorse umane	116	26	22,41
Premi	2.672	1.020	38,17
Prestazioni	7.171	3.382	47,16
Responsabilità civile	682	89	13,05
Tributario	8	2	25,00
Varie	130	24	18,46
Totale	10.837	4.553	42,01

In materia di **patrimonio-investimenti**, i procedimenti iniziati nel 2018 sono 29, con un significativo aumento percentuale rispetto allo scorso esercizio (61,11 per cento), e riguardano sia controversie insorte sull'attuazione e interpretazione di particolari clausole contenute negli atti di acquisto del patrimonio immobiliare, sia a seguito della gestione dei rapporti facenti capo agli enti soppressi Ispesl e Ipsema, le cui funzioni sono state attribuite all'Inail³⁴, che è così subentrato *ex lege* in tutti i rapporti attivi e passivi. L'indice di soccombenza in tali giudizi è pari all'11,11 per cento.

I **procedimenti penali** iniziati nell'anno fanno riferimento sia a quelli originariamente rientranti nella specifica materia penale, sia a quelli iniziati in altre materie, come la responsabilità civile, e per i quali l'Istituto ha ritenuto utile intervenire nel procedimento penale promosso per l'accertamento delle responsabilità, in relazione a infortuni sul lavoro o malattie professionali.

I procedimenti in **materia tributaria** risultano prevalentemente determinati da alcune criticità emerse nei rapporti con l'Agenzia delle Entrate - Riscossione, nei cui confronti l'Istituto ha dovuto procedere alla impugnazione di diverse tipologie di atti. L'aumento rispetto al 2017 è riconducibile ad una specifica tipologia di contenzioso insorta nel 2018 con l'Agenzia delle Entrate - Riscossione, concernenti gli effetti di atti di pignoramento presso terzi.

Risultano **definizioni stragiudiziale** per n. 6.472 pratiche, (n. 5.429 nel 2017) di cui 3.284 per azioni di surroga e n. 3.188 per azioni di regresso. L'insieme dei dati evidenzia che le azioni di rivalsa si concludono, nella maggioranza dei casi, con esito favorevole per l'Istituto, come confermato dagli incassi dell'anno, che ammontano a circa 313 mln di euro, con un incremento di circa il 2,60 per cento rispetto all'anno precedente.

h. Le attività di formazione

Nel 2018 le attività formative hanno interessato oltre il 58 per cento del personale, per il quale sono state erogate poco meno di 48.000 giornate per unità.

Tra le iniziative realizzate, quelle destinate al personale che opera in ambito istituzionale (in materia di programmazione, bilancio e controllo e contabilità), destinate a dirigenti, vicari, responsabili di sedi non dirigenziali e personale addetto, oltre a specifici percorsi di aggiornamento professionale.

³⁴ Ex art. 7 del dl n 78 del 2010, convertito con modificazioni nella l. n. 122/2010.

Sono stati realizzati corsi a sostegno del Piano Anticorruzione e Trasparenza, nonché di aggiornamento in materia di salute e sicurezza.

Per il personale sanitario è stato attuato, nell'ambito del Piano di formazione, il programma *Provider ECM* (Educazione Continua in Medicina), con l'attribuzione dei crediti previsti per i collaboratori sanitari, così come avvenuto anche per i crediti annuali previsti per i professionisti delle Consulenze e dell'Avvocatura generale, che hanno partecipato al programma di aggiornamento obbligatorio ai sensi dell'art. 87 CCNL 2002/2005.

Finalizzata al contenimento dei costi di missione è stata l'erogazione dell'offerta formativa per tutto il personale nelle modalità aula, *e-learning*, videoconferenza, seminari *on line* e *tutorial*.

Per quanto riguarda le attività di alta formazione specialistica, comune agli ambiti della prevenzione e della riabilitazione, si rinvia al precedente punto c).

i. Pari opportunità, flessibilità lavorativa, bilancio di genere e comunicazione.

Il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, presente nell'Istituto, ha proseguito nel 2018 le iniziative in materia di prevenzione, conciliazione vita/lavoro dei dipendenti, pari opportunità e benessere organizzativo, etica e benessere, analisi dell'organizzazione.

La consistenza del personale femminile ha costituito, nel 2018, oltre il 61 per cento del personale in forza e, con riferimento a quello delle aree A, B e C delle Funzioni centrali, la percentuale raggiunge il 66 per cento.

Il rapporto percentuale di personale di sesso femminile in posizioni di responsabilità dell'Istituto ha registrato, nel 2018, i seguenti risultati:

- nell'ambito delle posizioni di responsabilità (dirigenti di I e II livello, professionisti e medici) le donne rappresentano il 43,7 per cento, in lieve incremento rispetto al 2017 (42,4 per cento);
- in particolare, all'interno delle categorie si registra una percentuale di composizione femminile del 42,4 per cento tra i dirigenti del comparto Funzioni centrali di I e II fascia, del 50,22 per cento tra i medici, del 39 per cento tra i professionisti, del 14,3 per cento tra i dirigenti di I e II fascia del comparto Ricerca.

Quanto agli strumenti di flessibilità lavorativa, l'Istituto ha adottato già da tempo il *part-time* ed il telelavoro. In particolare, al 31 dicembre 2018 risultano attivi complessivamente n. 447 contratti a tempo parziale e n. 505 dipendenti in telelavoro domiciliare.

In attuazione dell'art. 14 della legge n. 124/2015, nell'ambito delle iniziative finalizzate alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, è stata avviata nel 2018 la sperimentazione del

“lavoro agile”. Del personale interessato al progetto pilota, facente parte di due Direzioni regionali e di tre strutture centrali, il 20 per cento (pari a 316 dipendenti) hanno sottoscritto accordi individuali della durata massima di un anno.

Risulta tuttora fase di studio il processo di attuazione del bilancio di genere.

1. Politiche di comunicazione

Nel corso del 2018 sono state realizzate, tra le altre iniziative, la campagna promozionale della sesta edizione del premio nazionale “Marco Fabio Sartori”³⁵ e l’iniziativa di comunicazione sull’assicurazione obbligatoria per gli infortuni in ambito domestico. È stata inoltre progettata la campagna “Anche questo è Inail”, finalizzata a far conoscere l’identità dell’Istituto nel campo della ricerca, ed è proseguita la campagna “Storie di prevenzione” a sostegno dei bandi ISI.

L’Istituto ha preso parte alle seguenti manifestazioni fieristiche: XXVIII edizione del Forum Pa a Roma, SMAU a Bologna Fiere, XXXV edizione dell’Assemblea nazionale Anci a Rimini. Sono state, poi, realizzate campagne divulgative in tema di ricollocamento delle persone con disabilità da lavoro, e sono proseguite le pubblicazioni istituzionali specializzate, come la “Rivista degli infortuni e delle malattie da lavoro”.

m) Trasparenza e integrità

In linea con il Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018-2020 – strumento programmatico collegato con il ciclo di gestione della *performance* e con quello del bilancio – l’Istituto, nel corso del 2018, ha intrapreso le seguenti iniziative:

1) uno specifico sondaggio per valutare il grado di maturità raggiunto dal sistema anticorruptivo; 2) il riallineamento dei coefficienti di esposizione al rischio di alcuni processi/attività; 3) una ulteriore estensione della mappatura dei processi e dei rischi; 4) il monitoraggio sull’attuazione delle misure di prevenzione obbligatoria; 5) la realizzazione di specifici corsi di formazione.

Va, peraltro, osservato che l’Organismo interno di valutazione-Oiv, nella sua Relazione all’Anac sullo stato di attuazione delle misure previste dal predetto Piano, ha rilevato, in alcuni

³⁵ Istituito nel 2012 per la realizzazione di un cortometraggio o di una campagna di comunicazione sul tema: “La promozione della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro” con lo scopo di sensibilizzare i partecipanti sui temi della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e sull’importanza della prevenzione come valore di riferimento per le imprese e per i lavoratori.

casi, la genericità delle risposte ai quesiti posti, con riferimento alla mappatura dei rischi e allo stato di avanzamento del Piano rispetto a quello precedente.

Ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e successive modifiche e integrazioni, l'Istituto pubblica nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito *on line*, le relazioni della Corte dei conti sulla gestione dell'Istituto medesimo.

n. Attuazione delle norme di contenimento della spesa pubblica e tempestività dei pagamenti

L'Istituto ha effettuato per l'esercizio 2018 i trasferimenti correnti al bilancio dello Stato, derivanti dai provvedimenti di contenimento della spesa pubblica, ai sensi del d.l. n. 112/2008, convertito nella l. n. 133/2008, per un importo pari a euro 203.537.641,80, riscontrabili da apposito prospetto allegato al consuntivo.

L'Istituto ha, inoltre, attestato³⁶ l'indicatore di tempestività dei pagamenti³⁷ per l'anno 2018, che risulta pari a 15,16 giorni³⁸, e l'importo dei pagamenti relativi alle fatture pagate dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231, che risulta pari a euro 145.915.708.

³⁶ Ai sensi dell'art. 41, comma 1, del d.l. 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni, nella l. n. 89 del 2014.

³⁷ Di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33 del 2013

³⁸ Calcolato secondo i criteri fissati dal d.p.c.m. 22 settembre 2014 e alla luce dei chiarimenti di cui alla circolare del Ministero dell'economia e delle finanze - RGS 22 luglio 2015, n. 22.

2. ORGANI E ORGANIZZAZIONE

2.1 - La *governance*

L'assetto di governo dell'Inail è il risultato della peculiare evoluzione storica del modello di *governance*, alla luce delle fondamentali disposizioni normative degli ultimi vent'anni, ampiamente illustrata nelle precedenti relazioni.

L'esigenza di un intervento normativo di generale riordino, formulata in diverse sedi istituzionali, ha infine trovato espressione con l'art. 25 del dl 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, nella l. 28 marzo 2019, n. 26³⁹, che - mediante la modifica e integrazione dell'art. 3⁴⁰ del d.lgs. n 479 del 1994, la disapplicazione dell'art. 3, comma 1, del d.l. 16 maggio 1994, n. 293, e l'abrogazione dell'art. 7, comma 8, del dl n. 78/2010 - ha riformato il sistema della *governance* degli enti pubblici previdenziali Inps e Inail.

La riforma ha previsto, oltre al ripristino di un organo di amministrazione collegiale (comma 1 dell'art.25 citato), anche, nella fase di prima attuazione, che la gestione fosse affidata, previo apposito decreto interministeriale, a soggetti cui venivano attribuiti i poteri degli organi non ancora nominati, per assicurare la continuità dell'azione amministrativa (comma 2).

La previsione di un vicepresidente quale organo e componente del Consiglio, ha ulteriormente contribuito a dilatare i tempi di attuazione del nuovo assetto, già condizionati dalla differente tempistica di adozione dei decreti di nomina dei vari organi, oltre che da imprevedibili circostanze intervenute, come la crisi di governo dell'agosto 2019 e, da ultimo, la fase emergenziale dell' epidemia da Sars-CoV-2.

Alla nuova *governance* Inail si è affiancato il rinnovo del collegio dei sindaci, il cui mandato, scaduto nell'agosto 2019 e prorogato fino al rinnovo con decreto ministeriale del 24 settembre dello stesso anno, ha scontato ulteriori ritardi e complessità procedurali che vedono ancora oggi *in itinere* il perfezionamento formale del complessivo assetto.

In estrema sintesi - senza soffermarsi sui dettagli di un farraginoso sistema procedimentale di nomina degli organi titolari del potere di indirizzo politico-amministrativo, a regime e nella fase di prima applicazione - basterà qui riferire che, a seguito dell'abrogazione della norma che aveva devoluto al Presidente le funzioni del CdA (art. 7, comma 8, del dl n. 78/2010), con dpr 30 luglio 2019 è stato nominato il nuovo Presidente, con la contestuale decadenza del

³⁹ recante: «Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni»

⁴⁰ Commi 2, 3, 4, 5, 8 e 11.

Presidente in carica. Il decreto è stato, peraltro, notificato all'ente previdenziale (e, quindi, divenuto effettivamente operativo) solo il 28 ottobre successivo, con la motivazione che era ancora *in itinere* la nomina degli altri organi.

In attuazione, pertanto, della disposizione di cui al predetto comma 2 dell'art. 25, con decreto interministeriale 28 ottobre 2019, coevo alla notifica del ricordato dpr del 30 luglio, è stata disposta l'attribuzione dei poteri al medesimo soggetto nominato Presidente, disponendo anche che l'organo, in tal modo "munito di poteri" in attesa della nomina del Consiglio, fosse affiancato da un Vice (da intendersi quale vice dell'organo munito di poteri).

Con dpcm del 16 dicembre 2019 è stato, infine, costituito il Consiglio di amministrazione, prevedendone la composizione in tre membri più il Presidente e il Vice presidente.

Anche di questo decreto è stata posticipata la notifica, avvenuta con nota del Ministro del lavoro il 27 marzo 2020, unitamente alla notifica del decreto 17 febbraio 2020 di nomina, quale organo del Consiglio, del Vice presidente, e con la precisazione che, con la decorrenza del mandato degli organi al momento dell'insediamento del Consiglio, sarebbe cessata anche la gestione temporanea dell'organo munito dei poteri.

Quanto al Collegio dei sindaci, con decreto ministeriale del 24 settembre 2019 sono stati nominati tre dei quattro componenti di designazione del Ministero del lavoro e, con successivo decreto del 3 aprile 2020, è stata perfezionata la nomina del quarto componente di designazione del Ministero del lavoro, con effetto dal 1° marzo 2020.

Al riguardo, non può non evidenziarsi che il sensibile protrarsi dell'iter di adozione dei provvedimenti di nomina da parte delle competenti autorità - pur tenuto conto della complessità del periodo interessato, caratterizzato prima dalla crisi di governo intervenuta nel mese di agosto 2019 e poi dall'emergenza sanitaria per la pandemia del 2020, può incidere sul buon andamento e sul regolare esercizio delle funzioni.

Per quanto attiene alle competenze, alla composizione, alla durata e alle complessive procedure di nomina degli organi si rinvia alla illustrazione delle precedenti relazioni.

Basti qui evidenziare che, ai sensi dell'art. 3, comma 9, del d.lgs. n. 479/1994 - in tale parte non modificato - gli organi dell'Inail, ad eccezione del Direttore generale che dura in carica per un periodo di cinque anni rinnovabile, gli altri sono nominati per un quadriennio e possono essere confermati una sola volta.

Il Direttore generale è stato nominato alla scadenza del precedente mandato, con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali in data 18 febbraio 2020.

Il Consiglio di indirizzo e vigilanza è stato nominato con dpcm 14 novembre 2017.

Nel 2018 il Presidente ha adottato 564 determinazioni ed ha convocato 18 riunioni, il Civ ha tenuto 13 riunioni, e il Collegio sindacale ha tenuto 60 riunioni, partecipando inoltre alle riunioni del Civ, del Presidente e dei Comitati.

2.2 - Costi per gli organi

Si riportano, nella tabella che segue, i costi per gli organi dell'Istituto relativi al 2018, ove accanto ai compensi fissi sono esposti gli oneri fiscali e i rimborsi, e il cui ammontare complessivo è pari a 2.319.328 euro (al netto di 900.000 euro impegnati in attesa della specifica richiesta di rimborso da parte del Mef). Gli oneri previdenziali sono stati contabilizzati su voce di bilancio distinta; l'impegno previsto nel programma 5.1 (Indirizzo politico) del rendiconto finanziario prevede, per gli organi istituzionali, un importo di 2.686.387 euro.

Con riferimento ai compensi dell'organo sindacale il dato esposto comprende il trattamento stipendiale dei componenti collocati in posizione di fuori ruolo dalle Amministrazioni di appartenenza ai sensi della vigente normativa (articolo 55, comma 4, legge 9 marzo 1989, n. 88). Nei (maggiori) costi degli organi del precedente esercizio era stato ricompreso l'importo di euro 283.969 corrispondente a quanto liquidato nel 2017 al presidente dell'ex Ispesl, in esecuzione di sentenza.

Tabella 7 - Costi sostenuti per gli organi

ORGANO	COMPENSI FISSI	CONTRIBUTI ONERI E RIMBORSI	TOTALE ANNO 2018
PRESIDENTE	(a) 137.823	(b) 2.882	140.705
COLLEGIO SINDACALE	(c) 638.136 (d) 900.000	(b) 4.720	668.309
SINDACI SUPPLEMENTI	(e) 25.453		(e) 25.453
DIRETTORE GENERALE	(a) 240.000	(b) 3.854	243.854
CIV	(a) 190.779	(b) 171.225	362.005
SERVIZI PER TRASFERTE	-	4.454,25	4.454,25
TOTALE	2.130.316	189.011	2.319.327

(Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inail)

- a) Importi al netto degli oneri prev.li/IRAP.
 b) Importi riferiti alle spese di missione
 c) Gli importi si riferiscono ai componenti in rappresentanza del Ministero del Lavoro, retribuiti direttamente dall'Istituto nel corso del 2018. Tali importi non sono comprensivi degli oneri prev.li/IRAP.
 d) I sindaci in rappresentanza del Ministero dell'Economia e Finanze non sono retribuiti direttamente dall'Istituto, che procederà al rimborso al MEF dei compensi loro erogati previa richiesta. L'importo si riferisce a quanto impegnato per il 2018.
 e) Gli importi si riferiscono all'indennità di carica corrisposta ai 7 sindaci supplenti nominati in rappresentanza del Ministero del Lavoro e del Ministero dell'Economia e Finanze. Tali importi non sono comprensivi degli oneri prev.li/IRAP.

Con riferimento al rispetto del limite previsto dall'art. 13, comma 1, del d.l. 24 aprile 2014, n. 6, convertito con modificazioni dalla l. 24 giugno 2014, n. 89, l'Istituto ha dichiarato che le eventuali differenze tra quanto impegnato e quanto erogato ai sensi di legge vengono riversate al bilancio dello Stato.

A tal fine, infatti, l'Istituto si è dotato di una nuova funzionalità nell'ambito della procedura di gestione dei trattamenti economici del personale che rileva, cumulandoli mensilmente, l'ammontare degli emolumenti corrisposti e proiettando su base annua le retribuzioni di competenza, come sopra definite.

2.3 - Assetto strutturale e territoriale

L'attuale assetto strutturale dell'Istituto comprende, oltre agli organi di cui si è già detto, l'Organismo indipendente di valutazione della *performance* (di cui si dirà al cap. 3), 4 Comitati, Uffici centrali e Uffici territoriali.

Le aree professionali (medici, avvocati, ingegneri) sono dislocate sia a livello centrale che decentrato, e svolgono l'attività in una logica di integrazione con i processi aziendali, nell'ambito dell'autonomia prevista dalle norme deontologiche che regolano l'esercizio di ciascuna professione.

L'organizzazione degli uffici centrali e decentrati è stata dettagliatamente descritta nelle precedenti relazioni, cui si rinvia.

3. SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

L'art. 8 della l. 8 marzo 1989, n. 88 (Ristrutturazione dell'Inps e dell'Inail), nel sostituire l'art. 53 del dPR 30 aprile 1979, n. 639, ha disciplinato le procedure di controllo dei due Istituti. In particolare, ha disposto che l'Istituto sia sottoposto alla vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e a quella del Ministero dell'economia e delle finanze, precisando che i regolamenti e le delibere contenenti criteri direttivi generali, nonché gli atti non espressamente soggetti per legge ad approvazione ministeriale, siano immediatamente esecutivi, ferma restando la loro trasmissione ai Ministeri vigilanti, tranne le delibere di definizione o modifica della dotazione organica, soggette ad approvazione ministeriale.

Nei precedenti referti, cui si rinvia, si è posta particolare attenzione all'articolazione del sistema dei controlli.

Un particolare cenno viene qui di seguito dedicato all'attività svolta nel 2018 dal Collegio dei sindaci, dall'Oiv e dal Servizio Ispettorato e sicurezza, attesa la loro rilevanza nel quadro delle rispettive attività.

3.1 - Collegio dei sindaci

L'attività del Collegio dei sindaci nel 2018 si è svolta mediante riunioni settimanali, durante le quali sono stati esaminati gli atti relativi alla gestione dell'Istituto con particolare riferimento all'attività negoziale, agli aspetti fiscali della gestione, agli investimenti e a diversi aspetti inerenti alla gestione del personale. Detta attività si è svolta attraverso la formulazione di numerosi rilievi, osservazioni e richieste di chiarimenti, compreso l'esame delle risposte fornite dall'Ente a pregresse osservazioni e/o richieste di chiarimenti. Per approfondire alcuni specifici ambiti di attività dell'Istituto, il Collegio ha proceduto ad audizioni dei responsabili delle relative aree di competenza.

Ha, inoltre, svolto attività di controllo di regolarità amministrativo-contabile, oltre che con i previsti pareri sul riaccertamento dei residui al 31 dicembre 2017, sul conto consuntivo 2018 e sul bilancio di previsione 2019, anche mediante le verifiche di cassa di alcune Direzioni regionali e di quella centrale e l'esame dei flussi finanziari e delle principali delibere di spesa. Ha partecipato alle sedute del Civ e a quelle convocate dal Presidente, nonché a quelle dei Comitati e del Casellario centrale infortuni.

Ha sottoscritto il conto annuale 2018 del personale e certificato la compatibilità economico-finanziaria dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa del biennio precedente, ai fini del controllo ex art. 40 e ss del d.lgs. n. 165 del 2001.

3.2 - Organismo indipendente di valutazione

L'Organismo indipendente di valutazione⁴¹ (d'ora in poi Oiv), è uno dei soggetti chiamati ad intervenire nel processo di misurazione e valutazione della *performance* organizzativa e individuale dell'Istituto, insieme al Consiglio di indirizzo e vigilanza (Civ) e alla dirigenza.

Nel corso del 2018 l'attività dell'Organismo si è articolata nella produzione di diversi atti, attraverso pareri (sul Piano della *performance* e sull'aggiornamento del sistema di misurazione e valutazione), proposte (di revisione del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance e sulle modalità di partecipazione degli utenti esterni ed interni ai processi di misurazione delle performance), analisi (sulle modalità di monitoraggio della *performance*, rispetto agli obiettivi programmati) e relazioni (all'Anac sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza). Con la Relazione all'Anac, in particolare, ha rilevato il ritardo dell'Istituto nella predisposizione del relativo Piano triennale 2017-2019 e, in alcuni casi, la genericità delle risposte ai quesiti posti, con riferimento alla mappatura dei rischi e allo stato di avanzamento del Piano rispetto a quello precedente.

L'Oiv ha, inoltre, validato⁴² la Relazione sulla Performance 2017 - adottata dal Presidente dell'Istituto⁴³ - con atto in data 31 luglio 2018, evidenziando i punti di criticità, alcuni dei quali già rilevati dallo stesso Istituto nella Relazione, come, tra altri, la mancata implementazione del sistema di contabilità analitica, parziale genericità nella definizione degli obiettivi strategici, la mancata valutazione della *performance* individuale della dirigenza di livello dirigenziale generale e personale assimilato, per la correlativa mancata individuazione di obiettivi individuali. Ha nel contempo evidenziato i punti di forza, quali il parziale recupero del ritardo nell'approvazione della Relazione sulla *performance*, le diverse indicazioni fornite sullo stato di salute dell'Ente in tutte le sue componenti, la situazione finanziaria dell'Istituto, la qualità dei sistemi informativi di supporto ai cicli di programmazione e controllo e alla

⁴¹ art.14 del decreto legislativo n. 150/2009.

⁴² Ai sensi dell'art. 14, comma 4, lettera c) del d.lgs. n. 150/2009 e s.m.i.

⁴³ determina del 5 luglio 2018 n. 303/2018.

valutazione della *performance* individuale, la differenziazione nella valutazione del personale dipendente e il sistema di *Customer satisfaction*.

3.3 - Servizio Ispettorato e sicurezza

Oltre a quelle di vigilanza coordinate dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro⁴⁴, l'Istituto ha riferito che il Servizio ha svolto, nel corso dell'anno 2018, le seguenti attività: n. 48 verifiche dei processi aziendali nelle materie istituzionali, condotte presso varie sedi regionali, 7 indagini straordinarie presso strutture decentrate, n. 12 *audit* sul processo Aziende – più in particolare sul rispetto della normativa su OT24 e costituzione e variazione di inquadramento assicurativo; n. 23 *audit* sul processo Lavoratori – più in particolare sulla costituzione e variazione rendite dirette da infortuni e sulla chiusura e riapertura ripetuta delle pratiche di infortunio; n. 12 *audit* sul processo Prevenzione – più in particolare sul controllo delle procedure di pubblicazione e liquidazione dei finanziamenti ISI; n. 20 indagini sulla Trasparenza con verifiche sugli adempimenti in materia di obblighi di pubblicazione di competenza regionale e n. 2 nel settore della Ricerca – verifica e certificazione sugli impianti di riscaldamento e riparazione apparecchi a pressione, presso le Unità Operative Territoriali di Bari e Biella. Sono state, altresì, gestite le attività di n. 395 “*audit* direzionali” che hanno coinvolto n. 21 Direzioni regionali e n. 146 strutture territoriali in materia di Risorse Umane, Consulenze, Acquisti, Aziende, Lavoratori.

⁴⁴ V. quadro di sintesi “Vigilanza assicurativa”

4. RISORSE UMANE

4.1 - Consistenza organica

Al 31 dicembre 2018 il personale dipendente dell'Inail conta 9.056 unità, di cui 8.816 con contratto di pubblico impiego così suddivise:

- 7.830 con contratto del comparto "Funzioni centrali" (parte medici, dirigenti di I e II fascia, professionisti, personale delle aree A, B e C);

- 986 con contratto del comparto "Istruzione e ricerca" (di cui fanno parte il personale dal I al III livello, comprendente ricercatori, tecnologi, dirigenti di II fascia, ed il personale distribuito nei restanti cinque livelli, dal quarto all'ottavo).

A queste si aggiungono 240 dipendenti con contratto di tipo privatistico (1 custode, 210 metalmeccanici, 29 grafici).

Oltre al predetto personale, l'Inail si avvale di 809 medici con rapporto libero-professionale.

Il decremento rispetto al 2017 del personale dei due comparti è stato motivato dall'Istituto con l'attuazione delle disposizioni in materia di riduzione della spesa e di blocco del *turnover*.

In particolare, nel comparto Funzioni centrali, rispetto al precedente anno, si rileva una contrazione complessiva pari a 204 unità. Tale riduzione ha riguardato in particolar modo il personale delle aree A, B e C (- 176 unità) e il personale medico (-24 unità) con un decremento, rispettivamente, del 2,54 e del 5,11 per cento.

Le tabelle n. 1, 2 e 3 illustrano in dettaglio la consistenza e le diverse categorie del personale suddiviso per qualifica.

Tabella 8 - Consistenza del personale comparto Funzioni Centrali

QUALIFICHE	ORGANICO	2017	2018	DIFF.% 2017/2018
DIRIGENTI I e II fascia	173	152	150	-1,33
PROFESSIONISTI	523	510	507	-0,59
PERSONALE AREE	7.542	6.902	6.727	-2,54
MEDICI FUNZIONARI	562	470	446	-5,11
TOTALE	8.800	8.034	7.830	-2,54

(Fonte: Elaborazione Corte conti su dati Inail)

Tabella 9 - Consistenza del personale comparto Ricerca

QUALIFICHE	ORGANICO	2017	2018	DIFF. % 2017/2018
DIRIGENTI II fascia	7	7	7	-
LIVELLI I/III	519	352	347	-1,42
LIVELLI IV/VIII	780	647	632	-2,32
TOTALE	1.306	1.006	986	-1,99

(Fonte: Elaborazione Corte conti su dati Inail)

Tabella 10 - Consistenza del personale a contratto privatistico

QUALIFICHE	2017	2018	DIFF % 2017/2018
METALMECCANICI	182	210	14,29
GRAFICI	30	29	-3,33
PORTIERI	1	1	-
TOTALE	213	240	11,74

(Fonte: Elaborazione Corte conti su dati Inail)

Nell'anno 2018, in attuazione dei decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 31 dicembre 2015, 4 aprile 2017 e 24 aprile 2018, e successive modifiche, l'Istituto ha assunto varie tipologie di personale, sia in ambito sanitario che in ambito amministrativo, per la copertura di carenze individuate sia nella Direzione Generale che sul territorio.

Nonostante le assunzioni effettuate il comparto funzioni centrali registra un decremento del 2,54 per cento.

Per quanto concerne gli incarichi dirigenziali di livello non generale, a seguito della pubblicazione sul portale istituzionale dell'Istituto, ai sensi dell'art. 19, comma 1 bis del citato d. lgs. n. 165 del 2001, dei posti dirigenziali vacanti, nel corso dell'anno 2018 sono stati conferiti n. 3 incarichi dirigenziali di livello non generale, ai sensi dell'art. 19, comma 5 bis e comma 6, del medesimo decreto.

Quanto al personale dirigente e non dirigente del comparto Istruzione e Ricerca, rispetto all'anno 2017 si rileva una contrazione pari a 1,99 per cento (n. 20 unità), comprendente sia il personale tecnico/amministrativo inquadrato nei livelli IV-VIII (2,32 per cento) che il personale ascritto ai profili di Ricercatore e Tecnologo (livelli d'inquadramento I-III) (1,42 per cento). Per il personale dirigente del comparto, la consistenza rimane invariata.

È stata disposta la proroga di n. 396 contratti a tempo determinato del comparto Istruzione e Ricerca, per la durata di un anno, a decorrere dal 1° gennaio 2019.

I suddetti contratti erano stati attivati, con decorrenza 1° gennaio 2017, per il personale assunto con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi dell'articolo 1, comma 227, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016)⁴⁵.

4.2 - Costi del personale in servizio

Gli impegni per spese di personale, incluso quello in quiescenza, sono quantificati dall'Istituto in 695,35 mln di euro, a fronte di una previsione di 707,02 mln, secondo le aggregazioni ricavabili dalla ripartizione delle relative uscite, nei singoli programmi del rendiconto finanziario.

Il dato di cassa di bilancio è di 646,71 mln, mentre il corrispondente importo, desunto dal conto annuale, è di 643,82 mln, riconciliato nel prospetto di concordanza del conto medesimo.

Nelle tabelle che seguono sono esposte le spese medie pro-capite del personale a tempo indeterminato, separatamente per il personale con contratto Funzioni centrali e per quello del comparto Istruzione e Ricerca, e suddivise tra competenze fisse e accessorie, con esclusione degli arretrati. Nell'ultima tabella sono rappresentati il totale ed il dettaglio delle aggregazioni di spesa per il personale, come risultante dai singoli programmi e missioni del rendiconto finanziario.

⁴⁵ La norma in questione ha previsto, per gli istituti ed enti di ricerca, la possibilità di continuare ad avvalersi di personale con contratto di collaborazione coordinata e continuativa in essere alla data del 31 dicembre 2015, mediante l'attivazione di contratti a t. determinato

Tabella 8 - Spese medie pro-capite personale a t.i. Funzioni Centrali

CATEGORIE DI PERSONALE	2017			2018			Δ % 2017 - 2018
	COMPETENZE FISSE	COMPETENZE ACCESSORIE	TOTALE	COMPETENZE FISSE	COMPETENZE ACCESSORIE	TOTALE	
DIRETTORE GENERALE	240.000	0	240.000	240.000	240.000	240.000	-
DIRIGENTI I FASCIA	81.213	152.734	213.947	60.148	133.243	193.391	-9,61
DIRIGENTI II FASCIA	47.158	77.382	124.540	47.167	77.294	124.461	-0,06
MEDICI	42.422	41.798	84.220	42.163	41.799	82.887	-1,58
PROFESSIONISTI	40.770	89.817	130.587	40.865	86.735	127.600	-2,29
AREA C	26.515	13.201	39.717	27.800	13.015	40.816	2,77
AREA B	22.200	9.791	31.991	23.338	9.822	33.161	3,66
AREA A	19.163	8.193	27.356	20.165	8.208	28.373	3,72
CONTRATTISTI	95.940	22.982	118.921	46.079	6.335	52.414	-55,93
TOTALI GENERALI	28.483	20.452	48.936	29.288	19.808	49.096	0,33

(Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inail)

Tabella 9 - Spese medie pro-capite personale a t.i. Ricerca

CATEGORIE DI PERSONALE	2017			2018			Δ % 2017-2018
	COMPETENZE FISSE	COMPETENZE ACCESSORIE	TOTALE	COMPETENZE FISSE	COMPETENZE ACCESSORIE	TOTALE	
DIRIGENTI II FASCIA	884.193	292.314	1.176.507	916.811	303.098	1.219.909	3,69
PERSONALE LIVELLI I-III (ricercatori, tecnologi)	12.399.819	4.099.380	16.499.199	13.117.143	4.336.527	17.453.670	5,78
PERSONALE DEI LIVELLI IV-VIII	15.160.882	5.012.188	20.173.070	15.404.330	5.092.671	20.497.001	1,61
TOTALI GENERALI	28.444.894	9.403.882	37.848.776	29.438.284	9.732.296	39.170.580	3,49

(Fonte: Elaborazione Corte conti su (Fonte: Elaborazione Corte conti su dati Inail)

Per il personale con contratto di lavoro flessibile del comparto Istruzione e Ricerca (n. 397 unità), il costo delle retribuzioni è stato pari a euro 13.829.799 (nel 2017 pari a euro 12.566.902), ed i relativi oneri riflessi previdenziali pari a euro 267.945, mentre i costi medi pro-capite sono stati pari a euro 34.836 (nel 2017 pari a euro 32.135).

Tabella 10 – Spese di competenza per il personale ripartito tra le missioni

Missioni	Consuntivo 2018	Consuntivo 2017	Diff % 2018/2017
1. Politiche previdenziali	418.789.577	392.169.799	6,79
2. Tutela della salute	82.628.930	97.761.214	-15,04
3. Politiche per il lavoro	46.289.803	45.787.142	1,10
4. Ricerca e innovazione	75.905.338	76.615.681	-0,93
5. Servizi generali e istituzionali	71.733.982	70.785.524	1,34
TOTALE	695.347.630	682.619.360	1,86

(Fonte: Elaborazione Corte conti su consuntivo Inail)

Dal confronto tra il costo totale sostenuto per il personale negli anni 2017 e 2018, si rileva un incremento dell'1,86 per cento, nonostante la sensibile contrazione del personale in servizio, (-2,5 per cento rispetto al 2017, soprattutto nel personale delle aree A, B e C e i medici), a seguito delle disposizioni di legge di riduzione della spesa pubblica e di limitazione al *turnover*.

Ciò è riferito dall'Istituto alle dinamiche retributive connesse al pagamento dei premi incentivanti e al rinnovo del CCNL del personale dei livelli I-VIII che ha determinato un incremento, a regime, della retribuzione e il pagamento delle differenze stipendiali arretrate del personale dei livelli I-III e IV-VIII.

L'Istituto evidenzia, inoltre, che gli scostamenti di spesa sono influenzati anche dalle dinamiche di corresponsione del salario accessorio che, in taluni casi, come ad esempio per i

compensi connessi alla valutazione del risultato, ne prevedono il pagamento soltanto dopo la conclusione dell'*iter* certificativo. Ciò determina il differimento dell'effettivo pagamento dei premi rispetto all'anno di competenza e, qualche volta, anche la concentrazione, su un unico esercizio, di pagamenti riferiti a più annualità, generando così degli incrementi di spesa. Per l'anno 2018 si rileva un generale aumento anche del costo medio *pro-capite* del personale in servizio, dovuto, prevalentemente, agli stessi fenomeni che hanno determinato l'incremento del costo complessivo.

4.3 - Costo del personale in quiescenza

La spesa indicata, relativa al personale in quiescenza, si riferisce a: trattamenti pensionistici integrativi erogati a carico del Fondo interno di previdenza di cui al Regolamento approvato con dm 30 maggio 1969; assegni per il nucleo familiare del personale in quiescenza; indennità integrativa speciale corrisposta in aggiunta al trattamento pensionistico del solo personale cessato entro il 31 dicembre 1994 ed alle relative pensioni di reversibilità. Relativamente a tale tipologia di spesa, l'andamento nel quinquennio 2014-2018 viene esposto nella tabella che segue.

Tabella 11 - Andamento nel quinquennio dei costi per il personale in quiescenza

ANNO	TOTALE (milioni di euro)	DIFFERENZE ANNO PRECEDENTE	
		VAL. ASSOLUTO	VAL. PERCENTUALE
2014	84,6	-3,3	-3,8
2015	82,5	-2,1	-2,5
2016	79,7	-2,8	-3,4
2017	77,1	-2,6	-3,3
2018	75,1	-2,0	-2,6

(Fonte: dati Inail)

Anche per il 2018 si registra un andamento di spesa in diminuzione rispetto all'anno precedente, correlato sia alla maggiore difficoltà per i dipendenti di maturare il diritto alla pensione, per l'elevazione dei requisiti pensionistici, che all'ininterrotta sequenza dei decessi dei beneficiari di pensione "diretta" ovvero di "reversibilità"; senza trascurare la diminuzione

considerevole dei dipendenti iscritti al fondo di previdenza che cessano dal servizio, in quanto ormai tale tipologia di personale è ormai in via di esaurimento.

4.4 - Consistenza organica e costo delle Avvocature

L'Avvocatura generale è responsabile della funzione legale dell'Istituto e ne assicura l'omogeneo svolgimento sul territorio.

Nelle materie di competenza, l'Avvocatura generale svolge, tra l'altro, la funzione di rappresentanza e difesa dell'Istituto innanzi alle magistrature superiori, anche per controversie insorte a livello territoriale, nonché innanzi alle magistrature di merito per gli Organi e per la Direzione Generale.

Il Regolamento di organizzazione dell'Istituto, di cui alla citata determinazione presidenziale, colloca l'Avvocatura complessivamente considerata, in posizione di staff al Presidente e al Direttore generale.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 gennaio 2013 era stata determinata la dotazione organica dell'Istituto per il triennio 2013-2015, che definiva, tra l'altro, il fabbisogno dei professionisti legali in misura pari a n. 214 unità a livello nazionale.

Successivamente, il Direttore generale, in data 11 marzo 2014, con determinazione n. 16, aveva assegnato alle strutture centrali e territoriali il richiamato fabbisogno, tenuto conto della rispondenza di tale ripartizione con il "Nuovo modello organizzativo dell'Istituto" approvato con determinazione presidenziale n. 196 del 2 agosto 2013 e del "Regolamento di organizzazione dell'Istituto" di cui alla determinazione presidenziale del 23 dicembre 2013, n. 332, nonché delle ripartizioni dei carichi di lavoro.

Nel corso degli anni, il rapporto forza/fabbisogno a livello complessivo dei professionisti legali non ha mai registrato situazioni di esubero.

In attuazione del decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze dell'8 maggio 2018, recante le "*Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche*", all'interno del quale è stato definito il fabbisogno complessivo dell'Avvocatura dell'Istituto, è seguita la determinazione presidenziale n. 207/2019, con cui è stato adottato il Piano Triennale dei Fabbisogni delle Funzioni centrali 2019-2021.

Nel richiamato vigente fabbisogno, la dotazione organica complessiva relativa ai professionisti legali risulta essere pari a n. 208 unità, con una contrazione di n. 6 unità rispetto alla precedente dotazione organica.

Ad oggi la forza dei professionisti legali a livello nazionale risulta essere pari a n. 205 unità registrando una carenza complessiva di n. 3 unità.

L'Istituto ha riferito che sta predisponendo la redistribuzione del richiamato fabbisogno, tra livello centrale e territoriale, nell'intento di riequilibrare alcune carenze o implementazioni del rapporto forza/fabbisogno, verificatesi a livello locale per esigenze contingenti.

Nella tabella che segue sono rappresentate le retribuzioni annue lorde *pro-capite* dei legali in organico, ripartite per ciascuna fascia e/o classe di appartenenza, nonché per l'Avvocato Generale, distinguendo retribuzione base, indennità di risultato, emolumenti professionali (*c.d. propine*), nonché - nel prospetto successivo - la RIA e le indennità di coordinamento, ove spettanti, nella misura parametrata alle differenti posizioni interessate.

Tabella 12 - Retribuzioni medie annue *pro-capite* dei Legali

LIVELLO/ INCARICO	ANNO 2017				ANNO 2018			
	RETRIB. BASE	INDENNITA' ANNUALE /RISULTATO	EMOLUMENTI PROFESSIONALI	TOTALE	RETRIB. BASE	INDENNITA' ANNUALE /RISULTATO	EMOLUMENTI PROFESSIONALI	TOTALE
AVVOCATO GENERALE	38.633,83	43.517,56	123.712,59	205.863,98	38.633,83	43.520,79	129.312,98	211.467,60
2° LIVELLO DIFFERENZIATO	46.184,54	22.241,39	123.712,59	192.138,52	46.184,54	22.275,77	129.312,98	197.773,29
1° LIVELLO DIFFERENZIATO	38.633,83	20.277,56	123.712,59	182.623,98	38.633,83	20.280,79	129.312,98	188.227,60

(Fonte: dati Inail)

Per i legali di 1° e 2° livello differenziato, gli importi medi indicati nella colonna "retribuzione base" si riferiscono allo stipendio tabellare e alla indennità di vacanza contrattuale, mentre nella colonna "indennità annue/risultato" sono ricompresi i compensi accessori previsti dai contratti collettivi/integrativi erogati alla generalità del personale legale.

Gli emolumenti personali (RIA e quelli legati a specifici incarichi, come l'indennità di coordinamento, corrispondono ai seguenti valori medi annui:

	RIA	Indennità di coordinamento
Avvocato generale		4.248,16
Legali 2° liv. Diff	1.330,00	5.232,00
Legali 1° liv. diff.	472,00	3.845,00

I valori degli emolumenti professionali che sono stati indicati per l'Avvocato generale e i legali di 2° livello differenziato sono quelli corrisposti, per l'anno 2018, ai legali con più di 15 anni di anzianità ed iscritti all'albo dei patrocinanti in Cassazione.

I compensi professionali risultano sostanzialmente stabili rispetto all'anno 2017, con un lieve incremento rientrante nel normale andamento ciclico delle sentenze favorevoli all'Istituto.

5. GESTIONE DEL PATRIMONIO E ACQUISTI

Nel corso dell'anno 2018 le politiche patrimoniali dell'Istituto sono state rivolte ai seguenti ambiti:

- attuazione del piano triennale degli investimenti e disinvestimenti immobiliari 2018/2020⁴⁶ - predisposto dal Presidente dell'Istituto con determinazione n. 474 del 18 dicembre 2017 e approvato dal CIV con deliberazione n. 6 del 21 febbraio 2018⁴⁷;
- gestione degli investimenti mobiliari;
- valorizzazione e razionalizzazione del patrimonio immobiliare ad uso istituzionale.

5.1 - Investimenti e disinvestimenti immobiliari (Piano 2017/2019)

Le politiche di investimento immobiliare dell'Istituto, attuate in osservanza della normativa vigente ed in applicazione di quanto previsto dal piano triennale degli investimenti e disinvestimenti immobiliari 2017-2019, sono state finalizzate ad investimenti a reddito (che comprendono quelli diretti, per acquisti immobili, e quelli indiretti consistenti in partecipazioni a fondi immobiliari), e ad investimenti di tipo istituzionale (acquisto di immobili da destinare a sedi dell'Istituto).

a) Investimenti a reddito

Le risorse complessivamente disponibili per l'anno 2018 per investimenti immobiliari a reddito, pari a euro 950.000.000 mln, sono state determinate in applicazione del combinato disposto dell'art. 65 della legge n. 153/1969 e dell'art. 2, comma 488, della legge n. 244/2007 (legge Finanziaria per il 2008) e comprendono investimenti in forma diretta (acquisto di immobili adibiti ad ufficio da destinare in locazione ad amministrazioni pubbliche; costruzioni di scuole innovative e poli per l'infanzia, iniziative di elevata utilità sociale e iniziative per l'edilizia sanitaria) e in forma indiretta.

L'Istituto ha riferito che, riguardo alle iniziative in forma diretta, di acquisto di immobili da destinare in locazione alle Pubbliche Amministrazioni, si è conclusa la compravendita di un complesso immobiliare sito in Spoleto (per un valore di 19,5 mln di euro), destinato alla scuola

⁴⁶ Elaborato in applicazione di quanto previsto dall'art. 8, comma 15, del d.l. n. 78 del 2010 convertito dalla legge n. 122 del 2010 e, in particolare, dall'art. 2 comma 1 del relativo decreto ministeriale attuativo emanato in data 10 novembre 2010.

⁴⁷ Il documento, sottoposto alla verifica di compatibilità con i saldi strutturali di finanza pubblica, è stato approvato dai dicasteri vigilanti con decreto interministeriale del 15 maggio 2018.

Sovrintendenti della Polizia di Stato, e che è stato stipulato l'atto di compravendita di un immobile in Roma, locato all'Agenzia delle Entrate (per un valore di 83,4 mln di euro).

Sono, inoltre, iniziate le attività istruttorie per l'acquisizione di un immobile a Lucca, da destinarsi alla Guardia di Finanza, e di uno a Roma, da destinarsi alla Polizia di Stato, nonché per le 11 iniziative segnalate dall'Agenzia del Demanio nel luglio 2018.

Relativamente alle iniziative riguardanti la realizzazione di scuole innovative, l'Istituto ha avviato le istruttorie concernenti le 56 iniziative inserite nel programma degli investimenti.

Sempre con riferimento alle nuove scuole, nel mese di novembre 2018 sono state avviate le procedure a evidenza pubblica per l'affidamento dei lavori di realizzazione della nuova scuola secondaria di primo grado a Vaprio d'Adda.

Per quanto riguarda le attività realizzate nell'ambito degli investimenti immobiliari, le politiche patrimoniali dell'Istituto sono sottoposte alla disciplina vigente, in base alle quali l'importo utilizzabile per investimenti immobiliari a reddito è limitato al 7 per cento dei fondi disponibili, senza trascurare che, anche nell'ambito delle disponibilità effettive, vanno implementati gli sforzi per trovare adeguata compensazione alle difficoltà operative riferite per alcuni ambiti di investimento immobiliare a reddito.

E' il caso delle iniziative di elevata utilità sociale previste dall'art. 1, comma 317, della l. 23 dicembre 2014, n. 190, relativamente alle quali l'Istituto - pur avendo proseguito l'iter amministrativo volto al perfezionamento degli acquisti - a causa della complessità dell'istruttoria tecnica dovuta alla natura dei relativi investimenti, ha portato a termine, nel corso del 2018, solo due iniziative: l'acquisto dell'edificio dell'Istituto Professionale Scolastico per l'Agricoltura e l'Ambiente I.P.S.A.A. "Solari" di Fidenza (PR), per un valore di 6,9 mln di euro, e l'edificio della scuola secondaria di primo grado "Europa Unita" di Grugliasco (TO), per un valore di 5,1 mln di euro. A novembre 2018, dopo l'acquisto dell'area edificabile, sono state, inoltre, avviate le procedure a evidenza pubblica per l'affidamento dei lavori di realizzazione dell'edificio per la nuova scuola secondaria di primo grado a Vaprio d'Adda.

Quanto, infine, all'edilizia sanitaria, l'Istituto ha rappresentato che il dpcm attuativo dell'art. 1, comma 317, della citata l.n. 190/2014 è stato emanato solo in data 24 dicembre 2018.

Quanto agli investimenti in forma indiretta, nel corso del 2018 le attività di investimento di tipo indiretto nei Fondi di cui all'art. 33 D.L. 6 luglio 2011 n. 98, convertito in legge 15 luglio 2011 n. 111 (i3-Core, i3-Inail, i3-Università) si sono realizzate attraverso il versamento di *equity*.

A seguito della operazione di fusione dei due comparti "Territorio" e "Stato"⁴⁸ del fondo i3-Core, approvata dal consiglio di amministrazione della SGR Invimit S.p.A, in data 30 novembre 2017, le quote sono state riunite e, ad oggi, l'Istituto detiene complessivamente 1.036 quote del Fondo, per un valore di circa 619 mln. Nel corso del 2018 l'Istituto ha apportato risorse finanziarie su tale Fondo per complessivi 78,6 mln di euro⁴⁹.

Tabella 13 - Quote possedute da Inail nei Fondi immobiliari biennio 2017/2018

FONDO	2017		
	VALORE UNITARIO	N. quote	VALORE COMPLESSIVO
i3-Core Comparto Stato	592.908,961	862	459.367.524,382
i3-Core Comparto Territorio	457.788,305	40	18.311.532,200
3-INAIL	581.885,642	181	105.321.301,202
i3-Università	476.211,083	103,035	49.066.408,937
TOTALE			632.066.766

(Fonte: Inail)

FONDO	2018		
	VALORE UNITARIO	N. quote	VALORE COMPLESSIVO
i3-Core Comparto Stato	597.473,087	1.036	618.982.118,132
3-INAIL	575.973,512	181	104.251.205,672
i3-Università	464.588,417	103,035	47.868.867,546
TOTALE			771.102.191,35

(Fonte: Inail)

⁴⁸ Il fondo comune di investimento chiuso riservato denominato "I3 Core" ha lo scopo di investire in quote di fondi immobiliari per la valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, in applicazione del d.l. n. 98 del 2011, art. 33.

Anteriormente alla fusione dei due comparti, il comparto territorio investiva in quote di fondi comuni immobiliari chiusi, promossi o partecipati dagli enti locali, mentre il comparto Stato investe in quote di fondi comuni di investimento immobiliari chiusi istituiti dalla stessa Invimit SGR, secondo quanto previsto dai commi 8-bis, 8-ter e 8-quater dell'art. 33 d.l. n. 98 del 2011 (immobili di proprietà degli enti territoriali e altri immobili classificati come patrimonio disponibile dello Stato e diritti reali immobiliari).

⁴⁹ La differenza tra gli importi delle due annualità non dipende solo dalle nuove quote sottoscritte ma anche dalla variazione della quota unitaria, a sua volta riconducibile alla gestione della Invimit Spa.

b) Investimenti istituzionali

Per quanto riguarda gli investimenti ad uso istituzionale (iniziative per l'acquisto di immobili da destinare a sedi dell'Istituto), nel 2018 è proseguita l'attività finalizzata al rilascio di tutti gli immobili Fip⁵⁰, come previsto dai piani di razionalizzazione regionali elaborati dalle strutture territoriali.

c) Disinvestimenti

L'Istituto sta continuando nel programma di dismissione delle unità retrocesse dalla gestione SCIP 1 e SCIP 2 ai sensi dell'art. 43 bis del dl 30 dicembre 2008, n. 207 del 2008, convertito dalla l. 27 febbraio 2009, n. 14.

Nell'anno considerato sono state complessivamente dismesse n.104 unità immobiliari, di cui n. 53 residenziali, n. 44 commerciali e 7 terreni, il cui valore di bilancio è pari a euro 12.202,48 ml, con un e una plusvalenza di 2.689,40 ml.

Tale operazione ha comportato un incasso di 14.891,90 ml, realizzando una plusvalenza, rispetto ai valori netti di bilancio, di 2.689.408 euro.

Sono, inoltre, in fase di definizione le operazioni di conferimento al Fondo i3-Inail di circa 86 unità immobiliari.

Per quanto riguarda i costi di locazione degli immobili adibiti ad uso istituzionale, nell'anno 2018 l'Istituto ha pagato canoni di locazione pari ad euro 9.981.487,89, di cui euro 8.777.611,89 per gli immobili FIP in corso di rilascio ed euro 1.203.876 per immobili in locazione con soggetti privati.

5.2 - Consistenze immobiliari al 31 dicembre 2018

a) Valore iscritto a bilancio.

La consistenza degli immobili ad uso locativo e strumentale iscritti a bilancio al 31.12.2018 è pari a 3.878,80 ml, e comprende:

⁵⁰ Fondi Investimenti Pubblici.

- il valore degli immobili a reddito, che ammonta complessivamente a 2.708,50 ml, risulta incrementato del 6,85 per cento⁵¹;

- il valore degli immobili destinati a uso istituzionali, pari a 1.170,30 ml, con un incremento del 2,3 per cento⁵².

Oltre a tali importi, figurano in bilancio immobilizzazioni e acconti pari a 3.839,65 ml, di cui:

- 8,90 ml corrispondenti a immobili in costruzione;

- 6,44 ml per aree edificabili;

per un totale di 7.718 ml.

Le consistenze patrimoniali ai valori di bilancio che concorrono alla copertura delle riserve tecniche e alla valutazione del grado di copertura delle stesse sono costituite dai soli immobili destinati ad uso locativo e strumentale (rispettivamente, 2.708,5 ml e 1.170,3 ml).

Come previsto dall'art. 76 dell'Ordinamento amministrativo-contabile dell'Istituto, che prevede l'adeguamento alla normativa fiscale (DM 31.12.1988) per l'ammortamento dei beni immobili, l'Istituto ha accantonato al relativo Fondo l'importo di 98 ml, corrispondente all'aliquota del 3 per cento annuo del costo del bene iscritto a libro, con esclusione dei terreni e degli immobili in costruzione.

L'importo rappresentato tiene conto anche delle diminuzioni di *asset* immobiliari avvenute nell'anno per effetto delle attività di dismissione in corso.

b) Valore di mercato.

Il valore di mercato degli immobili è pari a complessivi euro 4.493,79 ml.

Di questi, quello dei terreni e fabbricati è pari a 2.805,86 ml di euro, quello degli impianti e macchinari è di 1.679 ml, e quello di immobilizzazioni e acconti è pari a 8,9 ml (come per il valore a bilancio) e registrano un sensibile aumento di 6.022 ml in valore assoluto, pari al 209 per cento.

Conclusivamente il patrimonio immobiliare dell'Istituto ha registrato una variazione percentuale in aumento del valore di bilancio del 5,3 per cento e del 3,27 per cento di quello di mercato (nel 2017 era stata pari al 2,59 per cento).

⁵¹ A seguito dell'acquisto di 4 immobili, di cui 3 nell'ambito delle iniziative di elevata utilità sociale di cui all'art. 1, comma 317, della l. n. 190/2014, nonché in relazione alla capitalizzazione degli oneri relativi a lavori di straordinaria manutenzione eseguiti nell'anno.

⁵² A seguito dell'acquisto di un immobile destinato a sede della Direzione regionale Abruzzo, nonché in relazione alla capitalizzazione degli oneri relativi a lavori di straordinaria manutenzione eseguiti nell'anno.

5.3 - Redditività del patrimonio immobiliare

L'Istituto ha riferito, nella relazione al consuntivo, che la redditività è stata definita secondo i criteri metodologici stabiliti dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Il rendimento lordo del patrimonio immobiliare per l'anno 2018 è stato del 3,68 per cento, in lieve aumento rispetto al 3,66 dell'anno 2017.

La redditività netta degli immobili destinati a reddito si attesta, per l'anno 2018, all'1,86 per cento, rispetto al rendimento dell'1,76 per cento registrato nell'anno 2017.

Con particolare riferimento alla gestione patrimoniale e alla redditività, l'Istituto evidenzia come il quadro normativo di riferimento continui ad incidere sulle politiche dell'Istituto, come nel caso delle agevolazioni previste per i canoni di locazione passiva degli immobili dati in locazione alle pubbliche amministrazioni.

5.4 - Investimenti mobiliari

Nel 2018 sono stati effettuati investimenti mobiliari per un valore pari ad euro 73.201.400 per l'acquisto di titoli di Stato (Btp Italia e Btp a tasso fisso), ad incremento del portafoglio di Titoli di Stato posseduti al 31 dicembre 2018, che ha raggiunto il valore nominale di euro 999.512.011,90 (valore di bilancio euro 928.707.716,82).

In particolare, nell'anno sono stati acquistati Btp di durata 6 anni per un valore nominale di 35 ml alla pari e Btp a tasso fisso di durata 7 anni per un valore nominale di 38 ml sopra la pari.

5.5 - Lavori Pubblici e Acquisti (Programma triennale 2018/2020)

Il numero complessivo dei contratti per lavori, stipulati nell'anno 2018, è pari a 985, ripartiti per tipologia come da tabella che segue, che riporta il numero dei contratti e il loro importo complessivo, suddivisi per criterio economico (sopra e sotto soglia comunitaria; in economia > o < 40.000 euro), per modalità di scelta del contraente (gara aperta, procedura negoziata, affidamenti diretti).

L'Istituto, al riguardo, ha rappresentato che, nel corso del 2018, è stato introdotto un nuovo applicativo informatico (piattaforma CICLO PASSIVO) dedicato alla gestione amministrativa dell'iter degli appalti, che ha sostituito la piattaforma SIMEA. I dati riportati, essendo stati estratti direttamente dai due applicativi utilizzati nel corso del 2018, sono stati suddivisi in due tabelle, non essendo omogeneamente sovrapponibili i relativi parametri di riferimento.

In particolare, ha evidenziato che gli importi riportati nella prima Tabella (A) si riferisce a contratti stipulati entro il 20 luglio 2018 - piattaforma SIMEA che sono al lordo dell'IVA, mentre quelli della seconda Tabella (B), stipulati dall' 08 agosto in poi - piattaforma "CICLO PASSIVO" sono al netto dell'IVA. Inoltre, mentre l'applicativo SIMEA fornisce l'estrazione dei dati con l'indicazione della data di stipula dei contratti, nell'applicativo CICLO PASSIVO questa informazione è mancante e si è fatto quindi riferimento alla data della determina di affidamento.

Si rileva, in proposito, che, su un totale di n. 985 contratti per affidamento lavori, solo per 9 di essi l'Istituto è ricorso alla convenzione Consip.

Tabella 14 - Contratti lavori stipulati entro il 20 luglio 2018 piattaforma SIMEA (A)

Tipo Procedura	Numero Contratti	Importo Complessivo
Adesione convenzioni Consip	5	31.992
Procedura aperta	1	915.171
Procedura negoziata	26	2.475.873
Affidamento diretto < 40.000,00	420	2.121.166
Somma Urgenza	7	109.118
Totale complessivo	459	5.653.320

(Fonte: dati Inail)

Tabella 15 - Contratti lavori stipulati dall'8 agosto 2018 piattaforma CICLO PASSIVO (B)

Tipo Procedura	Numero Contratti	Importo Complessivo
Adesione convenzioni Consip	4	38.084
Procedura aperta	4	5.422.401
Procedura negoziata	13	2.774.826
Affidamento diretto < 40.000,00	415	5.524.179
Totale complessivo	436	13.759.490

(Fonte: dati Inail)

Quanto al preponderante numero (835) degli affidamenti diretti - modalità di scelta prevista dall'articolo 36, comma 2 lettera a) del d.lgs. n. 50 del 2016 e s.m.i. per importi inferiori a 40.000

euro - l'Istituto ha motivato con il ricorso a lavori e servizi attinenti all'ingegneria ed architettura o tecnici, che non sono sempre programmabili, e che spesso non possono essere neanche accentrati, in quanto afferenti ad interventi di oggetto e tipologia che per loro natura non possono essere accorpati nell'ambito di un medesimo appalto, neanche con strumenti contrattuali, come l'accordo quadro, richiedendo l'intervento di operatori economici diversamente qualificati o collocati sul territorio.

L'Istituto ha, peraltro, assicurato come in ogni caso sia stato rispettato il criterio della concorrenzialità, mediante confronto con più operatori.

Ha altresì precisato che l'accordo quadro è stato, comunque, oggetto di studio nel corso del 2018, per ovviare alla carenza di risorse professionali nell'ambito delle Consulenze tecniche centrali e regionali, che impediscono lo svolgimento all'interno dell'Istituto di tutte le attività relative alla progettazione ed alla verifica dei progetti e che la necessità di appaltare l'esecuzione dei lavori solo in presenza di progettazione esecutiva, quale disposizione introdotta dal d.lgs. n. 50 del 2016, unitamente alla richiesta di particolari requisiti per la verifica dei progetti, hanno determinato l'esigenza di esternalizzare in parte le suddette attività.

Inoltre, il divieto normativo di affidare l'appalto congiunto di progettazione ed esecuzione (cd. "appalto integrato"), avrebbe comportato la rivisitazione di progetti già in fase conclusiva, con la necessità di concludere i tre livelli progettuali previsti dalla norma, e il conseguente slittamento dei lavori.

Il processo di revisione e predisposizione si è concluso nel corso del primo semestre dell'anno 2018 con la pubblicazione di gare tutt'ora in corso e la stipula di contratti per l'affidamento dei predetti servizi di ingegneria.

Al riguardo, nel prendere atto di quanto assicurato dall'Istituto, va ribadito che l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture secondo le procedure semplificate di cui all'articolo 36 del Codice dei contratti pubblici, ivi compreso l'affidamento diretto, devono avvenire nel rispetto, tra l'altro, dei principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, rotazione degli inviti e degli affidamenti, e di tutela dell'effettiva possibilità di partecipazione delle micro, piccole e medie imprese. Il rispetto del principio di rotazione comporta che l'affidamento o il reinvido al contraente uscente abbiano carattere eccezionale e richiedano un onere motivazionale più stringente. L'affidamento diretto o il reinvido all'operatore economico

invitato in occasione del precedente affidamento, e non affidatario, deve essere motivato⁵³, così come eventuali deroghe all'adesione al sistema di obblighi e facoltà concernenti il ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione e alle convenzioni Consip⁵⁴.

Quanto alle forniture di beni e servizi, i contratti conclusi nel 2018 sono 1.541, di cui 52 sopra soglia di 221.000, e, quanto alle modalità di affidamento, 1.116 mediante affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

Le tabelle sottostanti riportano i dati relativi ai contratti per forniture e servizi stipulati nel 2018 da tutte le Strutture centrali e territoriali dell'Istituto, ad esclusione della Direzione centrale organizzazione digitale, suddivisi per criterio economico (sopra e sotto soglia comunitaria; in economia > o < 40.000 euro), per modalità di scelta del contraente (gara aperta, procedura negoziata, affidamenti diretti) e, in particolare, in relazione alla tipologia di procedura di individuazione del contraente adottata, al valore e all'utilizzo del Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA).

Relativamente ai contratti di forniture e servizi sottoscritti dalla Direzione centrale organizzazione digitale per acquisizioni informatiche viene fornita specifica evidenza. Va evidenziato che, dai dati riportati, forniti dall'Istituto, sono esclusi gli affidamenti riguardanti implementazioni contrattuali e/o proroghe tecniche.

⁵³ Linee Guida Anac n. 4/2016 (deliberazione n. 206/2016)

⁵⁴ Il carattere obbligatorio del ricorso al me.pa per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro è stato sancito, a decorrere dal 1° gennaio 2019, dalla recentissima modifica operata dall'art. 1, comma 130, della legge di bilancio 2019 (l. n. 145 del 2018) nei confronti del comma 450 dell'art. 1 della l.27 dicembre 2006, n. 296.

Tabella 16 - Contratti per l'acquisizione di forniture e servizi conclusi nell'anno 2018

Contratti suddivisi per importo		
Tipologia per valore	Importo (IVA esclusa)	N. contratti
Valore < 1000 euro	293.487	687
Valore >=1000 e < 40.000 euro	5.999.589	751
Valore >= 40.000 e <= 221.000 euro	5.471.971	51
Valore > 221.000 euro	3.664.800.916	52
Totale	3.676.565.963	1.541

Contratti suddivisi per tipologia di Procedura di affidamento		
Tipologia di procedura	Importo (IVA esclusa)	N. contratti
Adesione convenzioni [Adesione convenzioni Centrali di committenza]	3.632.216.042	99
Procedura aperta art. 60, d.lgs. n.50/2016	7.181.851	7
Procedura art. 36, comma 2, lettera a, d.lgs. n. 50/2016 ("ME.PA.")	1.393.102	221
Procedura art. 36, comma 2, lettera a, d.lgs. n. 50/2016 (affidamento diretto)	3.839.942	1.116
Procedura negoziata art. 36, comma 2 lettera b, d.lgs. n. 50/2016 ("ME.PA.")	1.542.569	33
Procedura negoziata ex art. 63, d.lgs. n.50/2016	27.865.417	29
Procedura negoziata ex art. 36, comma 2 lettera b, d.lgs. n.50/2016	1.087.040	32
Procedura ristretta art. 61, d.lgs. n.50/2016	1.440.000	4
Totale	3.676.565.963	1.541

Contratti SOPRA SOGLIA > 221.000		
Tipologia di procedura	Importo (IVA esclusa)	N. contratti
Adesione convenzioni [Adesione convenzioni Centrali di committenza]	3.629.450.350	25
Procedura aperta art. 60, d.lgs. n.50/2016	6.802.836	5
Procedura negoziata ex art. 63, d.lgs. n.50/2016	27.267.730	19
Procedura ristretta art. 61, d.lgs. n.50/2016	1.280.000	3
Totale	3.664.800.916	52

Contratti SOTTO SOGLIA < 221.000		
Tipologia di procedura	Importo (IVA esclusa)	N. contratti
Adesione convenzioni [Adesione convenzioni Centrali di committenza]	2.765.692	74
Procedura aperta art. 60, d.lgs. n.50/2016	379.015	2
Procedura art. 36, comma 2, lettera a, d.lgs. n. 50/2016 ("ME.PA.")	1.393.102	221
Procedura art. 36, comma 2, lettera a, d.lgs. n. 50/2016 (affidamento diretto)	3.839.942	1.116
Procedura negoziata art. 36, comma 2 lettera b, d.lgs. n. 50/2016 ("ME.PA.")	1.542.569	33
Procedura negoziata ex art. 63, d.lgs. n.50/2016	597.687	10
Procedura negoziata ex art. 36, comma 2 lettera b, d.lgs. n.50/2016	1.087.040	32
Procedura ristretta art. 61, d.lgs. n.50/2016	160.000	1
Totale	11.765.047	1.489

Contratti di importo < 40.000 euro		
Tipologia di procedura	Importo (IVA esclusa)	N. contratti
Adesione convenzioni [Adesione convenzioni Centrali di committenza]	659.580	55
Procedura art. 36, comma 2, lettera a, d.lgs. n. 50/2016 ("ME.PA.")	1.272.174	220
Procedura art. 36, comma 2, lettera a, d.lgs. n. 50/2016 (affidamento diretto)	3.839.942	1.116
Procedura negoziata art. 36, comma 2 lettera b, d.lgs. n. 50/2016 ("ME.PA.")	284.913	21
Procedura negoziata ex art. 36, comma 2 lettera b, d.lgs. n.50/2016	132.351	21
Procedura negoziata ex art. 63, d.lgs. n.50/2016	104.116	5
Totale	6.293.076	1.438

(Fonte: dati Inail)

Tabella 17 - Contratti di forniture e servizi per acquisizioni informatiche

Acquisizioni Informatiche 2018 - Sopra soglia		
Procedura	Importo complessivo (IVA esclusa)	N. contratti
Adesioni a Convenzioni Consip	€ 9.700.994,94	4
Gara aperta - espletamento Consip	€ 10.615.262,18	4
Procedura negoziata art. 63 - espletamento Consip	€ 2.928.401,20	3
SDAPA - espletamento Consip	€ 2.114.877,00	1
Adesioni Contratto Quadro Consip	€ 57.880.629,10	5
Convenzione ai sensi L. 241/90 con Consip quale Centrale committenza	€ 8.500.000,00	1
Totale	€ 91.740.164,42	18
Acquisizioni Informatiche 2018 - Sotto soglia		
Procedura	Importo complessivo (IVA esclusa)	N. contratti
Affidamento diretto	€ 927,00	1
Affidamento diretto MEPA	€ 591.912,84	24
Adesioni a Convenzioni Consip	€ 1.317.650,60	9
Procedura negoziata art. 63	€ 376.000,00	2
Procedura negoziata MEPA	€ 2.553.410,47	14
Affidamento diretto Corso Formazione specialistico e/o aggiornamento	€ 121.375,00	7
Totale	€ 4.961.275,91	57
Totale complessivo acquisizioni informatiche	€ 96.701.440,33	75

(Fonte: dati Inail)

6. IL BILANCIO

6.1 - In generale

1. A un decennio dall'emanazione della legge di riforma della contabilità pubblica n. 196 del 2009, con cui è iniziato il processo di armonizzazione contabile di cui la direttiva 2011/85/UE aveva evidenziato la rilevanza, ai fini di una maggiore trasparenza dei bilanci nazionali, non sembra siano stati ancora del tutto risolti i problemi relativi ad una corretta rappresentazione dei dati contenuti nell'attuale formulazione delle scritture contabili, redatte per Missioni e Programmi.

In proposito, l'Istituto è stato recentemente audito davanti alla Commissione parlamentare, in occasione della presentazione dello schema di decreto attuativo recante il regolamento di amministrazione e contabilità delle amministrazioni pubbliche, di cui all'articolo 4, comma 3, lettera b) del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91⁵⁵.

In quell'occasione ha evidenziato come le attuali articolazioni del bilancio in Missioni e Programmi, unitamente a quelle del Piano dei conti armonizzato (con cui vengono rendicontate sia le poste finanziarie che quelle economico-patrimoniali, ai sensi del d.p.r. 4 ottobre 2013, n. 132⁵⁶) non permettano di rappresentare con criteri pienamente omogenei le spese sostenute per le finalità istituzionali, anche se ricondotte nella logica dell'imputazione secondo la loro natura.

Con l'attesa approvazione del regolamento di cui all'art. 4, c. 3, lettera b) del d.lgs. n. 91 del 2011⁵⁷ - inclusi i necessari correttivi in ragione della specificità degli enti previdenziali⁵⁸, soprattutto dell'Inail, rispetto alla molteplicità di fini istituzionali - potrà dirsi realizzata una fase decisiva del processo di riforma della contabilità pubblica iniziato nel 2009 che, nell'ambito del piano dei conti armonizzato, permetterà di rendere pienamente praticabili tutti

⁵⁵ L'art. 4 del d.lgs. n. 91 del 2011 (recante l'attuazione della delega prevista dalla legge di contabilità nazionale n. 196 del 2009 sull'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche diverse dagli enti territoriali) ha disposto che, per la qualità e trasparenza dei dati di finanza pubblica, e la loro raccordabilità con il sistema europeo dei conti, le amministrazioni pubbliche che utilizzano la contabilità finanziaria sono tenute ad adottare un comune piano dei conti integrato, che rilevi entrate e spese in contabilità finanziaria e conti economico-patrimoniali redatti secondo comuni criteri di contabilizzazione.

⁵⁶ Regolamento concernente le modalità di adozione del Piano dei conti integrato delle amministrazioni pubbliche.

⁵⁷ L'art. 4 del d.lgs. 91/2011 ha previsto, al comma 3, l'adozione di tre diversi regolamenti concernenti, rispettivamente, il piano dei conti integrato (lettera a), l'amministrazione e la contabilità delle amministrazioni pubbliche (lettera b) e i principi contabili applicati (lettera c). Con dpr 132/2013 è stato emanato il regolamento previsto dalla lettera a), quello di cui alla lettera c) non è stato ancora adottato, mentre per il regolamento previsto dalla lettera b) è stato predisposto lo schema di decreto, tutt'ora *in itinere* (ha ottenuto il parere favorevole della Commissione V bilancio della Camera dei deputati il 10 luglio 2019).

⁵⁸ In quanto provvisti di autonomia programmatica, organizzativa e contabile.

gli interventi necessari per dare, anche alla rappresentazione delle poste del bilancio Inail, piena unitarietà, coerenza ed omogeneità, sia sul piano formale che sostanziale.

6.1.1 - Il bilancio di previsione 2019

La prassi seguita dall'Istituto - di subordinare l'esecutività del bilancio di previsione all'assenza di rilievi da parte dei ministeri vigilanti, che si esprimono nel termine di sessanta giorni dalla delibera di approvazione del bilancio medesimo da parte del Civ - ancorché in difformità da quanto previsto dall'articolo 5, comma 2, del D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97⁵⁹, secondo cui il bilancio di previsione è approvato dall'organo di vertice dell'Ente - si fonda sulle pregresse indicazioni ministeriali, che ne hanno ravvisato la fonte normativa nell'art 2, comma 2 del d.P.R. n. 439 del 1998⁶⁰.

Anche se la legge sullo snellimento delle procedure amministrative e di controllo degli enti pubblici, di cui alla l. n. 127 del 1997, aveva attribuito al Civ l'approvazione "definitiva" del bilancio di previsione e del conto consuntivo (innovando rispetto al precedente art 3 comma 4 del d.lgs. n.479 del 1997, che non recava la qualificazione di definitività), potrebbe infatti ragionevolmente presumersi che il predetto art. 2, comma 2 del successivo regolamento n. 439 del 1998, in quanto disciplina innovativa di natura interpretativa, abbia sostanzialmente attribuito ai ministeri vigilanti una condizione di efficacia della delibera approvata dal Civ, condizionandone l'esecutività a detto successivo momento, qualora in assenza di rilievi⁶¹.

Del resto, nemmeno il citato d.l. n. 4 del 2019 ha fornito ulteriori precisazioni, dal momento che, nel ridefinire la *governance* dell'Inail e le attribuzioni degli organi, modificando l'art. 3 del

⁵⁹ recante il "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla L. 20 marzo 1975, n. 70".

⁶⁰ Recante il "Regolamento sulla semplificazione dei procedimenti di approvazione e di rilascio dei pareri da parte dei ministeri, in ordine alle delibere adottate dagli organi collegiali degli enti pubblici non economici in materia di bilanci e di programmazione dell'impiego dei fondi disponibili, a norma dell'art. 20, comma 8, della legge n. 59 del 1997", in base al quale le delibere di approvazione del bilancio di previsione "diventano esecutive se, entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricezione, ridotto a trenta per le delibere di variazione al bilancio di previsione, il Ministero vigilante, anche su segnalazione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, non ne ricusi l'approvazione per vizi di legittimità, con motivato provvedimento che indichi espressamente le norme che si ritengono violate, ovvero non ne disponga il riesame per ragioni attinenti al merito, anche economico-finanziario".

⁶¹ Il secondo comma dell'art. 1 del dpr n. 439 del 1998, nel disciplinare la semplificazione dei procedimenti di approvazione e di rilascio dei pareri da parte dei ministeri sulle delibere in materia di bilanci, precisa: "Ai sensi dell'articolo 20, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59 (secondo cui i regolamenti entrano in vigore il sessantesimo giorno successivo alla data della loro pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, e con effetto dalla stessa data sono abrogate le norme, anche di legge, regolatrici dei procedimenti) - le modalità e i termini di approvazione delle delibere di cui al comma 1, previsti da disposizioni anche di legge, si intendono sostituiti da quelli stabiliti nel presente regolamento. Secondo tale norma di carattere interpretativo, e quindi con effetto *ex tunc*, i ministeri sembrerebbero, dunque, investiti della funzione di rendere esecutiva la delibera di approvazione dei documenti di bilancio (previsione, variazioni, consuntivo) di competenza degli organi.

d.lgs. n. 479 del 1994, non è in alcun modo intervenuto sulla parte concernente la procedura di approvazione del bilancio di previsione.

Sembra, conclusivamente, che di fronte ai dubbi recentemente sollevati in seno all'organo di controllo, circa la affermata, persistente operatività della norma di cui all'art. 3 del d.lgs. n. 479 del 1994 (che postulerebbe, come detto, il carattere definitivo della delibera di approvazione da parte del Civ), il *modus operandi* dell'Istituto - che subordina invece l'esecutività del bilancio all'assenza di rilievi da parte dei Ministeri vigilanti, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del dpr n. 439 del 1998 - sia stato ragionevolmente motivato in coerenza con le indicazioni ministeriali.

In ogni caso, la ricerca della *ratio* del predetto quadro normativo può essere opportunamente coniugata con gli effetti pratici che ne derivano, senza trascurare l'esigenza, come anche rappresentato dagli organi di gestione dell'Istituto, di uniformare le procedure, che risultano attualmente differenti, tra i due enti previdenziali pubblici Inps e Inail.

Il bilancio di previsione 2019, predisposto con determinazione del Presidente n. 521 del 12 dicembre 2018, è stato approvato - previo parere favorevole del Collegio sindacale - dal Civ in data 8 gennaio 2019⁶². La procedura risulta in ritardo rispetto al termine del 31 ottobre previsto dal d.lgs. n. 91/2011, per cui - secondo l'orientamento interpretativo sopra riportato - nel trasmettere la relativa delibera ai ministeri vigilanti, è stato autorizzato l'esercizio provvisorio. Detto ritardo è stato motivato con la necessità di coordinare le previsioni dell'Istituto con le innovazioni recate dalla legge di bilancio e con la Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza (NADEF) 2018.

I risultati espongono:

- un avanzo finanziario di competenza presunto pari a 1.294,05 mln di euro, determinato dalla differenza tra entrate stimate in 11.422,47 mln e il totale delle spese stimate in 10.128,41 mln di euro;
- un avanzo di amministrazione pari a 5.922,69 mln, di cui 5.204,60 quale Fondo rischi ed oneri, con la parte disponibile pari a 30.271,34 mln di euro;
- un avanzo economico netto presunto in 1.476,34 mln;

⁶² Delibera n. 1/2019.

- un avanzo patrimoniale stimato in 8.171,43 mln, costituito dall'avanzo presunto al 31.12.2018 pari a 6.695,08 mln, cui va aggiunto il risultato economico presunto 2019, di 1.476,34 mln di euro;
- una giacenza di cassa al 31.12.2019 stimata in 28.575,83 mln di euro.

In seguito alle successive variazioni approvate nel corso del 2019, i risultati del bilancio di previsione 2019 sono i seguenti:

- un avanzo finanziario di competenza pari a 594.466.306 euro;
- un avanzo economico stimato in 768.683.798 euro;
- una giacenza di cassa presunta di 28.100.943.378 euro.

6.2 - Il conto consuntivo

Approvazione del rendiconto

Il conto consuntivo 2018, predisposto dal Presidente dell'Istituto con determina n. 225 del 23 luglio 2019, è stato approvato - previo parere favorevole del Collegio sindacale - con deliberazione del Civ n. 14 del 3 settembre 2019. Anche in questo caso la procedura risulta adottata con ritardo rispetto al termine previsto. Al riguardo, va osservato che l'esigenza di rispettare i termini procedurali previsti è condizione essenziale per l'ottimale armonizzazione del ciclo di programmazione, bilancio e controllo.

I risultati dell'esercizio

I dati confermano anche per il 2018 il tendenziale incremento dell'avanzo finanziario (pari a euro 1.803,88 ml), quale differenza tra le entrate accertate, pari a euro 11.372,11 ml, e le uscite impegnate, pari a euro 9.568,23 ml. L'incremento rispetto al consuntivo del precedente esercizio è pari, in valore assoluto, a euro 174,12 ml, e riflette un andamento in crescita sia rispetto ai consuntivi dell'ultimo triennio che alle previsioni assestate per il 2018.

Se dal punto di vista quantitativo l'avanzo finanziario è riconducibile ad un aumento degli accertamenti per premi e contributi e per entrate extra-tributarie (fitti e canoni), e a minori impegni sia per prestazioni istituzionali e per acquisto di beni che per investimenti a reddito, non può sfuggire, ad un'analisi qualitativa, l'esigenza di un miglioramento sia nell'esecuzione delle spese correnti di carattere istituzionale, sia nella realizzazione degli investimenti immobiliari a reddito, le cui difficoltà - ricondotte dall'Istituto a ostacoli operativi esterni così come a complessità di tipo normativo - non hanno peraltro, trovato adeguata risoluzione.

Il saldo economico - che nell'esercizio precedente era pari a 1.443,01 ml di euro, nel 2018 è pari a euro 1.679,10 ml.

Per effetto di tale risultato, il patrimonio netto si attesta a oltre 7.305,43 ml di euro.

La situazione di cassa si presenta in equilibrio (il saldo iniziale era pari a 26.730,6 ml, cui si aggiunge il saldo positivo di esercizio tra riscossioni e pagamenti, pari a 2.669,05 ml, per un saldo finale pari a 29.399,74 ml).

Di conseguenza, il risultato di amministrazione, dall'importo di 35.116,73 ml nel 2017, aumenta a euro 36.909,09 ml, quale effetto dell'incremento dell'avanzo di cassa rispetto alla giacenza iniziale (di quasi il 10 per cento, pari a 2.699 ml) e senza trascurare la persistente alta consistenza dei residui attivi, anche se sostanzialmente stabili rispetto al 2017 (con un incremento dello 0,06 per cento, pari a circa 10 ml); i residui passivi registrano invece un aumento maggiore, passando da 6.171 ml nel 2017 a 7.057 ml nel 2018, con un incremento del 14,36 per cento, pari a 886 ml).

Il saldo finanziario attuariale fa registrare un avanzo pari a 1.590,9 ml di euro (a fronte del disavanzo del 2017 pari a 651,9 ml) e rappresenta la differenza tra le attività destinate a copertura delle riserve tecniche e le riserve tecniche stesse. Di conseguenza, è migliorato il loro grado di copertura, che si attesta al 104,8 per cento, a fronte del 98 per cento del 2017.

L'aumento complessivo delle consistenze patrimoniali a copertura delle riserve tecniche, infatti, è stato dell'8,77 per cento (pari, in valore assoluto, a 2.826,1 ml di euro in più rispetto al 2017).

La voce maggiormente incrementata, come si è detto, è stata quella delle disponibilità liquide, che hanno determinato un avanzo di cassa che, dall'importo di 26.730,7 ml di euro nel 2017 si è attestato a 29.399,7 ml nel 2018, con un aumento di quasi il 10 per cento. Seguono il valore degli immobili ad uso locativo, che aumenta di 177 ml, e gli investimenti immobiliari ad uso strumentale, che aumentano di 17,8 ml di euro.

Nelle tabelle che seguono è riportata la sintesi della gestione finanziaria dell'esercizio, di competenza e di cassa, e di quella economica e patrimoniale.

Tabella 18 - Gestione finanziaria di competenza

Denominazione	Consuntivo 2018	Consuntivo 2017	Diff. %	Diff. Val. ass.
Totale entrate	11.372.113.897	11.217.868.243	1,37	154.245.654
Totale uscite	9.568.230.468	9.588.100.575	-0,20	- 19.870.107
Avanzo finanziario	1.803.883.428	1.629.767.668	10,68	174.115.760

(fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inail)

Tabella 19 - Gestione finanziaria di cassa

Denominazione	Consuntivo 2018	Consuntivo 2017	Diff. %	Diff. Val. ass.
Tot riscossioni	11.257.631.747	10.609.333.927	6,11	648.297.820
Tot pagamenti	8.588.571.767	8.859.031.104	-3,05	-270.459.337
Cassa all'1/1	26.730.675.271	24.980.372.448	7,00	1.750.302.823
Avanzo cassa	2.669.059.980	1.750.302.823	52,49	918.757.157
Cassa al 31/12	29.399.735.251	26.730.675.271	9,98	2.669.059.980

(fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inail)

Tabella 20 - Gestione economica e patrimoniale

Denominazione	Consuntivo 2018	Consuntivo 2017	Diff. %	Diff. Val. ass.
Avanzo Economico	1.679.100.071	1.443.010.903	16,36	236.089.168
Avanzo patrimoniale.	7.305.431.612	5.626.331.541	29,84	1.679.100.071

(fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inail)

6.2.3 - Rendiconto finanziario decisionale - Le entrate e le uscite

Il totale delle entrate accertate (11.372 ml) e delle uscite impegnate (9.568 ml) si presenta sostanzialmente stabile rispetto al 2017, esponendo nel primo caso un incremento dell'1,37 per cento e, per le uscite, un decremento dello 0,21 per cento rispetto al precedente esercizio.

Più accentuate le differenze delle entrate in conto capitale, pari a 179 mn, con un aumento del 23 per cento (33,6 ml), e di quelle di natura corrente, pari a euro 10.402 ml, aumentate del 2,23 per cento (circa 227 ml) rispetto al 2017, mentre quelle per partite di giro e per conto terzi, pari a 790 ml, presentano un decremento di quasi il 12 per cento (circa 106 ml).

Gli scostamenti rispetto alle previsioni assestate non sono significativi, tranne che per le entrate in conto capitale e per partite di giro. Il totale generale delle entrate risulta, infatti, sostanzialmente coerente con le previsioni assestate, registrando un lieve aumento dello 0,56 per cento in più, mentre rispetto alle previsioni iniziali è maggiore del 2,05 per cento.

La necessità di un miglioramento delle capacità previsionali si evince piuttosto con riferimento ai decrementi registrati nelle entrate in conto capitale, nell'ambito degli investimenti.

Si evidenzia, infatti, un rilevante scostamento delle entrate da vendita di immobili (circa 16 mln di euro), rispetto alle previsioni (50 mln circa), motivato dall'Istituto con il mancato apporto di unità immobiliari al fondo i3-Inail amministrato da Invimit SGR SpA, conferimento che l'Istituto ha previsto di portare a termine nel 2019.

Le uscite correnti impegnate, a loro volta, hanno registrato un decremento del 5,41 per cento rispetto alla previsione iniziale, e il totale generale delle uscite ha registrato un decremento del 6,63 per cento rispetto a quelle assestate (quelle in conto capitale del 14,11 per cento).

I dati di cassa registrano, per il totale delle riscossioni (11.257 ml) e quello dei pagamenti (8.588 ml) maggiori differenze rispetto al consuntivo del precedente esercizio, esponendo nel primo caso un aumento del 6,11 per cento e, per i pagamenti, una diminuzione del 3,05.

Tra le riscossioni, si evidenziano quelle in conto capitale, incrementate del 35,42 per cento e quelle per partite di giro, il cui incremento è quasi del 47 per cento.

Tra i pagamenti, significative differenze sono riscontrabili anche per le "altre spese correnti", aumentate di circa il 30 per cento, mentre quelle in conto capitale e le partite di giro sono diminuite, rispettivamente, del 19,33 e del 15,66 per cento.

Gli scostamenti con le previsioni assestate per i pagamenti, ammontano a circa il 19 per cento in meno, in valore assoluto pari a -1.658,65 ml.

Nelle tabelle che seguono, sono esposti i dati generali delle entrate e delle spese, sia della gestione di competenza che di cassa, prima confrontati con il consuntivo 2017 e poi con evidenza degli scostamenti rispetto al preventivo iniziale e a quello definitivo; infine, il quadro riassuntivo del rendiconto finanziario.

Tabella 21 - Entrate - Variazioni rispetto al precedente esercizio - Competenza

Denominazione	Consunt. 2018 Compet.	Consunt. 2017 Compet.	Diff. Val. ass.	Diff. %
Entrate correnti	10.402.439.037	10.175.768.733	226.670.304	2,23
Entrate in c capitale	179.352.243	145.748.957	33.603.286	23,06
Entrate partite giro	790.322.617	896.350.553	106.027.936	-11,83
Tot gen.le Entrate	11.372.113.897	11.217.868.243	154.245.654	1,37

(fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inail)

Tabella 22 - Entrate - Variazioni rispetto al precedente esercizio - Cassa

Denominazione	Consunt. 2018 Cassa	Consunt. 2017 Cassa	Diff. Val. ass.	Diff. %
Entrate correnti	9.984.247.139	9.728.560.339	255.686.800	2,63
Entrate in c capitale	248.125.656	183.221.673	64.903.983	35,42
Entrate partite giro	1.025.258.952	697.551.915	327.707.037	46,98
Tot gen.le Entrate	11.257.631.747	10.609.333.927	648.297.820	6,11

(fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inail)

Tabella 23 - Uscite - Variazioni rispetto al precedente esercizio - Competenza

Denominazione	Consunt. 2018 Competenza	Consunt. 2017 Competenza	Diff. Val assol.	Diff. %
Uscite correnti	7.603.220.886	7.464.385.162	138.835.724	1,86
Uscite in c capitale	1.174.686.965	1.227.364.860	-52.677.895	-4,29
Uscite per partite di giro	790.322.617	896.350.553	-106.027.936	-11,83
Totale gen.le Uscite	9.568.230.468	9.588.100.575	-19.870.107	-0,21

(fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inail)

Tabella 24 - Uscite - Variazioni rispetto al precedente esercizio - Cassa

Denominazione	Consunt. 2018 Pagamenti	Consunt. 2017 Pagamenti	Variazione Cassa Valore assol.	Variazione cassa Valore %
Uscite correnti	7.299.642.489	7.303.360.071	3.717.582	-0,05
Uscite in c/capitale	509.245.932	631.254.458	122.008.526	-19,33
Uscite partite giro	779.683.346	924.416.575	144.733.229	-15,66
Totale gen.le Uscite	8.588.571.767	8.859.031.104	270.459.337	-3,05

(fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inail)

Tabella 25 - Entrate - Scostamenti consuntivo rispetto alle previsioni

Denominazione	Consunt. 2018	Prev. definitivo	Delta consunt/ Prev. definitivo Valore assol.	Delta consunt/ Prev.definitivo Valore %
Entrate correnti	10.402.439.037	10.269.402.284	133.036.753	1,30
Entrate in c capitale	179.352.243	197.651.290	-18.299.047	-9,26
Entrate per partite di giro	790.322.617	841.304.164	-50.981.547	-6,06
Totale generale Entrate	11.372.113.897	11.308.357.738	63.756.159	0,56

(fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inail)

Tabella 26 - Uscite - Scostamenti consuntivo rispetto alle previsioni

Denominazione	Consunt. 2018	Prev. definitivo	Delta consunt/ Prev. definitivo Valore assol.	Delta consunt/ Prev. definitivo Valore %
Uscite correnti	7.603.220.886	8.038.195.286	-434.974.400	-5,41
Uscite in c capitale	1.174.686.965	1.367.725.135	193.038.170	-14,11
Uscite per partite di giro	790.322.617	841.304.164	50.981.547	-6,06
Totale generale Uscite	9.568.230.468	10.247.224.585	678.994.117	-6,63

(fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inail)

Tabella 27 - Quadro riassuntivo del rendiconto finanziario

ENTRATE				
Quadro riassuntivo del rendiconto finanziario 2018				
	preventivo	assestamento	accertamenti	riscossioni
ENTRATE CORRENTI	10.037.544.784	10.269.402.284	10.402.439.037	9.984.247.139
Di natura tribut, contrib e perequativa	8.134.500.000	8.364.500.000	8.434.414.868	8.024.131.021
Trasferim corr	1.235.337.000	1.235.337.000	1.234.242.110	1.241.452.521
Entrate extra-tributarie	667.707.784	669.565.284	733.782.059	718.481.598
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	196.234.290	197.651.290	179.352.242	248.125.656
Entrate in c/ capitale	60.527.000	61.944.000	42.732.452	111.835.744
Da riduzione di attività finanziarie	135.707.290	135.707.290	136.619.790	136.289.911
ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	910.247.164	841.304.164	790.322.617	1.025.258.952
Partite di giro (altre ritenute)	669.292.164	579.682.164	521.543.707	683.115.200
Conto terzi	240.955.000	261.622.000	268.778.910	342.143.752
RIEPILOGO GEN. ENTRATE	11.144.026.238	11.308.357.738	11.372.113.896	11.257.631.746

USCITE				
Quadro riassuntivo del rendiconto finanziario 2018				
	preventivo	assestamento	impegni	pagamenti
USCITE CORRENTI	8.154.829.546	8.038.195.286	7.603.220.886	7.299.642.489
funzionamento	1.236.325.168	1.258.335.248	1.136.528.431	1.057.607.807
interventi	6.534.128.036	6.400.198.696	6.322.254.309	6.102.442.941
altre spese correnti	384.376.342	379.661.342	144.438.146	139.591.742
USCITE IN CONTO CAPITALE USCITE PER PARTITE DI GIRO	1.387.459.073	1.367.725.135	1.174.686.966	509.245.932
	910.247.164	841.304.164	790.322.617	779.683.346
RIEPILOGO GEN. USCITE	10.452.535.783	10.247.224.585	9.568.230.469	8.588.571.767

(fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inail)

a) Dettaglio delle Entrate

Tra le entrate correnti, i premi assicurativi accertati ammontano a euro 8.434 ml, di cui euro 8.422 ml a carico dei datori di lavoro e dei lavoratori, ed euro 12 ml quelli a carico delle persone non occupate (ramo infortuni in ambito domestico); i premi complessivi sono aumentati di circa 210 ml rispetto al 2017, incremento che l'Istituto riferisce quale conseguenza dei versamenti effettuati dall'Inps per i buoni da lavoro accessorio degli anni precedenti, e delle azioni di recupero di crediti (definizione di cartelle esattoriali) unitamente al contrasto dell'evasione contributiva.

La maggior parte delle entrate contributive proviene dalla Gestione Industria, comprensiva delle quattro sotto-gestioni tariffarie (Industria, Artigianato, Terziario, Altre attività), che da sola ha generato premi di competenza pari a euro 7.777,81 ml, comprensivi dell'addizionale Annil a carico dei datori di lavoro.

Sono riferiti alla gestione agricoltura euro 604,6 ml, alla gestione medici radiologi euro 19,3 ml, alla gestione navigazione euro 20,6 ml e alla gestione relativa agli infortuni in ambito domestico euro 12,1 mln (con un decremento pari al 23,29 per cento).

Il volume dei trasferimenti da parte delle amministrazioni centrali dello Stato ammonta a euro 1.234,19 ml, destinati per la maggior parte alle seguenti finalità: copertura prevista dalle norme in materia di riduzione dei premi e contributi (l.n. 147/2013, per euro 700 ml) e fiscalizzazione di contributi agricoli ai sensi della l. n. 400/1999 (euro 361,50 ml relativi al risanamento della gestione agricoltura); finanziamento del bando ISI agricoltura (euro 20 ml); fiscalizzazione di premi connessi a diversi comparti della gestione Industria (euro 38,4 ml); contributi allo svolgimento delle attività del settore Ricerca (49, 1 ml); sgravi contributivi per il settore Navigazione (euro 61 ml).

Le entrate extra-tributarie, secondo la classificazione del nuovo Piano dei conti, comprendono i proventi derivanti dalla gestione del patrimonio, dalla vendita di beni e servizi, dalle attività di controllo e repressione degli illeciti, nonché da quelle a titolo di interessi attivi e rimborsi. Esse ammontano complessivamente a euro 733,80 ml e risultano in lieve decremento rispetto al 2017 (-3,54 per cento). In particolare, i proventi derivanti dall'attività ispettiva ammontano a 35,4 ml.

Sono aumentate di 33,6 ml anche le entrate in conto capitale, pari a euro 179,35 ml, mentre le entrate da riduzione di attività finanziarie, riferite alla scadenza di titoli obbligazionari e alla riscossione di crediti a medio-lungo termine, ammontano complessivamente a euro 136,61 ml.

Le entrate in conto terzi e per partite di giro sono pari a 790,32 ml, in decremento rispetto al consuntivo 2017.

L'Istituto ha attestato anche per il 2018 la sostenibilità economico finanziaria e attuariale della riduzione percentuale dei premi, in attuazione dell'art. 1, comma 128, della l. n. 147 del 2013, atteso che i valori dei principali saldi, a partire dall'esercizio 2014, permangono positivi, pur in presenza delle predette riduzioni (e fatta eccezione per il disavanzo economico registrato nel 2016, derivante dall'aggiornamento quinquennale dei coefficienti di capitalizzazione delle rendite, con il conseguente maggior accantonamento dei capitali di copertura).

Nelle tabelle che seguono viene esposta la ripartizione delle entrate tra le gestioni dell'Istituto.

Tabella 28 - Rendiconto finanziario 2018 - Entrate contributive suddivise per gestioni

(in ml. di euro)

GESTIONE	2017	2018	DIFF. VAL. ASS.	DIFF. %
Industria	7.582,82	7.777,81	194,99	2,57
Agricoltura	587,53	604,62	17,12	2,91
Medici radiologi	18,68	19,31	0,61	3,26
Infortuni in ambito domestico	15,76	12,10	-3,67	-23,29
Settore Navigazione	19,35	20,57	1,22	6,3
Totale	8.224,14	8.434,41	210,27	2,56

(Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inail)

b) Dettaglio delle Uscite

Va innanzi tutto evidenziato che, nella relazione dell'Istituto al bilancio di previsione e al conto consuntivo, alcune categorie di spesa vengono raccolte nella categoria "spese trasversali", così denominate in quanto ripartite nei programmi delle singole missioni.

Si tratta delle spese riconducibili alle politiche per il personale e la formazione, per l'informatica, per la comunicazione, per l'acquisto di beni e servizi e per il patrimonio, e vengono trattate nel successivo paragrafo 6.2.4.

Va evidenziato, inoltre, che nel prospetto contabile le spese per gli investimenti sono allocate tra le uscite in conto capitale della Missione 5 (Servizi istituzionali e generali delle

amministrazioni pubbliche), Programma 2 (servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza).

Le uscite complessivamente impegnate presentano un complessivo decremento di 20 ml (-0,21 per cento rispetto al 2017). Dai risultati esposti nella tabella 29 si evince che le uscite correnti hanno un'incidenza del 79,46 per cento sul totale, ed è l'unica tipologia di spesa che si è incrementata (1,86 per cento), mentre le altre tipologie presentano dei decrementi, il maggiore dei quali è quello relativo alle partite di giro (-11,83 per cento), seguito da quello delle spese in conto capitale (-4,29 per cento).

Con riferimento ai macro-aggregati in cui sono ripartite le spese correnti di ciascuna Missione e Programma, il maggiore scostamento (+19,63 per cento) rispetto al consuntivo 2017 si riscontra, nei valori generali, per le "Altre uscite correnti" in cui rientrano, come si è detto, i rimborsi e le poste correttive delle entrate tra cui, in particolare, le restituzioni dei premi e contributi di assicurazione non dovuti o pagati in eccesso dai datori di lavoro. Seguono gli "Interventi" (che comprendono le attività connesse ai compiti istituzionali), con un incremento del 2,19 per cento, mentre le spese di "Funzionamento" espongono una diminuzione dell'1,78 per cento.

Tabella 29 - Rendiconto finanziario 2018 - Dettaglio Uscite

Denominazione	Consuntivo 2018	Consuntivo 2017	Differenza valore assoluto	Differenza %
USCITE CORRENTI	7.603.220.886	7.464.385.162	138.835.724	1,86
di funzionamento	1.136.528.431	1.157.086.561	- 20.558.130	-1,78
per interventi	6.322.254.309	6.186.558.384	135.695.925	2,19
Altre uscite correnti	144.438.146	120.740.216	23.697.930	19,63
USCITE IN C/CAPITALE	1.174.686.965	1.227.364.860	-52.677.895	-4,29
USCITE PART.GIRO E C/TERZI	790.322.617	896.350.553	-106.027.936	-11,83
TOT. GEN.LE USCITE	9.568.230.468	9.588.100.575	-19.870.107	-0,21

(Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inail)

Con riferimento alle principali Missioni, si evidenzia quanto segue.

Missione 1 - Politiche previdenziali

Le uscite di competenza della Missione ammontano complessivamente a euro 6.341,50 ml (euro 6.293,82 ml nel 2017), in lieve incremento (0,76 per cento) rispetto al precedente esercizio e con uno scostamento in meno (-3,07 per cento) rispetto alla previsione assestata; tra queste, quelle correnti sono pari a euro 6.275,49 ml (6.242,01 ml nel 2017) e ad euro 66,02 ml (51,82 ml nel 2017) quelle in conto capitale.

Tra le uscite correnti, quelle per "funzionamento" ammontano a euro 598,03 ml (559 ml nel 2017) in aumento rispetto allo scorso esercizio del 14,79 per cento, mentre rispetto alla previsione assestata registrano un decremento dell'8,59 per cento; di tale decremento, il 21,23 per cento è riferibile all'acquisto di beni e servizi e l'1,85 per cento ai redditi da lavoro dipendente. Le spese di funzionamento della Missione 1 rappresentano quasi la metà di tutte le complessive spese di funzionamento, in coerenza, del resto, con la funzione istituzionale preminente di tale Missione.

Inoltre, con riferimento a quanto osservato nel paragrafo 6.1 circa il sistema di classificazione contabile, si evidenzia che tra le uscite di "funzionamento" del programma 1.2 rientrano, oltre alle commissioni da erogarsi all'Inps per il servizio di pagamento delle rendite, anche i servizi sanitari di assistenza specialistica ambulatoriale, per l'espletamento dell'attività medico-legale dell'Istituto finalizzata all'erogazione delle prestazioni (pari a 27,5 ml di euro), le spese per accertamenti medico-legali per certificazioni dei medici di base (pari a 25,2 ml), e le spese legali liquidate per controversie con tecnopatici e infortunati (pari a 13,8 ml).

Le uscite per "Interventi" (trasferimenti correnti per prestazioni economiche agli assicurati) ammontano ad euro 5.542,09 ml (5.573 ml nel 2017), in lieve diminuzione dello 0,56 per cento rispetto al consuntivo 2017, e dell'1,09 per cento rispetto alla previsione definitiva.

Tra gli interventi, le rendite a tecnopatici e infortunati sul lavoro ammontano complessivamente a circa euro 4.540 ml (in decremento dell'1,03 per cento rispetto al consuntivo 2017 e dello 0,81 per cento rispetto alla previsione assestata). Risultano in diminuzione anche le spese di indennità per inabilità temporanea assoluta, pari a quasi 620 ml di euro (1,38 per cento in meno rispetto al 2017 e con uno scostamento in meno del 6,12 per cento rispetto alla previsione) e gli altri assegni e sussidi assistenziali, che ammontano complessivamente a circa 8,7 ml di euro (con un

decremento del 3,94 per cento rispetto al consuntivo 2017 e uno scostamento in diminuzione del 9,38 per cento rispetto al dato previsionale definitivo).

Nella tabella che segue sono esposti i dati complessivi delle spese finanziarie di competenza della Missione 1, confrontati con il consuntivo 2017 e con le previsioni assestate.

Tabella 30 - Dettaglio Uscite della Missione 1 (Politiche previdenziali)

Denominazione	Consuntivo 2017	Prev.vo ass. 2018	Consuntivo 2018	Diff. % prev.vo 2018	Diff. % con.vo 2017
Uscite correnti					
a) Funzionamento					
Redditi da lavoro dip.	392.169.799	426.686.697	418.789.577	-1,85	6,79
Acquisto beni e servizi	166.715.410	227.536.680	179.240.591	-21,23	7,51
b) Interventi					
Trasferimenti correnti	5.572.949.885	5.602.957.746	5.542.092.769	-1,09	-0,55
c) Altre uscite correnti					
Rimborsi e poste correttive entrate	96.198.840	141.745.708	122.136.107	-13,83	26,96
Altre uscite correnti	13.976.339	19.221.679	13.231.098	-31,17	-5,33
Tot Uscite correnti	6.242.010.274	6.418.148.510	6.275.490.142	-2,22	0,54
Uscite in c/capitale					
Investimenti	51.817.863	124.097.082	66.018.731	-46,80	27,41
Tot Uscite in c/capitale	51.817.863	124.097.082	66.018.731	-46,80	27,41
TOT GEN USCITE	6.293.828.138	6.542.245.592	6.341.508.872	-3,07	0,76

(fonte: elaborazione Corte dei conti su dati consuntivo Inail)

Missione 2 - Tutela della salute

Anche per la Missione 2 l'importo complessivo di euro 358,8 ml risulta in diminuzione, sia rispetto al consuntivo 2017 (euro 377,6 ml) che al preventivo assestate (euro 409,80 ml).

Dei tre programmi che compongono la Missione (2.1 Attività socio-sanitarie; 2.2 Reinserimento lavorativo; 2.3 Assistenza protesica e riabilitativa) le variazioni più sensibili rispetto al 2017 si sono riscontrate negli interventi del programma di reinserimento lavorativo, dove sono state

impegnati e pagati quasi 6 ml di euro, a fronte dell'importo di gran lunga inferiore dell'anno precedente (euro 44.032 impegnati e 40.000 pagati), nelle spese in conto capitale del programma di assistenza protesica, dove l'impegno di quasi 8 ml di euro ha fatto registrare un aumento del 152 per cento rispetto al precedente esercizio, così come per gli interventi del medesimo programma, dove l'importo di oltre 7 ml espone un incremento di quasi il 68 per cento.

Risultano, invece, diminuite rispetto al 2017 le spese di funzionamento dei due programmi attività socio-sanitarie e di reinserimento lavorativo (rispettivamente del 22 per cento e del 31 per cento), con particolare riguardo alle spese correnti del primo (-26,7 per cento).

E' stata, in proposito, osservato dall'Istituto che le difficoltà incontrate nella realizzazione del programma di reinserimento lavorativo in relazione alla conservazione del posto di lavoro o per nuova occupazione, ex art. 1, comma 166, della l. 190 del 2014, sarebbero ricollegabili alla circostanza che l'Istituto provvede al solo finanziamento degli interventi programmati dai datori di lavoro, mentre è a questi ultimi che sono rimesse le iniziative per la realizzazione dei progetti, peraltro soggetti ad approvazione dell'Ente.

Il totale delle uscite impegnate della Missione 2, confrontato con il consuntivo 2017, espone un decremento di competenza del 4,98 per cento, mentre il decremento rispetto alla previsione assestata è pari al 12,45 per cento.

Anche rispetto al preventivo assestato, infatti, i dati del consuntivo espongono scostamenti - pari a circa 51 ml di minori uscite complessive - i più rilevanti dei quali si rinvencono tra le uscite in conto capitale, per oltre 15 ml e, per quelle correnti, tra gli acquisti di beni e servizi, per oltre 21 ml in meno, tra i trasferimenti correnti, per oltre 14 ml in meno, e tra gli investimenti, per oltre 15 ml; sono invece maggiori delle previsioni le uscite per redditi da lavoro dipendente, pari a un incremento di euro 190.840.

A tale proposito il Civ, ha ribadito come tale scostamento, concernente i trasferimenti correnti alle imprese ai fini del reinserimento lavorativo, sia riconducibile alla complessità dell'iter burocratico e alla scarsa diffusione della cultura del reinserimento, che incide sfavorevolmente su tali misure di sostegno predisposte dall'Istituto, nonché alla mancanza di controlli e/o provvedimenti sanzionatori che accompagnino l'obbligo di adozione delle misure e anche alla mancata adozione, da parte dei ministeri competenti, di direttive o linee guida in materia.

Anche per quanto riguarda l'attività di riabilitazione non ospedaliera si rilevano scostamenti con le previsioni assestate, sia per l'acquisto di beni e servizi che per investimenti, motivati da

alcuni ritardi nelle attività progettuali. La mancanza di ulteriori elementi giustificativi suggerisce l'opportunità di migliorare l'attività di programmazione.

Va dato atto, peraltro, che alla fine del 2018 l'Istituto ha adottato alcune modifiche del Regolamento⁶³ che disciplina detti interventi, al fine di semplificare l'*iter* consentendo al datore di lavoro di presentare direttamente il progetto all'Istituto o, in alternativa, di realizzare immediatamente l'intervento nei casi di necessità e urgenza.

L'art. 1, comma 533, della legge di bilancio 2019, infine, ha recepito le proposte dell'Istituto per nuove misure a sostegno del reinserimento e dell'integrazione lavorativa.

Nella tabella che segue sono esposti i dati complessivi delle uscite di competenza della Missione 2, raffrontati con il preventivo assestato 2018 e con il consuntivo 2017.

⁶³ Determinazione del Presidente 19 dicembre 2018, n. 527

Tabella 31 - Dettaglio Uscite della Missione 2 (Tutela della salute)

Denominazione	Consuntivo 2017	Prev. ass.to 2018	Consuntivo 2018	Diff. % con prev.vo 2018	Diff. % con cons.vo 2017
Uscite correnti					
a) Funzionamento					
Redd. da lavoro dip.	97.261.214	82.438.090	82.628.930	4,90	-15,04
Imposte e tasse	1.317	3.530	105	287	-92,03
Acquisto beni e servizi	113.785.903	116.995.630	95.595.911	-19,82	-15,99
b) Interventi					
Trasferimenti corr.	150.496.724	175.469.377	161.097.111	-14,00	7,04
c) Altre uscite corr.					
Rimb. e poste corr. entrate	925.998	869.836	776.487	-36,20	-16,15
Tot uscite correnti	362.471.156	375.776.463	340.098.544	-9,49	-6,17
Uscite in c/cap					
Inv.ti fissi lordi	15.092.675	34.016.805	18.668.928	-73,31	23,7
Tot uscite in c/c	15.092.675	34.016.805	18.668.928	-73,31	23,7
TOT GEN. USCITE	377.563.831	409.793.268	358.767.472	-19,26	-4,98

(fonte: elaborazione Corte dei conti su dati consuntivo Inail)

Missione 3 - Politiche per il lavoro (Prevenzione)

La Missione, i cui tre programmi sono tutti dedicati alle politiche per la prevenzione (3.1 Sostegno economico alla prevenzione; 3.2 Formazione per la prevenzione; 3.3 Informazione, consulenza e assistenza), espone uscite di competenza pari a euro 476,30 ml, superiori di quasi 158 ml di euro rispetto al 2017 e inferiori di oltre 20 ml rispetto al preventivo assestato.

All'interno della Missione, i tre programmi in cui sono declinate le uscite espongono tutti un incremento rispetto al precedente esercizio. Delle voci che compongono i programmi, risultano in diminuzione solo i redditi da lavoro dipendente per il personale dedicato al programma di sostegno economico, e l'acquisto di beni e servizi, nonché i rimorsi e le poste correttive delle entrate del programma di informazione.

I maggiori scostamenti della Missione, rispetto al consuntivo 2017, si riferiscono agli interventi, il cui importo, pari a oltre 404 ml, è incrementato di oltre 150 ml rispetto al 2017, alle altre uscite correnti, incrementate di circa 300.000 euro, alle spese in conto capitale, aumentate di circa 2,5 ml (euro 8,062 ml).

Tra i programmi, i maggiori incrementi rispetto al 2017 si riscontrano nel programma di sostegno economico alla prevenzione (+ 52,80 per cento) e in quello dedicato alla formazione per la prevenzione (+67,07 per cento).

Caratteristica peculiare del programma 1 sono gli incentivi economici alle imprese che investono in sicurezza. Per il relativo Bando ISI (incentivi di sostegno alle imprese), unico per il 2018, sono stati impegnati 395 ml, di cui 25 ml trasferiti ad apposita contabilità del bilancio dello Stato, in conformità con quanto previsto dal dl 28 settembre 2018, n. 109 “Disposizioni urgenti per la città di Genova”, convertito, con modificazioni, dalla l 16 novembre 2018, n. 55. L’impegno per tale intervento previsto dal programma è stato comunque maggiore di circa 140 ml rispetto allo scorso esercizio.

Va evidenziato, inoltre, sempre con riferimento agli interventi concernenti i bandi ISI, che risultano anche per questo esercizio consistenti residui passivi, in quanto risultano rimasti da pagare quasi 370 ml. L’Istituto ha motivato ciò con la circostanza che il pagamento dei finanziamenti alle imprese aggiudicatrici del bando è subordinato alla realizzazione dei progetti, per i quali è prevista una proroga di 6 mesi, rinnovabili per altri sei mesi.

Lo scostamento del totale generale delle uscite della Missione 3 con il preventivo assestato, pari a 20,5 ml di euro di minori uscite, corrispondono alla variazione in meno di tutte le voci, con particolare misura per gli acquisti di beni e servizi, che espongono una variazione in meno del 44,68 per cento.

Particolare rilievo riguarda la mancanza di spese per interventi, nel programma 3 della Missione. L’Istituto ha riferito, al riguardo, che nelle more della revisione dei criteri di erogazione di risorse per le attività di informazione, consulenza e assistenza per la prevenzione - nell’intento di valorizzare la qualità delle iniziative finanziabili - è stata privilegiata l’attività svolta attraverso la predisposizione di linee guida per alcuni specifici ambiti e per l’adozione di sistemi per la gestione della sicurezza sul lavoro, oggetto di convenzioni con associazioni datoriali.

Nella tabella che segue sono esposti i dati complessivi della Missione 3.

Tabella 32 - Dettaglio Uscite della Missione 3 (Politiche per il lavoro)

Denominazione	Cons.vo 2017	Prev.vo assestato 2018	Cons.vo 2018	Diff. % prev. 2018	Diff. % cons. 2017
Uscite correnti					
a) Funzionamento					
Redd da lavoro dip.	45.787.142	47.157.822	46.289.803	-1,84	1,1
Acq. di beni e servizi	17.551.822	31.077.300	17.192.061	-44,68	-2,05
b) Interventi					
Trasferimenti correnti	249.406.358	404.308.400	404.307.753	0	62,11
c) Altre uscite correnti					
Rimb. e poste corr. En.	140.154	497.582	444.181	-10,73	216,92
Tot uscite correnti	312.885.476	483.041.104	468.233.798	-3,07	49,65
Uscite in c/cap					
Investimenti fissi lordi	5.559.909	13.731.955	8.061.996	-41,29	45
Tot uscite in c/ cap	5.559.909	13.731.955	8.061.996	-41,29	45
TOT GEN USCITE	318.445.385	496.773.059	476.295.794	-4,12	49,57

(fonte: elaborazione Corte dei conti su dati consuntivo Inail)

Missione 4 - Ricerca e innovazione

Nella Missione risultano uscite di competenza pari a euro 128 ml, in lieve aumento rispetto al 2017 (circa euro 117ml), ma in diminuzione del 15,40 per cento rispetto alla previsione assestata (151,55 ml).

Dei due programmi in cui sono articolate le spese della Missione (4.1 Attività di ricerca obbligatoria; 4.2 Attività di ricerca discrezionale) il secondo ha registrato una diminuzione delle uscite, che dai quasi 32,4 ml del consuntivo 2017 diminuiscono a circa 14,8 ml, mentre, rispetto alla previsione assestata (pari a circa euro 19 ml), la variazione è pari al 22,84 per cento in meno.

Le uscite maggiori sono quelle di funzionamento, che ammontano a oltre 102 ml, con un incremento del 6,67 per cento rispetto al 2017, e rappresentano quasi l'80 per cento delle complessive uscite della Missione.

Tra queste, tuttavia, quelle complessive della Missione per il personale registrano una lieve diminuzione dello 0,93 per cento, mentre quelle per l'acquisto di beni e servizi espongono un incremento di quasi il 37 per cento, passando da 19,26 ml di euro del 2017 a 26,37 ml.

In particolare, l'aumento di questa voce riguarda esclusivamente il programma di ricerca obbligatoria (istituzionale), in cui oltre alle uscite impegnate per le voci retributive (69,8 ml) e altre spese per il personale (46 ml), le uscite per acquisto di beni e servizi passano da circa 14 ml del 2017 a quasi 23 ml del 2018, peraltro in variazione del 20,95 in meno rispetto alla previsione. La medesima voce di acquisti di beni e servizi risulta invece diminuita nel programma di ricerca discrezionale, che da quasi 9 ml di euro impegnati nel 2017 diminuisce a circa 4,3 ml di euro, a fronte di una previsione di 6,1 ml.

L'aggregato degli "interventi" nel programma di ricerca discrezionale comprende i trasferimenti correnti ad amministrazioni centrali, locali, imprese, istituzioni sociali private, per lo svolgimento delle attività di ricerca.

La relazione al consuntivo evidenzia, in tale ambito, i finanziamenti connessi alle collaborazioni esterne attivate per il raggiungimento degli obiettivi del Piano delle attività di ricerca 2016-2018, sulla base di convenzioni attuative di accordi quadro sottoscritti dall'Istituto, con soggetti di comprovata qualificazione professionale ed esperienza consolidata nel campo di ricerca, segnalando, tra le più significative, le collaborazioni con l'Istituto Italiano di Tecnologia, il Politecnico di Torino e quello di Milano, nonché con l'Università di Bologna.

Va, al riguardo, osservato, che l'incremento del disavanzo registrato nella gestione del Centro Protesi di Vigorso di Budrio, che l'Istituto riferisce a trasferimenti correnti per programmi riconducibili al Piano della ricerca, va attentamente monitorato, sia per evidenziarne le cause, sia per adottare ogni iniziativa utile a compensarne gli effetti economici.

Nell'ambito del programma rientrano anche i finanziamenti a organismi le cui proposte progettuali sono risultate vincitrici dei bandi BRIC 2018.⁶⁴

Nell'ambito del programma di ricerca "obbligatoria" - le cui attività costituiscono l'ambito della ricerca "istituzionale", come ridenominata a partire dall'esercizio 2019, che comprende le attività di certificazione e verifica, di monitoraggio, consulenza e supporto tecnico normativo, nonché le attività connesse al tema "amianto", le attività di certificazione hanno prodotto incassi per circa 21 mln di euro, ed un fatturato, su base territoriale, di circa 16 mln.;

⁶⁴ Con i bandi "BRIC" (Bandi di Ricerca in Collaborazione) l'Istituto affida progetti in collaborazione di durata biennale, per lo sviluppo di tematiche di ricerca interdipartimentale e a carattere multidisciplinare sviluppate nei Programmi previsti nel Piano di attività di ricerca, destinati a enti di ricerca pubblici, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, università e dipartimenti universitari.

mentre, per l'esercizio delle certificazioni comunitarie, è stato realizzato un fatturato di circa 608 mila euro e, per le attività di consulenza e formazione, di circa 120 mila euro.

La tabella che segue riassume le uscite complessive della Missione 4.

Tabella 33 - Dettaglio Uscite della Missione 4 (Ricerca e Innovazione)

Denominazione	Consuntivo 2017	Prev.vo assest. 2018	Consuntivo 2018	Diff. % prev. 2018	Diff. % cons. 2017
Uscite correnti					
a) Funzionamento					
Redd. da lav. dip.te	76.615.681	77.489.023	75.905.338	-2,04	-0,93
Imposte e tasse	587	2.332	307	-86,84	-47,7
Acquisto beni e ser.	19.264.911	33.010.547	26.374.272	-21,29	36,9
b) Interventi					
Trasferimenti corr.	10.167.775	13.907.567	11.219.035	-14,19	10,34
c) Altre uscite corr					
Rimb. e poste corrett. entrate	712.491	1.972.018	812.337	-58,81	14,01
Tot uscite correnti	106.761.445	126.381.487	114.311.289	-9,31	7,07
Uscite in c/cap					
Inv.ti fissi lordi	10.367.260	25.167.131	13.565.287	-45,98	30,85
Tot uscite in c/ cap	10.367.260	25.167.131	13.565.287	-45,98	30,85
TOT GEN USCITE	117.128.705	151.548.618	127.876.576	-15,4	7,18

(Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Inail)

Missione 5 - Servizi istituzionali e generali

La Missione - la cui spesa complessiva è pari a 1.473,46 ml di euro, in riduzione sia rispetto al consuntivo che al preventivo assestato - si articola nei due programmi "Indirizzo politico" e "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza" ove sono ricomprese le spese per gli Organi dell'Istituto, le spese di funzionamento dell'apparato amministrativo riferibili a più annualità e non attribuibili direttamente a specifiche missioni, la concessione di crediti al personale dipendente, i trasferimenti al bilancio dello Stato derivanti da risparmi di spesa in attuazione delle norme di contenimento della spesa pubblica, nonché gli investimenti mobiliari e immobiliari rientranti nel piano di impiego dei fondi disponibili dell'Istituto..

Le uscite del Programma 1 ammontano complessivamente a 9,36 ml, in diminuzione rispetto al consuntivo 2017 ma in aumento del 4,28 per cento rispetto al preventivo assestato.

Dell' aggregato "Funzionamento", 4,63 ml sono riferibili a redditi da lavoro dipendente e 4,53 ml ad acquisti di beni e servizi, tra cui si annoverano i costi relativi ai compensi e rimborsi per gli organi, pari complessivamente a circa 2,7 ml, al lordo degli oneri e contributi, diminuiti sia rispetto a quanto consuntivato nel precedente esercizio che rispetto alla previsione assestata.

Le uscite del Programma 2 ammontano a 1.464,1 ml, anch'esse in diminuzione rispetto al 2017 ed alle previsioni assestate, e sono rappresentate per la gran parte dalle uscite in conto capitale, relative agli investimenti mobiliari e immobiliari, che ammontano a 1.068,21 ml di euro.

Tra queste si evidenziano 969 ml per gli investimenti immobiliari e 99,3 ml per incremento di attività finanziarie, di cui 26,11 ml per concessione crediti e 73,2 ml per acquisto di titoli di Stato.

Il decremento di quest'ultima voce rispetto al consuntivo 2017, pari al 53,06 per cento, è ricollegabile alla circostanza che, con l'acquisto di titoli di Stato per tale importo, il portafoglio titoli posseduti al 31 dicembre 2018 è aggiornato ad un valore di 999,51 mln, prossimo al *plafond* massimo di 1 miliardo, autorizzato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 3 luglio 2015, e ad un valore di bilancio pari a 928,70 ml, pari al valore di acquisto.

Nella tabella che segue sono espone in dettaglio le voci di uscita della Missione 5.

Tabella 34 - Dettaglio Uscite della Missione 5 (Servizi generali e istituzionali)

Denominazione	Consuntivo 2017	Prev assest 2018	Consuntivo 2018	Diff. % prev. 2018	Diff.% cons. 2017
Uscite correnti					
a) Funzionamento					
Redd. da lav. dip.	70.785.524	73.247.020	71.733.982	-2,07	1,34
Imposte e tasse	95.171.590	99.064.265	87.843.415	-11,33	-7,7
Acquisto beni e ser.	61.975.660	43.626.312	34.934.140	-19,92	-43,63
b) Interventi					
Tras.correnti	203.537.642	203.555.606	203.537.642	-0,01	0
c) Altre uscite corr.					
Rim.si e poste corr. En.te	900.991	772.856	1.097.477	42,00	21,81
Altre spese correnti	7.885.403	11.031.663	5.940.460	-46,15	-24,67
Tot uscite corr.	440.256.809	431.297.722	405.087.116	-6,08	-7,99
Uscite in c/cap					
Investimenti fissi lordi	959.890.505	1.026.402.162	969.051.094	-5,59	0,95
Acquisizioni att. Fin.rie	155.938.000	100.000.000	73.201.400	-26,80	-53,06
Con.ne cre di breve ter.ne	13.963.549	20.860.000	12.666.448	-39,28	-9,29
Con.ne cre lungo termine	14.735.100	23.450.000	13.453.080	-42,63	-8,7
Tot uscite in c cap	1.144.527.154	1.170.712.162	1.068.372.022	-8,74	-6,65
TOT GEN USC.	1.584.783.963	1.602.009.884	1.473.459.138	-8,02	-7,02

(Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Inail)

Missione 6 - Servizi per conto terzi e partite di giro

Nella Missione sono evidenziate le operazioni effettuate dall'Istituto come sostituto d'imposta e quelle relative alle attività gestionali compiute per conto di soggetti terzi (gestione Fondo Amianto, gestione delle rendite per conto di amministrazioni dello Stato o regionali, e di speciali gestioni a carico dello Stato).

L'importo totale delle uscite del 2018 è pari a euro 790.322.617, inferiore dell'11,83 per cento rispetto al 2017, e del 6,06 per cento rispetto al preventivo assestato.

Le partite di giro si riferiscono sostanzialmente a riversamenti di ritenute erariali, previdenziali, assistenziali, ad altre ritenute per scissione contabile Iva (*split payment*), e su indennità di temporanea, e alla regolarizzazione di rendite e indennità. Le spese generali di amministrazione sostenute dall'Istituto nell'ambito della Gestione per conto dello Stato ammontano a euro 110.67 ml.

Nelle uscite per conto terzi sono ricompresi, tra l'altro, i trasferimenti ai ministeri per l'addizionale ex art. 181 del T.U. n. 1124/1965 (pari a quasi 33 ml), all'Inps per regolazione di anticipazioni e recuperi, i rimborsi alle imprese per regolazione dell'addizionale del Fondo vittime dell'amianto e di quella ai sensi del citato art. 181 T.U.

Nella tabella che segue sono esposte le uscite complessive della Missione 6.

Tabella 35 - Dettaglio Uscite Missione 6 (Servizi conto terzi e partite di giro)

Denominazione	Consuntivo 2017	Prev. assest. 2018	Consuntivo 2018	Diff. % prev.vo 2018	Diff. % cons.vo 2017
Uscite c/t e per par. di giro					
Partite di giro	509.444.207	579682164	521543707	-10,03	2,38
Uscite per c/terzi	386.906.346	261.622.000	268.778.910	2,74	-30,53
Tot uscite part di giro e per c/terzi	896.350.553	841.304.164	790.322.617	-6,06	-11,83
TOT GEN USC	896.350.553	841.304.164	790.322.617	-6,06	-11,83

(Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Inail)

Missione 7 - Fondi da ripartire

Nella Missione 7, infine, sono allocate voci non riconducibili a specifiche finalità, in quanto la loro attribuzione è demandata ad atti e provvedimenti da adottarsi nel corso della gestione, senza la possibilità di emettere mandati direttamente sugli stanziamenti di bilancio. Tra di essi, il Fondo di riserva per spese impreviste (stanziamento iniziale pari a 200 ml) e il Fondo per i rinnovi contrattuali (stanziamento iniziale pari a 8,265 ml), calcolato in base ai nuovi criteri di cui al dpcm 27 febbraio 2017.

Il preventivo assestato 2017 per tali fondi è pari a 203.550.000, cui non corrispondono uscite a consuntivo in quanto, rispetto alle somme stanziare, non si sono registrati utilizzi in corso d'anno.

Tabella 36 - Dettaglio Uscite Missione 7 (Fondi da ripartire)

Denominazione	Consuntivo 2017	Prev.assest.2018	Consuntivo 2018	Diff. % prev.vo 2018	Diff. % cons.vo 2017
Uscite correnti					
Altre uscite correnti					
<i>Altre spese correnti</i>	0	203.550.000	0	-100,00	0
Tot uscite correnti	0	203.550.000	0	-100,00	0
TOT GEN USC	0	203.550.000	0	-100,00	0

(Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Inail)

Nella tabella che segue si riepilogano i dati sopra esposti, relativi alle sette Missioni.

Tabella 37 - Riepilogo uscite per Missioni

MISSIONE	USCITE		DIFFERENZE 2017/2018	
	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	Valore assoluto	Valore percentuale
1) POLITICHE PREVIDENZIALI	6.293.828.138	6.341.508.872	+47.680.734	+0,76
2) TUTELA SALUTE	377.563.831	358.767.472	-18.796.359	-4,98
3) POLITICHE PER IL LAVORO	318.445.385	476.295.794	+157.853.409	+49,57
4) RICERCA E INNOVAZIONE	117.128.705	127.876.576	+10.747.868	+9,18
5) SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI	1.584.783.963	1.473.459.138	-111.324.825	-7,02
6) SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	896.350.553	790.322.617	-106.027.936	-11,83
7) FONDI DA RIPARTIRE	0	0	0	0

(Fonte: Inail)

Per il 2018 il grado di copertura delle spese istituzionali - cioè il rapporto tra entrate contributive e spese sostenute dall'Inail per prestazioni istituzionali nella sua globalità - si attesta sul 144,70 per cento, sostanzialmente in linea con il valore dell'anno precedente, come da tabella che segue.

Tabella 38 - Grado di copertura delle spese istituzionali*(in ml. di euro)*

ANNO	ENTRATE CONTRIBUTIVE	PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	%
2017	8.224.149.821	5.703.030.784	144,21
2018	8.434.414.868	5.829.036.711	144,70

(Fonte: Inail)

Viene, altresì, rappresentato, nelle tabelle che seguono e con riferimento al triennio 2017/2018, l'andamento del rapporto tra alcuni aggregati di spesa rispetto alle prestazioni istituzionali, al netto dell'ammortamento dei beni mobili⁶⁵.

Tabella 39 - Rapporto tra le spese per acquisto di beni e servizi e le spese per le prestazioni istituzionali

ANNO	ACQUISTO BENI/SERVIZI	SPESE ISTITUZIONALI	%
2016	228.592.007	5.924.103.907	3,86
2017	265.507.803	5.703.030.784	4,66
2018	257.741.063	5.829.036.711	4,42

*(Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inail)***Tabella 40 - Rapporto tra le spese generali di amministrazione e le spese per prestazioni istituzionali**

ANNO	SPESE GENERALI AMM.NE	SPESE ISTITUZIONALI	%
2016	939.271.542	5.924.103.907	15,86
2017	925.683.704	5.703.030.784	16,23
2018	928.664.685	5.829.036.711	15,93

(Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inail)

⁶⁵ L'importo delle spese per prestazioni istituzionali dell'anno 2018 corrisponde a quello esposto nell'Allegato 25 del Conto consuntivo 2018, debitamente riconciliato sulla base dei criteri utilizzati per l'esercizio 2015, tenuto conto che l'ex Categoria 5 "Uscite per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali" non trova più diretto riscontro nell'ambito del nuovo Piano dei conti.

6.2.4 - Le spese trasversali

L'Istituto, nella sua relazione al consuntivo, fornisce una visione unitaria delle c.d. "spese trasversali", ripartite nei singoli programmi afferenti alle missioni, che comprendono gli aggregati di spesa relativi al personale, all'informatica, alla comunicazione, all'acquisto di beni e servizi e al patrimonio.

Nella tabella che segue sono stati messi a confronto i valori previsionali e quelli a consuntivo del complesso di tali tipologie di spesa.

Tabella 41 - Spese trasversali

DESCRIZIONE SPESE	PREVISIONE 2018	CONSUNTIVO 2018
SPESE CORRENTI		
Funzionamento	1.258.335.248	1.136.528.431
Personale (anche in quiescenza)	707.018.652	695.347.631
Imposte e tasse	99.070.127	87.843.826
Interventi		
Acquisto di beni e servizi	452.246.469	353.336.974
(di cui per informatica)	90.723.691	80.466.176
Altre spese correnti	379.661.342	144.438.146
TOTALE SPESE CORRENTI	1.637.996.590	1.280.966.577
SPESE IN CONTO CAPITALE		
Patrimonio mobiliare	15.339.529	2.961.510
Patrimonio immobiliare (con manutenzioni straordinarie)	1.102.804.106	983.366.886
Attività finanziarie	144.310.000	99.320.928
Informatica (investimenti)	105.271.500	89.037.641
TOTALE SPESE IN C/CAPITALE	1.367.725.135	1.174.686.965
TOTALE SPESE TRASVERSALI	3.005.721.725	2.455.653.542

(Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inail)

6.3 - Il conto economico

Il conto economico è stato predisposto dall'Istituto in applicazione del dpr n. 97/2003, e dunque evidenziando la situazione economica generale, armonizzando gli elementi finanziari del rendiconto con i costi e i proventi realizzati durante la gestione, secondo uno schema di tipo aziendalistico.

Vengono, pertanto, evidenziate le componenti positive e negative della gestione, rappresentate secondo il criterio di competenza economica.

Nel 2018 i risultati del conto economico espongono un avanzo di euro 1.679,1 ml, con un incremento di 236 ml rispetto al precedente esercizio, pari al 16,36 per cento.

A) Il valore della produzione ammonta a 10.366,3 ml, di cui 10.285 ml corrispondenti al totale delle entrate correnti (escluse quelle per redditi e proventi patrimoniali); l'incremento rispetto al precedente esercizio è il risultato dell'aumento delle entrate di natura contributiva e per la vendita di servizi; una quota pari a circa 28,4 ml si riferisce ai proventi della vendita di servizi (tra cui 23,6 ml per attività di certificazione e controllo). La posta di 32,5 ml corrisponde alle rettifiche di valore positivo, con particolare riferimento (20,875 ml) all'attività produttiva svolta dal Centro protesi di Vigorso di Budrio.

B) il costo della produzione (8.688,80 ml), aumentato di appena l'1 per cento rispetto al precedente esercizio, rappresenta le uscite di parte corrente, tra cui: a) 6.322,25 ml per prestazioni istituzionali (organi, contribuzioni obbligatorie, rettifica di voci di entrata e altre di natura istituzionale non classificabili in altre voci), b) 335,72 ml per acquisto di beni di consumo e servizi, c) 689,20 ml per il personale, comprensivo di quello in quiescenza e d) le altre costituite da ammortamenti (180,54 ml), ove trovano collocazione le quote di ammortamento dell'anno relative agli immobili destinati al reddito, al Centro Protesi e ai beni strumentali, e 362,109 ml per svalutazione crediti (il cui fondo è stato alimentato da un importo che esprime la quota di inesigibilità dei crediti stessi). Gli accantonamenti per rischi comprendono la quota di 7,56 ml, riferito alla gestione industria, quale integrazione annuale del "Fondo svalutazione e oscillazione titoli", mentre gli accantonamenti ai "Fondi per oneri", per complessivi 599,75 ml, comprendono gli accantonamenti dei capitali di copertura delle rendite, dell'indennità temporanea, e della riserva sinistri per indennizzo *una tantum*. Tra i proventi e oneri straordinari, figurano insussistenze attive per 129,72 ml, comprensive di cancellazione di residui attivi, insussistenze passive di 93,6 ml per riaccertamento di residui passivi.

Nelle tabelle che seguono sono rappresentate le poste del conto economico e la sintesi di raffronto del biennio 2017/2018.

Tabella 42 - Il conto economico

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	2018	2017
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni	10.284.588.124	10.059.895.173
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione	32.508.360	32.253.660
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	49.191.688	49.620.321
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	10.366.288.172	10.141.769.154
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per prestazioni istituzionali	6.322.254.309	6.186.558.384
7) Per servizi	335.720.698	354.360.396
8) Per godimento di beni di terzi	17.616.275	24.933.311
9) Per il personale	689.203.309	681.798.184
10) Ammortamenti e svalutazioni	542.650.021	647.789.574
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	31.942.411	32.817.117
12) Accantonamenti per rischi	7.557.582	11.463.344
13) Accantonamenti ai fondi per oneri	599.745.529	543.865.856
14) Oneri diversi di gestione	142.119.181	118.776.936
TOTALE COSTI (B)	8.688.809.315	8.602.363.102
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	1.677.478.857	1.539.406.052
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) proventi da partecipazioni		
16) altri proventi finanziari	68.381.850	66.243.934
17) interessi ed altri oneri finanziari 17-bis) utili e perdite su cambi		
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17)	68.381.850	66.243.934
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione	2.752.822	4.295.637
21) oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione	326.040	144.582
22) sopravv.ze attive ed insuss.ze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	150.448.891	804.268.151
23) sopravv.ze passive ed insuss.ze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	129.723.517	873.921.515
Totale delle partite straordinarie	23.152.157	-65.502.309
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	1.769.262.864	1.540.147.677
Imposte dell'esercizio	90.162.792	97.136.774
Avanzo (Disavanzo) Economico	1.679.100.071	1.443.010.903

(Fonte: Consuntivo Inail)

In proposito questa Corte rileva che la normativa contenuta nell'articolo 6 del decreto legislativo 18 agosto 2015 n. 139 (espressamente richiamato dall'articolo 41 del d.P.R. 27 febbraio 2003 n. 97), applicabile a decorrere dal 1 gennaio 2016, ha modificato lo schema contabile previsto dall'articolo 2425 codice civile, prevedendo la soppressione delle poste economiche straordinarie e la loro conseguente allocazione per natura nelle altre macro classi: pertanto si invita l'Ente ad adeguarsi alla predetta normativa contabile.

Tabella 43 - Sintesi raffronto conto economico 2017/2018

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	Anno	
	2017	2018
A) Valore della produzione	10.141,77	10.366,29
B) Costi della produzione	8.602,36	8.688,80
differenza A-B	1.539,41	1.677,48
C) Proventi ed oneri finanziari	66,24	68,63
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
E) Proventi ed oneri straordinari	-65,52	23,15
Risultato prima delle imposte	1.540,15	1.769,26
5) Imposte dell'esercizio	97,14	90,16
Avanzo/disavanzo economico	1.443,01	1.679,10

(Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inail)

Il conto economico espone anche separatamente i risultati economici delle cinque gestioni in cui si articola l'attività dell'Istituto (industria, agricoltura, medici radiologi, infortuni in ambito domestico, settore navigazione).

Nella tabella che segue vengono indicati i saldi economici delle singole gestioni.

Tabella 44 - Risultato economico delle singole gestioni

(in milioni di euro)

GESTIONE	2018	2017
Industria	1.511,1	1.441,7
Agricoltura	107,6	-56,5
Medici Rx	20,0	25,6
Infortuni in ambito domestico	4,8	9,3
Settore navigazione	35,6	23,0
Totale risultato economico	1.679,1	1.443,0

(Fonte: Consuntivo Inail)

Dal prospetto si evidenzia che l'avanzo complessivo è riconducibile quasi del tutto alla gestione industria, con forte incidenza del settore terziario, ove si riscontra un risultato economico di circa 1.260 ml di euro.

6.3.1 - La gestione industria

La gestione industria si articola, a sua volta, ai meri fini tariffari – ai sensi degli artt. 1 e 3 del d.lgs. 28 febbraio 2000 n. 138 – in ulteriori quattro separate gestioni (industria, artigianato, terziario, altre attività). Per tale gestione viene, quindi, redatto un conto economico generale ed anche un conto economico c.d. disaggregato per il settore industria in senso stretto, il settore artigianato, il settore terziario e quello concernente le altre attività.

L'avanzo economico di 1.511,1 ml determina un totale di patrimonio netto di circa 35.001,1 ml. Tra le attività, viene in evidenza il credito nei confronti della gestione agricoltura per anticipazioni, il cui valore cumulato ammonta nel 2018 a circa 32.557 ml, immutato rispetto al 2017.

Tra le passività, si evidenzia l'aumento di circa 580 ml delle riserve tecniche, che ammontano a 32.804 (32.224 ml nel 2017), e – tra le attività - delle disponibilità liquide, pari a euro 29.400 (erano pari a 26.731 ml nel 2017).

Viene presentato per la gestione industria anche un conto economico suddiviso per il settore industria in senso stretto, il settore artigianato, il settore terziario e per quello ricomprensivo le altre attività.

L'Istituto, premesso il carattere di stima delle relative poste e riferita l'impossibilità di calcolare esattamente la ripartizione dei dati, espone il conto economico della gestione Industria disaggregato nei quattro settori di attività (Industria in senso stretto, Artigianato, Terziario e

Altre attività) suddividendo le entrate correnti in base all'incidenza dei premi (i cui importi attribuiti alle quattro gestioni risultano desumibili dall'archivio contabile) e le spese correnti in base all'ammontare delle prestazioni economiche a carattere permanente immediatamente riconducibili ai sottosettori (tutte le rendite – sia dirette sia ai superstiti – nonché le temporanee, sono state quindi direttamente attribuite alle corrispondenti sottogestioni).

I criteri di ripartizione tra le sottogestioni, cui l'Istituto si è attenuto, sono stati definiti nella delibera del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza n. 26 del 26 settembre 2005.

Le risultanze determinate secondo tale criterio evidenziano i seguenti andamenti gestionali nei quattro settori di attività.

Tabella 45 - Risultati economici sotto-gestioni Industria

	Industria	Artigianato	Terziario	Altre attività
a. Valore della produzione	4.423.061.190	1.981.524.849	2.167.952.609	634.481.343
b. Costi della produzione	4.627.437.023	1.964.466.961	910.102.982	340.418.152
c. Differenza tra a) e b)	-204.375.833	17.057.888	1.257.849.627	294.063.191
d. Proventi e oneri finanziari	38.011.745	16.474.957	10.411.734	3.690.061
e. Rettifiche di valore	139.511.172	26.026.315	8.037.409	6.754.440
f. Proventi e oneri straordinari	-11.545.116	-4.473.386	-2.579.998	.514.098
Risultato prima delle imposte	-38.398.032	55.085.774	1.273.718.772	307.021.790
Imposte	47.848.607	20.738.425	13.106.132	4.644.993
Avanzo/ disavanzo economico	-86.246.639	34.347.349	1.260.612.640	302.376.797

(Fonte: Inail)

6.3.2 - La gestione agricoltura

La gestione agricoltura presenta per il 2018 un avanzo economico di 107,6 ml, diversamente dagli esercizi passati, chiusi in disavanzo. Il risultato va, quindi, in riduzione del disavanzo patrimoniale, che si attesta a - 28.708 ml, corrispondente alla differenza tra le attività (crediti per circa 6.546 ml) e le passività in cui, oltre ai residui passivi (257 ml) e le riserve tecniche (60 ml) viene in rilievo il debito verso la gestione industria per le anticipazioni ricevute (32.557 ml).

L'Istituto rappresenta che negli ultimi anni la gestione agricoltura ha chiuso sempre con un avanzo finanziario primario (saldo tra entrate e spese di natura corrente), pari per il 2018 a circa 275 ml di euro. In secondo luogo, sottolinea che nel calcolare l'ammontare dell'anticipazione di cassa corrisposta dalla gestione industria, si è tenuto conto dei trasferimenti da parte dello Stato, pari a circa 362 ml di euro.

Va, al riguardo, evidenziato che il disavanzo del settore lavoratori autonomi (-239,4 ml) assorbe in parte l'avanzo del settore lavoratori dipendenti (347,03 ml), e che tale debito comprende anche l'ammontare degli interessi passivi, calcolati al tasso tecnico del 2,50 per cento in forma semplice sull'anticipazione annuale.

6.3.3 - La gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti

La gestione ha prodotto un avanzo economico di 20 ml, in riduzione rispetto al risultato economico 2017 (25,66 ml) anche a seguito della riduzione della riserva tecnica per l'accantonamento dei capitali di copertura delle rendite.

Le attività, pari a 645 ml, sono per la maggior parte costituite dal credito verso la gestione industria per anticipazioni, e da residui per premi per 7, ml.

Tra le passività, si evidenziano riserve tecniche per 114 ml, diminuite rispetto al 2017, dove ammontavano a 120 ml.

Il patrimonio netto, incrementato dall'avanzo economico di esercizio, è pari a euro 534 ml.

6.3.4 - La gestione infortuni in ambito domestico

La gestione presenta un avanzo pari a 4,82 ml, in flessione rispetto al 2017, quando si era registrato un avanzo di euro 9 ml.

Per effetto di tale avanzo di esercizio il patrimonio netto si incrementa, comunque, di 5 ml, attestandosi a euro 151 ml.

6.3.5 - La gestione del settore navigazione

Il settore "Navigazione" espone un avanzo economico di 35,6 ml, in aumento rispetto al 2017 (22,82 ml) che porta il saldo patrimoniale a 327 ml, quale saldo tra le attività - tra cui rientra il credito vantato verso la gestione industria per circa 424 ml, oltre ai crediti finanziari pari a 10 ml) e le passività (riserve tecniche pari a 352 ml).

6.4 - La situazione patrimoniale

Il bilancio consuntivo 2018 presenta il seguente risultato patrimoniale, come di seguito esposto nei principali aggregati, raffrontato con il precedente esercizio (in mln di euro).

Si evidenziano, in particolare, nella parte attiva l'aumento delle disponibilità liquide (di quasi il 10 per cento) e la elevata consistenza dei residui attivi (peraltro incrementati rispetto al precedente esercizio del solo 0,06 per cento), in linea con quanto rilevato nella situazione amministrativa, mentre, nel passivo, l'aumento del patrimonio netto si attesta a euro 7.305 ml, con un incremento di circa il 30 per cento, corrispondente al risultato economico di esercizio conseguito (1.679 ml). Anche l'importo dei residui passivi e dei debiti evidenzia un aumento, pur se il totale resta sempre di importo inferiore a quello dei residui attivi e delle disponibilità liquide, per cui l'Ente registra un avanzo di amministrazione.

Va, peraltro, considerato che la liquidità dell'Istituto è, per la quasi totalità, obbligatoriamente depositata senza remunerazione presso la Tesoreria centrale dello Stato, e che la massa dei residui attivi è composta, per circa 7.755 mln, da premi e contributi non riscossi e, per circa 4 mln, dal credito verso lo Stato relativo al risanamento della gestione agricoltura e alla fiscalizzazione degli oneri sociali (si tratta, come più volte evidenziato nelle precedenti relazioni, di un credito maturato ma non traducibile in effettivi flussi di cassa).

Nella tabella che segue sono esposti i risultati della situazione patrimoniale.

Tabella 46 - Situazione patrimoniale al 31.12.2018 - Attivo e Passivo

ATTIVITÀ	2018	2017
A) CREDITI VERSO LO STATO		–
B) IMMOBILIZZAZIONI		
Immateriali:		–
Materiali:		
1) terreni e fabbricati	2.708.487.723	2.531.391.428
2) impianti e macchinari	1.170.294.218	1.152.508.868
3) attrezzature industriali	567.753.682	493.702.146
4) automezzi e motomezzi	305.535	305.535
5) immobilizzazioni in corso	3.839.652.938	3.065.122.750
6) diritti reali di godimento		
7) altri beni		
Totale immobilizzazioni materiali	8.286.494.096	7.243.030.727
Finanziarie:		
1) partecipazioni altre imprese	35.471	69.366
2) partecipazioni altri enti	931.272.671	839.797.694
3) crediti verso lo Stato e soggetti pubblici	928.707.717	928.696.108
4) crediti verso altri		
5) altri titoli	370.987	371.737
6) partecipazioni fondi immobiliari	968.493.970	1.062.239.602
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.828.880.816	2.831.174.507
B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	11.115.374.912	10.074.205.234
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
1) Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	4.067.066	3.857.274
Totale rimanenze	4.067.066	3.857.274
2) Residui attivi		
1) crediti verso utenti, clienti	7.755.156.059	7.448.159.240
2) crediti verso iscritti, soci		
3) crediti v/Stato e sogg. Pubblici	6.193.312.557	6.420.448.245
4) crediti verso altri	617.480.610	687.966.400
Totale residui attivi	14.565.949.226	14.556.573.885
3) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) altri titoli	594.037.323	631.821.945
Totale attività finanziarie	594.037.323	631.821.945
4) Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	222.170.692	250.622.023
2) tesoreria centrale	29.177.564.558	26.480.053.248
Totale disponibilità liquide	29.399.735.250	26.730.675.271
C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	44.563.788.865	41.922.928.375
D) RATEI E RISCONTI		
1) ratei attivi	7.225.726	6.869.569
D) TOTALE RATEI E RISCONTI	7.225.726	6.869.569
TOTALE ATTIVO	55.686.389.503	52.004.003.178

PASSIVITÀ	2018	2017
A) PATRIMONIO NETTO		
1) avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	5.626.331.541	4.183.320.638
2) avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	1.679.100.071	1.443.010.903
A) TOTALE PATRIMONIO NETTO	7.305.431.612	5.626.331.541
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE		-
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) trattamento di quiescenza	718.087.215	718.087.215
2) per altri rischi ed oneri	5.084.004.619	4.719.717.315
3) fondo ammort.to immobili	1.659.665.254	1.568.224.392
4) fondo amm.to immobili C. Protesi	30.695.758	28.953.004
5) f.do amm.to mobili, macchine, attrezz.re ed automezzi	383.894.424	307.401.456
C) TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	7.876.347.270	7.342.383.382
D) TRATT.TO FINE RAPP.TO LAV. SUBORDINATO	12.581.951	12.581.951
E) RESIDUI PASSIVI		
1) depositi cauzionali	160.960	160.960
2) acconti	998.495	1.138.461
3) debiti verso fornitori	4.986.625.182	4.278.459.162
4) debiti tributari		
5) debiti v/ istituti di previdenza		
6) debiti v/ iscritti soci e terzi per prestazioni dovute	1.409.028.922	1.284.523.647
7) debiti v/ lo Stato e altri soggetti pubblici	229.563.275	208.477.816
8) debiti diversi	430.372.682	397.918.083
E) TOTALE RESIDUI PASSIVI	7.056.749.516	6.170.678.129
F) RATEI E RISCONTI		
1) risconti passivi		
2) aggio sui prestiti		
3 riserve tecniche	33.435.279.154	32.852.028.175
F) TOTALE RATEI E RISCONTI	33.435.279.154	32.852.028.175
TOTALE PASSIVO E NETTO	55.686.389.503	52.004.003.178

(Fonte: Consuntivo Inail)

A) Attività

- Immobilizzazioni materiali.

Nella voce sono iscritti i beni patrimoniali costituiti da immobili strumentali e da quelli destinati alla produzione del reddito, dalle attrezzature (compreso il settore degli interventi medico-legali e sanitari e quello per lo svolgimento dei compiti amministrativi), dagli automezzi e altri beni, per un totale complessivo di euro 8.286,5 ml di euro, incrementati di 1.043 ml rispetto al 2017. La maggior parte dell'importo di questi beni è costituita dagli immobili iscritti a bilancio al 31 dicembre 2018, la cui consistenza complessiva è pari a 3.894,13 ml di euro. In essi sono compresi gli immobili a reddito, il valore dei terreni, gli immobili ad uso istituzionale e alcune immobilizzazioni e acconti.

Per il loro ammortamento, l'Istituto ha applicato per il 2017 l'aliquota del 3 per cento annuo sul costo del bene iscritto a libro, come previsto dall'art. 76 delle Norme dell'ordinamento amministrativo e contabile, con esclusione dei terreni e degli immobili in costruzione.

- Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie complessive ammontano a euro 2.829 ml, in lieve decremento rispetto al 2017 (2.831 ml), e sono principalmente composte da crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici e dalla partecipazione ai fondi immobiliari.

- Attivo circolante

Le rimanenze attive di esercizio ammontano complessivamente a euro 4.067 ml e riguardano le rimanenze finali rilevate al 31 dicembre 2018 in relazione alle attività produttive svolte dal Centro Protesi di Vigorso di Budrio.

- Residui attivi

Come già detto, ammontano a 14.566 ml, con un incremento dello 0,09 per cento rispetto al 2017.

- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I crediti finanziari al 31 dicembre si attestano a euro 594,03 ml e sono costituiti prevalentemente dalla voce relativa ai mutui attivi al personale, parzialmente rettificati dalle

riduzioni dei crediti per recupero dei capitali di copertura delle rendite e dei prestiti al personale. In tale posta confluiscono, inoltre, gli investimenti in corso di perfezionamento.

- Disponibilità liquide

L'esercizio 2018 si è chiuso con un avanzo di cassa di euro 2.669 ml (quale differenza tra riscossioni pari a euro 11.258 e pagamenti pari a euro 8.589 ml) che, sommato all'avanzo di cassa iniziale dell'esercizio, pari a euro 26.731 ml, fa cumulare l'importo della disponibilità liquida dell'Istituto, al 31 dicembre 2018 al valore complessivo di euro 29.400 ml. Di tale importo, 29.178 ml sono versati alla Tesoreria dello Stato e 222,18 ml sono costituiti da depositi bancari e postali.

- Ratei e risconti attivi

L'importo iscritto nella voce ratei attivi, pari a 7,226 ml, corrisponde agli interessi maturati al 31 dicembre 2018 su cedole la cui riscossione avviene nello stesso esercizio.

B) Passività

- Composizione del patrimonio netto.

L'avanzo che viene riportato a nuovo dal consuntivo 2017 è pari a 5.626,33 ml che, sommandosi all'avanzo di esercizio, pari a 1.679,1 ml, genera un patrimonio netto a fine esercizio pari a 7.305,43 ml.

- Fondi per rischi ed oneri

Risultano iscritti nello stato patrimoniale per complessivi 7.876,34 ml, di cui 718,08 ml per trattamento di quiescenza e obblighi simili, 5.084 ml per il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti, il cui ammontare esprime la quota di inesigibilità dei crediti stessi, viene alimentato in ciascun esercizio da una "quota annua", esposta nel conto economico, commisurata ai coefficienti di inesigibilità determinati in relazione alla natura dei crediti, all'anno di accertamento e allo stato amministrativo dell'azione di recupero.

La quota annua di inesigibilità dei crediti stessi è stata stimata, per l'esercizio 2018, per un importo pari a 362.109.880 euro, in riduzione rispetto al valore del 2018, pari a 484.996.515 euro.

-Residui passivi

Ammontano a 7.057 ml e sono classificati in base alla loro causa. Tra questi, la voce “acconti” comprende i debiti per investimenti in corso di perfezionamento, pari a 998.495 euro; i debiti verso i fornitori ammontano a 4.986,62 ml, di cui 4.553 ml relativi al Piano impiego dei Fondi disponibili, ai sensi dell’art. 65 della l. n. 153 del 1969 e art. 2, comma 488, della l. n. 244 del 2017; i debiti verso iscritti, pari a 1.409 ml riguardano le somme rimaste da versare al Ministero dell’Economia e delle Finanze e alle associazioni di categoria, nonché progetti per finanziamento ISI ancora da erogare; i debiti verso lo Stato e altri soggetti pubblici ammontano a 229,56 ml e comprendono contributi dovuti al Fondo Sanitario nazionale (59 ml), al soppresso Enaoli (67,07 ml) ai Patronati (16 ml) e all’ex Isfol (24 ml).

Nel prospetto che segue, si evidenzia l’evoluzione della massa residuale passiva.

DESCRIZIONE	Consuntivo	Incrementi	Decrementi	Consuntivo
	2017	2018	2018	2018
Residui passivi	6.171	886	-	7.057

- Ratei e risconti

Le riserve tecniche ammontano a 33.435,27 ml e rappresentano l’importo dei capitali accantonati fino al 31 dicembre 2018 per far fronte al pagamento di tutte le rendite costituite e da costituire alla suddetta data.

6.4.1 - Gestione dei residui

Al termine dell’esercizio 2018 la massa dei residui attivi è pari a euro 14.566 ml e con un incremento di circa 9,4 ml (0.06 per cento) rispetto allo scorso esercizio.

Maggiore l’incremento dei residui passivi, che si attestano su 7.057 ml, con un incremento di circa 886 ml di euro (14,36 per cento).

Oltre la metà dell’importo dei residui attivi è riferibile a premi e contributi. In particolare, va evidenziato il credito che l’Istituto vanta verso l’Inps, pari a 2.853 ml di euro, per contributi agricoli riscossi dal predetto ente e per prestazioni di malattia.

I crediti verso lo Stato ammontano a circo 6 ml di euro, e comprendono il credito relativo al contributo per il risanamento della gestione agricoltura e alla fiscalizzazione degli oneri

sociali, mentre 104 ml di euro rappresentano il credito nei confronti del Ministero del lavoro, Istituti esteri e Amministrazioni regionali per prestazioni sanitarie ed assicurative.

Tra i residui passivi, si evidenziano 1.409 ml quale ammontare di debiti nei confronti degli iscritti, soci e terzi per prestazioni economiche e addizionali, oltre ai finanziamenti ISI non ancora erogati, 430 ml per debiti diversi, 230 ml per debiti verso lo Stato, 1 ml circa relativi a debiti per investimenti in corso di perfezionamento, 4.553 ml relativi al piano impiego fondi in investimenti diretti e indiretti, e 434 ml per debiti verso fornitori, al netto degli investimenti. È pertanto opportuno, sia per l'ottimizzazione della gestione che per la rappresentatività del risultato di amministrazione, che l'Istituto adotti tutte le iniziative idonee a ridurre la massa residuale. Per quanto riguarda i crediti, migliorando l'attività di riscossione anche mediante l'adozione degli atti idonei all'interruzione dei termini prescrizionali, e provvedendo al loro riaccertamento anche in corso d'anno.

Quanto ai crediti per contributi di assicurazione della gestione agricoltura, che ammontano a 2.853 ml di euro, vanno definite quanto prima le opportune intese con l'Inps incaricato della loro esazione.

Con determina del presidente n. 322/2018 è stato proposto il riaccertamento dei residui attivi alla data del 31 dicembre 2016, per euro 119,8 ml e dei residui passivi per euro 761. Su tale atto sono stati acquisiti i pareri favorevoli del collegio dei sindaci, con verbale n. 29/2018, e del Civ con verbale n. 17/2018.

6.5 - Situazione amministrativa

La situazione amministrativa dell'Istituto alla fine dell'esercizio presenta un avanzo pari a 36.909,09 ml, che deriva da un avanzo di cassa a fine esercizio pari a 29.399,74 ml - aumentato di 2.699 ml rispetto alla giacenza iniziale - cui si aggiunge il saldo tra residui attivi (14.566 ml) e passivi (7.057 ml), pari a 7.509,36 ml.

La parte vincolata è pari a 5.812,15 ml mentre la parte disponibile ammonta a 31.097 ml.

Nella parte vincolata confluiscono gli importi relativi alle gare non concluse entro l'esercizio, come prescritto dall'art. 54 del regolamento amministrativo contabile.

L'importo confluito nella parte vincolata dell'avanzo è pari a 3,558 ml.

Confluiscono, inoltre, nella parte vincolata dell'avanzo, l'importo del fondo per il trattamento di fine rapporto del personale dipendente (euro 718,08), quello del fondo per rischi ed oneri

(5.084 ml) e quello destinato al rinnovo dei contratti collettivi nazionali del comparto pubblico (euro 6,50 ml).

Nella tabella che segue è indicata la situazione amministrativa, ove sono esposti il fondo di cassa iniziale, con il saldo delle riscossioni e dei pagamenti dell'esercizio, il fondo a chiusura di esercizio, il totale dei residui attivi e di quelli passivi, la parte vincolata e quella disponibile e il risultato finale di amministrazione.

Tabella 47 - Situazione amministrativa

AVANZO DI CASSA ALL'1/1	26.730.675.271
Riscossioni in conto competenza 9.712.884.836	11.257.631.746
- in c/residui 1.544.746.910	
Pagamenti - in c/competenza 7.686.152.949 - in c/residui) 902.418.818	8.588.571.767
Avanzo di cassa al 31/12	29.399.735.250
Residui attivi - degli esercizi precedenti 12.906.720.166 - dell'esercizio 1.659.229.060	14.565.949.226
Residui passivi - degli es. precedenti 5.174.511.037 - dell'esercizio 1.882.077.519	7.056.588.556
Avanzo di amministrazione a fine esercizio	36.909.095.920
<u>Parte Vincolata</u>	
ex art. 54, comma 4, dell'Ordinamento amministrativo-contabile	3.558.185
al Trattamento di fine rapporto	718.087.215
ai Fondi per rischi ed oneri (svalutazione crediti ed oscillazione titoli)	5.084.004.619
Fondi Contrattuali	6.500.000
TOTALE PARTE VINCOLATA	5.812.150.019
<u>Parte Disponibile</u>	
Altro	31.096.945.901
TOTALE PARTE DISPONIBILE	31.096.945.901
TOTALE AVANZO ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	36.909.095.920

(Fonte: dati Inail)

Le disponibilità liquide eccedenti il *plafond* stabilito per l'Inail con decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze, ai sensi dell'art. 40 della l. 30 marzo 1981, versate presso la Tesoreria dello Stato, sono pari a 29.177,6 ml (26.730,7 ml nel 2017), e rappresentano l'84 per cento del patrimonio destinato a copertura delle riserve tecniche coprendo, da sole, l'87,9 per cento delle riserve medesime.

6.6 - Il saldo finanziario attuariale

Il saldo finanziario attuariale del 2018, pari a 1.590,9 ml, costituisce un risultato di gran lunga migliorato rispetto a quello del 2017 (- 651,9 ml).

Ciò è dovuto all'incremento complessivo delle disponibilità liquide che è stato del 9,98 per cento (pari, in valore assoluto, a 2.669 ml di euro in più rispetto al 2017).

L'incremento complessivo delle attività a copertura delle riserve, rispetto al 2017, è stato pari all'8,78 per cento (2.826,1 ml di euro in più).

Il saldo finanziario-attuariale rappresenta lo strumento che consente di raffrontare le consistenze del patrimonio accantonato con l'entità degli oneri che si prevede di dover sostenere per il pagamento delle future prestazioni, al fine di valutare se tale patrimonio è sufficiente per far fronte agli impegni assunti nei confronti degli assicurati.

Premesso che le prestazioni Inail sono soprattutto di lunga durata (rendite per inabilità e ai superstiti), che si protraggono ben oltre la data di riferimento del bilancio, l'entità degli impegni già sorti per l'Istituto (riserve tecniche) viene valutata tenendo conto delle somme che saranno erogate fino alla cessazione delle rendite, rendendo gli importi omogenei attraverso lo sconto finanziario al tasso tecnico adottato (2,5 per cento).

Il saldo tecnico predisposto dall'Inail alla fine di ciascun esercizio è il risultato della differenza tra attività - costituite dalle consistenze patrimoniali disponibili - e le passività costituite dall'ammontare delle riserve tecniche.

Le riserve tecniche devono, infatti, essere coperte con gli elementi dell'attivo patrimoniale, ai sensi dell'art. 45 del regolamento amministrativo -contabile dell'Istituto.

L'ammontare delle riserve tecniche, al 31 dicembre di ogni esercizio, è il risultato della somma dei valori capitali delle rendite in pagamento al momento della stima (riserva per rendite in vigore, o riserva matematica) e dalla stima dei valori capitali delle rendite ancora da costituire, ovvero degli oneri in corso di definizione per eventi che si sono già verificati, ma per i quali

non si conosce ancora, alla data del bilancio, l'entità delle prestazioni da erogare (riserva per oneri in corso di definizione, o riserva sinistri).

Ciascun valore capitale è dato dal prodotto della rendita iniziale moltiplicato per il coefficiente di capitalizzazione.

Come già evidenziato nella sintesi di cui al capitolo 1, l'Inail adotta diversi sistemi finanziari per il calcolo delle riserve, a seconda delle gestioni in cui è articolata.

Per la gestione Industria (articolata nelle cinque sotto-gestioni Industria, Artigianato, Terziario, Altre attività) e per il Settore Navigazione, le riserve sono calcolate con il sistema finanziario "misto", ovvero vengono capitalizzate le sole rendite iniziali, mentre i miglioramenti dovuti alle rivalutazioni periodiche delle retribuzioni (che sono alla base del calcolo della rendita), vengono coperti con il sistema della "ripartizione pura", secondo il quale in ciascun anno le spese sostenute sono coperte con i contributi corrisposti nello stesso esercizio; pertanto le attività patrimoniali corrispondenti alle passività delle riserve permettono di far fronte esclusivamente al pagamento futuro della sola rendita base, mentre il pagamento delle quote di rendita rappresentate dai miglioramenti di legge via via intervenuti è finanziato col sistema della ripartizione pura.

Il sistema a ripartizione pura, come sopra definito, è adottato per la gestione Agricoltura, e pertanto in tale gestione non sono accantonate riserve matematiche.

La gestione Medici radiologi si basa sul sistema finanziario della ripartizione dei capitali di copertura, ove le riserve sono calcolate capitalizzando le rendite attuali ovvero le rendite rivalutate alla data di riferimento del calcolo, e rappresentano l'ammontare complessivo degli impegni futuri che la gestione ha nei confronti degli infortunati per eventi già verificatisi.

La gestione speciale per infortuni in ambito domestico è basata sul sistema finanziario della "capitalizzazione pura", in base al quale le riserve rappresentano l'ammontare complessivo degli impegni futuri, tenuto conto di un tasso di rivalutazione delle retribuzioni convenzionali (art. 116 T.U.).

Sono inoltre valutate, esclusivamente per le gestioni Industria, agricoltura e navigazione, due riserve che fanno riferimento a prestazioni economiche di carattere temporaneo, la cui copertura è posta nei premi di competenza dell'anno in cui si è verificato l'evento. Esse sono la riserva sinistri per indennità di temporanea e la riserva sinistri per indennizzi *una tantum* in danno biologico. Esse sono a garanzia di tutti i casi di infortunio per i quali gli accertamenti non sono stati ancora effettuati.

Le voci dell'attivo dello stato patrimoniale che costituiscono i capitali a copertura delle riserve ammontano, per il 2018, a 35.026,2 ml di euro.

Esse sono costituite da:

- disponibilità liquide, pari a 29.399,7 ml, che incidono per circa l'84 per cento sul patrimonio complessivo destinato alla copertura;
- crediti finanziari, costituiti in gran parte da mutui e prestiti, pari a euro 594 ml;
- investimenti mobiliari (titoli e partecipazioni ad enti), pari a euro 1.153,7 ml;
- immobili (sia ad uso locativo che strumentale), pari complessivamente a euro 3.878,8.

Vengono di seguito sinteticamente delineate le caratteristiche di dette voci, risultanti dal saldo attuariale 2018.

Per le attività:

- Disponibilità liquide

La liquidità forma la parte più cospicua (nel 2018 in misura dell'84 per cento) delle consistenze patrimoniali, fornendo copertura, da sola, all'87,9 per cento delle riserve medesime. Le disponibilità liquide sono per la quasi totalità (99,24 per cento) depositate presso la Tesoreria centrale dello Stato senza remunerazione (con inevitabile compressione della redditività del patrimonio dell'Ente). Al 31 dicembre 2018 esse ammontano a 29.399,7 ml di euro, di cui 29.177,6 ml depositati presso la Tesoreria centrale.

- Crediti

I crediti finanziari sono per gran parte costituiti da mutui e prestiti concessi e sono considerati nel loro valore complessivo di bilancio, che a fine 2018 ammonta a 594 ml di euro.

- Investimenti

Al riguardo, occorre ricordare che l'entità degli investimenti immobiliari che l'Istituto è autorizzato a effettuare è soggetta a stringenti limiti normativi, che sono tuttora fissati al 7 per cento⁶⁶ della parte disponibile dell'avanzo di amministrazione (anche in ciò determinandosi una inevitabile limitazione alla redditività del patrimonio). Il valore di bilancio 2018 degli investimenti immobiliari ammonta a

⁶⁶ A mente dell'art. 2, comma 488 della legge n. 244 del 2007 (legge finanziaria 2008), che ha posto tale limite percentuale da calcolarsi sui fondi disponibili.

2.708,5 ml per gli immobili destinati ad uso locativo ed a 1.170,3 ml per quelli destinati ad uso strumentale, per un valore complessivo di 3.878,8 ml.

Gli investimenti mobiliari che concorrono alla copertura delle riserve sono costituiti solo da titoli e partecipazioni ad Enti e ammontano a 1.153,7 ml.

Il valore complessivo degli investimenti considerati ai fini della copertura delle rendite, a fine 2018, è, dunque, pari a 5.032,5 ml di euro.

Per le passività:

- Riserve tecniche

Il loro ammontare, al 31 dicembre 2018 è pari a 33.435,3 ml di euro; esso è il risultato della somma dei valori capitali⁶⁷ delle rendite in pagamento al momento della stima (riserva per rendite in vigore, c.d. "riserva matematica") e della stima dei valori capitali delle rendite ancora da costituire, ovvero degli oneri in corso di definizione per eventi che si sono già verificati, ma per i quali non si conosce ancora, alla data del bilancio, l'entità delle prestazioni da erogare (riserva per oneri in corso di definizione, c.d. "riserva sinistri").

Le tabelle che seguono espongono la composizione e il calcolo del saldo attuariale, nonché il differenziale nel biennio 2017/2018, e il suo andamento nel quinquennio.

Tabella 48 - Composizione del saldo attuariale nel biennio 2017-2018

(Parte I - Consistenze patrimoniali) (in milioni di euro)

ESERCIZIO	2018	2017	DIFF. VAL. ASS.	DIFF. %
DISPONIBILITA' LIQUIDE	29.399,7	26.730,7	2.669,0	9,98
CREDITI FINANZIARI	594,0	631,8	-37,8	-5,98
INVESTIMENTI MOBILIARI	1.153,7	1.153,7	0	0
IMMOBILI AD USO LOCATIVO	2.708,5	2.531,4	177,1	7,00
IMMOBILI AD USO STRUMENTALE	1.170,3	1.152,5	17,8	1,58
TOTALE	35.026,2	32.200,1	2.826,1	8,78

(Fonte: elaborazione Corte dei conti su consuntivo Inail)

⁶⁷ Ciascun valore capitale è dato dal prodotto della rendita iniziale moltiplicato per il coefficiente di capitalizzazione.

Tabella 49 - Composizione del saldo attuariale nel biennio 2017-2018**(Parte II - Riserve tecniche)** *(in milioni di euro)*

TIPOLOGIA	2018	2017	DIFF. VAL. ASS.	DIFF %
RISERVA x RENDITE IN VIGORE (riserva matematica)	29.351,7	28.856,8	494,9	1,71
RISERVA x ONERI IN CORSO DEFINIZIONE (riserva sinistri)	3.493,9	3.398,5	95,4	2,80
RISERVA x INDENNITA' DI TEMPORANEA (riserva sinistri)	292,7	302,7	- 10	-3,30
RISERVA x INDENNIZZI UNA TANTUM DANNO BIOL. (riserva sinistri)	297,0	294,0	3	1,02
TOTALE	33.435,3	32.852,0	583,3	1,77

*(fonte: elaborazione Corte dei conti su consuntivo Inail)***Tabella 50 - Calcolo del saldo attuariale 2018***(in milioni di euro)*

Consistenze patrimoniali a garanzia delle riserve tecniche (1)	35.026,2
Riserve tecniche (*) (2)	33.435,3
Saldo finanziario attuariale (1) - (2)	1.590,9
Grado percentuale di copertura delle riserve tecniche (1) : (2) x 100	104,8

(fonte: dati Inail)

Tabella 51 - Variazioni del saldo attuariale nel quinquennio 2014 - 2018*(in milioni di euro)*

2018			
Consistenze patrimoniali	Riserve Tecniche	Saldo finanziario attuariale	Grado % di copertura delle riserve tecniche
(1)	(2)	(1) - (2)	(1) . (2) x 100
35.026,2	33.435,3	1.590,9	104,8
2017			
Consistenze patrimoniali	Riserve Tecniche	Saldo finanziario attuariale	Grado % di copertura delle riserve tecniche
(1)	(2)	(1) - (2)	(1) . (2) x 100
32.200,1	32.852	- 651,9	98,0
2016			
Consistenze patrimoniali	Riserve Tecniche	Saldo finanziario attuariale	Grado % di copertura delle riserve tecniche
(1)	(2)	(1) - (2)	(1) . (2) x 100
30.176,5	32.323,0	- 2.146,5	93,4
2015			
Consistenze patrimoniali	Riserve Tecniche	Saldo finanziario attuariale	Grado % di copertura delle riserve tecniche
(1)	(2)	(1) - (2)	(1) . (2) x 100
28.691,5	28.166,9	524,1	101,9
2014			
Consistenze patrimoniali	Riserve Tecniche	Saldo finanziario attuariale	Grado % di copertura delle riserve tecniche
(1)	(2)	(1) - (2)	(1) . (2) x 100
27.570,6	27.640,1	- 69,5	99,7

(fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inail)

6.7 - Gestioni di cassa

In appendice alla relazione al consuntivo, sono rappresentati i risultati relativi ad ambiti di attività dell'Inail che, per le loro caratteristiche costituiscono gestioni sostanzialmente di cassa. Si tratta del Casellario centrale infortuni, del Centro Protesi di Vigorso di Budrio (che comprende anche i dati contabili del Centro di Volterra), della gestione ex Sportass (assicurazione degli sportivi) e del Fondo per le vittime dell'amianto, i cui risultati confluiscono nel bilancio dell'Istituto.

Sono invece propriamente allegati al bilancio consuntivo dell'Ente le tabelle dello stato patrimoniale e del conto economico della gestione del Fondo per l'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico e lo stato patrimoniale e il conto economico del settore navigazione.

6.7.1 - Casellario centrale infortuni

Sulla natura e le finalità del Casellario si è ampiamente riferito nelle precedenti relazioni. Basterà qui ricordare che il Casellario è una banca dati pubblica, istituita nel 1922 come prima forma di archiviazione degli infortuni sul lavoro, che raccoglie tutti gli infortuni che hanno prodotto invalidità permanente o morte e sono stati accertati da un Istituto Assicuratore, diventando quindi, nel corso del tempo, il titolare della banca dati nazionale di tutti gli infortunati assicurati (e non più solo di quelli sul lavoro).

Il Comitato di gestione, con deliberazione n. 1 del 18 giugno 2019, ha approvato il rendiconto 2018, che espone una diminuzione delle spese complessive rispetto all'ultimo esercizio, con una riduzione complessiva del 2,66 per cento. Fanno eccezione le poste di natura non finanziaria e l'acquisto di strumenti informatici e sviluppo *software*, che hanno invece comportato un incremento del 7,89 per cento rispetto al 2017, verosimilmente riferibile al numero di accessi alla banca dati, che a partire dal 2015 è aumentato in modo esponenziale, ed è uno dei principali indicatori di misura dell'attività del casellario.

Nella tabella che segue sono rappresentati i maggiori aggregati dei costi del casellario 2018 con il raffronto del 2017.

Tabella 52 - Costi Casellario Centrale Infortuni

VOCI	2017	2018	Diff. %
(A) INDENNITÀ PER I COMPONENTI DEL COMITATO DI GESTIONE	-	-	
(B) SPESE PER IL PERSONALE	1.000.184,08	923.124,97	-7,70
(C) SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE			
TOTALE (C)	317.960,46	275.199,68	- 13,45
(D) POSTE DI NATURA NON FINANZIARIA			
TOTALE (D)	803.352,38	866.757,76	- 7,31
TOTALE GENERALE (b) +(c) + (d)	2.121.496,92	2.065.082,41	- 2,66

(Fonte: Consuntivo Inail)

6.7.2 - Centro protesi di Vigorso di Budrio

Il Centro fornisce protesi e altri dispositivi medici personalizzati agli infortunati sul lavoro, agli assistiti del Servizio Sanitario Nazionale e ai privati, garantendo inoltre un percorso di addestramento riabilitativo, che comprende anche servizi diretti al reinserimento sociale del disabile.

A partire dal 2016 il conto considera l'imputazione per natura delle entrate/uscite, sulla base del Nuovo Piano dei Conti dell'Istituto, dove le entrate e le uscite sono rappresentate secondo lo schema a scalare piuttosto che a sezioni contrapposte.

Per l'esercizio 2018 il conto del Centro evidenzia un rilevante disavanzo di oltre 18,4 ml di euro, incrementato del 34,31 per cento rispetto a quello del 2017 (13,7 ml) di euro, determinato dalla riduzione del valore della produzione, che si attesta su 39,9 mln a fronte dei 41,5 ml del precedente esercizio, e dall'aumento dei costi, pari a 57,3 ml, a fronte dei 55,16 del precedente esercizio. L'incremento del disavanzo è sensibilmente maggiore rispetto al disavanzo del 2017, che era pari al 2,58 per cento di quello del 2016.

Tra i ricavi, la voce più significativa è quella relativa al numero delle protesi, fornite agli assistiti Inail, agli invalidi civili, privati ed assistiti da altri enti nazionali ed esteri per un valore complessivo di circa 20,8 ml, in flessione dello 2,01 per cento rispetto al 2017 (21,3 ml). In decremento del 9,72 per cento anche l'attività del settore dei presidi ortopedici, che espone un fatturato di 15,67 ml, mentre nel 2017 era di oltre 17,3 ml di euro.

Analogo decremento subiscono le entrate per soggiorni fruiti dagli invalidi assistiti, che ammontano a 2,074 ml, pari a circa il 16,3 per cento in meno rispetto al 2017 (ove raggiungevano quasi 2,5 ml di euro).

Tra i costi, quello con l'incremento più significativo (pari al 76,37 per cento rispetto al 2017) è rappresentato dai trasferimenti correnti nei confronti di amministrazioni pubbliche o imprese - riferito dall'Istituto a iniziative previste a seguito dell'avvio dei progetti di ricerca per il triennio 2016/2018 - che è pari a 6,50 ml, a fronte dei 3,7 ml del 2017, con un incremento, in valore assoluto, pari a 2,81 ml, mentre le altre voci di costo espongono aumenti che vanno dallo 0,25 al 12 per cento, quest'ultimo riferito al personale, mentre il costo per presidi ortopedici è diminuito del 17,30 per cento.

L'entità dei costi per servizi (B7), che sono costi di natura corrente, ammonta, quindi, a oltre 11 mln, di cui 6,50 per trasferimenti, come si è detto ricollegabili a iniziative previste a seguito dell'avvio dei progetti riconducibili al Piano della ricerca per il triennio 2016/2018.

Va, peraltro, osservato che il disavanzo, che già nel 2017 ammontava a oltre 13,7 ml, è aumentato nel 2018 a 18,4 ml, su cui incide sensibilmente anche l'importo di detti trasferimenti.

Si ritiene, pertanto, necessario che l'Istituto monitori attentamente il disavanzo, sia per chiarirne le cause - non evidenziabili nel commento al conto del Centro Protesi - sia per adottare ogni iniziativa utile a compensarne gli effetti economici, valutando prudentemente le singole iniziative realizzate e le tutele adottate per assicurare che, oltre all'efficacia dei progetti ai fini istituzionali, sia anche preservato l'equilibrio economico-finanziario nel complesso di rapporti instaurati con altri enti pubblici o privati di ricerca.

Nella programmazione delle spese, pertanto, andranno opportunamente chiarite le iniziative che l'Istituto intenda adottare per ricondurre la gestione del Centro Protesi a risultati economici positivi o quanto meno di riduzione del disavanzo.

Nella tabella che segue sono riportati i maggiori aggregati del conto economico scalare di competenza 2018, raffrontato con il precedente esercizio.

Tabella 53 - Conto economico scalare di competenza 2017 del Centro Protesi

CONTO ECONOMICO SCALARE DI COMPETENZA 2017	Competenza 2017	Competenza 2018	Variazioni
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
A1) Entrate da vendite e prestazioni			
Entrate da soggiorni	€ 2.478.948,74	2.074.778,34	
Entrate da protesi	€ 21.303.274,36	€ 20.875.629,13	
Entrate da presidi ortopedici	€ 17.357.167,10	€ 15.670.267,94	
Entrate da prestazioni sanitarie	€ 309.098,00	€ 271.353,00	
A2) Variazioni rimanenze prodotti in corso lavorazione	-	-	
A3) Variazioni dei lavori in corso	-	-	
A4) Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	-	-	
A5) Altre entrate e proventi			
Rimborsi e recuperi vari	€ 17.868,34	€ 69.562,23	
TOTALE A	€ 41.466.356,54	€ 38.961.590,64	-2.504.265,9
B) COSTI PRODUZIONE E SERVIZI			
B6) Materie prime e sussidiarie e di consumo e merci			
Materie prime e sussidiarie e di consumo e merci	€ 10.131.457,23	€ 10.156.648,22	
Acquisto presidi ortopedici	€ 10.862.760,00	€ 8.983.758,40	
Varie di lavorazione	€ 51.254,09	€ 58.060,73	
B7) Servizi			
Servizi diversi	€ 5.058.196,30	€ 4.821.176,15	
Trasferimenti correnti	€ 3.686.000,00	€ 6.501.000,00	
B8) Godimento di beni di terzi			
Canoni affitti, rimborsi spese e noleggi automezzi protesi e ausili	€ 1.407.385,76	€ 1.393.551,74	
B9) Personale			
B9a) salari e stipendi			
Retribuzioni contratto metalmeccanico	€ 9.780.211,60	€ 11.458.384,18	
Retribuzioni contratto EPNE	€ 6.010.184,73	€ 6.209.259,54	
B9b) Oneri sociali			
Contributi previdenziali contratto metalmeccanico	€ 2.624.002,37	€ 3.056.639,48	
Contributi previdenziali contratto EPNE	€ 1.379.326,47	€ 1.438.425,77	
B9c) Trattamento di fine rapporto			
Contratto metalmeccanico	€ 825.297,93	€ 852.016,58	
Contratto EPNE	€ 570.212,98	€ 364.593,00	
B9d) Trattamento di quiescenza e simili			
B9e) Altri costi			
Altre spese per il personale	€ 107.507,51	€ 118.852,13	
B10) Ammortamenti			
Ammortamento mobili, macchine e attrezzature	€ 1.600.162,00	€ 247.406,75	
Ammortamento immobili	€ 183.682,01	€ 1.742.754,00	
B11) Var. riman. mat. prime, sussidiarie, di consumo e merci			
Variazione materie prime	€ 643.362,51	€ -80.796,33	
B14) Oneri diversi di gestione			
Spese diverse di gestione	€ 246.438,86	€ 41.248,89	
TOTALE B	€ 55.167.442,35	€ 57.362.979,23	2.195.536,88
TOTALE A-B	-€ 13.701.085,81	-€ 18.401.388,59	4.700.302,78

6.7.3 - Gestione ex Sportass

A seguito dell'entrata in vigore del d.l. 1° ottobre 2007, n. 159 (art. 28), convertito dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, è stata soppressa la Cassa di previdenza per l'assicurazione degli sportivi - Sportass, con subentro dell'Inps e dell'Inail - rispettivamente per il ramo previdenziale e per quello assicurativo - in tutti i rapporti pendenti, attivi e passivi.

L'Inail ha, pertanto, adeguato il sistema contabile con l'istituzione della "gestione Sportass", al fine di evidenziare tutte le operazioni di entrata e di spesa riconducibili a detta gestione.

La situazione di cassa al 1° gennaio 2018 risulta pari a 2,65 ml ed espone 79.895 euro per incassi da Federazioni e altri debitori, e 869.971 euro per pagamenti (infortuni, oneri connessi, e spese), di cui 527.439 euro per pagamento infortuni e 214.186 euro per oneri del personale (nel 2017 i pagamenti ammontavano a 495.526 euro, di cui euro 191.982 per infortuni ed euro 175.995 per oneri del personale).

Al 31 dicembre 2018 il saldo attivo di 2,65 ml risulta in decremento rispetto a quello del 2017 (3,44 ml).

Tabella 54 - Gestione ex Sportass - Situazione creditoria e debitoria

Causale	importo	Cap.	Causale	Importo
Crediti al 1.1.2018	8.706		Infortuni da liquidare al 1.1.2018	1.632.795
			Oneri connessi alle prestazioni al 1.1.2017	1.183.568
Totale crediti al 1.1.2017	<u>8.706</u>		Totale debiti al 1.1.2017	<u>2.816.363</u>
Variazioni aumentative dei crediti esercizio 2017	79.895		Variazione diminutiva debiti per Pagamenti infortuni esercizio 2018	- 527.439
			Variazione per ricognizione Massa residuale - Prestazioni ex Sportass	
Riduzione dei crediti per Incasso esercizio 2017	- 79.895		Variazione per ricognizione massa Residuale. Oneri connessi alle Prestazioni ex Sportass	
			Variazione diminutiva debiti per oneri connessi alle prestazioni esercizio 2018	- 126.204
Totale crediti al 31.12.2017	<u>8.706</u>		Totale debiti al 31.12.2018	<u>2.162.720</u>
			di cui:	
			- per infortuni da liquidare	1.105.356
			- oneri connessi alle prestazioni	1.057.364

(Fonte: dati consuntivo Inail)

Tabella 55 - Situazione dinamica degli incassi e dei pagamenti - situazione di cassa

Situazione di cassa al 1.1.2018 (per trasferimento dello Stato)	3.441.558	
Esercizio 2017		
- Incassi da Federazioni e da altri debitori	79.895	
		<hr/>
Totale incassi		3.521.453
- Pagamento infortuni	527.439	
- Pagamento oneri connessi alle prestazioni	126.204	
- Spese bancarie	29	
- Spese manutenzione procedure informatiche	0	
- Oneri del personale	214.186	
- Oneri gestione documentale	2.113	
		<hr/>
Totale pagamenti	869.971	
		- 869.971
		<hr/>
Situazione di cassa al 31.12.2017 (per gestione SPORTASS)		2.651.482

(Fonte: dati consuntivo Inail)

6.7.4 - Fondo per le vittime dell'amianto

Per gli elementi di maggiore dettaglio sulle finalità e la natura del Fondo si rinvia alle precedenti relazioni.

Con l'art. 1, comma 116, della l. 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), è stato esteso il beneficio di tale fondo, con una prestazione una tantum, ai malati di mesotelioma per esposizione non professionale (familiare e ambientale) all'amianto.

Infine, l'art. 1, comma 189, della l. 27 dicembre 2017, n. 205 (legge finanziaria 2018) ha previsto l'incremento del Fondo con l'importo di 27 ml di euro per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020, e il comma 186 della stessa legge ha previsto inoltre l'erogazione della prestazione una tantum a favore dei malati di mesotelioma anche con riferimento al predetto triennio.

Il Fondo ha una contabilità autonoma di cassa, i cui risultati gestionali sono evidenziati separatamente nei bilanci annuali dell'Istituto.

Le entrate comprendono il predetto finanziamento a carico dello Stato e l'addizionale a carico dei datori di lavoro, pari nel 2018 a euro 1.475.245, per un totale di entrate pari a euro 50.475.245.

I pagamenti effettuati nell'anno 2018 per la prestazione aggiuntiva ammontano a euro 43.735.798; quelli per prestazioni una tantum ammontano a euro 1.523.200, e la restituzione addizionale alle imprese pari a euro 158.437, per un totale di uscite pari a euro 45.417.435. Il saldo risulta dunque positivo, ed è pari a 5.057.810.

Prospetto n. 1 - Situazione del Fondo per le vittime dell'amianto – (euro – per anno di incasso/erogazione)

ENTRATE		2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	TOTALE
Finanziamento dal bilancio dello Stato		30.000.000	30.000.000	0	22.000.000	44.000.000	20.796.100	22.000.000	22.000.000	22.000.000	22.000.000	22.000.000	286.736.100
Finanziamento a carico dell'Inail		0	0	0	23.172.154	15.108.344	7.286.800	6.670.365	7.402.492	8.102.362	8.488.247	1.475.245	27.000.000
Addizionale a carico dei datori di lavoro		0	0	0	23.172.154	15.108.344	7.286.800	6.670.365	7.402.492	8.102.362	8.488.247	1.475.245	77.610.809
SOTTOTOTALE PARZIALE ENTRATE		30.000.000	30.000.000	0	45.172.154	59.108.344	28.021.700	28.670.365	29.402.492	30.102.362	30.486.247	50.476.245	381.346.809
Rinascso delle prestazioni		0	0	0	0	0	793.089	0	0	0	0	0	793.089
TOTALE ENTRATE		30.000.000	30.000.000	0	45.172.154	59.108.344	28.814.789	28.670.365	29.402.492	30.102.362	30.486.247	50.476.245	382.139.898
USCITE													
Prestazioni aggiuntive a redduitari		0	0	0	39.849.130	60.147.308	23.285.014	43.146.911	10.482.886	21.828.282	60.022.786	43.736.798	292.679.102
Prestazione una tantum		0	0	0	0	0	0	0	11.200	1.372.000	1.794.000	1.523.200	4.670.400
SOTTOTOTALE PARZIALE USCITE		0	0	0	39.849.130	60.147.308	23.285.014	43.146.911	10.494.086	23.200.282	61.786.786	45.260.098	297.249.502
Restituzione addizionale alle imprese		0	0	0	3.104	28.536	39.870	0	124.087	50.129	72.313	168.437	475.476,46
TOTALE USCITE		0	0	0	39.852.234	60.175.842	23.303.884	43.146.911	10.618.162	23.250.411	61.859.109	45.417.436	297.723.978
DIFFERENZIALE ENTRATE/USCITE													
Differenza entrate/uscite		30.000.000	30.000.000	0	5.249.920	8.930.502	5.510.896	-14.676.646	18.784.340	6.851.951	-31.382.862	5.057.810	84.415.999

Prospetto n. 2 - Situazione del Fondo per le vittime dell'arrianto - (euro - competenza amministrativa)

ENTRATE	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	TOTALE
	Finanziamento dal bilancio dello Stato	30.000.000	30.000.000	22.000.000	22.000.000	22.000.000	22.000.000	22.000.000	22.000.000	22.000.000	22.000.000	20.736.100
Finanziamento a carico dell'Inail	9.728.392	9.228.940	6.927.618	6.809.898	6.792.801	6.809.378	7.159.187	7.292.514	7.986.548	8.803.586	27.000.000	27.000.000
Addizionale a carico dei datori di lavoro										(*)	0	77.610.809
SOTTOTALE PARZIALE ENTRATE	39.728.392	39.228.940	28.927.618	28.809.898	28.792.801	28.809.378	29.159.187	29.292.514	29.986.548	30.803.586	47.736.100	361.346.909
Rincasso delle prestazioni	69.139	110.276	139.785	246.112	227.759	0	0	0	0	0	0	793.089
TOTALE ENTRATE	39.796.531	39.339.216	29.067.403	29.056.010	29.020.560	28.809.378	29.159.187	29.292.514	29.986.548	30.803.586	47.736.100	362.139.998
USCITE												TOTALE
Prestazioni aggiuntive a redditi	24.680.470	26.759.844	21.480.504	27.657.307	27.686.727	27.877.337	28.369.595	27.394.894	29.071.437	30.553.167	21.231.010	292.578.102
Prestazione una tantum	0	0	0	0	0	0	0	1.949.200	1.405.600	1.002.400	319.200	4.670.400
SOTTOTALE PARZIALE USCITE	24.680.470	26.759.844	21.480.504	27.657.307	27.686.727	27.877.337	28.369.595	28.277.894	30.477.037	31.555.567	21.550.210	297.248.502
Restituzione addizionale alle imprese	0	0	0	3.104	28.536	58.870	0	124.087	50.129	72.313	159.437	475.476
TOTALE USCITE	24.680.470	26.759.844	21.480.504	27.660.411	27.715.263	27.936.207	28.369.595	28.401.981	30.527.166	31.627.880	21.709.647	297.723.978
DIFERENZIALE ENTRATE/USCITE												
- destinato alla copertura della prestazione una tantum per mescolazione non professionale		28.783.184						-1.949.200	-1.405.600	-1.002.400	-319.200	24.112.764
- destinato alla copertura della prestazione aggiuntiva alle rendite	6.518.167			1.496.567	1.293.296	993.169	789.572	1.823.743	694.982	179.086	26.346.863	40.303.235

(*) L'importo include anche incassi relativi ad anni precedenti.

7. CONCLUSIONI

1. L'esercizio 2018 presenta un sensibile miglioramento del saldo finanziario attuariale dell'Istituto, che si attesta a 1.590,9 ml di euro, portando il grado percentuale di copertura delle riserve tecniche al 104,8 per cento, mentre il saldo del precedente esercizio era negativo, per un importo pari a - 651,9 ml, con un grado di copertura delle riserve del 98 per cento.

Il risultato positivo è riconducibile all'incremento complessivo delle disponibilità liquide, pari, in valore assoluto, a 2.669 ml di euro in più rispetto al 2017.

L'incremento complessivo delle attività a copertura delle riserve tecniche, rispetto al 2017, è stato pari a 2.826,1 ml di euro in più.

Ciò rileva in quanto il saldo finanziario-attuariale rappresenta lo strumento che consente di raffrontare le consistenze del patrimonio accantonato dall'Istituto con l'entità degli oneri che si prevede di dover sostenere per il pagamento delle future prestazioni, al fine di valutare se tale patrimonio è sufficiente per far fronte agli impegni assunti nei confronti degli assicurati.

L'evidente rilevanza di tale operazione contabile, attualmente contenuta nella comunicazione annuale del saldo da parte dei competenti uffici, ha comportato l'auspicio - espresso più volte anche dal Consiglio di indirizzo e vigilanza - che essa venga rappresentata mediante un documento di bilancio allegato al rendiconto annuale e accompagnato da una dettagliata motivazione tecnica.

La gestione di competenza si è chiusa con un avanzo finanziario di euro 1.804 ml, quale differenza tra le entrate accertate, pari a euro 11.372 ml, e le uscite impegnate, pari a euro 9.568 ml, che conferma anche per il 2018 il tendenziale incremento del risultato finanziario.

Il totale delle entrate accertate e delle uscite impegnate si presenta sostanzialmente stabile rispetto al 2017, registrando, nel primo caso, un incremento dell'1,37 per cento e, nel secondo, un decremento dello 0,21 per cento.

Se dal punto di vista quantitativo l'avanzo finanziario è riconducibile ad un aumento degli accertamenti per premi e contributi e per entrate extra-tributarie (fitti e canoni), e a minori impegni sia per prestazioni istituzionali e per acquisto di beni che per investimenti a reddito, non può sfuggire, ad un'analisi qualitativa, l'esigenza di un miglioramento sia nell'esecuzione delle spese correnti di carattere istituzionale, sia nella realizzazione degli investimenti immobiliari a reddito, le cui difficoltà sono dall'Istituto ricondotte a ostacoli operativi esterni,

così come a complessità di tipo normativo; si tratta, in ogni caso, di ostacoli che richiedono ulteriori sforzi per trovare adeguata risoluzione.

Il saldo economico - che nell'esercizio precedente era pari a 1.443 ml di euro, nel 2018 è pari a euro 1.679 ml.

Per effetto di tale risultato, il patrimonio netto si attesta a 7.305 ml di euro.

La situazione di cassa si presenta in equilibrio, atteso che il saldo iniziale era pari a 26.731 ml, cui si aggiunge il risultato positivo di esercizio, pari a 2.669 ml, per un saldo finale pari a 29.400 ml.

Di conseguenza, il risultato di amministrazione, pari nel 2017 a 35.117 mln, aumenta a euro 36.909 ml, di cui 5.812 ml vincolati e 31.096 ml disponibili.

Va evidenziato, in proposito, che l'alta consistenza dei residui attivi rende indifferibile la verifica, anche in corso d'anno, della effettiva sussistenza dei crediti, specie di quelli più antichi, oltre all'ulteriore miglioramento delle attività di riscossione e - per quanto riguarda quelli passivi - all'accelerazione dei processi per l'esecuzione dei pagamenti.

2. Una necessità di un miglioramento delle capacità previsionali si evince con riferimento ai decrementi registrati nelle entrate in conto capitale, nell'ambito degli investimenti.

Si evidenzia, infatti, un rilevante scostamento delle entrate da vendita di immobili (circa 16 ml di euro), rispetto alle previsioni (50 ml circa), motivato dall'Istituto con il mancato apporto di unità immobiliari al fondo i3-Inail amministrato da Invimit SGR SpA, conferimento che l'Istituto ha previsto di portare a termine nel 2019.

Tra le entrate correnti, i premi assicurativi accertati ammontano a euro 8.434 ml, di cui euro 8.422 ml a carico dei datori di lavoro e dei lavoratori, ed euro 12 ml quelli a carico delle persone non occupate (ramo infortuni in ambito domestico); i premi complessivi sono aumentati di circa 210 ml rispetto al 2017, incremento che l'Istituto riferisce quale conseguenza dei versamenti effettuati dall'Inps per i buoni da lavoro accessorio degli anni precedenti, e delle azioni di recupero di crediti (definizione di cartelle esattoriali) unitamente al contrasto dell'evasione contributiva.

La maggior parte delle entrate contributive proviene dalla Gestione Industria, comprensiva delle quattro sotto-gestioni tariffarie (Industria, Artigianato, Terziario, Altre attività), che da sola ha generato premi di competenza pari a euro 7.778 ml, comprensivi dell'addizionale Annil a carico dei datori di lavoro.

Il volume dei trasferimenti da parte delle amministrazioni centrali dello Stato ammonta a euro 1.234 ml, e sono destinati per la maggior parte alle seguenti finalità: copertura prevista dalle norme in materia di riduzione dei premi e contributi, per euro 700 ml ed euro 362 ml relativi al risanamento della gestione agricoltura.

Tra le entrate extra-tributarie, che ammontano complessivamente a euro 734 ml, i proventi derivanti dall'attività ispettiva ammontano a 35 ml.

Nell'ambito del programma di ricerca istituzionale, le attività di certificazione hanno prodotto incassi per circa 21 ml di euro, ed un fatturato, su base territoriale, di circa 16 ml; mentre, per l'esercizio delle certificazioni comunitarie, è stato realizzato un fatturato di circa 608 mila euro e, per le attività di consulenza e formazione, di circa 120 mila euro.

3. Le uscite dell'Istituto sono ripartite tra le Missioni istituzionali, così come approvate dai Ministeri vigilanti dell'economia e delle finanze e del lavoro (Politiche previdenziali, Tutela della salute, Politiche per il lavoro, Ricerca e Innovazione e Servizi istituzionali e generali, che comprendono gli investimenti immobiliari e mobiliari). Gli specifici programmi contenuti all'interno delle missioni realizzano la dimensione multidisciplinare dell'Istituto, che costituisce ormai un polo di riferimento fondamentale nell'ambito delle politiche della salute e sicurezza sul lavoro, realizzate mediante la prevenzione, la formazione, la ricerca scientifica. In costante espansione è l'ambito della ricerca Inail, nei due ambiti c.d. "istituzionale" e "scientifica", applicata agli obiettivi di riabilitazione e di reinserimento lavorativo degli infortunati sul lavoro, sia attraverso l'attività del Centro Protesi di Budrio e del Centro di riabilitazione di Volterra, sia attraverso la collaborazione con Università e istituti di ricerca nazionali e internazionali.

Vanno, peraltro, evidenziate alcune criticità riscontrabili nella gestione del Centro Protesi di Budrio, il cui disavanzo va attentamente monitorato, sia per evidenziarne le cause che per adottare ogni iniziativa utile a compensarne gli effetti economici.

Nell'ambito della ricerca rientrano anche i finanziamenti a organismi le cui proposte progettuali sono risultate vincitrici dei bandi BRIC 2018, con cui l'Istituto affida progetti in collaborazione di durata biennale, per lo sviluppo di tematiche di ricerca interdipartimentale e a carattere multidisciplinare sviluppate nei Programmi previsti nel Piano di attività di ricerca, destinati a enti di ricerca pubblici, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, università e dipartimenti universitari.

Sostanzialmente stabile è l'ambito delle iniziative per la prevenzione, sia attraverso i finanziamenti alle imprese che adeguano le loro pratiche in tal senso, mediante i bandi ISI (Incentivi di sostegno alle imprese), sia mediante la formazione e l'informazione diffusa, mentre risulta ancora critico quello del reinserimento lavorativo - i cui stanziamenti risultano ancora troppo sovradimensionati rispetto agli utilizzi - per il quale si auspicano, oltre a interlocuzioni istituzionali idonee a realizzarne in pieno gli obiettivi, mediante una adeguata collaborazione degli enti coinvolti, anche un maggiore sforzo dell'Istituto nel calibrare gli stanziamenti su programmi dettagliati e concretamente realizzabili. La legge di bilancio 2019 ha, peraltro, apportato alcune modifiche procedurali che, unitamente a quelle adottate dall'Istituto nel proprio Regolamento, possono preludere ad un futuro miglioramento del programma.

La tutela sanitaria integrata, realizzata attraverso prestazioni integrative dei livelli essenziali di assistenza (LEA), infine, è in fase di completamento con la definizione degli accordi attuativi con tutte le strutture pubbliche e private coinvolte, ma permane l'esigenza di realizzare una piena omogeneità di prestazioni su tutto il territorio, risultando ancora sensibili diversità di prestazioni erogate, che si concentrano soprattutto al nord Italia (57 per cento).

Le politiche per la prevenzione si sono attuate anche promuovendo la partecipazione ad iniziative ed eventi di carattere informativo e attraverso l'erogazione di corsi di formazione obbligatoria. Nell'ambito delle attività didattiche, formative e di ricerca - e con riguardo sia alla funzione di prevenzione che a quella riabilitativa svolte dall'Istituto - sono state avviate, inoltre, iniziative con l'Università Sapienza di Roma, consolidando il modello di cooperazione che Inail ha in atto da diversi anni con tale istituzione.

Tra queste, particolare attenzione ha destato la sottoscrizione di una convenzione per il finanziamento, a carico dell'Istituto, di un posto di professore di ruolo di prima fascia, ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

In proposito, a fronte delle perplessità manifestate da questa Corte e dal Collegio dei sindaci, soprattutto per l'entità dell'onere, pari ad euro 1.800.000 commisurato su un arco di tempo quindicennale, l'Istituto ha richiamato lo specifico Accordo Quadro tra Inail e Università Sapienza del 2013, rinnovato nell'aprile 2016 e, per ultimo, il 12 aprile 2019, finalizzato a realizzare lo svolgimento delle specifiche funzioni di alta formazione in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, mutate dall'Ispepl, cui l'Istituto è subentrato per legge, ragion per cui è stato utilizzato lo schema tipico di

collaborazione tra pubbliche amministrazioni delineato dall'art. 15 della predetta l. n. 241 del 1990; l'intesa generale stipulata nel mese di luglio 2018 risponderebbe, quindi, al criterio dell'inscindibilità dell'attività assistenziale con le attività didattiche e di ricerca, criterio previsto espressamente per le professioni sanitarie dal d.lgs. n. 517 del 1999 citato, fermo restando che il finanziamento non potrebbe essere inferiore al costo quindicennale previsto dal vigente contratto di categoria per un posto di professore di ruolo, ai sensi del citato art. 18, comma 3, della l. n. 240 del 2010.

I profili di criticità della convenzione necessitano, pertanto, di attenta ponderazione tra i due ambiti di interesse pubblico coinvolti, al fine di garantire l'equilibrio dei rapporti di dare/avere tra i due istituti.

4. Per quanto riguarda le attività realizzate nell'ambito della vigilanza assicurativa, esse registrano, anche per il 2018, un *trend* in diminuzione del numero delle aziende ispezionate (15.828, in decremento del 4,93 per cento rispetto al 2017), dovuto ai processi di riorganizzazione e coordinamento, conseguenti alla creazione dell'Agenzia unica per le ispezioni del lavoro, denominata "Ispettorato Nazionale de Lavoro", istituita con d.lgs. n. 149/2015, che svolge le attività ispettive già esercitate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, dall'Inps e dall' Inail. L'attività degli ispettori Inail viene pertanto programmata nell'ambito di un apposito Protocollo d'intesa, sottoscritto in data 10 luglio 2017. È auspicabile, peraltro, che lo sviluppo delle iniziative di competenza sia coerente con il contenuto della Relazione programmatica del Civ per il triennio 2019/2021, e con gli obiettivi programmati a livello pluriennale.

Le aziende risultate irregolari sono 14.143, ed il rapporto tra aziende irregolari e aziende ispezionate è rimasto sostanzialmente stabile, attestandosi sulla misura, ancora estremamente rilevante, dell'89 per cento.

5. Quanto agli investimenti immobiliari, le politiche patrimoniali dell'Istituto sono sottoposte alla disciplina vigente, in base alle quali l'importo utilizzabile per investimenti immobiliari a reddito è limitato al 7 per cento dei fondi disponibili, senza trascurare che, anche nell'ambito delle disponibilità effettive, vanno implementati gli sforzi per trovare adeguata compensazione alle difficoltà operative riferite per alcuni ambiti di investimento immobiliare a reddito.

Costituiscono investimenti immobiliari in forma indiretta le attività di investimento nei Fondi di cui all'art. 33 dl 6 luglio 2011 n. 98, convertito in legge 15 luglio 2011 n. 111 (i3-Core, i3-Inail, i3-Università), realizzate attraverso il versamento su tale Fondo per complessivi 78,6 ml di euro mentre gli investimenti mobiliari effettuati riferiscono un valore pari ad euro 73,20 ml per l'acquisto di titoli di Stato, ad incremento del portafoglio, che ha raggiunto il valore nominale di euro 999.512.011,90 (valore di bilancio euro 928.707.716,82).

Il valore di mercato degli immobili nel 2018 è pari a complessivi euro 4.493,79 ml, e si è incrementato del 3,27 per cento, mentre il valore di bilancio è pari a 3.878,80 mln si è incrementato del 5,3 per cento.

La redditività netta del patrimonio immobiliare si attesta, per l'anno 2018, all'1,86 per cento, rispetto al rendimento dell'1,76 per cento registrato nell'anno 2017.

Con particolare riferimento alla gestione patrimoniale e alla redditività, l'Istituto evidenzia come il quadro normativo di riferimento continui ad incidere sulle politiche dell'Istituto, come nel caso delle agevolazioni previste per i canoni di locazione passiva degli immobili dati in locazione alle pubbliche amministrazioni.

Le politiche in materia di acquisti hanno prodotto un numero complessivo dei contratti per lavori stipulati nell'anno è pari a 985, di cui 835 mediante affidamento per importi inferiori a 40.000 euro, 5 mediante procedura aperta, 39 mediante procedura negoziata e solo 9 conclusi mediante ricorso alla convenzione Consip.

Per le forniture di beni e servizi, i contratti conclusi sono 1.541, di cui 52 sopra soglia di 221.000, e, quanto alle modalità di affidamento, 1.116 mediante affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., 99 mediante adesione a centrali di committenza, 250 mediante ricorso al mercato elettronico Me.Pa., 7 mediante procedure aperte e 94 con procedure negoziate.

I contratti di forniture e servizi conclusi per acquisizioni informatiche sono stati 75, per un importo di quasi 96,7 mln di euro (di cui 91,7 mln sopra soglia e 4,96 mln sotto soglia).

Di questi, 8 contratti sono stati conclusi mediante affidamento diretto per importi sotto soglia, i rimanenti mediante adesioni a convenzioni Consip, o mediante gare espletate da Consip o, infine, mediante adesione ad accordo quadro Consip.

Al riguardo, nel prendere atto che gli affidamenti diretti riguardano contratti sotto le soglie di legge, e di quanto assicurato dall'Istituto circa il rispetto della concorrenzialità, è opportuno ribadire che l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture secondo le procedure

semplificate di cui all'articolo 36 del Codice dei contratti pubblici, ivi compreso l'affidamento diretto, devono avvenire nel rispetto, tra l'altro, dei principi di libera concorrenza, trasparenza, rotazione degli inviti e degli affidamenti, e di tutela dell'effettiva possibilità di partecipazione delle micro, piccole e medie imprese, come affermato, per ultimo, anche dalle Linee Guida Anac n. 4 del 2016.

6. Con l'articolo 1, commi da 1121 a 1126, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di bilancio 2019) è stato realizzato il nuovo sistema tariffario dell'Istituto. L'aggiornamento del sistema, immutato dal 2000, costituiva uno degli obiettivi definiti nei recenti Piani della *performance*, ed è stato definitivamente portato a termine con i decreti interministeriali Lavoro/Economia del 27 febbraio 2019.

La nuova tariffa prevede un abbattimento dei tassi medi, comportanti un minore onere per le imprese e, correlativamente, minori entrate per l'Istituto, pari a euro 410 ml per l'anno 2019, a euro 525 ml per l'anno 2020 e a euro 600 ml per l'anno 2021.

Per garantire la sostenibilità delle nuove tariffe, comunque sottoposte a revisione al termine del primo triennio di applicazione, la norma ha previsto che Inail assicuri il costante monitoraggio degli effetti e, in caso di accertato, significativo scostamento negativo dell'andamento delle entrate, tale da compromettere l'equilibrio economico-finanziario e attuariale della gestione assicurativa, proponga tempestivamente al Ministero del lavoro e delle politiche sociali e al Ministero dell'economia e delle finanze l'adozione delle conseguenti misure correttive.

A seguito dell'introduzione delle nuove tariffe è stata approvata, nel 2019, la nuova tabella di indennizzo del danno biologico in capitale, con benefici riguardanti sia l'importo erogato, sia il grado di menomazione dell'integrità psicofisica indennizzabile.

7. La riforma della *governance* di Inps e Inail (introdotta con il dl 28 gennaio 2019, n. 4, convertito nel mese dalla l. 28 marzo 2019, n. 26⁶⁸) ha previsto, oltre al ripristino di un organo di amministrazione collegiale (comma 1, dell'art.25 della legge citata), che nel periodo di perfezionamento dell'assetto del nuovo sistema la gestione degli enti previdenziali pubblici

⁶⁸ recante: «Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni.»

fosse affidata, previo apposito decreto interministeriale, a soggetti cui venivano attribuiti i poteri degli organi non ancora nominati, per assicurare la continuità dell'azione amministrativa (comma 2).

La previsione di un vicepresidente quale organo e componente del Consiglio, ha ulteriormente contribuito a differire l'attuazione del nuovo assetto, già condizionata dalla differente tempistica di adozione dei decreti di nomina dei vari organi, oltre che da imprevedibili circostanze intervenute, come la crisi di governo dell'agosto 2019 e, da ultimo, la fase emergenziale dell'epidemia da Sars-CoV-2.

Al nuovo assetto della *governance* Inail si è affiancato il rinnovo del collegio dei sindaci, il cui mandato, scaduto nell'agosto 2019, è stato rinnovato con decreto ministeriale del 24 settembre dello stesso anno.

Al riguardo, non può non evidenziarsi che il sensibile protrarsi dell'iter di adozione dei provvedimenti di nomina da parte delle competenti autorità - pur tenuto conto della complessità del periodo interessato, caratterizzato prima dalla crisi di governo intervenuta nel mese di agosto 2019 e poi dall'emergenza sanitaria per la pandemia del 2020, può incidere sul buon andamento e sul regolare esercizio delle funzioni.

8. A seguito dell'emergenza da SARS-CoV-2, l'Inail - in aggiunta alle ordinarie funzioni - collabora alle misure di mitigazione del rischio in qualità di soggetto attuatore degli interventi di protezione civile e, ai sensi dell'art. 15, comma 3, del dl 17 marzo 2020, n. 18 (c.d. decreto Cura Italia), convertito dalla l. 24 aprile 2020, n. 27, svolge altresì funzioni di validazione straordinaria dei dispositivi di protezione individuale (dpi) prodotti da ditte italiane ed estere. Con particolare riferimento alla tutela assicurativa, ai sensi dell'art. 42, co.2, del medesimo decreto, è riconosciuta la tutela dell'Inail anche nei confronti dell'infezione da SARS-CoV-2 contratta in occasione di lavoro, al pari di tutte le altre infezioni da agenti biologici, e riconosciuta quale infortunio sul lavoro, con definizione dell'ambito soggettivo dei destinatari della tutela infortunistica (operatori sanitari esposti a un elevato rischio di contagio ed altre categorie di lavoratori che operano in costante contatto con l'utenza, come lavoratori che operano alla cassa, in *front-office*, addetti alle vendite e/o banconisti, personale non sanitario operante all'interno degli ospedali con mansioni tecniche, di supporto, di pulizie, operatori del trasporto infermi).

L'attività straordinaria dell'Istituto durante l'emergenza sanitaria comprende anche la pubblicazione, sul sito istituzionale internet, oltre che delle circolari attuative dei vari decreti del Presidente del Consiglio succedutisi durante la pandemia, anche di diversi prodotti informativi, volti a dare istruzioni per evitare la diffusione del contagio.

L'Istituto ha, inoltre, adottato le seguenti specifiche iniziative per l'implementazione del personale sanitario e per il sostegno economico alle imprese e alle famiglie in fase emergenziale:

- indizione di una procedura straordinaria ai sensi dell'art. 10 del predetto dl n. 18/2020, per l'acquisizione - con contratto di collaborazione coordinata e continuativa - di n. 200 medici e di n. 100 infermieri;

- avvio della procedura di scorrimento degli idonei delle graduatorie di merito di un pregresso concorso pubblico a n. 48 posti di medico di I livello, tuttora vigenti, per l'assunzione di un contingente di n. 12 unità, previo corso di formazione e aggiornamento professionale con superamento di esame colloquio finale, ai sensi dell'art. 1, comma 147, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020);

- in attuazione del decreto legge 8 aprile 2020, n. 23 recante "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali", l'Istituto ha prorogato al 15 maggio 2020 la sospensione dei termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi, relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi su istanza di parte o d'ufficio, già disposta sino al 15 aprile dal comma 1, art. 103, del precedente decreto legge n. 18/2020; a tal fine ha provveduto a mettere a disposizione dell'utenza un quadro riepilogativo unitario in cui ritrovare quali siano i periodi interessati da sospensione dei termini e il provvedimento o norma di riferimento;

- sospensione temporanea del pagamento delle rate di mutuo ipotecario, per la durata massima di sei mesi, al personale dipendente che ne faccia richiesta per comprovata difficoltà economica derivante dalle misure restrittive assunte dal Governo a causa dell'emergenza sanitaria;

- sospensione degli adempimenti e dei versamenti dei premi assicurativi e del decorso dei termini di decadenza e prescrizione relativi alla richiesta di prestazioni, o della loro revisione.

DELIBERA DEL 3 SETTEMBRE 2019 N. 14

Conto consuntivo per l'esercizio 2018.

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA
nella seduta del 3 settembre 2019

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479 e successive modificazioni;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 1997, n. 367;

vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196 (legge di contabilità e finanza pubblica) e successive modificazioni;

visto il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, come convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

viste le "Norme sull'Ordinamento amministrativo contabile in attuazione dell'art. 43 del Regolamento di Organizzazione", di cui alla determinazione del Presidente dell'Istituto 16 gennaio 2013, n. 10 e successive modificazioni;

vista la delibera del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza 20 giugno 2012, n. 6 "Linee guida per la revisione delle spese di funzionamento";

vista la delibera del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza 27 maggio 2015, n. 4 "Indirizzi in materia di ripartizione per programmi del bilancio dell'Istituto";

vista la delibera del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza 10 maggio 2017, n. 6 "Relazione Programmatica 2018 – 2020";

vista la legge 27 dicembre 2017, n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";

vista la propria delibera 31 gennaio 2018, n. 3, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018;

vista la propria delibera 4 luglio 2018, n. 15, con la quale è stata approvata la "Variazione al bilancio di previsione 2018 (Provvedimento n. 1)";

vista la propria delibera 14 novembre 2018, n. 19, con la quale è stata approvata la "Variazione al bilancio di previsione 2018 (Provvedimento n. 2 - Assestamento)";

vista la determinazione del Presidente dell'Istituto 23 luglio 2019, n. 224 "Riaccertamento dei residui attivi e passivi in essere al 31 dicembre 2017";

vista la determinazione del Presidente dell'Istituto 23 luglio 2019, n. 225 di predisposizione del Conto consuntivo per l'esercizio 2018;

vista la relazione del Collegio dei Sindaci al Conto Consuntivo per l'esercizio 2018 di cui al verbale n. 29 della seduta del 7 agosto 2019 e condivise le osservazioni ivi espresse;

visto il parere reso dalla Commissione politiche per il bilancio e per il patrimonio nella seduta del 3 settembre 2019;

vista la propria delibera 3 settembre 2019, n. 13 di approvazione della proposta di riaccertamento dei residui attivi e passivi in essere al 31 dicembre 2017, di cui alla determinazione del Presidente dell'Istituto 23 luglio 2019, n. 224,

DELIBERA

di approvare il Conto consuntivo per l'esercizio 2018, di cui alla determinazione del Presidente dell'Istituto 23 luglio 2019, n. 225 nella sua articolazione di rendiconto finanziario decisionale, situazione patrimoniale, conto economico e situazione amministrativa come da allegato parere della Commissione politiche per il bilancio e per il patrimonio del 3 settembre 2019 che forma parte integrante della presente deliberazione.

IL SEGRETARIO SUPPLENTE
f.to Monica BENEDETTI

IL PRESIDENTE
f.to Giovanni LUCIANO

DETPRES DEL 23 LUGLIO 2019 N. 225

Conto consuntivo per l'esercizio 2018

IL PRESIDENTE

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, e successive modificazioni;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 1997, n. 367;

visto l'art.7 del decreto legge 31 maggio 2010, n.78, come convertito dalla legge 30 luglio 2010, n.122;

visto il decreto del Presidente della Repubblica del 15 novembre 2016 di conferma a Presidente dell'Istituto;

vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni;

viste le "Norme sull'Ordinamento amministrativo/contabile in attuazione dell'art. 43 del Regolamento di Organizzazione", di cui alla propria determinazione 16 gennaio 2013, n.10, e successive modificazioni;

vista la propria determinazione n. 224/2019 concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2017;

visto il progetto di Conto consuntivo dell'esercizio 2018,

DETERMINA

di predisporre, ai fini dell'approvazione da parte del Consiglio di indirizzo e vigilanza, il Conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2018.

f.to prof. Massimo De Felice

DATA	PROT. n.	ORGANO
03/09/2019	14	CIV

CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA



INCIL

Commissione Politiche per il Bilancio e il Patrimonio

Parere in merito al riaccertamento dei residui
attivi e passivi in essere al 31.12.2017 e al
conto consuntivo dell'esercizio 2018

Roma, 3 settembre 2019

DATA	PROT. n.	ORGANO
03/09/2019	14	CIV

S O M M A R I O

PREMESSA	1
RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI IN ESSERE AL 31/12/2017	4
<i>Residui attivi</i>	<i>4</i>
<i>Residui passivi.....</i>	<i>4</i>
<i>Considerazioni.....</i>	<i>4</i>
PRINCIPALI NOVITA' DEL CONTO CONSUNTIVO 2018.....	6
TABELLE DI SINTESI.....	7
<i>Dati finanziari di competenza e di cassa.....</i>	<i>7</i>
<i>Dati economici e patrimoniali</i>	<i>7</i>
<i>Riepilogo dei dati generali delle entrate e delle uscite</i>	<i>8</i>
<i>Analisi delle uscite per missione e programma.....</i>	<i>9</i>
<i>Verifica del gettito 2018</i>	<i>10</i>
RISULTATO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO	11
<i>Composizione quantitativa</i>	<i>11</i>
<i>Composizione qualitativa</i>	<i>11</i>
ENTRATE.....	12
<i>Le entrate dell'Istituto</i>	<i>12</i>
<i>Analisi degli scostamenti.....</i>	<i>16</i>
USCITE – MISSIONE 1. POLITICHE PREVIDENZIALI	19
<i>Programma: 1.1 Gestioni tariffarie ed economiche degli assicuranti</i>	<i>21</i>
<i>Programma: 1.2 Prestazioni economiche agli assicurati</i>	<i>23</i>
USCITE – MISSIONE 2. TUTELA DELLA SALUTE.....	26
<i>Programma: 2.1 Attività socio sanitarie</i>	<i>28</i>
<i>Programma: 2.2 Attività di reinserimento socio-lavorativo</i>	<i>31</i>
<i>Programma: 2.3 Attività di assistenza protesica e riabilitativa effettuate da Strutture dell'Istituto</i>	<i>34</i>
USCITE – MISSIONE 3. POLITICHE PER IL LAVORO.....	37
<i>Programma: 3.1 Attività di sostegno economico per la prevenzione</i>	<i>39</i>
<i>Programma: 3.2 Attività di formazione per la prevenzione</i>	<i>42</i>
<i>Programma: 3.3 Attività di informazione, consulenza e assistenza per la prevenzione</i>	<i>44</i>
USCITE – MISSIONE 4. RICERCA E INNOVAZIONE.....	46

DATA	PROT. n.	ORGANO
03/09/2019	14	CIV

<i>Programma: 4.1 Attività di ricerca obbligatoria</i>	48
<i>Programma: 4.2 Attività di ricerca discrezionale</i>	50
USCITE – MISSIONE 5. SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI	53
<i>Programma: 5.1 Indirizzo politico</i>	55
<i>Programma: 5.2 Servizi generali ed istituzionali</i>	56
USCITE – MISSIONE 6. SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	63
<i>Programma: 6.1 Servizi conto terzi e partite di giro</i>	63
USCITE – MISSIONE 7. FONDI DA RIPARTIRE	64
<i>Programma: 7.1 Fondi da ripartire</i>	64
RISULTATO ECONOMICO E PATRIMONIALE	65
OSSERVAZIONI	66
CONCLUSIONI	69

DATA	PROT. n.	ORGANO
03/09/2019	14	CIV

INAIL

COMMISSIONE POLITICHE PER IL BILANCIO E IL PATRIMONIO

PREMESSA

Al fine di fornire al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza i necessari elementi di valutazione del Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2017 e al Conto consuntivo 2018, la Commissione Politiche per il bilancio e il patrimonio ha esaminato:

- la legge 31 dicembre 2009, n. 196 (legge di contabilità e finanza pubblica) e s.m.i.;
- il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 5 agosto 2008, n. 133, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria";
- il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni in legge 30 luglio 2010, n. 122, "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica";
- la legge 12 novembre 2011, n. 183 (legge di stabilità 2012) che all'art. 4, c. 66 prevede, tra l'altro, la riduzione annua delle spese di funzionamento per 3,3 mln di euro;
- la delibera del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza del 20 giugno 2012, n. 6, "Linee guida per la revisione delle spese di funzionamento";
- la legge 28 giugno 2012, n. 92, "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", che prevede, tra l'altro, la riduzione delle spese di funzionamento di 18 mln di euro a decorrere dal 2013;
- il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica invarianza dei servizi ai cittadini" (c.d. spending review);
- la legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013) che prevede, tra l'altro, all'art. 1, comma 108, la riduzione delle spese di funzionamento dell'Istituto per 60 mln di euro e al comma 111, la riduzione della dotazione organica del personale non dirigenziale di cui all'art. 2 del suddetto decreto legge n. 95/2012, con esclusione delle professionalità sanitarie;
- la legge , n. 147 (legge di stabilità 2014), al cui art.1, comma 128, viene prevista una diminuzione del costo del lavoro mediante la riduzione percentuale dell'importo dei premi e contributi dovuti per l'assicurazione all'Inail, nel limite complessivo di un importo pari a 1.000 mln di euro per l'anno 2014, 1.100 mln di euro per l'anno 2015 e 1.200 mln di euro a decorrere dall'anno 2016;
- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 3 aprile 2013, "Riparto tra l'Inps e l'Inail dell'importo dei risparmi di spesa previsti dalla legge 24 dicembre 2012, n. 228";

DATA	PROT. n.	ORGANO
03/09/2019	14	CIV

- il decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", che prevede, tra l'altro, all'art. 50, a partire dal 2014, ulteriori misure di razionalizzazione dei consumi intermedi, in modo da assicurare risparmi di gestione pari al 5% della spesa sostenuta per l'anno 2010;
- la legge 23 dicembre 2014, n. 190 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)", ed in particolare l'art. 1, c. 308, che prevede ulteriori risparmi per 50 mln di euro da conseguire attraverso interventi di razionalizzazione e di riduzione delle spese dell'Inail a decorrere dall'anno 2015;
- la delibera del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza del 27 maggio 2015, n. 4, "Indirizzi in materia di ripartizione per Programmi del bilancio dell'Istituto", al fine di garantire la coerenza con l'articolazione del bilancio dello Stato";
- la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 dicembre 2015, n. 32, "Enti ed organismi pubblici – bilancio di previsione per l'esercizio 2016";
- la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), che prevede, tra l'altro, all'art. 1, c. 608, ulteriori interventi di razionalizzazione per la riduzione delle proprie spese correnti diverse da quelle per le prestazioni previdenziali e assistenziali, in modo da assicurare nel triennio 2016-2018, risparmi aggiuntivi complessivamente non inferiori a 53 milioni di euro annui da ripartire tra l'Inps e l'Inail;
- il decreto legge 30 dicembre 2015, n. 210 (c.d. decreto milleproroghe 2016) convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2016, n. 21;
- il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 14 marzo 2016, di riparto, tra l'Inps e l'Inail, dell'importo dei risparmi di spesa previsti dall'art. 1, comma 608, legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016);
- la legge 4 agosto 2016, n. 163 "Modifiche alla legge 31 dicembre 2009 n. 196, concernenti il contenuto della legge di bilancio, in attuazione dell'articolo 15 della legge 24 dicembre 2012, n. 243";
- la legge 11 dicembre 2016, n. 232, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019";
- la delibera del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza 10 maggio 2017, n. 6 "Relazione Programmatica 2018 – 2020";
- la legge 27 dicembre 2017, n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";
- la delibera del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza 31 gennaio 2018, n. 3, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio 2018;

DATA	PROT. n.	ORGANO
03/09/2019	14	CIV

- la delibera del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza 4 luglio 2018, n. 15, con la quale è stata approvata la "Variazione al bilancio di previsione 2018 (Provvedimento n. 1)";
- la delibera del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza 14 novembre 2018, n. 19, con la quale è stata approvata la "Variazione al bilancio di previsione 2018 (Provvedimento n. 2 - Assestamento)";
- la determinazione del Presidente dell'Istituto 23 luglio 2019, n. 224 "Riaccertamento dei residui attivi e passivi in essere al 31 dicembre 2017";
- la determinazione del Presidente dell'Istituto 23 luglio 2019, n. 225 di predisposizione del Conto consuntivo per l'esercizio 2018;
- il verbale del Collegio dei Sindaci n. 28 relativo alle sedute del 30 luglio e del 1° agosto 2019, riguardante il "Riaccertamento dei residui attivi e passivi in essere al 31.12.2017";
- il verbale del Collegio dei Sindaci n. 29 relativo alla seduta del 7 agosto 2019, riguardante la "Relazione del Collegio dei Sindaci al bilancio consuntivo per l'esercizio finanziario 2018", con esame preliminare, alla data del 31.12.2018, della situazione di cassa generale, titoli, partecipazioni ed immobiliare.

Sotto il profilo metodologico, la Commissione Politiche per il bilancio e il patrimonio

- assunto il parere del Collegio dei Sindaci in merito al riaccertamento dei residui attivi e passivi in essere al 31 dicembre 2017 e al conto consuntivo 2018;
- ha ritenuto opportuno concentrare la propria istruttoria sull'analisi dei principali fattori che hanno determinato gli scostamenti tra i dati previsionali e quelli consuntivati nel 2018.

DATA	PROT. n.	ORGANO
03/09/2019	14	CIV

RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI IN ESSERE AL 31/12/2017

Con determinazione del 23 luglio 2019, n. 224, il Presidente dell'Istituto ha predisposto, ai sensi dell'art. 43 delle norme sull'Ordinamento amministrativo contabile, le proposte di variazioni ai residui attivi e passivi in essere al 31 dicembre 2017, ai fini della successiva approvazione da parte del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza.

Con verbale n. 28, relativo alle sedute del 30 luglio e del 1° agosto 2019, il Collegio dei Sindaci ha espresso, ai sensi del suddetto art. 43, nonché dell'art. 40, c. 4 del DPR 27 febbraio 2003, n. 97, il relativo parere favorevole.

Residui attivi

La consistenza dei residui attivi ammonta, a fine esercizio 2018, a € 14.566 milioni (al 31.12.2017 erano € 14.557 milioni), registrando un aumento complessivo netto di € 9 milioni rispetto all'anno precedente.

I residui concernono prevalentemente crediti per premi e contributi di assicurazione pari a € 7.755 milioni (erano € 7.448 milioni al 31.12.2017, con un incremento di € 307 milioni) e crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici pari a € 6.810 milioni (al 31.12.2017 erano € 7.108 milioni, con un decremento di 297 mln di euro).

La situazione dei residui attivi al 31.12.2018 viene così sintetizzata:

- formazione di nuovi residui (relativi alla gestione 2018) pari a € 1.659 milioni, importo inferiore rispetto a € 1.757 milioni dell'anno precedente;
- riduzione dei residui esistenti al 31.12.2017 per complessivi € 1.650 milioni, dovuta alla riscossione dei relativi crediti per € 1.544 milioni (tale andamento è influenzato principalmente da riscossioni di crediti per premi, contributi e trasferimenti da parte dello Stato) e ai riaccertamenti negativi per € 105 milioni.

Residui passivi

La consistenza dei residui passivi ammonta, a fine esercizio 2018, a € 7.057 milioni (gli stessi erano € 6.171 milioni al 31.12.2017, con un incremento di € 886 milioni).

Nel corso dell'anno sono stati creati nuovi residui per € 1.882 milioni (sui quali ha influito essenzialmente la quota di piano di impiego dei fondi disponibili agli investimenti), ne sono stati pagati € 902 milioni, e riaccertati negativamente € 94 milioni.

Considerazioni

Nel formulare parere favorevole alla proposta di riaccertamento, alla data del 31 dicembre 2017, dei residui attivi per € 105.106.809 e dei residui passivi per €

DATA	PROT. n.	ORGANO
03/09/2019	14	CIV

93.587.314 di cui alla determina del Presidente dell'Istituto n. 224/2019, si concorda con quanto osservato anche dal Collegio che la massa dei residui attivi e passivi degli ultimi tre esercizi presenta una sostanziale invarianza.

Al riguardo, poi, sarebbe opportuno evidenziare – come sottolineato anche dallo stesso Collegio – la necessità che la relazione illustrativa fornisca maggiori elementi informativi riguardo alle eliminazioni di residui attivi/passivi soprattutto di entità significative e, in particolare, le motivazioni che hanno condotto all'eliminazione dei residui attivi concernenti i premi e contributi di assicurazione a carico delle imprese.

Sarebbe opportuno, in particolare, monitorare costantemente l'incremento dei residui attivi per premi e contributi di assicurazione che hanno raggiunto ormai l'importo di € 7.755 milioni, pari al 53,6% dell'intera massa creditizia.

Si concorda, infine, con il Collegio, nel raccomandare all'Istituto di indirizzare l'attività di monitoraggio anche al prioritario riaccertamento dei residui più risalenti nel tempo e venga svolta in più fasi in corso d'anno, non potendo ritenersi fisiologica la costituzione di residui di tale entità.

DATA	PROT. n.	ORGANO
03/09/2019	14	CIV

PRINCIPALI NOVITA' DEL CONTO CONSUNTIVO 2018

Il conto consuntivo per l'anno 2018 è stato redatto secondo le logiche poste alla base della classificazione per Missioni e Programmi, in coerenza con i principi introdotti dalla legge 31 dicembre 2009, n. 196, di riforma della contabilità e finanza pubblica.

Per questo esercizio, in adesione alle osservazioni formulate dai Ministeri vigilanti in occasione dell'esame del bilancio consuntivo 2017 e del bilancio di previsione 2019 e ai fini dell'armonizzazione con il bilancio dello Stato, si è provveduto - esclusivamente sul versante formale - a ridenominare la Missione 5 "Servizi istituzionali e generali" in "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" e il relativo Programma 5.2 "Servizi e affari generali" in "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza", nonché a evidenziare il raccordo con le Missioni del Bilancio dello Stato attraverso l'indicazione della relativa numerazione.

Secondo le indicazioni ministeriali, inoltre, si è provveduto ad allineare il raccordo alla classificazione Cofog, nonché ad allegare il prospetto riepilogativo di classificazione delle spese per Missioni e Programmi redatto sulla base dello schema di cui all'allegato n. 6 del decreto ministeriale 1 ottobre 2013.

Da ultimo, sempre in merito alle richieste formulate dai Ministeri vigilanti e per non impattare in modo importante sulla struttura del bilancio dell'Istituto, è stata evidenziata, accanto alla denominazione di ciascuna Missione, la corrispondente numerazione dell'analogia Missione del bilancio dello Stato cui è raccordata.

DATA	PROT. n.	ORGANO
03/09/2019	14	CIV

TABELLE DI SINTESI

Dati finanziari di competenza e di cassa

Gestione Finanziaria di Competenza - dati relativi all'ultimo triennio

Denominazione	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Prev. assestato 2018	Consuntivo 2018	Differenza su preventivo	
					valore assoluto	%
Totale Entrate	11.625.572.332	11.217.868.243	11.308.357.738	11.372.113.896	63.756.158	0,56
Totale Uscite	10.127.852.138	9.588.100.575	10.247.224.585	9.568.230.468	-678.994.117	-6,63
Avanzo Finanziario	1.497.720.194	1.629.767.668	1.061.133.153	1.803.883.428	742.750.275	70,00

Gestione Finanziaria di Cassa - dati relativi all'ultimo triennio

Denominazione	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Prev. assestato 2018	Consuntivo 2018	Differenza su preventivo	
					valore assoluto	%
Totale Entrate	10.523.250.232	10.609.333.927	11.235.394.526	11.257.631.746	22.237.220	0,20
Totale Uscite	9.119.414.792	8.859.031.104	10.375.437.712	8.588.571.767	-1.786.865.945	-17,22
Cassa all'1/1	23.576.537.008	24.980.372.448	26.730.675.271	26.730.675.271	0	0,00
Avanzo di Cassa	1.403.835.440	1.750.302.823	859.956.814	2.669.059.979	1.809.103.165	210,37
Cassa al 31/12	24.980.372.448	26.730.675.271	27.590.632.085	29.399.735.250	1.809.103.165	6,56

Dati economici e patrimoniali

Gestione Economica e Patrimoniale - dati relativi all'ultimo triennio

Denominazione	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Prev. assestato 2018	Consuntivo 2018	Differenza su preventivo	
					valore assoluto	%
Avanzo Economico	-2.045.550.360	1.443.010.903	1.072.227.998	1.679.100.071	606.872.073	56,60
Avanzo Patrimoniale	4.183.320.638	5.626.331.541	6.698.559.539	7.305.431.612	606.872.073	9,06

DATA	PROT. n.	ORGANO
03/09/2019	14	CIV

Riepilogo dei dati generali delle entrate e delle uscite

Riepilogo Generale per Tipologia di Entrate - dati di competenza

Denominazione	Consuntivo 2017	Prev. assestato 2018	Consuntivo 2018	Differenza su preventivo	
				valore assoluto	%
Entrate Correnti	10.175.768.733	10.269.402.284	10.402.439.037	133.036.753	1,30
Entrate in Conto Capitale	145.748.957	197.651.290	179.352.243	-18.299.047	-9,26
Entrate per partite di giro	896.350.553	841.304.164	790.322.617	-50.981.547	-6,06
Totale Generale delle Entrate	11.217.868.243	11.308.357.738	11.372.113.897	63.756.159	0,56

Riepilogo Generale per Tipologia di Uscite - dati di competenza

Denominazione	Consuntivo 2017	Prev. assestato 2018	Consuntivo 2018	Differenza su preventivo	
				valore assoluto	%
Uscite Correnti di Funzionamento	1.157.086.562	1.258.335.248	1.136.528.431	-121.806.817	-9,68
Uscite Correnti per Interventi	6.186.558.383	6.400.198.696	6.322.254.309	-77.944.387	-1,22
Altre Uscite Correnti	120.740.216	379.661.342	144.438.146	-235.223.196	-61,96
Uscite in Conto Capitale	1.227.364.861	1.367.725.135	1.174.686.965	-193.038.170	-14,11
Uscite per partite di giro	896.350.553	841.304.164	790.322.617	-50.981.547	-6,06
Totale Generale delle Uscite	9.588.100.575	10.247.224.585	9.568.230.468	-678.994.117	-6,63

DATA	PROT. n.	ORGANO
03/09/2019	14	CIV

Analisi delle uscite per missione e programma

Analisi delle Uscite Distinte per Missione e Programma - dati di competenza

Denominazione	Consuntivo 2017	Prev. assestato 2018	Consuntivo 2018	Differenza su preventivo	
				valore assoluto	%
1. MISSIONE POLITICHE PREVIDENZALI	6.293.828.138	6.542.245.592	6.341.508.872	-200.736.720	-3,07
1.1 Gestioni tariffarie ed economiche degli assicuranti	685.224.941	775.906.034	723.253.016	-52.653.018	-6,79
1.2 Prestazioni economiche agli assicurati	5.608.603.197	5.766.339.558	5.618.255.856	-148.083.702	-2,57
2. MISSIONE TUTELA DELLA SALUTE	377.563.831	409.793.268	358.767.472	-51.025.796	-12,45
2.1 Attività socio sanitarie	276.901.694	272.082.171	251.213.415	-20.868.756	-7,67
2.2 Attività di reinserimento socio lavorativo	34.899.555	44.480.686	30.305.631	-14.175.055	-31,87
2.3 Attività di assistenza protesica	65.762.582	93.230.411	77.248.426	-15.981.985	-17,14
3. MISSIONE POLITICHE PER IL LAVORO	318.445.385	496.773.059	476.295.794	-20.477.265	-4,12
3.1 Attività di sostegno economico per la prevenzione	273.026.999	420.001.486	417.189.758	-2.811.728	-0,67
3.2 Attività di formazione per la prevenzione	19.600.795	35.410.598	32.746.835	-2.663.763	-7,52
3.3 Attività di informazione, consulenza e assistenza per	25.817.591	41.360.975	26.359.201	-15.001.774	-36,27
4. MISSIONE RICERCA E INNOVAZIONE	117.128.705	151.548.618	127.876.576	-23.672.042	-15,62
4.1 Attività di ricerca obbligatoria	84.733.506	132.361.658	113.072.024	-19.289.634	-14,57
4.2 Attività di ricerca dlecrzionale	32.395.199	19.186.960	14.804.552	-4.382.408	-22,84
5. MISSIONE SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI	1.584.783.963	1.602.009.884	1.473.459.138	-128.550.746	-8,02
5.1 Indirizzo politico	9.897.535	8.977.980	9.362.374	384.394	4,28
5.2 Servizi generali e istituzionali	1.574.886.428	1.593.031.904	1.464.096.764	-128.935.140	-8,09
6. MISSIONE SERVIZI CONTO TERZ E PARTITE DI GIRO	896.350.553	841.304.164	790.322.617	-50.981.547	-6,06
6.1 Servizi conto terzi partite di giro	896.350.553	841.304.164	790.322.617	-50.981.547	-6,06
7. MISSIONE FONDI DA RIPARTIRE	0	203.550.000	0	-203.550.000	-100,00
7.1 Fondi da ripartire	0	203.550.000	0	-203.550.000	-100,00
Totale Generale delle Uscite	9.588.100.575	10.247.224.585	9.568.230.468	-678.994.117	-6,63

DATA	PROT. n.	ORGANO
03/09/2019	14	CIV

Verifica del gettito 2018

Come espressamente richiamato nella delibera del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza del 23 maggio 2019, n. 8, con la quale è stata approvata la "Relazione programmatica 2020-2022", viene effettuato il riscontro della corrispondenza tra il gettito 2018 in essa considerato come base di calcolo per la quantificazione delle risorse finanziarie degli obiettivi "discrezionali" 2020 e il dato contabile esposto nel conto consuntivo.

- Gettito stimato 2018 per la base di calcolo degli obiettivi discrezionali € 9.134.414.868
- Gettito calcolato su consuntivo 2018 (€ 8.434.000.000) e trasferimenti dallo Stato per premi (€ 700.000.000) € 9.134.000.000

DATA	PROT. n.	ORGANO
03/09/2019	14	CIV

RISULTATO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO

Come visto in sede di presentazione dei dati complessivi, la differenza tra il totale delle entrate di competenza (accertamenti) e il totale delle uscite di competenza (impegni) produce, per l'esercizio 2018, un risultato positivo – avanzo finanziario – pari circa a € 1.804 milioni, con un incremento sia rispetto ai dati consuntivi dell'ultimo triennio, sia a quanto presentato, da ultimo, nelle previsioni assestate per l'esercizio 2018.

Composizione quantitativa

Dal punto di vista quantitativo, l'importo suindicato risulta essere composto da alcuni fattori non sempre di carattere ordinario, quali:

- l'incremento degli accertamenti per premi e contributi assicurativi per circa € 70 milioni;
- l'aumento delle entrate extratributarie per circa € 64 milioni;
- la contrazione delle prestazioni istituzionali per circa € 78 milioni, determinate dalla riduzione delle spese per erogazione di quelle a carattere economico (rendite e indennità di temporanea);
- la riduzione degli impegni per l'acquisto di beni, servizi e lavori per circa € 98 milioni;
- minori altre uscite di parte corrente (rimborsi, restituzioni, ecc.) per circa € 235 milioni;
- la difficoltà nel portare a termine tutte le forme di investimento a reddito inserite in bilancio, con un'economia pari a circa € 193 milioni.

Composizione qualitativa

Analizzando, invece, il risultato finanziario da un punto di vista squisitamente qualitativo, si può affermare che lo stesso risulta essere così caratterizzato:

- per circa il 40% quale quota generalmente considerata di remunerazione delle riserve tecniche per il mancato rendimento delle disponibilità liquide giacenti infruttifere presso la Tesoreria Centrale dello Stato;
- per circa il 10% quale maggiore accertamento delle entrate per premi e contributi di assicurazione ormai di carattere ordinario;
- per circa il 30% quale limitazione esogena (per la quale il Consiglio di Indirizzo e vigilanza ha costantemente dato indicazioni di superamento) che pregiudica la completa esecuzione delle spese correnti e, specificatamente, di quelle di natura istituzionale;
- per circa il 20% quali ulteriori vincoli ostativi di carattere normativo posti alla realizzazione degli investimenti immobiliari e mobiliari dell'Istituto (per i quali sarebbe opportuno un intervento volto alla loro rimozione).

DATA	PROT. n.	ORGANO
03/09/2019	14	CIV

ENTRATE

In osservanza alle indicazioni fornite dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il bilancio di previsione 2018, e conseguentemente anche il conto consuntivo, sono redatti secondo l'impostazione che tiene conto dell'unicità delle entrate, non più ripartite, quindi, secondo il rispettivo apporto al finanziamento delle specifiche missioni.

Le entrate dell'Istituto

Entrate

Denominazione	Consuntivo 2017	Prev. assestato 2018	Consuntivo 2018	Differenza su preventivo	
				valore assoluto	%
ENTRATE CORRENTI					
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.224.149.821	8.364.500.000	8.434.414.868	69.914.868	0,84
Trasferimenti correnti	1.190.883.053	1.235.337.000	1.234.242.110	-1.094.890	-0,09
Entrate extratributarie	760.735.859	669.565.284	733.782.059	64.216.775	9,59
Totale Entrate Correnti	10.175.768.733	10.269.402.284	10.402.439.037	133.036.753	1,30
ENTRATE IN CONTO CAPITALE:					
Entrate in conto capitale	41.238.069	61.944.000	42.732.452	-19.211.548	-31,01
Entrate da riduzione di attività finanziarie	104.510.888	135.707.290	136.619.790	912.500	0,67
Totale Entrate in Conto Capitale	145.748.957	197.651.290	179.352.242	-18.299.048	-9,26
ENTRATE CONTO TERZI E PARTITE GIRO:					
Entrate per partite di giro	509.444.207	579.682.164	521.543.707	-58.138.457	-10,03
Entrate per conto terzi	386.906.346	261.622.000	268.778.910	7.156.910	2,74
Totale Entrate C/Terzi e Partite Giro	896.350.553	841.304.164	790.322.617	-50.981.547	-6,06
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	11.217.868.243	11.308.357.738	11.372.113.897	63.756.158	0,56

L'importo totale del consuntivo 2018, di € 11.372.113.897, risulta in aumento sia rispetto all'analogo dato del 2017 sia relativamente al valore dell'assestamento 2018.

DATA	PROT. n.	ORGANO
03/09/2019	14	CIV

Tale valore può essere così ripartito:

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Gli incassi dei premi assicurativi ammontano a un totale di € 8.434.414.868, di cui € 8.422.315.555 relativi a quelli a carico dei datori di lavoro e/o iscritti (industria, agricoltura, medici esposti a radiazioni ionizzanti e navigazione), mentre la rimanente parte di € 12.099.313 relativi a quelli a carico delle persone non occupate (infortuni in ambito di lavoro domestico).

Il totale risulta così suddiviso nelle singole gestioni assicurative:

- gestione industria (comprensiva delle 4 gestioni tariffarie) € 7.777.813.031;
- gestione agricoltura € 604.616.854;
- gestione medici RX € 19.311.601;
- gestione navigazione € 20.574.068;
- gestione infortuni in ambito domestico € 12.099.313.

I valori a consuntivo mostrano complessivamente – sia in termini di accertamento che di riscossione – un significativo incremento rispetto al dato previsionale assestato e a quello registrato a consuntivo nello scorso esercizio, dovuto ai versamenti effettuati dall'Inps per voucher da lavoro accessorio per anni precedenti, alle azioni legate al recupero dei crediti (definizione di cartelle esattoriali) e alle azioni di recupero dell'evasione e elusione contributiva.

Trasferimenti correnti

I trasferimenti da parte dello Stato e delle altre Amministrazioni centrali, Regioni e Amministrazioni locali, nonché Unione Europea, relativi alla fiscalizzazione degli oneri contributivi per complessivi € 1.234.242.110, sono rinvenibili nelle seguenti principali voci che compongono l'importo:

- € 700.000.000, in correlazione alla riduzione dei premi e contributi di cui alla legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014);
- € 361.500.000, relativi alla fiscalizzazione dei contributi finalizzati al risanamento della gestione agricoltura legge n. 488/1999 (legge finanziaria 2000);
- € 20.000.000, relativi al finanziamento degli investimenti per l'acquisto o il noleggio (con patto di acquisto) di trattori agricoli o forestali, o di macchine agricole o forestali, a basso livello di emissioni inquinanti (bando ISI agricoltura), ai sensi dell'art. 1, commi 862-864, della legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016);
- € 38.452.000, relativi alla fiscalizzazione dei premi connessi a diversi comparti di lavoratori dell'industria;

DATA	PROT. n.	ORGANO
03/09/2019	14	CIV

- € 3.998.000, relativi al contributo statale per gli allievi iscritti ai corsi professionali e per i soggetti impegnati in attività di volontariato;
- € 61.050.000, relativi a sgravi contributivi per il settore Navigazione;
- € 49.191.088, relativi a trasferimenti per lo svolgimento delle attività del Settore Ricerca, tenuto conto della decurtazione disposta dall'art. 8, comma 3, del decreto legge n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 135/2012 (5% nel 2012 e 10% a partire dal 2013);
- € 48.142, relativi a trasferimenti derivanti da accordi, convenzioni e contratti del settore Ricerca, a seguito dell'emanazione da parte delle Regioni, Province e Università, nel corso dell'anno, di bandi per l'attivazione di progetti in collaborazione;
- € 2.280 per trasferimenti da Istituzioni sociali private.

Entrate extratributarie

L'importo totale di € 733.782.059 riferito alla voce delle altre entrate, relative in special modo a quelle extratributarie, che secondo lo schema classificatorio del nuovo Piano dei Conti comprende le entrate derivanti dalla gestione patrimoniale, dalla vendita di servizi e di beni, dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti, nonché le entrate a titolo di interessi attivi e di rimborsi, è così suddiviso:

- € 4.917.053 per la vendita di beni, la quasi totalità riferibili alla fornitura di protesi e ausili effettuate dal Centro Protesi di Vigorso di Budrio verso assistiti non Inail;
- € 28.369.428 per la vendita di servizi, relativi principalmente ai servizi di certificazione, verifica e controllo svolti dalle Unità Operative Territoriali del settore Ricerca (€ 23.590.641), unitamente ai compiti di ricerca, formazione, informazione e consulenza alla Pubblica Amministrazione e ai privati in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- € 92.773.322 per la gestione dei beni patrimoniali, riferiti per la quasi totalità alle entrate per canoni di locazione attiva (in incremento grazie al maggior introito dei canoni di locazione conseguente all'acquisto di immobili avvenuto nel corso del 2018);
- € 68.631.850 per interessi attivi, tra i quali rientrano quelli relativi ai titoli obbligazionari a medio-lungo termine (€ 26.910.666), i mutui ipotecari (€ 19.666.606), gli interessi di mora (€ 1.712.481, di cui € 526.969 relativi ad azioni di rivalsa per prestazioni agli assicurati), gli interessi da depositi bancari o postali (€ 2.924.797), altre fattispecie di interessi residuali (€ 17.417.300, di cui gli interessi per rateizzazione dei premi a carico dei datori di lavoro pari a € 13.567.340);
- € 35.421.536 per i proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti (di cui € 35.367.766 per sanzioni civili a carico delle imprese);
- € 312.538.763 per incassi da azioni di rivalsa, in aumento rispetto all'anno precedente e si riferiscono per circa il 68,2% ad azioni di surroga (recupero delle somme erogate in relazione ad eventi causati dalla responsabilità di un terzo) e per

DATA	PROT. n.	ORGANO
03/09/2019	14	CIV

il 31,8% ad azioni di regresso (attivate nei confronti di aziende accertate responsabili dell'evento lesivo per violazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro);

- € 168.801.712 per rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso, compreso il recupero delle spese generali di amministrazione riferite ai costi della trattazione degli infortuni e delle malattie professionali gestiti per conto dello Stato.

Entrate in conto capitale

Di importo pari a € 42.732.452, si presentano ridotte rispetto al valore previsionale definitivo.

Tra le poste principali della suddetta categoria si evidenziano, particolarmente, le seguenti entrate:

- € 16.215.773 per l'alienazione di immobili derivanti dalla vendita all'asta di quelli retrocessi all'Istituto, in base alle modalità operative dell'art. 43 bis della legge n. 14/2009, riportate nel nuovo Regolamento degli investimenti e disinvestimenti immobiliari (di cui alla determina del Presidente n. 27/2016). Lo scostamento dalle previsioni è imputabile al mancato apporto nel 2018 di ulteriori unità a Fondi di investimento immobiliare, il cui conferimento verrà portato a termine nel corso del 2019;
- € 26.468.958 per le altre entrate in conto capitale, relative alla contabilizzazione dell'ulteriore quota, inizialmente non prevista, riconosciuta all'Istituto a titolo di "prezzo differito" delle operazioni di cartolarizzazione degli immobili SCIP1 e SCIP2.

Entrate da riduzione di attività finanziarie

Riferite alle scadenze dei titoli obbligazionari e alla riscossione dei crediti a medio-lungo termine, ammontano complessivamente a € 136.619.790.

Tra le poste principali della categoria in esame vengono evidenziate le tipologie di entrate sotto indicate:

- € 72.718.988 per cessione e rimborso titoli, cartelle fondiarie e titoli obbligazionari in scadenza nel corso del 2018, presenti in portafoglio;
- € 63.900.802 per la riscossione dei crediti a medio-lungo termine tra i quali, in particolare, quelli relativi alla restituzione delle quote capitale dei mutui (€ 37.296.614), quelli riferiti alla riscossione dei prestiti ai dipendenti (€ 17.113.192), nonché quelli relativi alla riscossione della quota capitale dei Piani trentennali di ammortamento delle riserve matematiche per le prestazioni da erogare in conseguenza del passaggio delle Ferrovie dello Stato (dal 1996) e delle Poste Italiane (dal 1999) dalla Gestione per conto dello Stato alla Gestione ordinaria (€ 9.034.290).

DATA	PROT. n.	ORGANO
03/09/2019	14	CIV

Entrate per conto terzi e per partite di giro

Risultano pari a € 790.322.617 e l'importo, inferiore al dato del consuntivo 2017 e alle previsioni assestate, è logicamente uguale al complesso delle uscite per conto terzi e per partite di giro.

Le poste relative alle entrate per partite di giro, per € 521.543.707, sono riferite alle ritenute erariali, previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente e da lavoro autonomo, nonché al rimborso fondi del cassiere interno.

Le entrate per conto terzi per € 268.778.910, invece, comprendono le entrate derivanti da trasferimenti da parte dello Stato, da Amministrazioni locali, da Enti di previdenza (Inps), da imprese, da Istituzioni sociali private.

Analisi degli scostamenti

Lo scostamento tra il dato del preventivo assestate e il consuntivo, pari ad € 63,7 milioni di maggiori entrate, è riferito principalmente ai seguenti fattori:

1. maggiori entrate di premi e contributi di assicurazione per un totale di € 69,8 milioni dovuti a:
 - maggiori entrate nel settore industria per € 47,3 mln;
 - maggiori entrate in agricoltura per € 24,6 mln;
 - minori entrate per medici RX per € 0,5 mln;
 - maggiori entrate nel settore navigazione per € 0,8 mln;
 - minori entrate infortuni domestici per € 2,4 mln.
2. minori entrate da trasferimenti da parte dello Stato per fiscalizzazione di oneri contributivi per € 1,1 milioni.
3. maggiori altre entrate correnti pari ad € 64,2 milioni, dovuti principalmente a:
 - maggiori entrate per azioni di rivalsa per € 16,4 mln;
 - minori entrate per sanzioni civili, sovrappremio ed interessi per ritardato pagamento premi per € 2,9 mln;
 - maggiori entrate per recuperi e rimborsi di spese diverse per € 22,0 mln;
 - minori entrate vendita di beni e servizi per € 1,1 mln.
4. minori entrate in conto capitale per € 18,3 milioni.
5. minori entrate per conto terzi e partite di giro pari ad € 50,9 milioni dovuti principalmente a:
 - minori entrate per partite giro per € 58,1 mln;
 - maggiori entrate conto terzi per € 7,2 mln.

* * *

DATA	PROT. n.	ORGANO
03/09/2019	14	CIV

Per quanto riguarda, in particolare, la possibilità di verificare – a fine esercizio – il grado di raggiungimento degli obiettivi di carattere “quali-quantitativo” contenuti nella Relazione programmatica 2018-2020 di cui alla delibera del Consiglio di indirizzo e vigilanza del 10 maggio 2017, n. 6, si segnala quanto emerge dalla lettura comparata della predetta Relazione programmatica e delle risultanze del documento contabile.

Premi

Relativamente alle entrate per premi, nella Relazione programmatica veniva innanzitutto rappresentata l’esigenza di acquisire gli elementi utili per l’elaborazione, da parte del Consiglio di indirizzo e vigilanza, delle Linee di indirizzo in materia di tariffe, nonché effettuare la verifica della sostenibilità economica, finanziaria e attuariale asseverata dal Ministero dell’economia e delle finanze di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, al fine di consentire l’applicazione del nuovo sistema tariffario, entrato in vigore a seguito del decreto interministeriale del 27 febbraio 2019.

Contrasto all’evasione ed elusione di premi e contributi

Nella Relazione programmatica 2018-2020 si prevedeva di ottenere, dal recupero dell’evasione ed elusione contributiva nel 2018, un gettito maggiorato dell’1% rispetto al valore economico conseguito nell’esercizio 2016. Nella parte discorsiva della Relazione di accompagnamento al conto consuntivo per l’esercizio 2018 si fa riferimento all’effetto positivo sulle entrate contributive dell’Istituto, conseguito attraverso le azioni di recupero dell’evasione e elusione contributiva sostenute dal sistema di *business intelligence* elaborato dall’Inail. Viene data contezza, inoltre, di come tale attività sia stata rivolta alla verifica della corretta valutazione del rischio assicurato e al contrasto del fenomeno del lavoro sommerso, assicurando l’interlocuzione con l’Ispettorato nazionale del lavoro. Nell’anno 2018 sono state ispezionate n. 15.828 aziende (delle quali il 71,08% del terziario e il 24,45% dell’industria) e riscontrate irregolarità nell’89,35% dei casi (n. 14.143 aziende non regolari) e sono stati regolarizzati n. 41.674 lavoratori, dei quali n. 38.338 irregolari e n. 3.336 “in nero”.

Dall’Andamento del processo produttivo e profili finanziari al 31/12/2018, risultano accertati premi complessivi per € 126.108.082; nel 2016 risultavano essere € 127.983.000, con una flessione dell’1,46%, rispettivamente scaturiti da:

- € 75.843.865 per la liquidazione dei verbali ispettivi Inail;
- € 13.935.247 per la lavorazione dei verbali “Altri Enti” e dei verbali “Conciliazione monocratica”;
- € 36.328.970 per le attività di verifica svolte dal personale amministrativo per le attività di “Censimento e/o Indotto”.

Per quanto concerne le retribuzioni imponibili accertate dagli ispettori, le stesse ammontano a circa 3,7 miliardi e mezzo di euro, di cui oltre 290 milioni, a seguito di attività svolta in vigilanza coordinata/congiunta e integrata.

DATA	PROT. n.	ORGANO
03/09/2019	14	CIV

Recupero crediti

Nell'ambito dell'attività di recupero crediti, a fronte della costante crescita dei residui per premi non riscossi e considerati i pesanti vincoli determinati dalle modalità previste per l'affidamento della gestione dei ruoli ai concessionari, nella Relazione programmatica 2018-2020 si chiedeva di monitorare costantemente le posizioni contributive procedendo tempestivamente alle necessarie sistemazioni contabili, per un valore pari al 50% nel 2018 (rispetto alle specifiche liste di evidenza prodotte dai sistemi informativi). Deve segnalarsi la crescita – ormai consolidata – dei residui attivi relativi ai crediti per premi: dai circa € 7.448 milioni ad inizio esercizio si è passati ai circa € 7.755 milioni alla fine del 2018, con riscossioni in corso d'anno per € 509 milioni, riaccertamenti negativi (cioè cancellazione di crediti) per € 103 milioni e nuovi crediti di competenza dell'anno per € 919 milioni.

Azioni di rivalsa

Nella Relazione programmatica 2018-2020 è stato specificatamente chiesto di dare impulso all'intesa con l'Amministrazione giudiziaria per la definizione di un accordo-quadro idoneo a garantire un sistematico flusso informativo dalle Procure verso l'Inail, riguardo all'avvenuta apertura di procedimenti penali a carico di datori di lavoro connessi a infortuni e malattie professionali indennizzati dall'Istituto; l'importo accertato per le azioni di rivalsa, pari a 312,5 milioni di euro a fronte di una previsione di 270 milioni, presenta un incremento del 2,6% rispetto all'anno precedente.

Per inciso, nel corso del 2016, anno preso a riferimento, risultavano consuntivati accertamenti per la medesima finalità pari a € 319 milioni, a fronte dell'importo nel 2018 di € 312 milioni, con una riduzione complessiva del 2,19% rispetto al dato di riferimento.

Attività di certificazione e verifica

Per quanto riguarda la Ricerca, la Relazione programmatica 2018-2020 prevedeva, per il 2018, un incremento del 5% - rispetto all'esercizio 2016 - delle entrate per attività di certificazione e verifica.

L'importo che è stato contabilizzato risulta pari a oltre € 23,6 milioni, rispetto ai € 22,3 milioni inseriti nell'ambito della previsione, nonostante i numerosi problemi connessi ai mutamenti legislativi che hanno liberalizzato alcuni servizi per i quali l'Istituto aveva competenza esclusiva.

Per raffronto con l'obiettivo previsto, si segnala che la quota accertata in sede di consuntivo 2016 (parametro di riferimento) risultava pari a circa € 18,3 milioni.

DATA	PROT. n.	ORGANO
03/09/2019	14	CIV

USCITE – MISSIONE 1. POLITICHE PREVIDENZIALI

Uscite dei Programmi della Missione 1

Denominazione	Consuntivo 2017	Prev. assestato 2018	Consuntivo 2018	Differenza su preventivo	
				valore assoluto	%
USCITE CORRENTI					
Funzionamento					
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	392.169.799	426.686.697	418.789.577	-7.897.120	-1,85
<i>Acquisto beni e servizi</i>	166.715.410	227.536.680	179.240.591	-48.296.089	-21,23
Interventi					
<i>Trasferimenti correnti</i>	5.572.949.885	5.602.957.746	5.542.092.769	-60.864.977	-1,09
Altre uscite correnti					
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	96.198.840	141.745.708	122.136.107	-19.609.601	-13,83
<i>Altre spese correnti</i>	13.976.339	19.221.679	13.231.098	-5.990.581	-31,17
<i>Totale Uscite Correnti</i>	6.242.010.274	6.418.148.510	6.275.490.142	-142.658.368	-2,22
USCITE IN CONTO CAPITALE					
Uscite in conto capitale					
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	51.817.864	124.097.082	66.018.731	-58.078.351	-46,80
<i>Totale Uscite in Conto Capitale</i>	51.817.864	124.097.082	66.018.731	-58.078.351	-46,80
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	6.293.828.138	6.542.245.592	6.341.508.872	-200.736.720	-3,07

L'importo complessivo risultante dal conto consuntivo 2018, relativamente alle spese di funzionamento e a quelle direttamente imputabili alla realizzazione degli interventi diretti dei programmi della Missione Politiche previdenziali, ammonta a € 6.341.508.872.

Il predetto importo risulta così ripartito:

Funzionamento: Redditi da lavoro dipendente

Spese riguardanti il pagamento delle retribuzioni del personale impiegato nei programmi della Missione suddetta, pari a € 418.789.577, in aumento rispetto al dato dello scorso esercizio ma in riduzione sul valore di preventivo assestato.

Funzionamento: Acquisto di beni e servizi

DATA	PROT. n.	ORGANO
03/09/2019	14	CIV

Relativamente al totale di € 179.240.591, si evidenzia un aumento rispetto al dato dell'esercizio 2017 ma una diminuzione sul preventivo assestato.

Interventi: Trasferimenti correnti

Pari complessivamente a € 5.542.092.769, in riduzione sia al consuntivo dello scorso esercizio che al dato di previsione assestato.

Altre uscite correnti

Contabilizzate per un totale di € 135.367.204, in riduzione sia al consuntivo 2017 che al preventivo assestato 2018.

Investimenti in conto capitale

Le spese in conto capitale per € 66.018.731, in aumento rispetto al dato del consuntivo dello scorso esercizio, ma in diminuzione rispetto al preventivo assestato 2018, si riferiscono alla quota degli investimenti fissi per hardware, software, beni immobili e mobili e arredi, imputata alla specifica Missione.

DATA	PROT. n.	ORGANO
03/09/2019	14	CIV

Programma: 1.1 Gestioni tariffarie ed economiche degli assicuranti

Nel Programma sono comprese le spese per la realizzazione delle attività connesse all'acquisizione delle entrate contributive.

Uscite del Programma 1.1 Gestioni tariffarie ed economiche degli assicuranti

Denominazione	Consuntivo 2017	Prev. assestato 2018	Consuntivo 2018	Differenza su preventivo	
				valore assoluto	%
USCITE CORRENTI					
Funzionamento					
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	164.163.001	169.118.753	166.494.903	-2.623.850	-1,55
<i>Acquisto beni e servizi</i>	60.419.316	61.139.720	42.799.136	-18.340.584	-30,00
Interventi					
<i>Trasferimenti correnti</i>	331.217.128	338.203.492	355.344.117	17.140.625	5,07
Altre uscite correnti					
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	93.752.103	139.028.030	119.710.082	-19.317.948	-13,90
<i>Altre spese correnti</i>	13.976.339	19.221.679	13.231.098	-5.990.581	-31,17
Totale Uscite Correnti	663.527.887	726.711.674	697.579.336	-29.132.338	-4,01
USCITE IN CONTO CAPITALE					
Uscite in conto capitale					
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	21.697.055	49.194.360	25.673.681	-23.520.679	-47,81
Totale Uscite in Conto Capitale	21.697.055	49.194.360	25.673.681	-23.520.679	-47,81
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	685.224.941	775.906.034	723.253.016	-52.653.018	-6,79

L'importo complessivo di € 723.253.016, è riferibile per € 166.494.903 alle spese di personale.

L'acquisto di beni di servizi, invece, risulta pari a € 42.799.136. Nello specifico, in quanto riferibili in via diretta allo specifico Programma, si evidenziano le spese legali liquidate per controversie con i datori di lavoro, per un importo di € 1,5 milioni.

Tra gli interventi, pari complessivamente a € 355.344.117, si segnalano il contributo di pertinenza dell'ex ENAOLI, calcolato nella misura del 2% delle previste voci di premi e contributi netti riscossi nell'esercizio (decreto legge 23 marzo 1948, n. 327), pari a € 162,3 milioni e quello a favore dell'ex ENPI, determinato nella misura del 2,50% dei premi e contributi riscossi nell'esercizio precedente, al netto delle addizionali e delle eventuali restituzioni, pari a € 193,0 milioni.

Le altre spese correnti, per l'importo di € 132.941.179, riguardano prevalentemente la restituzione dei premi e contributi di assicurazione, a norma dell'art. 44 del Testo

DATA	PROT. n.	ORGANO
03/09/2019	14	CIV

Unico, per un importo di € 118,1 milioni e le altre spese correnti, per un importo di € 13,2 milioni, concernenti le spese per esazione di premi e contributi di assicurazione.

In particolare, lo scostamento, pari al -13,94%, tra dato previsionale e consuntivato delle restituzioni ai datori di lavoro, è collegato alle ordinarie modalità di corresponsione dei premi assicurativi, che prevedono il versamento di un acconto e un successivo conguaglio calcolato sul monte salari effettivamente erogato.

Le spese in conto capitale, per € 25.673.681, comprendono la quota relativa al Programma degli investimenti fissi per hardware, software, beni immobili e mobili e arredi.

DATA	PROT. n.	ORGANO
03/09/2019	14	CIV

Programma: 1.2 Prestazioni economiche agli assicurati

Il Programma comprende le spese destinate allo svolgimento delle attività connesse all'erogazione di prestazioni economiche agli assicurati.

Uscite del Programma 1.2 Prestazioni economiche degli assicurati

Denominazione	Consuntivo 2017	Prev. assestato 2018	Consuntivo 2018	Differenza su preventivo	
				valore assoluto	%
USCITE CORRENTI					
Funzionamento					
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	228.006.799	257.567.944	252.294.675	-5.273.269	-2,05
<i>Acquisto beni e servizi</i>	106.296.095	166.396.960	136.441.454	-29.955.506	-18,00
Interventi					
<i>Trasferimenti correnti</i>	5.241.732.757	5.264.754.254	5.186.748.652	-78.005.602	-1,48
Altre uscite correnti					
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	2.446.737	2.717.678	2.426.025	-291.653	-10,73
<i>Altre spese correnti</i>	0	0	0	0	0,00
Totale Uscite Correnti	5.578.482.388	5.691.436.836	5.577.910.806	-113.526.030	-1,99
USCITE IN CONTO CAPITALE					
Uscite in conto capitale					
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	30.120.809	74.902.722	40.345.050	-34.557.672	-46,14
Totale Uscite in Conto Capitale	30.120.809	74.902.722	40.345.050	-34.557.672	-46,14
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	5.608.603.197	5.766.339.558	5.618.255.856	-148.083.702	-2,57

L'importo complessivo del Programma, pari a € 5.618.255.856, contiene spese di personale per € 252.294.675.

Le ulteriori spese di funzionamento, relative all'acquisto di beni e servizi per € 136.441.454, attengono, nello specifico, a:

- acquisto di medicinali e dispositivi medici, per € 255.323;
- servizi finanziari, per € 3,6 milioni, in cui rientrano le commissioni all'Inps per il servizio di pagamento delle rendite; le provvigioni per il pagamento delle indennità di temporanea; le provvigioni bancarie su esazione premi a mezzo banco posta;
- spese accessorie delle prestazioni medico-legali, per € 5,1 milioni, prevalentemente riferite al rimborso di spese di viaggio, trasporto e indennità per infortunati e tecnopatici, nonché di spese di viaggio e di soggiorno per le cure idrofangotermaali;

DATA	PROT. n.	ORGANO
03/09/2019	14	CIV

- servizi sanitari di assistenza specialistica ambulatoriale per l'espletamento dell'attività medico-legale dell'Istituto finalizzata all'erogazione delle prestazioni, per € 27,5 milioni di euro;
- spese per accertamenti medico legali per certificazioni di medici di base per € 25,2 milioni;
- accesso a banche dati on line e le ulteriori prestazioni richieste al Casellario centrale Infortuni, per € 1,5 milioni.

Si evidenziano inoltre, in quanto riferibili in via diretta allo specifico Programma, le spese legali liquidate per controversie con tecnopatici e infortunati, per un importo di € 13,8 milioni.

Gli interventi, complessivamente pari a € 5.186.748.652, sono riferiti, per la quasi totalità, all'erogazione delle prestazioni istituzionali.

Nello specifico, riguardano le rendite a tecnopatici e infortunati sul lavoro per una spesa complessiva pari a € 4.539.740.992 (inferiore dello 0,81% rispetto al dato previsionale e in riduzione del 1,03% rispetto a quanto consuntivato l'anno precedente); l'indennità per inabilità temporanea assoluta a tecnopatici e infortunati sul lavoro pari a € 619.595.564 (con uno scostamento in riduzione del 6,12% rispetto al dato previsionale e in diminuzione dell'1,38% rispetto a quello del 2017); gli altri assegni e sussidi assistenziali per un importo totale di € 8.699.381 (con uno scostamento in diminuzione del 9,38% rispetto al dato previsionale e in decremento del 3,94% rispetto a quanto consuntivato nell'anno precedente).

Le spese in conto capitale comprendono la quota imputata al Programma degli investimenti fissi per hardware, software, beni immobili e mobili e arredi, pari a € 40,3 milioni.

* * *

Per quanto riguarda, in particolare, la possibilità di verificare – a fine esercizio – il grado di raggiungimento degli obiettivi di carattere "quali-quantitativo" contenuti nella Relazione programmatica 2018-2020 di cui alla delibera del Consiglio di indirizzo e vigilanza del 10 maggio 2017, n. 6, si segnala quanto emerge dalla lettura comparata della predetta Relazione programmatica e delle risultanze del documento contabile.

Prestazioni economiche

Per quanto riguarda le specifiche uscite della Missione, in relazione all'obiettivo che prevedeva, in funzione dell'introduzione di un meccanismo di rivalutazione automatica del danno biologico, la copertura della maggior spesa per rendite pari al 15,0 per mille del gettito 2016 per ogni annualità del triennio 2018-2020 e quantificata in € 131,2 milioni annui, nulla viene specificato al riguardo nella Relazione di accompagnamento al conto consuntivo in esame.

DATA	PROT. n.	ORGANO
03/09/2019	14	CIV

DATA	PROT. n.	ORGANO
03/09/2019	14	CIV

USCITE – MISSIONE 2. TUTELA DELLA SALUTE

Uscite dei Programmi della Missione 2

Denominazione	Consuntivo 2017	Prev. assestato 2018	Consuntivo 2018	Differenza su preventivo	
				valore assoluto	%
USCITE CORRENTI					
Funzionamento					
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	97.261.214	82.438.090	82.628.930	190.840	0,23
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	1.317	3.530	105	-3.425	-97,03
<i>Acquisto beni e servizi</i>	113.785.904	116.995.630	95.595.911	-21.399.719	-18,29
Interventi					
<i>Trasferimenti correnti</i>	150.496.724	175.469.377	161.097.111	-14.372.266	-8,19
Altre uscite correnti					
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	925.998	869.836	776.487	-93.349	-10,73
Totale Uscite Correnti	362.471.156	375.776.463	340.098.544	-35.677.919	-9,49
USCITE IN CONTO CAPITALE					
Uscite in conto capitale					
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	15.092.675	34.016.805	18.668.928	-15.347.877	-45,12
Totale Uscite in Conto Capitale	15.092.675	34.016.805	18.668.928	-15.347.877	-45,12
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	377.563.831	409.793.268	358.767.472	-51.025.796	-12,45

L'importo totale del consuntivo 2018 risulta pari a € 358.767.472, in diminuzione sia rispetto al valore consuntivato nel 2017 che al dato di preventivo assestato, ed è riferito ai tre programmi che compongono la Missione Tutela della salute.

Relativamente alla diversa tipologia di spesa, tale valore è così ripartito:

Funzionamento: Redditi da lavoro dipendente

Le spese riguardanti il pagamento delle retribuzioni del personale impiegato nei programmi della missione in questione ammontano a € 82.628.930.

Funzionamento: Acquisto di beni e servizi

Le spese derivanti dal pagamento delle utenze e dai contratti di somministrazione, quelle informatiche, di acquisto libri e riviste, le spese postali e telefoniche, quelle relative alla partecipazione a convegni, le spese di pubblicità, le spese sostenute per il

DATA	PROT. n.	ORGANO
03/09/2019	14	CIV

funzionamento degli uffici e lo svolgimento dell'attività di amministrazione, riferite alla quota parte dei programmi della Missione Tutela della salute, sono pari a € 95.595.911.

Interventi: Trasferimenti correnti

Complessivamente risultano pari a € 161.097.111, riferibili ai programmi della Missione in esame, e comprendono principalmente le contribuzioni ex lege.

Altre uscite correnti

La quota di imputazione si riferisce ai rimborsi per spese di personale in comando e ammonta a € 776.487.

Investimenti in conto capitale:

Le spese in conto capitale, pari a un totale di € 18.668.928, si riferiscono alla quota degli investimenti fissi per hardware, software, beni immobili e mobili e arredi, che risultano imputate – pro quota – ai Programmi della Missione.

* * *

Per quanto riguarda, in particolare, la possibilità di verificare – a fine esercizio – il grado di raggiungimento degli obiettivi di carattere "quali-quantitativo" contenuti nella Relazione programmatica 2018-2020 di cui alla delibera del Consiglio di indirizzo e vigilanza del 10 maggio 2017, n. 6, si segnala quanto emerge dalla lettura comparata della predetta Relazione programmatica e delle risultanze del documento contabile.

Revisione della tabella indennizzo del danno biologico

Nel corso del 2018 è stata ultimata l'istruttoria volta a revisionare la tabella di indennizzo del danno biologico e il relativo coefficiente tecnico di rivalutazione degli indennizzi, ma finalizzata anche al recepimento della sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea in tema di parità di trattamento tra uomini e donne in materia di sicurezza sociale (Causa C-318/13), come espressamente richiesto dal Consiglio di indirizzo e vigilanza.

Il relativo decreto ministeriale – conseguenza della determinazione presidenziale n. 2/2019 – è stato, poi, emanato nel corso del 2019 collegandolo alla complessa attività di revisione della tariffa dei premi.

DATA	PROT. n.	ORGANO
03/09/2019	14	CIV

Programma: 2.1 Attività socio sanitarie

Il Programma accoglie le spese relative allo svolgimento delle attività socio-sanitarie ascritte alle competenze dell'Istituto, tra le quali l'acquisto il noleggio e la manutenzione di protesi, ausili e ortesi acquistati dalle Unità territoriali da fornitori terzi e le prestazioni riabilitative erogate da Strutture esterne.

Uscite del Programma 2.1 Attività socio sanitarie

Denominazione	Consuntivo 2017	Prev. assestato 2018	Consuntivo 2018	Differenza su preventivo	
				valore assoluto	%
USCITE CORRENTI					
Funzionamento					
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	54.481.901	39.168.733	39.976.689	807.956	2,06
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	0	0	0	0	0,00
<i>Acquisto beni e servizi</i>	66.150.053	64.808.436	53.881.246	-10.927.190	-16,86
Interventi					
<i>Trasferimenti correnti</i>	146.257.581	151.824.074	148.171.191	-3.652.883	-2,41
Altre uscite correnti					
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	503.209	413.284	368.931	-44.353	-10,73
Totale Uscite Correnti	267.392.745	256.214.527	242.398.057	-13.816.470	-5,39
USCITE IN CONTO CAPITALE					
Uscite in conto capitale					
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	9.508.950	15.867.644	8.815.358	-7.052.286	-44,44
Totale Uscite in Conto Capitale	9.508.950	15.867.644	8.815.358	-7.052.286	-44,44
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	276.901.695	272.082.171	251.213.415	-20.868.756	-7,67

Per quanto riguarda le spese relative allo specifico Programma, si rileva che queste ammontano, nel loro complesso a € 251.213.415.

I redditi da lavoro dipendente sono contabilizzati per € 39.976.689, mentre le spese di acquisto beni e servizi ammontano a € 53.881.246. Tra queste ultime si possono evidenziare, in quanto peculiari per lo specifico Programma, le spese sostenute per l'erogazione di prestazioni di carattere obbligatorio nei confronti degli infortunati e tecnopatici, in particolare per:

- l'acquisto di medicinali e altri beni di consumo sanitario (prodotti farmaceutici, emoderivati, dispositivi medici, etc...) per € 29,2 milioni, a fronte di una previsione di 31,6 milioni;

DATA	PROT. n.	ORGANO
03/09/2019	14	CIV

- le spese per i servizi sanitari, che ammontano a € 12,8 milioni tra i quali rientrano quelli per medicina di base; i servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale (compensi per i medici libero professionali, accertamenti effettuati da medici specialisti di strutture esterne, esami clinici e prestazioni radiodiagnostiche effettuati in ambulatori esterni, ...) i servizi sanitari per assistenza ospedaliera (rette di degenze presso enti ospedalieri e case di cura); i servizi socio sanitari.

Tra le spese per intervento, pari nel complesso a € 148.171.191, sono da segnalare il contributo al Fondo sanitario nazionale (€ 140,2 milioni) rivalutato annualmente sulla base del tasso di inflazione programmato dal Governo (art. 10 della Legge n.887/1984); il contributo per le attività dell'ex ISFOL (€ 2,8 milioni); i trasferimenti alle famiglie, per la quasi totalità relativi al rimborso spese di acquisto, noleggio e manutenzione di protesi, ausili e presidi ortopedici previsto dal Titolo II del Regolamento Protesico (€ 4,8 milioni); al rimborso dei medicinali di fascia C (€ 434.787).

Le spese in conto capitale comprendono la quota imputata al Programma degli investimenti fissi per hardware, software, beni immobili e mobili e arredi. A fronte di una previsione definitiva di € 15,8 milioni, risultano consuntivati impegni per € 8,8 milioni a causa della riduzione complessiva degli investimenti riguardanti soprattutto gli immobili ad uso strumentale e gli investimenti in ambito informatico.

* * *

Per quanto riguarda, in particolare, la possibilità di verificare - a fine esercizio - il grado di raggiungimento degli obiettivi di carattere "quali-quantitativo" contenuti nella Relazione programmatica 2018-2020 di cui alla delibera del Consiglio di indirizzo e vigilanza del 10 maggio 2017, n. 6, si segnala quanto emerge dalla lettura comparata della predetta Relazione programmatica e delle risultanze del documento contabile.

Pianificazione e gestione degli interventi per la tutela della salute

Relativamente alla realizzazione dei Programmi "Attività socio sanitarie" e "Attività di assistenza protesica" della Missione Tutela della salute, si chiedeva di approntare, nel 2018, uno stanziamento in rapporto al gettito 2016 pari al 20 per mille.

Si deve sottolineare che, al netto dei 140,2 milioni di euro dovuti quale contributo al Fondo sanitario nazionale, i due programmi della Missione in oggetto hanno comportato somme impegnate per complessivi € 141 milioni (comprensivi delle spese di personale e delle altre spese di funzionamento), inferiori all'importo di 160 milioni previsto nella Relazione programmatica 2018-2020 (specificatamente pari a € 118,0 milioni per il Programma 1 e € 56,8 milioni per il Programma 2).

DATA	PROT. n.	ORGANO
03/09/2019	14	CIV

DATA	PROT. n.	ORGANO
03/09/2019	14	CIV

Programma: 2.2 Attività di reinserimento socio-lavorativo

Il Programma accoglie le spese connesse allo svolgimento delle attività per il reinserimento sociale e lavorativo.

Uscite del Programma 2.2 Attività di reinserimento socio-lavorativo

Denominazione	Consuntivo 2017	Prev. assestato 2018	Consuntivo 2018	Differenza su preventivo	
				valore assoluto	%
USCITE CORRENTI					
Funzionamento					
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	13.371.992	11.877.822	11.705.643	-172.179	-1,45
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	0	0	0	0	0,00
<i>Acquisto beni e servizi</i>	18.889.740	12.998.451	10.583.645	-2.414.806	-18,58
Interventi					
<i>Trasferimenti correnti</i>	44.032	15.630.034	5.908.209	-9.721.825	-62,20
Altre uscite correnti					
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	127.591	125.328	111.878	-13.450	-10,73
Totale Uscite Correnti	32.433.355	40.631.635	28.309.375	-12.322.260	-30,33
USCITE IN CONTO CAPITALE					
Uscite in conto capitale					
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	2.466.200	3.849.051	1.996.257	-1.852.794	-48,14
Totale Uscite in Conto Capitale	2.466.200	3.849.051	1.996.257	-1.852.794	-48,14
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	34.899.554	44.480.686	30.305.632	-14.175.054	-31,87

Nel complesso, le spese relative al Programma sono pari a € 30.305.632, in riduzione sia rispetto alle previsioni assestate, sia al consuntivo del 2017. Nello specifico, quelle di funzionamento afferiscono per € 11.705.643 alle retribuzioni del personale e, per la rimanente parte di € 10.583.645 all'acquisto di beni e servizi.

Nell'ambito di queste ultime si evidenziano, in particolare, le spese per l'acquisto dei servizi socio sanitari, per un ammontare di € 4 milioni (in cui rientra la spesa per particolari dispositivi e opere per il superamento e/o l'abbattimento delle barriere architettoniche e per l'adattamento dei veicoli e per interventi di sostegno per il reinserimento nella vita di relazione, di cui ai Titoli III e IV del Regolamento protesico e la spesa relativa alla partnership con il Comitato italiano paralimpico); nonché le spese relative al servizio Contact Center SuperAble, per un importo di € 2,3 milioni.

Per quanto riguarda le spese per interventi, queste ammontano complessivamente a € 5.908.209, riferite al rimborso a famiglie degli interventi di cui al Titolo III del

DATA	PROT. n.	ORGANO
03/09/2019	14	CIV

Regolamento protesico sopra citato, per un totale di € 5,4 milioni e agli interventi di sostegno economico ai datori di lavoro relativi ai progetti di reinserimento lavorativo finalizzati alla conservazione del posto di lavoro e all'inserimento in nuova occupazione, di cui all'art. 1, comma 166, legge n.190/2014 (legge di Stabilità 2015), per un totale di € 534.072.

Le altre spese correnti sono contabilizzate per € 111.878 e sono riferite alla quota parte di imputazione al Programma dei rimborsi per spese di personale.

Le spese in conto capitale, infine, si riferiscono alla quota parte imputata al Programma degli investimenti fissi per *hardware*, *software*, beni immobili e mobili e arredi e risultano consuntivati impegni per € 2 milioni.

* * *

Per quanto riguarda, in particolare, la possibilità di verificare – a fine esercizio – il grado di raggiungimento degli obiettivi di carattere "quali-quantitativo" contenuti nella Relazione programmatica 2018-2020 di cui alla delibera del Consiglio di indirizzo e vigilanza del 10 maggio 2017, n. 6, si segnala quanto emerge dalla lettura comparata della predetta Relazione programmatica e delle risultanze del documento contabile.

Attività di reinserimento socio-lavorativo

Relativamente alle nuove competenze attribuite all'Istituto dall'art. 1 co. 166 della legge n. 190, del 23 dicembre 2014 (Legge di stabilità 2015) in materia di reinserimento lavorativo delle persone con disabilità da lavoro, la spesa per il 2018 doveva essere considerata, in rapporto al gettito 2016, pari al 5 per mille (circa € 41,6 milioni), poi successivamente ridimensionata in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2018 e dei successivi provvedimenti di variazione.

Nello specifico, come precedentemente riportato, le spese direttamente Imputabili al reinserimento degli infortunati nella vita di relazione attengono ad un importo pari a € 534.072. Lo scostamento rispetto al dato previsionale è riconducibile a una serie di criticità già rilevate nel 2017, dovute principalmente alla complessità e all'appesantimento dell'iter burocratico procedurale, nonché a una ancora scarsa diffusione della cultura del reinserimento e a un quadro normativo non completamente attuato, che sta determinando difficoltà nel funzionamento dei servizi per il lavoro, ancora più accentuate nel caso di persone con disabilità.

Si sottolineano, come già evidenziato anche dal Collegio dei sindaci, le difficoltà incontrate dall'Istituto nel dare attuazione a quanto previsto dall'art. 1, c. 166, della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015) in materia di sostegno economico ai datori di lavoro per i progetti di reinserimento lavorativo.

Al fine di facilitare l'accesso alle misure di sostegno al reinserimento socio-lavorativo predisposte dall'Istituto e rendere maggiormente efficace l'attuazione del dettato

DATA	PROT. n.	ORGANO
03/09/2019	14	CIV

legislativo, alla fine del 2018 sono stati adottati interventi di modifica del Regolamento (determinazione presidenziale 19 dicembre 2018, n. 527 e circolare attuativa) finalizzati a semplificare il procedimento di attivazione dei progetti mirati alla conservazione del posto di lavoro e alla ricerca di nuova occupazione prevedendo la possibilità, per il datore di lavoro, di presentare direttamente il progetto all'Istituto per l'approvazione o di poter realizzare immediatamente l'intervento nei casi di necessità e urgenza.

Inoltre, nel corso dell'anno, l'Istituto si è fatto promotore di proposte di modifica normativa, che si sono concretizzate nell'art. 1, comma 533, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019), i cui effetti si esplicheranno dal 2019 (rimborso del 60% della retribuzione corrisposta alla persona con disabilità da lavoro destinataria di un progetto di reinserimento mirato alla conservazione del posto di lavoro; finanziamento dell'assegno di ricollocazione rilasciato alle persone con disabilità da lavoro in cerca di occupazione; finanziamento di progetti di formazione e informazione in materia di reinserimento e di integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro, rivolti ai datori di lavoro e ai lavoratori, presentati all'Istituto dalle associazioni datoriali e dei lavoratori, dai Patronati, dagli enti bilaterali e dalle associazioni senza scopo di lucro).

Tutto ciò premesso, come anche auspicato dal Collegio dei sindaci, si chiede di dare maggiore impulso all'attività volta a conseguire l'obiettivo del reinserimento degli infortunati.

DATA	PROT. n.	ORGANO
03/09/2019	14	CIV

Programma: 2.3 Attività di assistenza protesica e riabilitativa effettuate da Strutture dell'Istituto

Il Programma accoglie le spese connesse allo svolgimento delle attività in ambito di assistenza protesica da parte dei Centri Inail e, in particolare, quelle riferite alla fornitura di protesi, ortesi e ausili, nonché quelle destinate alla partecipazione e allo sviluppo di progetti di ricerca nel campo specifico della protesizzazione.

Uscite del Programma 2.3 Attività di assistenza protesica e riabilitativa effettuate da Strutture dell'Istituto

Denominazione	Consuntivo 2017	Prev. assestato 2018	Consuntivo 2018	Differenza su preventivo	
				valore assoluto	%
USCITE CORRENTI					
Funzionamento					
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	29.407.321	31.391.535	30.946.599	-444.936	-1,42
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	1.317	3.530	105	-3.425	100,00
<i>Acquisto beni e servizi</i>	28.746.111	39.188.743	31.131.020	-8.057.723	-20,56
Interventi					
<i>Trasferimenti correnti</i>	4.195.110	8.015.269	7.017.710	-997.559	-12,45
Altre uscite correnti					
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	295.198	331.224	295.678	-35.546	-10,73
Totale Uscite Correnti	62.645.057	78.930.301	69.391.112	-9.539.189	-12,09
USCITE IN CONTO CAPITALE					
Uscite in conto capitale					
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	3.117.525	14.300.110	7.857.314	-6.442.796	-45,05
Totale Uscite in Conto Capitale	3.117.525	14.300.110	7.857.314	-6.442.796	-45,05
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	65.762.582	93.230.411	77.248.426	-15.981.985	-17,14

Nel corso del 2018 sono state contabilizzate spese per il programma in questione pari a € 77.248.426, in incremento rispetto all'analogo dato del 2017, ma in diminuzione rispetto alle previsioni assestaste.

Le spese di personale ammontano a € 30.946.599, mentre quelle di acquisto di beni e servizi sono pari a € 31.131.020. Peculiari per lo specifico Programma, tra queste ultime spese si segnalano: l'acquisto di protesi, ortesi e ausili agli assistiti, effettuati dal Centro Protesi e sue Filiali, per un importo di € 9 milioni; il noleggio di attrezzature scientifiche e sanitarie, rappresentate per la quasi totalità dal noleggio di ausili e presidi ortopedici per gli assistiti, per un importo di € 1,1 milioni e l'acquisto di altri

DATA	PROT. n.	ORGANO
03/09/2019	14	CIV

materiali tecnico-specialistici non sanitari, soprattutto per la produzione di protesi, per un importo di € 10,1 milioni.

Nell'ambito delle spese per interventi, pari nel complesso a € 7.017.710, sono da evidenziare i trasferimenti ad Amministrazioni pubbliche e alle imprese per attività di studio e ricerca in campo protesico, riabilitativo e sanitario e per il reinserimento, finalizzate, in particolare, ad attività sperimentali di elevato livello tecnologico.

Le spese in conto capitale ammontano a € 7.857.314, relative in particolare all'acquisizione di impianti, macchinari e attrezzature per un importo di € 1,4 milioni, in relazione alla ripianificazione degli interventi di innovazione tecnologica previsti per le Aree tecniche del Centro Protesi.

* * *

Per quanto riguarda, in particolare, la possibilità di verificare - a fine esercizio - il grado di raggiungimento degli obiettivi di carattere "quali-quantitativo" contenuti nella Relazione programmatica 2018-2020 di cui alla delibera del Consiglio di indirizzo e vigilanza del 10 maggio 2017, n. 6, si segnala quanto emerge dalla lettura comparata della predetta Relazione programmatica e delle risultanze del documento contabile.

Attività di riabilitazione non ospedaliera

Dalla lettura della Relazione programmatica 2018-2020, emerge che avrebbero dovuto essere completate le attività per la messa a regime del Centro polifunzionale di Lamezia Terme, nonché del consolidamento e sviluppo del Centro di Riabilitazione motoria di Volterra.

Per quanto riguarda Lamezia Terme, il Centro è stato inaugurato nel 2018 e accoglie al suo interno, oltre alla filiale del Centro protesi, un laboratorio di ricerca e il Centro diagnostico polispecialistico della Direzione regionale per la Calabria, ma non è ancora totalmente operativo.

Lo scostamento di alcune voci di spesa rispetto alla previsione, infatti, per quanto riguarda in particolare l'acquisto di protesi, ortesi e ausili agli assistiti, è riconducibile allo slittamento dei tempi di operatività della Filiale di Lamezia Terme e di alcuni Punti di Assistenza, con riferimento ai quali si è reso necessario attuare specifici interventi finalizzati a realizzare le migliori condizioni per l'avvio delle attività.

In particolare, poi, per quanto riguarda le attività sperimentali di elevato livello tecnologico, nel corso del 2018, si evidenziano le fasi finali di due progetti approvati nel triennio di ricerca 2013-2015 (determinazione presidenziale n. 268/2013), relativi a ricerche in collaborazione con la Asl di Bologna e la Asl della Romagna e 12 progetti in corso, rientranti nel Piano delle attività 2016-2018 (determinazione presidenziale n. 167/2016), sviluppati da partner della "rete della ricerca" Inail.

DATA	PROT. n.	ORGANO
03/09/2019	14	CIV

Complessivamente, per l'intero Programma in questione, persiste una difficoltà a erogare le somme stanziare, come rilevato anche dallo stesso Collegio dei sindaci, nonché a superare le criticità emerse negli esercizi precedenti.

DATA	PROT. n.	ORGANO
03/09/2019	14	CIV

USCITE – MISSIONE 3. POLITICHE PER IL LAVORO

Uscite dei Programmi della Missione 3

Denominazione	Consuntivo 2017	Prev. assestato 2018	Consuntivo 2018	Differenza su preventivo	
				valore assoluto	%
USCITE CORRENTI					
Funzionamento					
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	45.787.142	47.157.822	46.289.803	-868.019	-1,84
<i>Acquisto beni e servizi</i>	17.551.822	31.077.300	17.192.061	-13.885.239	-44,68
Interventi					
<i>Trasferimenti correnti</i>	249.406.358	404.308.400	404.307.753	-647	-0,00
Altre uscite correnti					
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	140.154	497.582	444.181	-53.401	-10,73
Totale Uscite Correnti	312.885.476	483.041.104	468.233.798	-14.807.306	-3,07
USCITE IN CONTO CAPITALE					
Uscite in conto capitale					
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	5.559.908	13.731.955	8.061.996	-5.669.959	-41,29
Totale Uscite in Conto Capitale	5.559.908	13.731.955	8.061.996	-5.669.959	-41,29
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	318.445.385	496.773.059	476.295.794	-20.477.265	-4,12

L'importo totale del consuntivo 2018 di € 476.295.794, superiore al consuntivo 2017 e inferiore alle previsioni assestate 2018, risulta complessivamente riferito ai tre Programmi della Missione Politiche per il lavoro ed è così suddiviso:

Funzionamento: Redditi da lavoro dipendente

Le spese riguardanti il pagamento delle retribuzioni del personale impiegato nei programmi della missione suddetta risultano pari a € 46.289.803.

Funzionamento: Acquisto di beni e servizi

Le spese derivanti dal pagamento di utenze e dai contratti di somministrazione, le spese informatiche, per acquisto di libri e riviste, le spese postali e quelle telefoniche, le spese relative alla partecipazione a convegni, le spese di pubblicità, nonché le spese sostenute per il funzionamento degli uffici e lo svolgimento dell'attività di amministrazione, in riferimento alla Missione Politiche per il lavoro, ammontano a € 17.192.061.

DATA	PROT. n.	ORGANO
03/09/2019	14	CIV

Interventi: Trasferimenti correnti

Le prestazioni dirette, per un importo di € 404.307.753, sono rivolte principalmente al finanziamento dell'attività prevenzionale.

Altre uscite correnti

Per questa voce risultano contabilizzazioni per € 444.181 quale quota dei rimborsi per spese di personale in comando.

Investimenti in conto capitale

Le spese in conto capitale si riferiscono alla quota degli investimenti fissi per hardware, software, beni immobili e mobili e arredi. Risultano pari a € 8.061.996.

DATA	PROT. n.	ORGANO
03/09/2019	14	CIV

Programma: 3.1 Attività di sostegno economico per la prevenzione

Il Programma accoglie le voci di spesa connesse all'erogazione dei finanziamenti destinati ai progetti di investimento e formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro (bandi ISI).

Uscite del Programma 3.1 Attività di sostegno economico per la prevenzione

Denominazione	Consuntivo 2017	Prev. assestato 2018	Consuntivo 2018	Differenza su preventivo	
				valore assoluto	%
USCITE CORRENTI					
Funzionamento					
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	17.825.730	15.271.495	15.043.551	-227.944	-1,49
<i>Acquisto beni e servizi</i>	3.881.254	5.394.521	4.645.001	-749.520	-13,89
Interventi					
<i>Trasferimenti correnti</i>	249.406.358	394.726.206	394.726.206	0	0,00
Altre uscite correnti					
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	140.154	161.136	143.843	-17.293	-10,73
Totale Uscite Correnti	271.253.497	415.553.358	414.558.601	-994.757	-0,24
USCITE IN CONTO CAPITALE					
Uscite in conto capitale					
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	1.773.503	4.448.128	2.631.157	-1.816.971	-40,85
Totale Uscite in Conto Capitale	1.773.503	4.448.128	2.631.157	-1.816.971	-40,85
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	273.026.999	420.001.486	417.189.758	-2.811.728	-0,67

Nel complesso, le spese del Programma sono pari a € 417.189.758, inferiori alle previsioni assestate, ma superiori all'analogo dato consuntivato nel 2017.

Tra le spese di funzionamento i redditi da lavoro dipendente ammontano a € 15.043.551, mentre l'acquisto di beni e servizi è pari a € 4.645.001.

Peculiare dello specifico Programma risultano essere gli incentivi economici alle imprese che investono in sicurezza per i quali, nell'anno 2018, è stato predisposto un unico Bando, specializzato in 5 diverse tipologie di progetti finanziabili. Le somme complessivamente stanziare per tali interventi ammontano a € 394.726.206. Come previsto dal decreto legge 28 settembre 2018, n.109 "Disposizioni urgenti per la città di Genova", convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2018, n.55, quota parte di tali somme, per l'importo di 25 milioni di euro, è stata trasferita ad apposita contabilità del bilancio dello Stato.

DATA	PROT. n.	ORGANO
03/09/2019	14	CIV

Pertanto, al netto della predetta quota, le risorse finanziarie destinate alle imprese che investono in sicurezza (Avviso pubblico Isi 2018) ammontano a € 369.726.206, così suddivise in base ai destinatari:

- **Asse 1 (Isi Generalista):** euro 182.308.344,00 ripartiti in:
 - Asse.1.1 euro 180.308.344,00 per i progetti di investimento;
 - Asse 1.2 euro 2.000.000,00 per i progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale;
- **Asse 2 (Isi Tematica):** euro 45.000.000,00 per i progetti per la riduzione del rischio da movimentazione manuale di carichi (MMC);
- **Asse 3 (Isi Amianto):** euro 97.417.862,00 per i progetti di bonifica da materiali contenenti amianto;
- **Asse 4 (Isi Micro e Piccole Imprese):** euro 10.000.000,00 per i progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività (Ateco 2007 A03.1, C13, C14, C15);
- **Asse 5 (Isi Agricoltura):** euro 35.000.000,00 per i progetti per le micro e piccole imprese operanti nel settore della produzione agricola primaria dei prodotti agricoli, così suddivisi:
 - Asse 5.1 euro 30.000.000,00: per la generalità delle imprese agricole
 - Asse 5.2 euro 5.000.000,00: riservato ai giovani agricoltori, organizzati anche in forma societaria.

Le spese in conto capitale comprendono la quota imputata al Programma degli investimenti fissi per hardware, software, beni immobili e mobili e arredi e sono attribuite, principalmente, tramite driver di ripartizione per € 2,6 milioni.

* * *

Per quanto riguarda, in particolare, la possibilità di verificare – a fine esercizio – il grado di raggiungimento degli obiettivi di carattere "quali-quantitativo" contenuti nella Relazione programmatica 2018-2020 di cui alla delibera del Consiglio di indirizzo e vigilanza del 10 maggio 2017, n. 6, si segnala quanto emerge dalla lettura comparata della predetta Relazione programmatica e delle risultanze del documento contabile.

Attività di sostegno economico per la prevenzione

Le attività relative ai bandi a sostegno delle imprese (Isi), per le quali erano previste dalla Relazione programmatica 2018-2020 somme per € 300,6 milioni – in relazione sia al 31 per mille del gettito 2016, sia al 3 per cento delle azioni di rivalsa 2016, sia all'asse specifico Isi agricoltura – è stato ulteriormente potenziato in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2018 a oltre € 350 milioni, probabilmente per tenere conto della diminuzione prevista dall'art. 1, c. 189, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, volta a incrementare il Fondo per le vittime dell'Amianto della somma pari a € 27 milioni con corrispondente riduzione – per pari importo – delle somme

DATA	PROT. n.	ORGANO
03/09/2019	14	CIV

inizialmente stanziato dall'Inail per il finanziamento dei progetti di intervento e formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro (Bandi Isi) e perfezionata con il provvedimento di variazione n. 1 al bilancio di previsione 2018, approvato dal Consiglio di indirizzo e vigilanza con delibera del 4 luglio 2018, n. 15.

Successivamente, lo stanziamento rimanente è stato prima integrato a seguito del provvedimento di variazione n. 2 al bilancio di previsione 2018, approvato dal Consiglio di indirizzo e vigilanza con delibera del 14 novembre 2018, n. 19, con l'aggiunta di € 70 milioni derivanti dalla ricognizione delle risorse non utilizzate negli anni precedenti per la formazione in materia prevenzionale, e poi ridimensionato dell'importo di € 25 milioni a seguito dell'emanazione dalla legge 16 novembre 2018, n.55, portandolo a complessivi € 369 milioni finali.

DATA	PROT. n.	ORGANO
03/09/2019	14	CIV

Programma: 3.2 Attività di formazione per la prevenzione

Il Programma accoglie le spese finalizzate all'organizzazione e all'erogazione di corsi di formazione nonché alla realizzazione di iniziative rivolte a promuovere la cultura della salute e sicurezza negli ambiti scolastici e universitari e nei luoghi di lavoro in coerenza con il Piano Nazionale di Prevenzione (PNP) 2014-2018.

Uscite del Programma 3.2 Attività di formazione per la prevenzione

Denominazione	Consuntivo 2017	Prev. assestato 2018	Consuntivo 2018	Differenza su preventivo	
				valore assoluto	%
USCITE CORRENTI					
Funzionamento					
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	13.746.348	15.907.816	15.584.998	-322.818	-2,03
<i>Acquisto beni e servizi</i>	3.736.714	5.121.408	4.719.302	-402.106	-7,85
Interventi					
<i>Trasferimenti correnti</i>	0	9.581.860	9.581.547	-313	-0,00
Altre uscite correnti					
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	0	167.850	149.836	-18.014	0,00
Totale Uscite Correnti	17.483.062	30.778.934	30.035.683	-743.251	-2,41
USCITE IN CONTO CAPITALE					
Uscite in conto capitale					
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	2.117.732	4.631.664	2.711.152	-1.920.512	-41,46
Totale Uscite in Conto Capitale	2.117.732	4.631.664	2.711.152	-1.920.512	-41,46
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	19.600.794	35.410.598	32.746.835	-2.663.763	-7,52

Complessivamente, le somme contabilizzate per il Programma ammontano a € 32.746.835, delle quali € 15.584.998 per i redditi da lavoro dipendente e € 4.719.302 per l'acquisto di beni e servizi.

Per quanto riguarda gli interventi, l'aggregato accoglie i finanziamenti alle imprese e alle Università per lo svolgimento di attività di formazione in materia di prevenzione per le quali sono state impegnate risorse pari a € 9,6 milioni.

* * *

Per quanto riguarda, in particolare, la possibilità di verificare – a fine esercizio – il grado di raggiungimento degli obiettivi di carattere "quali-quantitativo" contenuti nella

DATA	PROT. n.	ORGANO
03/09/2019	14	CIV

Relazione programmatica 2018-2020 di cui alla delibera del Consiglio di Indirizzo e vigilanza del 10 maggio 2017, n. 6, si segnala quanto emerge dalla lettura comparata della predetta Relazione programmatica e delle risultanze del documento contabile.

Attività di formazione per la prevenzione

Nel corso del 2018 sono stati approvati i criteri generali elaborati per l'attivazione della procedura di finanziamento per la realizzazione ed erogazione di interventi formativi e aggiornamenti tematici a contenuto preventivo ai sensi degli art. 9, comma 2, lett. d) e 11 comma 5, del d.lgs. n. 81/2008, destinati ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza nella loro articolazione di aziendali, territoriali e di sito produttivo (RIs/RIst) e ai Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione.

Durante l'anno sono state svolte una serie di attività a titolo oneroso, quali l'erogazione di corsi al personale di Enti e organizzazioni pubbliche, percorsi formativi di abilitazione e di aggiornamento specifici rivolti agli addetti alla conduzione di attrezzature particolari, nonché l'erogazione di corsi a calendario di aggiornamento per Rsppt, proposti attraverso il portale istituzionale, che hanno determinato incassi per l'Istituto sulla base dello specifico tariffario.

Sono state svolte, inoltre, attività finalizzate a sensibilizzare e diffondere la cultura della salute e sicurezza sul lavoro nel mondo della scuola attraverso la partecipazione a manifestazioni nazionali e locali e con la diffusione di pubblicazioni e materiali realizzati a tale scopo.

Complessivamente, però, per il Programma in esame, emergono difficoltà a erogare le somme stanziare, così come rilevato anche dal Collegio dei sindaci.

DATA	PROT. n.	ORGANO
03/09/2019	14	CIV

Programma: 3.3 Attività di informazione, consulenza e assistenza per la prevenzione

Il Programma accoglie le spese connesse allo svolgimento delle attività di promozione e informazione della cultura della sicurezza sul lavoro, finalizzate ad elevare i livelli di consapevolezza e conoscenza dei rischi nei luoghi di lavoro.

Uscite del Programma 3.3 Attività informazione, consulenza e assistenza per la prevenzione

Denominazione	Consuntivo 2017	Prev. assestato 2018	Consuntivo 2018	Differenza su preventivo	
				valore assoluto	%
USCITE CORRENTI					
Funzionamento					
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	14.215.063	15.978.511	15.661.254	-317.257	-1,99
<i>Acquisto beni e servizi</i>	9.933.854	20.561.371	7.827.758	-12.733.613	-61,93
Interventi					
<i>Trasferimenti correnti</i>	0	334	0	-334	-100,00
Altre uscite correnti					
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	0	168.596	150.502	-18.094	0,00
<i>Totale Uscite Correnti</i>	24.148.917	36.708.812	23.639.514	-13.069.298	-35,60
USCITE IN CONTO CAPITALE					
Uscite in conto capitale					
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	1.668.674	4.652.163	2.719.687	-1.932.476	-41,54
<i>Totale Uscite in Conto Capitale</i>	1.668.674	4.652.163	2.719.687	-1.932.476	-41,54
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	25.817.591	41.360.975	26.359.201	-15.001.774	-36,27

In questo Programma, il totale delle spese si è attestato – alla fine del 2018 – a € 26.359.201, in aumento rispetto al dato consuntivato nel 2017, ma in riduzione rispetto alle previsioni assestate 2018.

I redditi da lavoro dipendente sono risultati pari a € 15.661.254, mentre l'acquisto di beni e servizi ha contabilizzato importi per € 7.827.758. All'interno di questa voce si evidenziano, in quanto peculiari per lo specifico Programma, le spese sostenute per la realizzazione delle iniziative a livello centrale e territoriale, finalizzate alla promozione della cultura della sicurezza sul lavoro e all'attivazione di sinergie con i soggetti previsti dal decreto legislativo n. 81/2008 (pari a € 3,2 milioni).

Per quanto riguarda le spese in conto capitale, l'importo di € 2,7 milioni comprende la quota degli investimenti fissi per hardware, software, beni immobili e mobili e arredi imputata al Programma.

DATA	PROT. n.	ORGANO
03/09/2019	14	CIV

* * *

Per quanto riguarda, in particolare, la possibilità di verificare – a fine esercizio – il grado di raggiungimento degli obiettivi di carattere “quali-quantitativo” contenuti nella Relazione programmatica 2018-2020 di cui alla delibera del Consiglio di indirizzo e vigilanza del 10 maggio 2017, n. 6, si segnala quanto emerge dalla lettura comparata della predetta Relazione programmatica e delle risultanze del documento contabile.

Attività di informazione, consulenza e assistenza per la prevenzione

Per le attività di informazione, consulenza e assistenza per la prevenzione dovrebbe essere previsto un importo pari all'1,3 per mille in rapporto al gettito 2016 per ogni annualità del triennio 2018 – 2020, pari a circa 11,3 milioni di euro.

Per il 2018 non sono state utilizzate risorse per interventi in quanto, nelle more della revisione dei criteri di erogazione – finalizzata alla valorizzazione della qualità delle iniziative finanziabili – non si è proceduto alla pubblicazione dell'avviso pubblico (che presumibilmente avverrà nel corso del 2019).

Si è, invece, privilegiata l'attività di consulenza e assistenza svolta attraverso la predisposizione di linee guida per alcuni specifici ambiti e per l'adozione di sistemi per la gestione della sicurezza sul lavoro (SGSL), oggetto di convenzioni con associazioni datoriali dei diversi settori produttivi, che si riflette nell'andamento delle spese per il personale.

Le principali attività svolte, quindi, sono state riferite:

- all'implementazione di banche dati integrate anche in relazione alla progressiva realizzazione del Sistema informativo integrato per la prevenzione (SINP);
- all'attivazione di sinergie con i soggetti previsti dal decreto legislativo n. 81/2008, attraverso la predisposizione di protocolli nazionali per la realizzazione di azioni di sistema a livello territoriale;
- alle azioni di informazione nei confronti dei destinatari previsti dal decreto legislativo n. 81/2008, realizzate in collaborazione con soggetti pubblici e privati selezionati mediante avvisi pubblici, sia a livello centrale che regionale;
- alla messa a disposizione del repository per la raccolta degli strumenti tecnico-specialistici per la riduzione dei livelli di rischio, validati ai sensi del comma 3 ter dell'art. 28 del decreto legislativo n. 81/2008.

DATA	PROT. n.	ORGANO
03/09/2019	14	CIV

USCITE – MISSIONE 4. RICERCA E INNOVAZIONE

Uscite dei Programmi della Missione 4

Denominazione	Consuntivo 2017	Prev. assestato 2018	Consuntivo 2018	Differenza su preventivo	
				valore assoluto	%
USCITE CORRENTI					
Funzionamento					
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	76.615.681	77.489.103	75.905.338	-1.583.765	-2,04
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	587	2.332	307	-2.025	-86,84
<i>Acquisto beni e servizi</i>	19.264.911	33.509.025	26.374.272	-7.134.753	-21,29
Interventi					
<i>Trasferimenti correnti</i>	10.167.775	13.074.426	11.219.035	-1.855.391	-14,19
Altre uscite correnti					
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	712.491	1.972.018	812.337	-1.159.681	-58,81
Totale Uscite Correnti	106.761.445	126.046.904	114.311.289	-11.735.615	-9,31
USCITE IN CONTO CAPITALE					
Uscite in conto capitale					
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	10.367.260	25.109.874	13.565.287	-11.544.587	-45,98
Totale Uscite in Conto Capitale	10.367.260	25.109.874	13.565.287	-11.544.587	-45,98
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	117.128.705	151.156.778	127.876.576	-23.280.202	-15,40

L'importo totale del consuntivo 2018 di € 127.876.576, in aumento rispetto al dato consuntivo 2017, ma in diminuzione rispetto al valore di preventivo assestato 2018, si riferisce al complesso dei programmi della Missione Ricerca e innovazione ed è così ripartito:

Funzionamento: Redditi da lavoro dipendente

Le spese riguardanti il pagamento delle retribuzioni del personale impiegato nei programmi della missione in questione è pari a € 75.905.338.

Funzionamento: Acquisto di beni e servizi

La spesa risulta complessivamente pari a € 26.374.272.

DATA	PROT. n.	ORGANO
03/09/2019	14	CIV

Interventi: Trasferimenti correnti

L'importo totale di € 11.219.035 riguarda principalmente i finanziamenti delle collaborazioni onerose e l'erogazione delle borse di studio per la ricerca.

Altre uscite correnti

L'importo € 812.337 è riferito, principalmente, ai rimborsi di parte corrente alle imprese per somme non dovute o incassate in eccesso.

Investimenti in conto capitale:

Le spese in conto capitale, pari nel complesso a € 13.565.287, si riferiscono alla quota degli investimenti fissi per hardware, software, beni immobili e mobili e arredi riferiti specificatamente alla Missione in oggetto.

DATA	PROT. n.	ORGANO
03/09/2019	14	CIV

Programma: 4.1 Attività di ricerca obbligatoria

Il Programma accoglie le spese connesse allo svolgimento delle attività che identificano l'ambito di ricerca "istituzionale", ivi comprese le attività di certificazione e verifica, di monitoraggio, consulenza e supporto tecnico normativo, nonché le attività connesse al tema amianto.

Uscite del Programma 4.1 Attività di ricerca obbligatoria

Denominazione	Consuntivo 2017	Prev. assestato 2018	Consuntivo 2018	Differenza su preventivo	
				valore assoluto	%
USCITE CORRENTI					
Funzionamento					
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	61.795.506	71.408.768	69.876.728	-1.532.040	-2,15
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	442	1.062	151	-911	-85,78
<i>Acquisto beni e servizi</i>	14.053.527	29.043.451	22.957.410	-6.086.041	-20,95
Interventi					
<i>Trasferimenti correnti</i>	1.190.000	7.814.424	6.939.942	-874.482	-11,19
Altre uscite correnti					
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	620.656	1.907.862	755.067	-1.152.795	-60,42
Totale Uscite Correnti	77.660.130	110.175.567	100.529.298	-9.646.269	-8,76
USCITE IN CONTO CAPITALE					
Uscite in conto capitale					
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	7.073.376	22.186.091	12.542.727	-9.643.364	-43,47
Totale Uscite in Conto Capitale	7.073.376	22.186.091	12.542.727	-9.643.364	-43,47
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	84.733.506	132.361.658	113.072.024	-19.289.634	-14,57

Nel complesso le spese del Programma si attestano a € 113.072.024, di cui € 69.876.728 sono riferibili ai redditi da lavoro dipendente e € 22.957.410 all'acquisto di beni e servizi. Tra le spese di beni e servizi direttamente riconducibili al Programma figurano quelle di manutenzione ordinaria e riparazioni di attrezzature, per le quali nel corso dell'anno, in attesa del perfezionamento delle procedure per l'affidamento del global service per la manutenzione e la taratura delle apparecchiature dei laboratori di ricerca Inail, si è proceduto ad acquisire i servizi di manutenzione solo per far fronte a interventi urgenti e indifferibili. Mediante il contratto stipulato alla fine del 2018 sarà possibile, a partire dall'anno in corso, una più puntuale programmazione e realizzazione delle attività di manutenzione delle attrezzature dei Laboratori di ricerca con evidenti benefici in termini di risparmio di risorse finanziarie e qualità e tempestività delle operazioni di manutenzione.

DATA	PROT. n.	ORGANO
03/09/2019	14	CIV

Le spese per interventi, pari € 6,9 milioni, si riferiscono per la maggior parte (€ 5,9 milioni) a trasferimenti correnti a Università. Si evidenziano in tale ambito gli impegni assunti per la seconda annualità degli accordi di collaborazione a titolo oneroso con strutture terze fra cui il Centro operativo regionale presso l'Istituto per lo studio e la prevenzione oncologica (Ispo), la Regione Toscana e il Centro di riferimento regionale amianto presso la Ausl di Viterbo. Si segnalano, inoltre, i finanziamenti correlati al progetto di ricerca finalizzata RF-2009-1504427 PMS 56/09/U03 ("*...a clinical study for treating heart attack*") i cui destinatari sono l'Università degli studi dell'Insubria, l'Istituto Ramazzini cooperativa sociale Onlus, l'Enea e la Fondazione Luc Montagnier.

Le spese in conto capitale ammontano a € 12,5 milioni. Oltre all'imputazione della relativa quota parte degli investimenti fissi per *hardware*, *software*, beni immobili e mobili e arredi, si segnala, in quanto pecuniare per lo specifico Programma, l'acquisto di attrezzature scientifiche, per un importo di € 152.964 che evidenzia le criticità operative e organizzative correlate alle procedure di acquisizione dei beni in parola.

* * *

Per quanto riguarda, in particolare, la possibilità di verificare – a fine esercizio – il grado di raggiungimento degli obiettivi di carattere "quali-quantitativo" contenuti nella Relazione programmatica 2018-2020 di cui alla delibera del Consiglio di indirizzo e vigilanza del 10 maggio 2017, n. 6, si segnala quanto emerge dalla lettura comparata della predetta Relazione programmatica e delle risultanze del documento contabile.

Attività di ricerca obbligatoria, nonché attività dell'amianto

Per quanto riguarda gli obiettivi che indicavano la necessità di spendere somme in relazione al Programma della ricerca obbligatoria (l'1,6 per mille per l'attuazione del piano di innovazione tecnologica pari a € 13,1 milioni, più lo 0,1 per mille per la specifica attività dell'amianto pari a € 0,8 milioni per ogni annualità del triennio 2018 – 2020, con entrambi i tassi in riferimento al gettito 2016), nell'ambito della Relazione descrittiva non viene fornita alcuna indicazione in merito e può solo affermarsi che l'importo complessivo dello specifico Programma della Missione ricerca e innovazione è stato pari a € 113 milioni, tendenzialmente in aumento rispetto all'analogo dato consuntivato nell'esercizio 2017.

In particolare, oltre alle difficoltà a erogare le somme stanziare, si segnalano complicazioni a superare le criticità nelle procedure di acquisizione dei beni e servizi, ovvero delle strumentazioni di uso durevole (investimenti).

DATA	PROT. n.	ORGANO
03/09/2019	14	CIV

Programma: 4.2 Attività di ricerca discrezionale

Il Programma accoglie le spese connesse allo svolgimento di attività di ricerca di carattere prevenzionale finalizzate alla riduzione dei rischi e dei danni anche alla luce dell'andamento degli infortuni e delle malattie professionali. Si riconducono a tale programma quota parte delle spese per attività finalizzate all'individuazione di soluzioni per migliorare le cure dei mesoteliomi oltre alla sorveglianza sanitaria.

Uscite del Programma 4.2 Attività di ricerca discrezionale

Denominazione	Consuntivo 2017	Prev. assestato 2018	Consuntivo 2018	Differenza su preventivo	
				valore assoluto	%
USCITE CORRENTI					
Funzionamento					
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	14.820.175	6.080.255	6.028.611	-51.644	-0,85
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	146	1.270	156	-1.114	-87,72
<i>Acquisto beni e servizi</i>	5.211.385	3.967.096	3.416.861	-550.235	-13,87
Interventi					
<i>Trasferimenti correnti</i>	8.977.775	6.093.143	4.279.093	-1.814.050	-29,77
Altre uscite correnti					
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	91.835	64.156	57.270	-6.886	-10,73
Totale Uscite Correnti	29.101.315	16.205.920	13.781.991	-2.423.929	-14,96
USCITE IN CONTO CAPITALE					
Uscite in conto capitale					
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	3.293.884	2.981.040	1.022.561	-1.958.479	-65,70
Totale Uscite in Conto Capitale	3.293.884	2.981.040	1.022.561	-1.958.479	-65,70
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	32.395.199	19.186.960	14.804.552	-4.382.408	-22,84

Complessivamente le spese del Programma si attestano a € 14.804.552, di cui € 6.028.611 per i redditi da lavoro dipendente e € 3.416.861 per l'acquisto di beni e servizi, in relazione alle spese di funzionamento.

Gli interventi si riferiscono ai trasferimenti correnti ad Amministrazioni centrali, locali, imprese, istituzioni sociali private per lo svolgimento delle attività di ricerca per un importo pari a € 4.279.093. Si evidenziano, in particolare, i finanziamenti connessi alle collaborazioni esterne attivate per il raggiungimento degli obiettivi del Piano di attività della ricerca 2016-2018, in base a convenzioni esecutive di Accordi quadro già sottoscritti dall'Istituto con soggetti di comprovata qualificazione professionale ed esperienza consolidata nel campo della ricerca.

DATA	PROT. n.	ORGANO
03/09/2019	14	CIV

Le spese in conto capitale ammontano a € 1 milione, tra le quali si evidenziano, in quanto peculiari per lo specifico Programma, quelle per l'acquisto di attrezzature scientifiche, per un importo di € 82.267, per le quali valgono le medesime considerazioni in merito alle criticità operative e organizzative correlate alle procedure di acquisizione fatte per il precedente Programma di spesa.

* * *

Per quanto riguarda, in particolare, la possibilità di verificare - a fine esercizio - il grado di raggiungimento degli obiettivi di carattere "quali-quantitativo" contenuti nella Relazione programmatica 2018-2020 di cui alla delibera del Consiglio di indirizzo e vigilanza del 10 maggio 2017, n. 6, si segnala quanto emerge dalla lettura comparata della predetta Relazione programmatica e delle risultanze del documento contabile.

Attività di ricerca discrezionale, nonché attività dell'amianto

Per quanto riguarda gli obiettivi che indicavano la necessità di spendere somme in relazione al programma della ricerca discrezionale (il 3,3 per mille del gettito 2016 per l'attuazione del piano di innovazione tecnologica per un importo pari a € 28,8 milioni, più lo 0,2 per mille del gettito 2015 per la specifica attività dell'amianto per l'importo di € 1,7 milioni, per ogni annualità del triennio 2018 - 2020), non essendo fornita alcuna indicazione sul raggiungimento quantitativo dell'obiettivo, si può solo affermare che l'importo complessivo dello specifico Programma della Missione ricerca e innovazione è stato pari a € 14 milioni, in diminuzione rispetto al dato realizzato nel consuntivo dell'anno precedente.

Viene segnalato, però, che nel corso del 2018, nell'ambito del Piano delle attività di ricerca 2016/2018, sono stati sottoscritti numerosi accordi di collaborazione scientifica con Istituzioni esterne, per il raggiungimento degli obiettivi programmati e il consolidamento della rete di ricerca.

Inoltre, nel mese di luglio 2018, è stato pubblicato il "Bando Ricerche in Collaborazione" (BRIC 2018), per lo sviluppo di tematiche di ricerca negli ambiti della prevenzione, della tutela assicurativa e del reinserimento lavorativo, per il completamento degli obiettivi del Piano di attività di Ricerca 2016/2018, in una prospettiva di sviluppo di tematiche di impatto rilevante e trasversale sui compiti dell'Istituto che saranno consolidate e portate a compimento nel Piano di Attività della Ricerca 2019/2021.

Anche per il Programma in questione si segnalano difficoltà all'erogazione delle somme stanziare e al superamento delle criticità nelle procedure di acquisizione dei beni e servizi, ovvero degli investimenti in strumentazioni scientifiche.

DATA	PROT. n.	ORGANO
03/09/2019	14	CIV

DATA	PROT. n.	ORGANO
03/09/2019	14	CIV

USCITE – MISSIONE 5. SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

Uscite dei Programmi della Missione 5

Denominazione	Consuntivo 2017	Prev. assestato 2018	Consuntivo 2018	Differenza su preventivo	
				valore assoluto	%
USCITE CORRENTI					
Funzionamento					
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	70.785.524	73.247.020	71.733.982	-1.513.038	-2,07
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	95.171.590	99.064.265	87.843.415	-11.220.850	-11,33
<i>Acquisto beni e servizi</i>	61.975.660	43.626.312	34.934.140	-8.692.172	-19,92
Interventi					
<i>Trasferimenti correnti</i>	203.537.642	203.555.606	203.537.642	-17.964	-0,01
Altre uscite correnti					
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	900.991	772.856	1.097.477	324.621	42,00
<i>Altre spese correnti</i>	7.885.403	11.031.663	5.940.460	-5.091.203	-46,15
Totale Uscite Correnti	440.256.809	431.297.722	405.087.116	-26.210.606	-6,08
USCITE IN CONTO CAPITALE					
Uscite in conto capitale					
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	959.890.505	1.026.402.162	969.051.094	-57.351.068	-5,59
<i>Acquisizioni di attività finanziarie</i>	155.938.000	100.000.000	73.201.400	-26.798.600	-26,80
<i>Concessione crediti di breve termine</i>	13.963.549	20.860.000	12.666.448	-8.193.552	-39,28
<i>Concessione crediti di medio-lungo termine</i>	14.735.100	23.450.000	13.453.080	-9.996.920	-42,63
Totale Uscite In Conto Capitale	1.144.527.153	1.170.712.162	1.068.372.022	-102.340.140	-8,74
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	1.584.783.963	1.602.009.884	1.473.459.138	-128.550.746	-8,02

L'importo totale del consuntivo 2018 di € 1.473.459.138, in riduzione sia rispetto al valore consuntivato nel 2017 che al dato assestato 2018, è riferito ai due programmi della Missione Servizi generali ed istituzionali, così ripartito:

Funzionamento: Redditi da lavoro dipendente

Le spese riguardanti il pagamento delle retribuzioni del personale della specifica Missione risultano pari a € 71.733.982.

Funzionamento: Imposte e tasse a carico dell'Ente

Ammontano complessivamente a € 87.843.415, e possono essere così ripartite:

DATA	PROT. n.	ORGANO
03/09/2019	14	CIV

- € 34.669.095 per l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP);
- € 1.228.823 per l'imposta di registro e di bollo;
- € 4.808.536 per la tassa e/o tariffa di smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU);
- € 28.820.557 per l'imposta sul reddito delle persone giuridiche (ex IRPEG);
- € 17.294.677 per l'Imposta Unica Comunale (IUC);
- € 1.021.727 per le altre imposte e tasse a carico dell'ente.

Funzionamento: Acquisto di beni e servizi

Risultano complessivamente € 34.934.140 relativi all'acquisizione di beni di consumo e di servizi.

Interventi: Trasferimenti correnti

La spesa è pari a € 203.537.642 e riguarda unicamente i trasferimenti correnti al bilancio dello Stato derivanti dai provvedimenti di contenimento della spesa pubblica che si sono succeduti nel corso degli anni.

Altre uscite correnti

Le altre spese correnti si sono attestate a € 7.037.937.

Investimenti in conto capitale: Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

Sono complessivamente pari a € 1.026.402.152.

Investimenti in conto capitale: Acquisizioni di attività finanziarie

L'importo complessivo risulta pari a € 100.000.000, ed è relativo principalmente alla partecipazione ed acquisto di valori mobiliari.

Investimenti in conto capitale: Concessione crediti

Sono contabilizzate uscite per € 44.310.000, che riguardano sostanzialmente:

- € 20.860.000 per la concessione di crediti e anticipazioni al personale: mutui a medio e lungo termine;
- € 23.450.000 per i prestiti al personale contro cessione stipendio.

DATA	PROT. n.	ORGANO
03/09/2019	14	CTV

Programma: 5.1 Indirizzo politico

Il Programma accoglie le spese per gli Organi e per il loro funzionamento.

Uscite del Programma 5.1 Indirizzo politico

Denominazione	Consuntivo 2017	Prev. assestata 2018	Consuntivo 2018	Differenza su preventivo	
				valore assoluto	%
USCITE CORRENTI					
Funzionamento					
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	3.754.840	4.074.298	4.630.150	555.852	13,64
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	0	0	0	0	0,00
<i>Acquisto beni e servizi</i>	5.918.278	4.677.507	4.534.666	-142.841	-3,05
Interventi					
<i>Trasferimenti correnti</i>	0	0	0	0	0,00
Altre uscite correnti					
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	0	50.728	45.284	-5.444	0,00
Totale Uscite Correnti	9.673.118	8.802.533	9.210.100	407.567	4,63
USCITE IN CONTO CAPITALE					
Uscite in conto capitale					
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	224.417	175.447	152.274	-23.173	-13,21
Totale Uscite in Conto Capitale	224.417	175.447	152.274	-23.173	-13,21
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	9.897.536	8.977.980	9.362.374	384.394	4,28

Il Programma specifico, introdotto nel 2017 a seguito di specifica osservazione ministeriale che ne imponeva l'evidenza, accoglie alla fine del 2018 spese per € 9.362.374, in riduzione rispetto all'analogo dato 2017, nonché alle previsioni assestate dell'anno 2018.

I redditi di lavoro dipendente si sono attestati a € 4.630.150, mentre gli acquisti di beni e servizi a € 4.534.666. Tra queste ultime spese, in quanto peculiari per lo specifico Programma, si evidenziano i compensi e i rimborsi ai componenti degli Organi, pari complessivamente a € 2,7 milioni.

DATA	PROT. n.	ORGANO
03/09/2019	14	CIV

Programma: 5.2 Servizi generali ed istituzionali

Il Programma accoglie, in via esclusiva, le spese dell'apparato amministrativo non direttamente attribuibili alle Missioni istituzionali, tra le quali figurano, in particolare, le imposte e tasse a carico dell'Istituto, i trasferimenti al bilancio dello Stato derivanti da risparmi di gestione in attuazione delle norme di contenimento della spesa, gli investimenti mobiliari (titoli e partecipazioni) e immobiliari rientranti nel Piano di impiego dei Fondi disponibili dell'Istituto, nonché le concessioni di crediti a breve e medio-lungo termine a favore dei dipendenti.

Uscite del Programma 5.2 Servizi e affari generali

Denominazione	Consuntivo 2017	Prev. assestato 2018	Consuntivo 2018	Differenza su preventivo	
				valore assoluto	%
USCITE CORRENTI					
Funzionamento					
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	67.030.684	69.172.722	67.103.832	-2.068.890	-2,99
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	95.171.590	99.064.265	87.843.415	-11.220.850	-11,33
<i>Acquisto beni e servizi</i>	56.057.382	38.948.805	30.399.474	-8.549.331	-21,95
Interventi					
<i>Trasferimenti correnti</i>	203.537.642	203.555.606	203.537.642	-17.964	-0,01
Altre uscite correnti					
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	900.991	722.128	1.052.193	330.065	45,71
<i>Altre spese correnti</i>	7.885.403	11.031.663	5.940.460	-5.091.203	-46,15
Totale Uscite Correnti	430.583.691	422.495.189	395.877.016	-26.618.173	-6,30
USCITE IN CONTO CAPITALE					
Uscite in conto capitale					
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	959.666.088	1.026.226.715	968.898.820	-57.327.895	-5,59
<i>Acquisizioni di attività finanziarie</i>	155.938.000	100.000.000	73.201.400	-26.798.600	-26,80
<i>Concessione crediti di breve termine</i>	13.963.549	20.860.000	12.666.448	-8.193.552	-39,28
<i>Concessione crediti di medio-lungo termine</i>	14.735.100	23.450.000	13.453.080	-9.996.920	-42,63
Totale Uscite in Conto Capitale	1.144.302.736	1.170.536.715	1.068.219.748	-102.316.967	-8,74
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	1.574.886.428	1.593.031.904	1.464.096.764	-128.935.140	-8,09

Per il Programma in esame, il complesso delle spese ammonta a € 1.464.096.764, in riduzione sia rispetto al dato consuntivato nel 2017, che al valore di previsione assestata 2018.

DATA	PROT. n.	ORGANO
03/09/2019	14	CIV

Le spese di funzionamento ammontano a € 185.346.721, di cui € 67.103.832 per i redditi da lavoro dipendente, € 87.843.415 per le imposte e tasse e € 30.399.474 per l'acquisto di beni e servizi.

La spesa per interventi è pari a € 203.537.642 e riguarda i trasferimenti correnti al bilancio dello Stato derivanti dai numerosi provvedimenti di contenimento della spesa pubblica che mal si conciliano con l'efficacia dell'azione istituzionale, in quanto l'aggregato di spesa sul quale agiscono (riduzione delle spese di acquisto di beni e servizi) è il medesimo al quale è necessario attingere per dare attuazione ai nuovi compiti progressivamente affidati all'Istituto.

Le altre spese correnti ammontano a € 6.992.653, tra le quali si evidenziano, in quanto particolari per il programma specifico, i premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi e contro i danni (€ 1.315.340) e altre spese per la gestione degli immobili da reddito (€ 1.764.983).

Nell'ambito delle spese in conto capitale, pari complessivamente a € 1.068.219.748, sono da segnalare € 950.000.000 per investimenti immobiliari a reddito ex art. 8, comma 4 della legge n. 78/2010 (Piano triennale degli investimenti); € 73.201.400 per le acquisizioni di attività finanziarie; € 12.666.448 i per prestiti ai dipendenti contro cessione stipendio e € 13.453.080 per i mutui ipotecari ai dipendenti.

* * *

Per quanto riguarda, in particolare, la possibilità di verificare – a fine esercizio – il grado di raggiungimento degli obiettivi di carattere "quali-quantitativo" contenuti nella Relazione programmatica 2018-2020 di cui alla delibera del Consiglio di indirizzo e vigilanza del 10 maggio 2017, n. 6, si segnala quanto emerge dalla lettura comparata della predetta Relazione programmatica e delle risultanze del documento contabile.

Politiche del personale e per la crescita e la riqualificazione professionale

Il Consiglio di indirizzo e vigilanza chiedeva di sostenere il complesso percorso di riorganizzazione avviato dall'Inail con strumenti motivazionali atti a favorire la positiva e qualificata cooperazione di tutti i lavoratori dell'Istituto.

Nel corso del 2018, tra le iniziative finalizzate a rafforzare le misure di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e a incrementare la produttività individuale e organizzativa, si segnalano l'avvio della sperimentazione del lavoro agile (art. 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124) e la revisione della disciplina del Telelavoro, strumento strategico per il benessere organizzativo.

Le risorse umane dell'INAIL risultano quantificate, al 31 dicembre 2018, in:

- 7.830 unità di personale del comparto Funzioni centrali, con una contrazione di 207 unità rispetto al precedente anno e pari al 2,54% (la riduzione ha riguardato tutte

DATA	PROT. n.	ORGANO
03/09/2019	14	CIV

le categorie di dipendenti, nelle seguenti misure: 1,33% per i dirigenti; 5,11% per i medici; 2,52% per il personale delle Aree; 0,59% per i professionisti);

- 986 unità del comparto Istruzione e Ricerca, compresi 397 dipendenti con rapporto di lavoro a tempo determinato, con una diminuzione rispetto al 2017 di 20 unità (1,99%);
- 29 unità con contratto privatistico "grafici";
- 210 unità con contratto privatistico "metalmecanici";
- 1 unità con contratto privatistico "portieri";
- 809 medici specialisti ambulatoriali con rapporto libero professionale.

Inoltre, per quanto riguarda la criticità rappresentata dalla composizione qualitativa delle professionalità presenti nell'INAIL che non corrispondono compiutamente alle esigenze determinate dai nuovi compiti assunti dall'Istituto, nel corso del 2018 si è proceduto all'assunzione di varie tipologie di personale, sia in ambito sanitario che in ambito amministrativo, per la copertura delle carenze individuate in Direzione Generale e sul territorio.

In merito alle professionalità sanitarie, sono stati immessi nei ruoli 3 dirigenti medici di primo livello, concludendo, così, le assunzioni già avviate nel corso del 2017 e autorizzate con dpcm 31 dicembre 2015.

Riguardo all'area C con profilo di fisioterapista, a seguito di autorizzazione concessa con dpcm 31 dicembre 2015 e successiva rimodulazione, sono state assunte a tempo indeterminato 2 risorse e sono stati attivati 2 contratti di lavoro a tempo determinato per la durata di un anno, eventualmente prorogabili ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, per le esigenze degli ambulatori di Lamezia Terme e di Bari.

E' stata assunta 1 unità nel profilo di assistente sociale a seguito dello scorrimento della graduatoria di merito del concorso pubblico a 20 posti di funzionario area C con profilo socio-educativo.

Per quanto concerne il profilo amministrativo, invece, sono stati assunti ulteriori 3 vincitori del concorso pubblico a n. 404 posti nell'Area C.

Sono stati assunti 2 centralinisti non vedenti, ai sensi della legge n. 113/1985, per la copertura delle postazioni di operatore telefonico che si sono rese vacanti.

Relativamente all'obiettivo di ridisegnare il Piano della Formazione, tenendo conto anche dei bisogni di addestramento, aggiornamento e riqualificazione professionale determinati dai nuovi compiti assunti dall'Istituto, è proseguito il processo di razionalizzazione attraverso il ricorso agli strumenti messi a disposizione dall'innovazione tecnologica. Le iniziative formative hanno interessato oltre il 58% del personale in forza, al quale sono state erogate poco meno di 48.000 gg/u.

Tra le iniziative realizzate si richiamano quelle destinate al personale operante in ambito istituzionale; quelle in materia di programmazione bilancio, controllo, e contabilità indirizzato, con sessioni distinte e contenuti personalizzati, a dirigenti, vicari, responsabili di sede non dirigenziale e al personale addetto; il percorso di

DATA	PROT. n.	ORGANO
03/09/2019	14	CIV

aggiornamento professionale rivolto ai dirigenti dell'Istituto, costituito da project work sulle materie istituzionali e palestre online sulle competenze comportamentali.

Area tematica dell'organizzazione digitale

Nel 2018 è proseguita l'attuazione del Piano Triennale IT 2017-2019 per l'innovazione digitale dell'Inail, definito in coerenza con il Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2017-2019 dell'AgID, approvato dal Consiglio di indirizzo e vigilanza con la delibera del 4 luglio 2017, n. 8.

Per quanto riguarda l'evoluzione tecnologica dell'Istituto, è stata completata la migrazione di tutte le sedi al nuovo servizio di connettività geografica, ed è stata notevolmente ampliata la capacità della rete per poter adeguatamente supportare le funzioni introdotte dall'evoluzione della postazione di lavoro con l'adozione di Office 365.

Al fine di innalzare il livello complessivo di sicurezza IT, si è completato l'adeguamento della policy di sicurezza, è stata messa in produzione la Cassaforte elettronica per il controllo degli accessi e delle credenziali ed è stata avviata l'interazione con il Centro Nazionale Anticrimine Informatico per la protezione delle infrastrutture critiche.

Per quanto riguarda la realizzazione di piattaforme a supporto dell'analisi dei dati è stata realizzata l'infrastruttura on premise per il supporto della piattaforma di Big Data "Cloudera" che sostituirà l'attuale DWH, con risparmio sui costi di infrastruttura e di licenze.

Autonomia e rilancio della redditività del patrimonio dell'Ente

In relazione al consolidamento del modello di gestione del patrimonio, prevedendo la verifica annuale della redditività, alla luce delle migliori opportunità offerte dal mercato e della periodica predisposizione di piani di valorizzazione e disinvestimento, nella Relazione esplicativa al conto consuntivo 2018 si precisa che la redditività è stata definita secondo i criteri metodologici stabiliti dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali nell'ambito della rilevazione delle attività degli Enti previdenziali.

Il rendimento lordo della gestione immobiliare per l'anno 2018 è stato pari al 3,68%, rispetto al 3,66% dell'anno 2017. Il rendimento netto degli immobili destinati a reddito, invece, si è attestato all'1,86%, rispetto all'1,76% registrato nell'anno 2017.

Nonostante il miglioramento rispetto all'anno precedente, si deve osservare che i vincoli imposti dal quadro normativo di riferimento continuano a incidere sulle politiche dell'Istituto. In particolare, le agevolazioni previste per i canoni di locazione passiva degli Immobili dati in locazione alle pubbliche Amministrazioni, le cui finalità risultano comunque meritevoli di apprezzamento, determinano condizioni penalizzanti per la redditività del patrimonio immobiliare dell'Istituto. Inoltre, l'analisi di dettaglio del complesso delle morosità evidenzia un incremento dei crediti verso le Pubbliche

DATA	PROT. n.	ORGANO
03/09/2019	14	CIV

amministrazioni (passati da € 38,9 milioni al 31 dicembre 2017 a € 41,8 milioni alla fine dell'esercizio 2018).

Valorizzazione del patrimonio immobiliare

Nell'ambito del completamento del piano di messa a reddito dei beni patrimoniali e degli interventi di disinvestimento, avendo cura di dare priorità alla dismissione degli immobili che risultano inutilizzati o scarsamente utilizzati e presentano elevati costi di gestione o di manutenzione, nell'esercizio considerato sono state dismesse 104 unità immobiliari, di cui 53 residenziali, 44 commerciali e 7 terreni che hanno generato proventi per alienazione di immobili pari a circa € 15 milioni, non perfettamente in linea con le previsioni di bilancio, nonché con gli importi iscritti (pari a € 50 milioni) nel Piano triennale degli investimenti e disinvestimenti 2018-2020 approvato con delibera del Consiglio di indirizzo e vigilanza del 21 febbraio 2018, n. 6, a causa principalmente del mancato apporto nel 2018 di ulteriori unità ai Fondi di investimento immobiliare, il cui conferimento verrà portato a termine nel corso del 2019.

Politiche per gli investimenti

La consistenza degli immobili iscritti a bilancio al 31 dicembre 2018 è pari a complessivi € 3.894,1 milioni. Gli immobili a reddito ammontano complessivamente a € 2.714,9 milioni (comprensivi del valore dei terreni e delle aree edificabili per € 6,4 milioni), mentre gli immobili a uso istituzionale sono iscritti per un ammontare pari a € 1.170,3 milioni, oltre a € 8,9 milioni quali immobilizzazioni e acconti.

In particolare, per quanto riguarda gli immobili destinati a uso istituzionale, in data 5 ottobre 2018 è stato perfezionato l'acquisto di un immobile sito in L'Aquila da destinare a sede della Direzione regionale Abruzzo e a Sede territoriale.

Sono inoltre proseguite le attività di analisi dei piani regionali - elaborati dalle Strutture territoriali sulla base dei criteri di razionalizzazione approvati dal Direttore Generale - a cui fanno seguito sia interventi di adattamento degli immobili di proprietà con valorizzazione delle parti rese disponibili, sia di acquisto di nuovi immobili, con la valorizzazione, in tale secondo caso, degli interi immobili di proprietà non più utilizzati.

Con riferimento alle iniziative di acquisto di immobili da destinare in locazione passiva alle Pubbliche Amministrazioni:

- in data 23 febbraio 2018 è stato stipulato l'atto di compravendita per l'immobile sito in Spoleto - Viale Trento e Trieste 136, destinato a sede della scuola Sovrintendenti della Polizia di Stato;
- in data 12 giugno 2018 è stato stipulato l'atto di compravendita per l'immobile sito in Roma - Via Giorgione 159/163, edificio 1°, destinato a uffici dell'Agenzia delle Entrate;
- in data 28 dicembre 2018 è stato poi stipulato l'atto di compravendita per l'altro immobile in Roma - Via Giorgione, edificio 2°, destinato sempre ad uffici dell'Agenzia delle Entrate.

DATA	PROT. n.	ORGANO
03/09/2019	14	CIV

Per ciò che concerne le iniziative di elevata utilità sociale previste dall'art. 1, comma 317, della legge 23 dicembre 2014, n.190, nel corso del 2018 sono state portate a termine solo due iniziative:

- a febbraio è stato acquistato l'edificio dell'Istituto Scolastico Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente I.P.S.A.A. "Solari";
- a luglio l'edificio della scuola secondaria di primo grado "Europa Unita" di Grugliasco.

A novembre 2018, inoltre, dopo aver acquistato l'area edificabile e rimborsato le spese del progetto esecutivo, sono state avviate le relative procedure a evidenza pubblica per l'affidamento dei lavori di realizzazione dell'edificio per la nuova Scuola secondaria di primo grado di Vaprio d'Adda.

Comunicazione

Uno degli obiettivi posti era quello di raccogliere tutte le pubblicazioni in un repository in modo da garantirne la circolarità informativa.

Nel corso del 2018, la tempestività e la periodicità delle pubblicazioni riferite all'andamento infortunistico sono state assicurate dalla prosecuzione delle iniziative editoriali avviate nel 2017, finalizzate ad agevolare la corretta interpretazione dei dati.

In particolare, sono stati affinati gli strumenti a supporto della lettura delle informazioni statistiche attraverso la diffusione e pubblicazione nel Portale dell'Istituto di un comunicato stampa mensile con evidenza dei trend e di un bollettino trimestrale, corredato di nota metodologica e glossario, in grado di rivolgersi a una platea più ampia rispetto a quella degli "utenti esperti" e degli "addetti ai lavori" e di assicurare univocità nell'interpretazione dei fenomeni rappresentati nelle tavole statistiche.

Politiche di genere

In attesa della redazione di un bilancio di genere, era comunque stato richiesto per questo primo anno, l'inserimento di alcune informazioni riguardo la consistenza del personale per declinazione di genere.

La componente femminile, nel 2018, ha costituito nel complesso oltre il 60% del personale in forza. Percentuali più elevate si riscontrano rispetto al personale delle aree, limitatamente alle aree C (circa il 72%) e B (circa il 63%). L'area A, nella quale sono confluiti gli ex portieri, risulta invece composta prevalentemente da personale maschile (oltre il 70%). Per quanto riguarda i professionisti, le percentuali più elevate di donne si riscontrano tra i biologi (oltre l'80%), gli statistici attuariali, i legali e i medici (oltre il 50% in ciascuno dei rami professionali citati). Il personale con contratto della Ricerca è composto per circa il 48% da donne. Per quanto riguarda, infine, i rapporti di lavoro di tipo privatistico (metalmecanici e tipografi), la maggior parte del personale è composta da uomini (oltre l'80%).

DATA	PROT. n.	ORGANO
03/09/2019	14	CIV

DATA	PROT. n.	ORGANO
03/09/2019	14	CIV

USCITE – MISSIONE 6. SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Programma: 6.1 Servizi conto terzi e partite di giro

Il Programma ha lo scopo di fornire una separata evidenza delle operazioni effettuate dall'Istituto in qualità di sostituto di imposta ovvero relative a tutte quelle attività gestionali compiute per conto di soggetti terzi (gestione Fondo Amianto, gestione delle rendite per conto di Amministrazioni dello Stato e di speciali gestioni a carico dello Stato o per conto di Amministrazioni regionali, trattenute a favore di terzi relative all'attività patrimoniale, etc.).

Uscite dei Programmi della Missione 6

Denominazione	Consuntivo 2017	Prev. assestato 2018	Consuntivo 2018	Differenza su preventivo	
				valore assoluto	%
USCITE CONTO TERZI E PER PARTITE DI GIRO					
<i>Partite di giro</i>	509.444.207	579.682.164	521.543.707	-58.138.457	-10,03
<i>Uscite per conto terzi</i>	386.906.346	261.622.000	268.778.910	7.156.910	2,74
<i>Totale Uscite Partite di giro e conto terzi</i>	896.350.553	841.304.164	790.322.617	-50.981.547	-6,06
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	896.350.553	841.304.164	790.322.617	-50.981.547	-6,06

L'importo totale delle uscite per le partite di giro e per i servizi conto terzi del consuntivo 2018 è di € 790.322.617, inferiore tanto al dato relativo allo scorso esercizio, che alle previsioni assestate 2018.

Nello specifico, le partite di giro in senso stretto ammontano a € 521.543.707, mentre le uscite per conto terzi, invece, ammontano a € 268.778.910.

DATA	PROT. n.	ORGANO
03/09/2019	14	CIV

USCITE – MISSIONE 7. FONDI DA RIPARTIRE

Programma: 7.1 Fondi da ripartire

Il Programma accoglie le voci che, in sede di previsione, non sono riconducibili a specifiche finalità, in quanto l'attribuzione delle stesse è demandata ad atti o provvedimenti che devono essere successivamente adottati nel corso della gestione, senza la possibilità di emettere mandati direttamente sugli stanziamenti di bilancio.

Uscite dei Programmi della Missione 7

Denominazione	Consuntivo 2017	Prev. assestato 2018	Consuntivo 2018	Differenza su preventivo	
				valore assoluto	%
USCITE CORRENTI					
Altre uscite correnti					
<i>Altre spese correnti</i>	0	203.550.000	0	-203.550.000	-100,00
Totale Uscite Correnti	0	203.550.000	0	-203.550.000	-100,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	0	203.550.000	0	-203.550.000	-100,00

In essa, pertanto, rientrano il Fondo di riserva per le spese impreviste (il cui utilizzo prevede – al fine di assicurare le risorse finanziarie necessarie per fronteggiare eventi eccezionali e non prevedibili al momento della programmazione di bilancio – che mediante apposito provvedimento di variazione si possa ridurre lo stanziamento del Fondo e, conseguentemente attribuire le somme necessarie alle specifiche voci della spesa corrente per le quali si vengono a produrre le nuove o maggiori spese) ed il Fondo per i rinnovi contrattuali (sul quale vengono accantonate le risorse necessarie per fronteggiare gli oneri dovuti al personale dipendente nel caso di sottoscrizione di rinnovo contrattuale, che dovranno essere successivamente trasferite – secondo la specifica tipologia di spesa – alle giuste voci delle spese di personale).

Rispetto alle somme definitivamente stanziate, non si sono registrati utilizzi in corso d'anno.

DATA	PROT. n.	ORGANO
03/09/2019	14	CIV

RISULTATO ECONOMICO E PATRIMONIALE

Sotto il versante del risultato economico, che per l'esercizio in argomento si configura positivo per complessivi € 1.679.100.071, hanno inciso diversi fattori.

In particolare, nella sostanziale mancanza di poste di carattere straordinario, l'influenza maggiore è stata apportata dalle poste economiche di derivazione finanziaria che, come abbiamo visto, determinano un risultato ampiamente positivo.

Il saldo tra valore della produzione e costi della produzione, infatti, risulta elevato e anche le rettifiche di natura finanziaria, straordinaria e conseguenti al pagamento delle imposte e tasse ne mantengono positivo l'importo finale.

Per effetto del predetto avanzo economico di oltre € 1.679 milioni, si passa da un avanzo patrimoniale iniziale di € 5.626 milioni ad un avanzo patrimoniale che ammonta alla fine dell'esercizio a € 7.305 milioni.

DATA	PROT. n.	ORGANO
03/09/2019	14	CIV

OSSERVAZIONI

In seguito all'esame delle risultanze contabili rappresentate nel provvedimento di riaccertamento dei residui attivi e passivi in essere al 31/12/2017 di cui alla determinazione presidenziale n. 224 del 23 luglio 2019 e di quelle contenute nel conto consuntivo 2018 di cui alla successiva determinazione presidenziale n. 225 del 23 luglio 2019, vengono formulate le seguenti osservazioni.

In via preliminare, la Commissione rileva che il conto consuntivo 2018, articolato in Missioni e Programmi, è strutturato in coerenza con gli indirizzi del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, sulla base del bilancio di previsione 2018 come modificato dai successivi provvedimenti di variazione e da una variazione compensativa a invarianza di saldo complessivo di bilancio, intervenuta nell'ultimo periodo dell'anno per scopi gestionali.

La Commissione rileva che il consistente avanzo finanziario è da considerarsi conseguenza dei seguenti fattori principali:

- maggiori entrate, sia per quanto riguarda i premi e i contributi di assicurazione che per le "altre entrate extratributarie";
- incompleta realizzazione di talune tipologie di spesa - sia istituzionali che di acquisizione di beni e servizi, ovvero funzionali all'erogazione delle prestazioni sanitarie - a causa del mancato superamento degli elementi che ne ostacolano l'esecuzione;
- mancata definizione e perfezionamento di una quota degli investimenti a redditività.

La Commissione raccomanda di:

- assicurare il puntuale rispetto dei termini previsti dalla normativa vigente per la predisposizione del conto consuntivo in modo da permettere la sua approvazione, in via definitiva, entro la data del 31 luglio, consentendo al Consiglio di indirizzo e vigilanza di poter approfondire in maniera più compiuta le risultanze della gestione trascorsa;
- intensificare le attività volte al miglioramento delle capacità di programmazione e coordinamento, nonché al perfezionamento dei modelli previsionali in uso nell'Istituto, al fine di permettere una più attendibile stima dei flussi finanziari in entrata e in uscita, attesa la sussistenza di significativi scostamenti - come rilevato anche dal Collegio dei sindaci - tra le previsioni iniziali ovvero quelle finali (spesso quantificate a ridosso della conclusione dell'esercizio) in confronto ai dati esposti nel conto consuntivo;
- esporre e commentare gli scostamenti non solo in relazione ai valori della previsione assestata, ma anche in riferimento alle risultanze dell'esercizio precedente, fornendo le necessarie motivazioni a supporto delle differenze riscontrate;

DATA	PROT. n.	ORGANO
03/09/2019	14	CIV

- tenere sotto costante monitoraggio, così come più volte raccomandato, l'andamento dei residui sia attivi che passivi, che non può ritenersi fisiologico, registrando negli ultimi anni un costante incremento.

Nel ritenere che sia proseguito il miglioramento già evidenziato lo scorso anno in relazione all'esposizione dei contenuti della relazione di accompagnamento al conto consuntivo, la Commissione richiama comunque l'attenzione sulla necessità di una più analitica evidenza del grado di realizzazione - anche in termini di impegni economici - degli obiettivi formulati dal Consiglio di indirizzo e vigilanza nella Relazione programmatica di riferimento.

La Commissione auspica, in analogia con quanto rilevato dal Collegio dei sindaci:

- il superamento delle difficoltà incontrate dall'Istituto nel dare attuazione alle previsioni contenute nell'art. 1, c. 166, della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015) in materia di sostegno economico ai datori di lavoro per i progetti di reinserimento lavorativo;
- la risoluzione degli impedimenti che ostano l'integrale erogazione delle somme stanziare in bilancio e delle criticità che limitano o rallentano le procedure concorsuali di acquisizione dei beni e servizi.

In considerazione dell'accumulo delle somme depositate in Tesoreria centrale, con un incremento di oltre € 2.697 milioni nel solo anno 2018, inoltre, la Commissione ritiene opportuno accelerare la realizzazione degli investimenti, in assenza di impedimenti esterni, allo scopo di conseguire l'adeguata redditività del patrimonio e la necessaria copertura delle riserve tecniche, oggi garantita per circa l'88% unicamente dalla liquidità detenuta presso la Tesoreria senza alcuna remunerazione.

Da ultimo, la Commissione, considerando i dati finanziari, economici e patrimoniali, anche con riferimento all'ultimo triennio e, altresì, considerando la costante riduzione della spesa annua per le prestazioni economiche (circa € 90 milioni in meno ogni anno nell'ultimo quinquennio), ritiene che sia ormai maturato il momento per assumere iniziative dirette ad ottenere una revisione del sistema di indennizzo economico per gli infortunati e tecnopatici e un rafforzamento delle misure messe in campo da INAIL per la prevenzione.

Tutto ciò, in quanto anche le risultanze finanziarie esposte nel conto consuntivo 2018, ancorché in attesa della compiuta valutazione degli effetti che a regime potrà produrre sul bilancio dell'Istituto il nuovo sistema tariffario entrato in vigore nel 2019, evidenziano il perdurare di una situazione economico patrimoniale che appare da troppo tempo lontana dal tendenziale pareggio di bilancio che è previsto dalla legge per le Pubbliche Amministrazioni.

DATA	PROT. n.	ORGANO
03/09/2019	14	CIV

CONCLUSIONI

Premesso quanto in precedenza illustrato, la Commissione Politiche per il bilancio e il patrimonio, all'unanimità

- esaminata la determinazione del Presidente dell'Istituto del 23 luglio 2019, n. 224, "Riaccertamento dei residui attivi e passivi in essere al 31 dicembre 2017";
- esaminata la successiva determinazione del Presidente dell'Istituto del 23 luglio 2019, n. 224 "Conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2018";
- visto il verbale n. 28, relativo alle sedute del 30 luglio e del 1 agosto 2019, con il quale il Collegio dei Sindaci ha espresso parere favorevole al provvedimento di riaccertamento residui attivi e passivi in essere al 31 dicembre 2017, nonché il verbale n. 29 relativo alla seduta del 7 agosto 2019, con il quale il Collegio dei Sindaci ha espresso parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2018;

propone al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza di:

- approvare la proposta di riaccertamento dei residui attivi e passivi in essere al 31.12.2017, di cui alla determinazione del Presidente dell'Istituto n. 224/2019;
- approvare il Conto consuntivo 2018, nella sua articolazione di rendiconto finanziario decisionale, situazione patrimoniale, conto economico e situazione amministrativa, di cui alla determinazione del Presidente dell'Istituto n. 225/2019;
- considerare il presente parere quale parte integrante della delibera di approvazione del conto consuntivo 2018.

Roma, 3 settembre 2019

IL SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE
(Cristiano Chiusoli)

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE
(Pierangelo Albini)

INAIL

**BILANCIO CONSUNTIVO
2018**

SOMMARIO

1. PREMESSA.....	7
2. QUADRO NORMATIVO.....	9
3. COMPOSIZIONE DEL CONTO CONSUNTIVO.....	11
Tabella I – “Rendiconto finanziario decisionale”	11
Tabella II – “Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2018”.....	11
Tabella III – “Conto economico”	11
Tabella IV – “Situazione amministrativa”	11
4. ANALISI ECONOMICO FINANZIARIA.....	12
5. RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE	13
5.1 Funzionamento.....	14
5.2 Interventi.....	15
5.3 Altre spese correnti.....	15
5.4 Investimenti in conto capitale	15
6. TABELLA I – RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE	16
6.1 ENTRATE.....	17
6.1.1 ENTRATE CORRENTI.....	17
Entrate correnti di natura contributiva.....	18
Trasferimenti correnti	23
Altre entrate correnti – Entrate extratributarie	25
6.1.2 ENTRATE IN CONTO CAPITALE.....	29
Entrate in conto capitale.....	29
Entrate da riduzione di attività finanziarie.....	30
6.1.3 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	31
6.2 SPESE.....	34
6.2.1 MISSIONE 1 – POLITICHE PREVIDENZIALI (Missione Stato 025).....	34
Programma 1.1 – Gestioni tariffarie ed economiche degli assicuranti.....	35
Programma 1.2 – Prestazioni economiche agli assicurati.....	37
6.2.2 MISSIONE 2 – TUTELA DELLA SALUTE (Missione 020 Stato)	42
Programma 2.1 – Attività socio sanitarie.....	43
Programma 2.2 – Attività di reinserimento socio lavorativo	45
Programma 2.3 – Attività di assistenza protesica e riabilitativa effettuata da strutture dell’Istituto.....	47
6.2.3 MISSIONE 3 – POLITICHE PER IL LAVORO (Missione Stato 026)	50
Programma 3.1 – Attività di sostegno economico per la prevenzione.....	51
Programma 3.2 – Attività di formazione per la prevenzione.....	54
Programma 3.3 – Attività di informazione, consulenza e assistenza per la prevenzione.....	56
6.2.4 MISSIONE 4 – RICERCA E INNOVAZIONE (Missione Stato 017).....	59
Programma 4.1 – Attività di ricerca obbligatoria	60

Programma 4.2 – Attività di ricerca discrezionale.....	63
6.2.5 MISSIONE 5 – SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (Missione 032 Stato).....	65
Programma 5.1 – Indirizzo politico.....	66
Programma 5.2 – Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza.....	67
6.2.6 MISSIONE 6 – SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO.....	71
6.2.7 MISSIONE 7 – FONDI DA RIPARTIRE (Missione Stato 033).....	74
7 LE SPESE TRASVERSALI.....	75
7.1 Politiche del Personale e per la Formazione.....	75
7.2 Politiche per l’informatica e per l’organizzazione digitale.....	81
7.3 Politiche per la Comunicazione.....	84
7.4 Politiche per l’acquisto di beni e servizi.....	88
7.5 Politiche patrimoniali.....	90
Attuazione del programma triennale dei lavori pubblici e degli elenchi annuali dei lavori da effettuare.....	91
Attuazione delle politiche di investimento immobiliare.....	92
Attuazione delle politiche di investimento mobiliari.....	95
7.6 Trasparenza e integrità.....	96
APPENDICE 1 – CONSISTENZA DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE, AREA, PROFILO E GENERE.....	97
APPENDICE 2 - CASELLARIO CENTRALE INFORTUNI.....	98
APPENDICE 3 – CENTRO PROTESI VIGORSO DI BUDRIO.....	101
APPENDICE 4 – GESTIONE EX SPORTASS.....	104
APPENDICE 5 – FONDO PER LE VITTIME DELL’AMIANTO.....	106
APPENDICE 6 – TRASFERIMENTI 2018 AL BILANCIO DELLO STATO IN ATTUAZIONE DELLE NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA.....	117
APPENDICE 7 – ATTESTAZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO 2018.....	118
RISULTATI DEL BILANCIO CONSUNTIVO.....	120
LA GESTIONE FINANZIARIA.....	120
La gestione di competenza e di cassa.....	120
La gestione dei residui.....	122
LA GESTIONE ECONOMICO – PATRIMONIALE.....	125
Gestione industria.....	127
Gestione agricoltura.....	128
Gestione medici Rx.....	129
Gestione infortuni in ambito domestico.....	130
Gestione settore navigazione.....	131
CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER I DATI DI BILANCIO.....	132
IL SALDO FINANZIARIO – ATTUARIALE.....	135
SITUAZIONE PATRIMONIALE.....	138
ATTIVITA’.....	138
PASSIVITA’.....	144

CONTO ECONOMICO.....	149
SITUAZIONE AMMINISTRATIVA.....	156

1. PREMESSA

Il presente documento esplicita le risultanze dell'esercizio 2018, illustrando, con riferimento alle entrate e ai singoli Programmi di spesa, i dati maggiormente significativi.

Il conto consuntivo 2018 è redatto secondo le logiche poste alla base della classificazione per Missioni e Programmi, in coerenza con i principi introdotti dalla legge 31 dicembre 2009, n. 196, di riforma della contabilità e finanza pubblica.

Le Missioni si identificano con le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti con la spesa pubblica e costituiscono la rappresentazione politico-istituzionale del bilancio, per rendere trasparenti le grandi voci di spesa e per comunicare le direttrici principali di azione. Ogni Missione si realizza attraverso Programmi, che rappresentano aggregati omogenei di attività volte al perseguimento degli obiettivi.

La classificazione per Missioni e Programmi è finalizzata, tra l'altro, a stabilire una stretta interrelazione tra obiettivi, attività e risorse e a consentire una coerente rappresentazione dei dati finanziari e contabili.

Per l'anno 2018, le Missioni istituzionali e i relativi Programmi, invariati rispetto all'anno 2017, sono individuati dalla delibera del Consiglio di indirizzo e vigilanza 10 maggio 2017, n. 6 "Relazione programmatica 2018-2020".

Le Missioni e Programmi sono raccordati alla classificazione Cofog (*Classification of the Functions of Government*) della spesa delle Amministrazioni pubbliche, secondo le funzioni che tale spesa concorre complessivamente a soddisfare, sulla base del Sistema dei conti nazionali (*Sec*), che definisce la metodologia armonizzata per la produzione di dati di contabilità nazionale all'interno dell'Unione europea.

In adesione alle osservazioni formulate dai Ministeri vigilanti in occasione dell'esame del bilancio consuntivo 2017 e del bilancio di previsione 2019 e ai fini dell'armonizzazione con il bilancio dello Stato, si è provveduto - esclusivamente sul versante formale - a ridenominare la Missione 5 "Servizi istituzionali e generali" in "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" e il relativo Programma 5.2 "Servizi e affari generali" in "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza", nonché a evidenziare il raccordo con le Missioni del Bilancio dello Stato attraverso l'indicazione della relativa numerazione. Secondo le indicazioni ministeriali, si è provveduto, altresì, ad allineare il raccordo alla classificazione Cofog, nonché ad allegare il prospetto riepilogativo di classificazione delle spese per Missioni e Programmi redatto sulla base dello schema di cui all'allegato n. 6 del decreto ministeriale 1 ottobre 2013.

La rendicontazione delle poste finanziarie ed economico patrimoniali è effettuata sulla base del Piano dei conti dell'Istituto, allineato al Piano dei conti armonizzato

delle Pubbliche Amministrazioni, in attuazione della normativa concernente l'introduzione di regole contabili uniformi all'interno della Pubblica amministrazione, secondo quanto previsto dalla citata legge n. 196/2009 e dal dpr 4 ottobre 2013, n. 132 e dai successivi aggiornamenti.

Come già evidenziato nel documento del bilancio consuntivo 2017, i criteri di classificazione delle spese introdotti dalla richiamata normativa e lo schema previsto per la redazione del bilancio per Missioni e Programmi determinano alcune criticità di rappresentazione dei dati contabili.

In particolare, le spese di carattere istituzionale finalizzate all'erogazione di prestazioni obbligatorie attraverso l'acquisizione di beni e servizi vengono classificate quali spese di "funzionamento" e non "interventi".

Al riguardo è stato avviato un confronto con il Ministero dell'economia e delle finanze per valutare la possibilità di adeguare la rappresentazione dei dati di bilancio in funzione della specificità delle attività svolte dall'Istituto nel panorama degli Enti.

In ogni caso, ai fini di una più agevole lettura, nel prosieguo dell'esposizione si è provveduto a dare evidenza delle tipologie di spesa peculiari nell'ambito dei singoli Programmi.

Si pone in evidenza come le risultanze finanziarie ed economiche di bilancio esposte nel presente documento - che attestano il trend in crescita dei risultati degli ultimi esercizi - avvalorino l'azione propositiva svolta dall'Istituto nei confronti dei Ministeri vigilanti per la revisione del sistema tariffario dei premi (riduzione del tasso medio di tariffa di oltre il 32%), in base a quanto previsto dal decreto legislativo n. 38/2000 e dall'art. 1, comma 128 della legge n. 147/2013. Azione propositiva definitivamente concretizzatasi nell'art. 1, comma 1121 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019), in esecuzione del quale, con i decreti interministeriali sottoscritti il 27 febbraio 2019, è stata adottata, per il triennio 2019-2021, la nuova Tariffa dei premi delle gestioni Industria, Artigianato, Terziario e Altre attività, dei premi speciali unitari degli artigiani e dei premi della gestione Navigazione.

La misura è stata poi resa strutturale a partire dal 2023, con la legge n. 58/2019, di conversione del decreto legge n. 34/2019. Tenuto conto che le predette disposizioni non contengono riferimenti all'esercizio 2022 in merito all'argomento in esame, si auspica che nella prossima legge di bilancio, o con altro veicolo normativo, la fattispecie venga regolata, non essendo ipotizzabile nel solo esercizio 2022, il ritorno al previgente sistema tariffario ovvero un intervento di incremento lineare dei tassi di premio.

Con la stessa legge n. 145/2018 sono stati introdotti, a decorrere dal 2019, significativi miglioramenti alle prestazioni economiche agli assicurati, afferenti, in particolare:

- la vivenza a carico (art. 1, comma 1126, lettera h, della legge n. 145/2018, che ha modificato l'art. 106, comma 1, del dpr n. 1124/1965);
- le prestazioni agli infortunati in ambito domestico (art. 1, comma 534, della legge n. 145/2018, che ha modificato gli art. 7, 8, 9 della legge n. 493/1999);
- l'assegno "funerario" (art.1, comma 1126, lettera i, della legge n. 145/2018, che ha modificato l'art. 85, comma 3, del dpr n. 1124/1965).

Inoltre, in considerazione della copertura garantita dall'art. 1, commi 1121 e segg., della legge n. 145/2018, l'Istituto ha adottato la nuova tabella di liquidazione in capitale del danno biologico (determinazione presidenziale n. 2/2019), che comporta un incremento della prestazione economica di circa il 40%.

Sul piano della disciplina assicurativa, tenuto conto dei risultati dell'assicurazione contro gli infortuni nel lavoro in ambito domestico – che vedono le entrate contributive in calo rispetto all'anno precedente a causa della diminuzione delle iscrizioni - si segnalano le importanti innovazioni in materia introdotte dall'art. 1, comma 534 della citata legge di bilancio 2019, concernenti il miglioramento delle prestazioni economiche agli infortunati in ambito domestico (art. 1, comma 534, della legge n. 145/2018, che ha modificato gli artt. 7, 8, 9 della legge n. 493/1999), l'innalzamento dell'età delle persone assicurabili da 65 a 67 anni e l'incremento del premio assicurativo annuo da € 12,91 a € 24,00.

2. QUADRO NORMATIVO

Il bilancio di previsione per l'anno 2018 è stato elaborato tenendo conto delle disposizioni vigenti al momento della sua predisposizione. Le modifiche intervenute successivamente alla presentazione del citato documento, con impatto sulle attività dell'Istituto, sono state considerate nel corso dell'esercizio, e recepite nell'ambito dei provvedimenti di variazione.

Le principali disposizioni con impatto sull'attività dell'Istituto sono:

- il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- la legge 12 novembre 2011, n. 183 (legge di stabilità 2012);
- la legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013);
- il decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle Pubbliche Amministrazioni";

- la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014);
- la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015);
- la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016);
- il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 14 marzo 2016, che stabilisce il riparto, tra l'Inps e l'Inail, dell'importo dei risparmi di spesa previsti dall'art. 1, comma 608, legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016);
- la legge 11 dicembre 2016, n. 232, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019";
- il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 22 novembre 2016 "Approvazione delle tabelle dei nuovi coefficienti di capitalizzazione delle rendite di inabilità e di quelle a favore dei superstiti, nonché istruzioni per l'uso delle medesime";
- il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 27 giugno 2017, concernente la rivalutazione annuale dell'assegno di incollocabilità a decorrere dal 1° luglio 2017;
- il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze del 4 luglio 2017, di rivalutazione delle prestazioni per danno biologico con decorrenza 1° luglio 2017;
- il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 19 luglio 2017, concernente la rivalutazione, con decorrenza 1° luglio 2017, delle prestazioni economiche per infortunio sul lavoro e malattia professionale nel settore industria;
- la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";
- il decreto legge 28 settembre 2018, n. 109 "Disposizioni urgenti per la città di Genova", convertito con modificazioni dalla legge 16 novembre 2018, n.55.

3. COMPOSIZIONE DEL CONTO CONSUNTIVO

Il conto consuntivo si compone di quattro Tabelle, redatte in conformità alle "Norme sull'ordinamento amministrativo contabile in attuazione dell'art. 43 del Regolamento di organizzazione", nonché ai principi contenuti nella legge 31 dicembre 2009, n. 196, come modificata dal decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

Tabella I – "Rendiconto finanziario decisionale"

Il rendiconto finanziario decisionale è redatto in relazione alla classificazione del preventivo finanziario decisionale ed evidenzia le risultanze della gestione delle entrate e delle uscite, in termini di competenza e di cassa.

Tabella II – "Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2018"

Lo stato patrimoniale è redatto secondo lo schema tipico del bilancio civilistico ed evidenzia le attività e le passività patrimoniali, nonché il patrimonio netto dell'Istituto al 31 dicembre 2018, a raffronto con i corrispondenti valori al 31 dicembre 2017.

Tabella III – "Conto economico"

Illustra, in un'unica tabella riepilogativa dei risultati economici, la composizione dell'avanzo/disavanzo economico.

La tabella è redatta secondo lo schema del bilancio civilistico ed evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione 2018 ponendoli a raffronto con i corrispondenti valori 2017.

Tabella IV – "Situazione amministrativa"

La tabella espone un quadro riassuntivo della gestione finanziaria, evidenziando il fondo di cassa e il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018.

Il rendiconto finanziario decisionale e la situazione amministrativa sono unici per l'intera attività dell'Inail, mentre, ai soli fini tariffari, la situazione patrimoniale e il conto economico sono suddivisi in base alle gestioni assicurative: Industria, Agricoltura, Medici esposti a radiazioni ionizzanti, Infortuni in ambito domestico, Navigazione.

Sul versante finanziario, le quantità che trovano rappresentazione in bilancio corrispondono alle somme accertate/incassate o impegnate/pagate nel corso dell'esercizio.

4. ANALISI ECONOMICO FINANZIARIA

In questo paragrafo vengono esposti i risultati economico finanziari dell'esercizio 2018:

- l'avanzo finanziario di competenza 2018, pari a € 1.803.883.428. Il dato è determinato dalla differenza tra il totale delle entrate accertate (€ 11.372.113.896) e il totale delle spese impegnate (€ 9.568.230.468);
- il risultato economico 2018, pari a € 1.679.100.071 (Tabella III – Conto economico). Il dato è determinato dalla differenza tra il valore della produzione (€ 10.366.288.172) e i costi della produzione (€ 8.688.809.315), pari a € 1.677.478.857, cui vanno sommati algebricamente i proventi e oneri finanziari (€ 68.631.850), i proventi e oneri straordinari (€ 23.152.157) e le imposte dell'esercizio (€ 90.162.792);
- l'avanzo patrimoniale al 31 dicembre 2018, pari a € 7.305.431.612 (Tabella II – Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2018). Il dato è determinato dall'avanzo patrimoniale al 31 dicembre 2017, pari a € 5.626.331.541, cui va sommato il risultato economico 2018 (€ 1.679.100.071);
- il fondo di cassa al 31 dicembre 2018, pari a € 29.399.735.250 (Tabella IV – Situazione amministrativa). Il dato è determinato dalla giacenza di cassa all'inizio dell'esercizio (€ 26.730.675.271) e la somma algebrica della gestione di cassa 2018, rappresentata dal totale delle riscossioni (€ 11.257.631.746), meno il totale dei pagamenti (€ 8.588.571.767);
- l'avanzo di amministrazione al termine dell'esercizio 2018, pari a € 36.909.095.920 (Tabella IV – Situazione amministrativa). Il dato è determinato dal fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (€ 29.399.735.250), cui va sommata la consistenza dei residui attivi al 31 dicembre 2018 (€ 14.565.949.226) e sottratta la consistenza dei residui passivi al 31 dicembre 2018 (€ 7.056.588.556).

La seguente tabella riporta, in sintesi, i saldi di bilancio relativi al biennio 2017-2018:

SALDI DI BILANCIO		
	2017	2018
Avanzo finanziario	1.629.767.668	1.803.883.428
Avanzo/disavanzo economico	1.443.010.903	1.679.100.071
Avanzo patrimoniale	5.626.331.541	7.305.431.612
Fondo di cassa	26.730.675.271	29.399.735.250
Avanzo di amministrazione	35.116.731.987	36.909.095.920

5. RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE

Nel bilancio articolato per Missioni e Programmi, le entrate e le spese sono classificate in maniera differente.

Le voci di entrata sono distinte in titoli, tipologie, categorie.

Le spese sono classificate in Missioni e Programmi e sono suddivise nei macroaggregati: funzionamento, interventi, altre spese correnti e spese in conto capitale.

Il rendiconto finanziario decisionale evidenzia:

- le entrate di competenza dell'anno - accertate, riscosse o da riscuotere - distinte in entrate correnti, entrate in conto capitale ed entrate per conto terzi e partite di giro;
- le uscite di competenza dell'anno - impegnate, pagate o rimaste da pagare - classificate in Missioni e Programmi e suddivise nei macroaggregati: funzionamento, interventi, altre spese correnti e spese in conto capitale;
- la gestione dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti;
- le somme riscosse e quelle pagate in conto competenza e in conto residui;
- il totale dei residui attivi e passivi che si tramandano all'esercizio successivo.

Le Missioni istituzionali - raccordate con le Missioni del bilancio dello Stato attraverso l'indicazione della relativa numerazione - e i Programmi, invariati rispetto all'anno 2017, e individuati per l'Inail in base alle delibere 24 maggio 2016, n. 4 e 6 luglio 2016, n. 9 del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, sono:

- 1 POLITICHE PREVIDENZIALI (MISSIONE STATO 025)
 - 1.1. Gestioni tariffarie ed economiche degli assicuranti
 - 1.2. Prestazioni economiche agli assicurati
- 2 TUTELA DELLA SALUTE (MISSIONE STATO 020)
 - 2.1 Attività socio sanitarie
 - 2.2 Attività di reinserimento socio lavorativo
 - 2.3 Attività di assistenza protesica e riabilitativa effettuata da strutture dell'Istituto
- 3 POLITICHE PER IL LAVORO (MISSIONE STATO 026)
 - 3.1 Attività di sostegno economico per la prevenzione
 - 3.2 Attività di formazione per la prevenzione
 - 3.3 Attività di informazione, consulenza e assistenza per la prevenzione
- 4 RICERCA E INNOVAZIONE (MISSIONE STATO 017)

- 4.1 Attività di ricerca obbligatoria
- 4.2 Attività di ricerca discrezionale
- 5 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (MISSIONE STATO 032)
 - 5.1 Indirizzo politico
 - 5.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
- 6 SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO
 - 6.1 Servizi conto terzi e partite di giro
- 7 FONDI DA RIPARTIRE (MISSIONE STATO 033)
 - 7.1 Fondi da ripartire

5.1 Funzionamento

Rientrano nelle spese di funzionamento:

- le spese per il personale, concernenti le retribuzioni fisse e accessorie, gli oneri previdenziali e assistenziali compresi gli oneri assicurativi, i contributi sociali figurativi (assegni familiari, equo indennizzo, indennità di fine servizio, gli oneri per il personale in quiescenza) e le altre spese (buoni pasto, contributi socio-assistenziali per asili nido, borse di studio, polizza sanitaria, altri sussidi sanitari,...);
- le spese per l'acquisto di beni e servizi sostenute per il funzionamento degli uffici e lo svolgimento dell'attività amministrativa. In tale ambito trovano collocazione, oltre all'acquisto dei beni di consumo (compresi i medicinali e i dispositivi medici), le spese per l'organizzazione e partecipazione a eventi, pubblicità e comunicazione istituzionale e servizi di trasferta; l'acquisto di servizi per la formazione e l'addestramento del personale; le utenze e i canoni (telefonia, energia, acqua e gas, accesso a banche dati, ...); l'utilizzo di beni di terzi (locazioni, noleggi e licenze d'uso); la manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti; le consulenze, le prestazioni professionali e specialistiche; i servizi amministrativi (spese postali, pubblicazione bandi di gara, ...); i servizi finanziari; i servizi sanitari; i servizi informatici e di telecomunicazioni (gestione e manutenzione applicazioni, assistenza, ...); i servizi ausiliari (sorveglianza, custodia, pulizia, trasporti,...), gli ulteriori servizi (spese per commissioni e comitati, legali, di rappresentanza,...).

Nell'ambito delle spese di funzionamento si distinguono:

- le spese attribuite ai Programmi in via diretta che, nel rispetto del principio di imputazione per natura previsto dal Piano dei conti armonizzato, sono ricomprese tra le spese di funzionamento anche nei casi in cui siano riferibili

allo svolgimento di compiti istituzionali;

- le spese attribuite ai Programmi secondo criteri di ripartizione proporzionale, che rappresentano un aggregato comune ai diversi ambiti di intervento in quanto trasversali rispetto alle diverse Missioni e ai relativi Programmi. Tali spese sono imputate principalmente per mezzo di *driver* basati sull'allocazione del personale sui processi.

5.2 Interventi

Le spese per interventi sono costituite dai "Trasferimenti correnti", distinti in base al soggetto percettore (Amministrazioni pubbliche centrali, Amministrazioni pubbliche locali, famiglie, imprese, istituzioni sociali private). Tali spese sono imputate in maniera diretta in quanto si correlano a attività specifiche nell'ambito di ciascun Programma. Si richiamano, a titolo esemplificativo, le prestazioni economiche erogate agli infortunati, rientranti, in base al soggetto percettore, nell'ambito dei "trasferimenti correnti a famiglie".

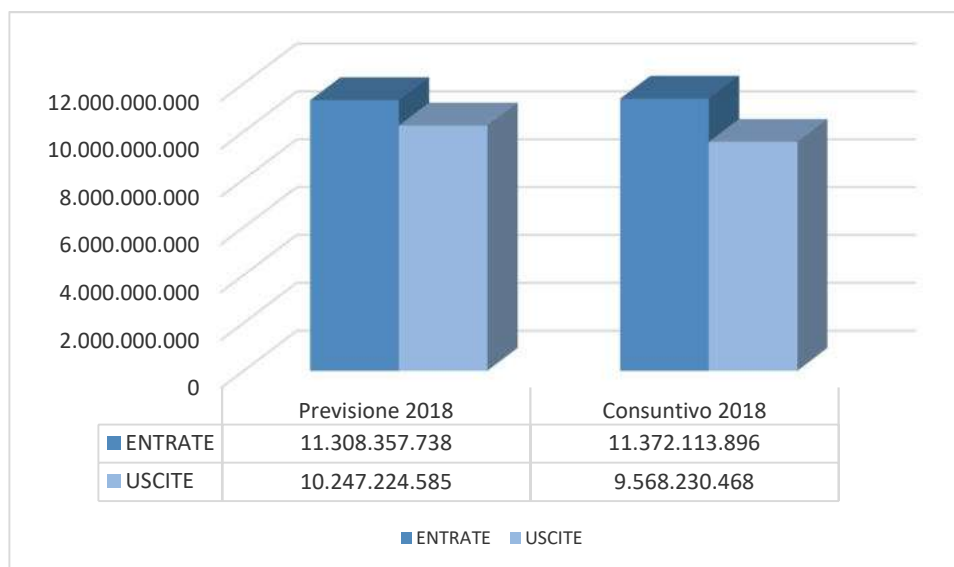
5.3 Altre spese correnti

Le altre spese correnti comprendono le voci non riconducibili alle spese di funzionamento o alle spese per interventi. Le stesse vengono imputate ai Programmi prevalentemente in via diretta. Nel macroaggregato rientrano i rimborsi e le poste correttive delle entrate, tra le quali le restituzioni di premi e contributi di assicurazione non dovuti o pagati in eccesso dai datori di lavoro e i rimborsi per spese di personale.

5.4 Investimenti in conto capitale

Nel macroaggregato sono riportate le spese per gli investimenti in conto capitale (acquisto e manutenzione straordinaria di beni immobili, mobili e arredi, impianti e macchinari, attrezzature, macchine per ufficio, *hardware*, sviluppo e manutenzione evolutiva *software*, titoli di stato e altri valori mobiliari, ...) la cui attribuzione a Programma è effettuata prevalentemente tramite *driver* di ripartizione.

6. TABELLA I – RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE



Nel complesso, le entrate accertate ammontano a 11,4 miliardi di euro e le uscite impegnate a 9,6 miliardi di euro.

Le differenze rispetto alle previsioni definitive evidenziano una sostanziale invarianza del complesso delle entrate e un decremento del totale delle uscite; specificamente, le entrate registrate sono maggiori di 63,8 milioni di euro (+0,56%) e le uscite inferiori di 679 milioni di euro (-6,64%).

Al netto degli effetti delle entrate/uscite per conto terzi e partite di giro, l'incremento delle entrate è dell'1,10% e il decremento delle uscite del 6,68%, come meglio specificato successivamente.

6.1 ENTRATE

Le entrate dell'Istituto si distinguono in entrate correnti (nel cui ambito si riconducono le entrate contributive), entrate in conto capitale e entrate per conto terzi e partite di giro. Di seguito si forniscono gli importi rilevati a consuntivo per ciascuno dei predetti macroaggregati, confrontati con quelli definiti in sede previsionale di bilancio.

ENTRATE		
	PREVISIONE 2018	CONSUNTIVO 2018
Entrate correnti	10.269.402.284	10.402.439.037
Entrate in conto capitale	197.651.290	179.352.243
Entrate per conto terzi e partite di giro	841.304.164	790.322.617
TOTALE ENTRATE	11.308.357.738	11.372.113.896

Nei paragrafi successivi si illustrano gli andamenti maggiormente significativi evidenziati dal confronto con i dati di previsione definitivi.

6.1.1 ENTRATE CORRENTI

Nell'ambito delle entrate correnti si distinguono le entrate di natura contributiva, i trasferimenti e le entrate extratributarie.

ENTRATE CORRENTI		
	PREVISIONE 2018	CONSUNTIVO 2018
Entrate correnti di natura contributiva	8.364.500.000	8.434.414.868
Trasferimenti correnti	1.235.337.000	1.234.242.110
Entrate extratributarie	669.565.284	733.782.059
Totale entrate correnti	10.269.402.284	10.402.439.037

Entrate correnti di natura contributiva

Le entrate contributive sono costituite dai premi assicurativi, articolati in "premi assicurativi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori", che si riferiscono ai settori industria, agricoltura, medici esposti a radiazioni ionizzanti e navigazione, e in "premi per l'assicurazione infortuni in ambito domestico (Premi assicurativi a carico delle persone non occupate)".

ENTRATE CORRENTI		
	PREVISIONE 2018	CONSUNTIVO 2018
Entrate correnti di natura contributiva (contributi sociali e premi)	8.364.500.000	8.434.414.868
Premi assicurativi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	8.350.000.000	8.422.315.555
Premi assicurativi a carico delle persone non occupate	14.500.000	12.099.313
Trasferimenti correnti	1.235.337.000	1.234.242.110
Entrate extratributarie	669.565.284	733.782.059
Totale entrate correnti	10.269.402.284	10.402.439.037

Complessivamente le entrate per premi accertate ammontano a € 8.434.414.868 (+0,84% rispetto alla previsione definitiva). Tale risultato è da ascrivere all'incremento di 72,3 milioni di euro del gettito dei premi assicurativi a carico dei datori di lavoro e dei lavoratori e al decremento di 2,4 milioni dei premi assicurativi per l'assicurazione infortuni in ambito domestico.

L'effetto positivo è stato determinato anche dai versamenti effettuati dall'Inps per *voucher* da lavoro accessorio, relativi ad anni precedenti, la cui quota di competenza Inail è stata riversata dall'Inps nel corso del 2018.

Il risultato, come già per gli anni precedenti, si conferma di particolare rilievo in considerazione della riduzione percentuale dei premi e dei contributi nella misura fissata del 15,81% approvata, per il 2018, con decreto ministeriale del 22 dicembre 2017, in attuazione dell'art.1 comma 128, della legge n. 147/2013, per un ammontare di 1.200 milioni di euro, di cui 700 milioni a carico dello Stato e 500 a carico dell'Inail.

Ulteriori fattori che hanno concorso al risultato sono: gli effetti derivanti dalle azioni legate al recupero dei crediti (in particolare dalla definizione delle cartelle esattoriali) e le azioni di recupero dell'evasione ed elusione contributiva sostenute

dal sistema di *business intelligence* elaborato dall'Inail.

L'attività di vigilanza - volta alla verifica della corretta valutazione del rischio assicurato e al contrasto del fenomeno del lavoro sommerso - è proseguita assicurando l'interlocuzione con l'Ispettorato nazionale del lavoro con il quale in data 10 luglio 2017 è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa di durata triennale.

Nell'anno 2018 sono state ispezionate 15.828 aziende e riscontrate irregolarità nell'89,35% dei casi (14.143 aziende non regolari) e sono stati rilevati 41.674 lavoratori irregolari, dei quali 3.336 "in nero". L'azione portata avanti dall'Istituto è stata preliminarmente condivisa con l'Ispettorato nazionale del lavoro a cui è formalmente riconducibile la funzione.

Premi assicurativi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori

Le entrate accertate ammontano a € 8.422.315.555 (+0,87% rispetto alla previsione definitiva) e risultano in incremento del 2,61% rispetto al 2017.

Premi per l'assicurazione infortuni in ambito domestico (Premi assicurativi a carico delle persone non occupate)

Le entrate accertate ammontano a € 12.099.313 (-16,56% rispetto alla previsione definitiva). Tale decremento è determinato dal calo delle iscrizioni rispetto all'anno precedente.

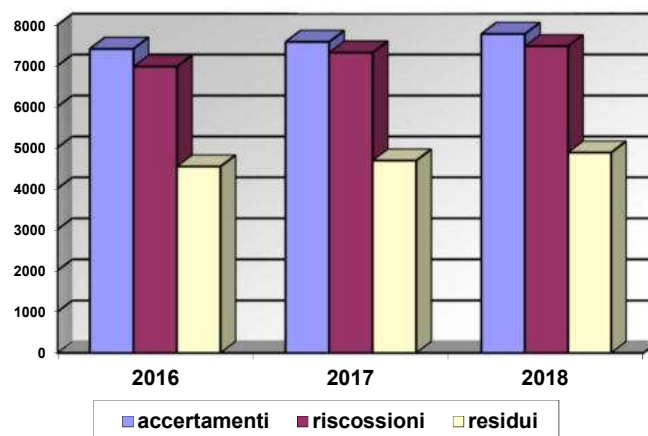
Andamento dei premi assicurativi per gestioni amministrate

Di seguito si analizza l'andamento delle entrate per premi assicurativi con riferimento alle gestioni amministrate, articolate come segue:

- "Premi assicurativi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori": gestioni Industria, Agricoltura, Medici esposti a radiazioni ionizzanti, Navigazione;
- "Premi assicurativi a carico delle persone non occupate": gestione infortuni in ambito domestico.

Gestione industria (comprensivo delle quattro sotto gestioni)

Sono stati accertati premi per € 7.777.813.031, a fronte di un valore previsionale definitivo pari a € 7.730.470.000 (+0,61%). L'importo è comprensivo dell'addizionale ex Anmil a carico dei datori di lavoro (art. 181 T.U. dpr 1124/1965). La cassa ammonta a € 7.479.882.137, rispetto a una previsione definitiva di € 7.421.196.000 (+0,79%). Come anticipato, nel valore di cassa sono ricompresi gli oltre 86 milioni di euro, riversati dall'Inps nel 2018, quale quota spettante all'Inail per i *voucher* da lavoro accessorio.

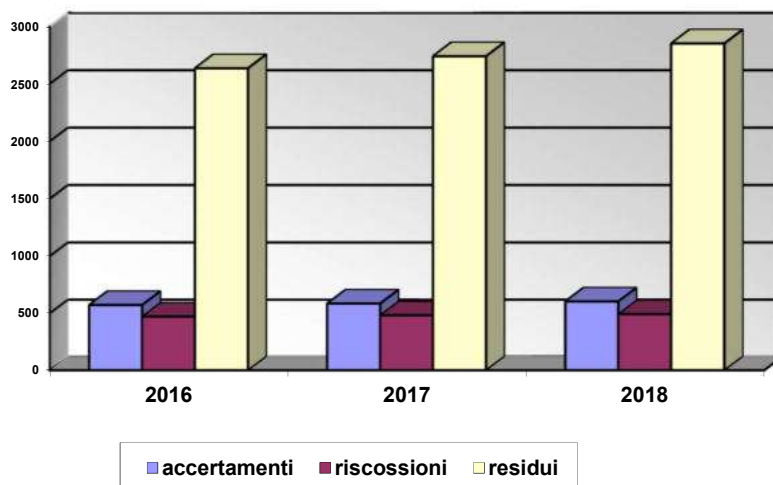


I valori consuntivi 2018 mostrano, sia in termini di accertamento che di riscossioni, un incremento di oltre il 2% rispetto ai valori registrati nel 2017.

Detto incremento è da ascrivere principalmente al settore "industria" e al settore "terziario", che insieme concorrono a realizzare oltre il 90 % dello stesso.

Gestione agricoltura

Il gettito contributivo della gestione agricoltura si basa sui dati forniti dall'Inps, al quale è affidato il compito dell'accertamento e della riscossione unificata dei contributi.

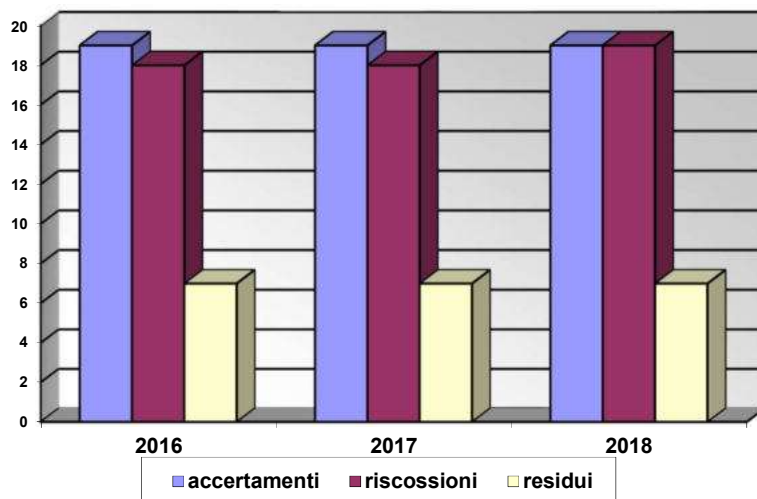


Per tale gestione sono stati accertati premi per € 604.616.854, a fronte di una previsione definitiva di € 580.000.000 (+4,24). La cassa ammonta a € 493.245.564, rispetto a una previsione definitiva di € 490.000.000 (+0,66), e corrisponde al totale degli "acconti" versati dall'Inps.

I valori consuntivi 2018 mostrano, in termini di accertamento, un incremento del

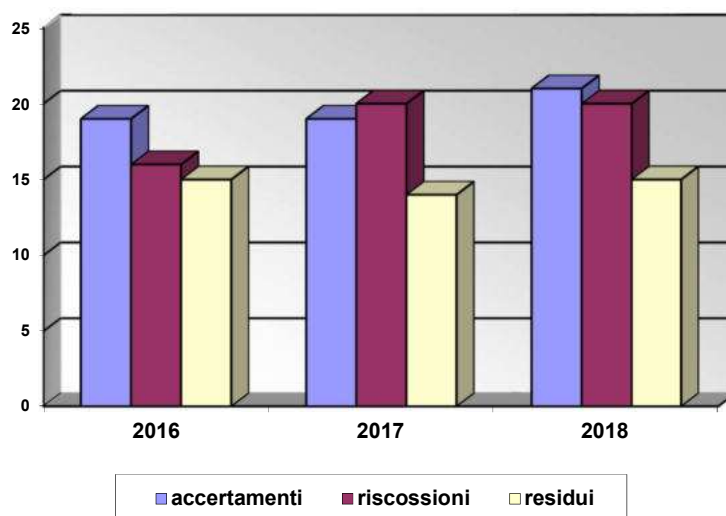
2,91% rispetto ai valori registrati nel 2017 e, in termini di riscossioni, un incremento dell'1,82%.

Gestione medici rx



Sono stati accertati premi per € 19.311.601, a fronte di un valore previsionale definitivo di € 19.816.000 (-2,55%). La cassa ammonta a € 18.872.765 a fronte di una previsione definitiva di € 19.804.000 (-4,70%).

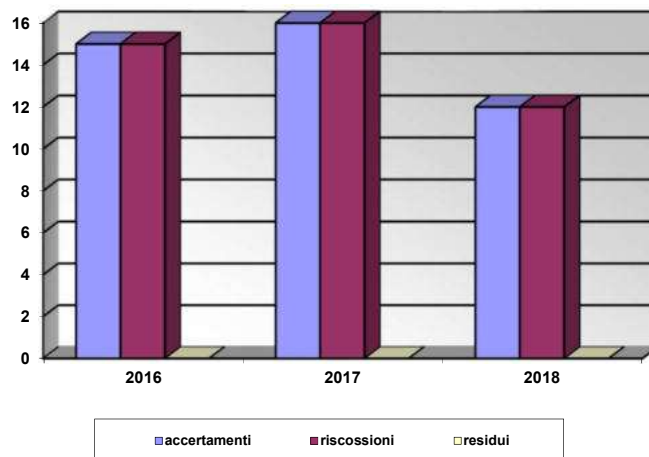
Gestione navigazione



Sono stati accertati premi per € 20.574.068, a fronte di un valore previsionale

definitivo di € 19.714.000 (+ 4,36%). La cassa ammonta a € 20.213.242 rispetto a una previsione definitiva di € 19.000.000 (+ 6,39%).

Gestione infortuni in ambito domestico



Sono stati accertati premi per € 12.099.313, a fronte di un valore previsionale definitivo di € 14.500.000 (-16,56%). La cassa ammonta a € 12.099.313 rispetto a una previsione di € 14.500.000 (-16,56%).

Il decremento rispetto alla previsione definitiva è, come detto in precedenza, determinato dal calo delle iscrizioni registrato rispetto all'anno precedente.

Trasferimenti correnti

I trasferimenti correnti sono distinti in base alla tipologia del soggetto erogatore (Amministrazioni centrali, Amministrazioni locali, Unione Europea).

Di seguito si riportano i relativi valori finanziari riferiti alla previsione definitiva e al consuntivo esercizio 2018.

ENTRATE CORRENTI (2)		
	PREVISIONE 2018	CONSUNTIVO 2018
Entrate correnti di natura contributiva	8.364.500.000	8.434.414.868
Trasferimenti correnti	1.235.337.000	1.234.242.110
Da amministrazioni centrali	1.235.249.000	1.234.191.688
Da amministrazioni locali	20.000	48.142
Da Istituzioni sociali private	-	2.280
Dall'unione europea	68.000	-
Entrate extratributarie	669.565.284	733.782.059
Totale entrate correnti	10.269.402.284	10.402.439.037

- I trasferimenti correnti da **Amministrazioni centrali** comprendono le entrate per la fiscalizzazione degli oneri, per sgravi contributivi e per il funzionamento del Settore Ricerca.

Le entrate accertate ammontano a € 1.234.191.688, in linea con le previsioni.

Nel dettaglio, i trasferimenti correnti da Amministrazione centrali risultano composti come segue:

- ✓ € 686.450.000 per la gestione Industria, di cui € 644.000.000 correlati alla riduzione dei premi e contributi di cui all'art. 1, comma 128, della legge n. 147/2013; € 38.452.000 relativi alla fiscalizzazione dei premi nel settore industria; € 3.998.000 quale contributo statale per l'assicurazione infortuni degli allievi iscritti ai corsi professionali e per l'assicurazione infortuni dei soggetti che svolgono attività di volontariato;
- ✓ € 2.100.000 per la gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti, correlati alla riduzione dei premi e contributi di cui all'art. 1, comma 128, della legge n. 147/2013;
- ✓ € 433.300.000 per la gestione Agricoltura, di cui € 51.800.000 correlati alla riduzione dei premi e contributi di cui all'art. 1, comma 128, della legge n. 147/2013; € 361.500.000 relativi a trasferimenti per fiscalizzazione del

debito risultante per tale gestione; € 20.000.000 destinati, ai sensi dell'art. 1, commi 862-864 della legge di stabilità 2016 (legge 28 dicembre 2015, n. 208) alla prevenzione infortunistica in agricoltura (bandi ISI Agricoltura);

- ✓ € 63.150.000 per la gestione Navigazione, di cui € 2.100.000 correlati alla riduzione dei premi e contributi di cui all'art. 1, comma 128, della legge n.147/2013 e € 61.050.000 correlati a sgravi contributivi;
- ✓ € 49.191.688, relativi a trasferimenti per lo svolgimento delle attività di Ricerca.

Con riferimento al dato di cassa, le entrate riscosse ammontano a € 1.241.402.098 rispetto al valore previsionale di € 1.554.199.000 (-20,13%). La differenza è dovuta al mancato rimborso, da parte delle Amministrazioni centrali, di contributi afferenti il settore Navigazione per il 2017 e anni precedenti.

- I trasferimenti correnti da **Amministrazioni locali** ammontano a € 48.142 in competenza e cassa e si riferiscono, per la quasi totalità, a trasferimenti derivanti da accordi, convenzioni e contratti del settore Ricerca, a seguito dell'emanazione da Regioni, Province e Università, nel corso dell'anno, di bandi per l'attivazione di progetti in collaborazione. In tale aggregato sono stati imputati anche i contributi di provenienza dall'Unione europea, messi a bando dagli Enti e Amministrazioni locali, di cui € 11.223, corrispondenti al saldo del progetto europeo "*A common european approach to the regulatory testing of nanomaterials*" e € 26.775, riconducibili al 60% della quota del Programma nazionale del Ministero dell'Interno – FAMI – "Progetto patologie distretto testa collo nei minori migranti".
- I trasferimenti correnti da **Istituzioni sociali private** ammontano a € 2.280 in competenza e cassa. L'importo rientra nell'ambito del trasferimento fondi da parte dell'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT) per il progetto "ANDY" (*Advancing Anticipatory Behaviors in Dyadic Human-Robot Collaboration*), nell'ambito del Programma per la ricerca e l'innovazione dell'Unione europea *Horizon 2020*.
- Per i trasferimenti correnti **dall'Unione europea** non risultano somme consuntivate, in quanto le relative risorse, come sopra detto, sono state imputate nei trasferimenti correnti da Amministrazioni locali.

Altre entrate correnti – Entrate extratributarie

Le altre entrate correnti sono costituite dall'aggregato contabile "Entrate extratributarie". Rientrano in tale ambito le poste derivanti dalla gestione patrimoniale, dalla vendita di servizi e di beni, dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti, e le entrate a titolo di interessi attivi, rimborsi e altre entrate residuali. Complessivamente i valori consuntivati ammontano a 751 milioni di euro, in aumento rispetto alle previsioni definitive (+12,17%).

Di seguito si riportano i dati consuntivi di competenza a confronto con quelli preventivi.

ENTRATE CORRENTI (3)		
	PREVISIONE 2018	CONSUNTIVO 2018
Entrate correnti di natura contributiva	8.364.500.000	8.434.414.868
Trasferimenti correnti	1.235.337.000	1.234.242.110
Entrate extratributarie -	669.565.284	733.782.059
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	127.190.892	126.078.258
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	38.400.000	35.421.536
Interessi attivi	64.904.300	68.631.850
Rimborsi e altre entrate correnti	439.070.092	503.650.415
Totale entrate correnti	10.269.402.284	10.402.439.037

Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

Rientrano nell'aggregato: la vendita di beni, la vendita di servizi, le entrate relative alla gestione patrimoniale (canoni, concessioni e diritti reali di godimento, fitti, noleggi e locazioni), per un valore consuntivato di € 126.078.258, sostanzialmente in linea con il valore previsionale.

Di seguito si illustra la composizione delle predette voci:

- ✓ **entrate relative alla vendita di beni**, pari a € 4.917.053, rispetto a un valore previsionale di € 4.169.000, di cui € 2.241.736 relativi alla fornitura di protesi e ausili effettuata dal Centro Protesi di Vigorso di Budrio verso assistiti non Inail. I valori accertati a consuntivo presentano complessivamente un incremento del 17,94% rispetto al valore previsionale definitivo.
- ✓ **entrate relative alla vendita di servizi**, pari a € 28.369.428 (previsione

€ 27.794.100), con un incremento del 2,07% rispetto al valore previsionale definitivo. Tali entrate risultano, per la quasi totalità, così composte:

- € 23.590.641, a fronte di una previsione di € 22.327.000, per i servizi di certificazione, verifica e controllo svolti dalle Unità Operative Territoriali del settore Ricerca;
- € 1.430.163 (previsione € 1.665.700) quali proventi da servizi sanitari;
- € 2.065.082 (previsione € 2.287.400) per i servizi di accesso a banche dati e pubblicazioni *on line*;
- € 307.407 (previsione € 267.000) per attività di formazione perfezionamento e aggiornamento in ambito tecnico scientifico e ai fini della tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché a titolo di proventi per le quote di partecipazione a convegni e congressi;
- € 73.452 (previsione € 10.000) per attività di consulenza tecnica e assistenza alle imprese; l'incremento rispetto alla previsione è dovuto al cospicuo numero di richieste di consulenze avanzate nel 2017 e conclusesi nel corso dell'esercizio contabile in esame;
- € 895.056 (previsione € 1.227.000) a titolo di esazione di quote associative datoriali.

- ✓ **le entrate relative alla gestione dei beni patrimoniali**, pari, in competenza, a € 92.773.322 - a fronte di una previsione € 95.211.192 - sono riferite, per la quasi totalità, alle entrate per canoni di locazione attiva.

Sul versante delle morosità nel 2018 l'importo dei crediti da riscuotere risulta in aumento rispetto a quello del 2017. Complessivamente si è passati da 93,3 milioni di euro al 31 dicembre 2017 a 94,9 milioni di euro al 31 dicembre 2018. L'analisi di dettaglio del complesso delle morosità evidenzia un incremento dei crediti verso le Pubbliche amministrazioni (passati dai 38,9 milioni di euro al 31 dicembre 2017 ai 41,8 milioni di euro al 31 dicembre 2018), mentre si registra una diminuzione delle sofferenze verso privati (passate dai 54,4 milioni di euro al 31 dicembre 2017 ai 53,1 milioni di euro al 31 dicembre 2018).

Come ogni anno, nel mese di ottobre dell'anno 2018 è stata attivata una rilevazione di tutti i crediti maturati nell'anno 2017, seguita da un invio di lettere di diffida e costituzione in mora, finalizzate a ottenere il pagamento degli importi non versati e, comunque, a interrompere la prescrizione.

Il rendimento lordo della gestione immobiliare per l'anno 2018 è stato pari al 3,68%, rispetto al 3,66% dell'anno 2017.

La redditività è stata definita secondo i criteri metodologici stabiliti dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali nell'ambito della rilevazione delle attività degli Enti previdenziali.

Il rendimento netto degli immobili destinati a reddito si attesta, per l'anno 2018 al 1,86% rispetto all'1,76% registrato nell'anno 2017.

Con riferimento alla gestione patrimoniale e alla redditività, si osserva, comunque, che i vincoli imposti dal quadro normativo di riferimento continuano a incidere sulle politiche dell'Istituto. A tale proposito si rammentano, a esempio, le agevolazioni previste per i canoni di locazione passiva degli immobili dati in locazione alle pubbliche Amministrazioni previste dall'art. 3, comma 10, del decreto legge n. 95/2012 convertito dalla legge n. 135/2012, le cui finalità risultano meritevoli di apprezzamento ma determinano condizioni penalizzanti per la redditività del patrimonio immobiliare dell'Istituto.

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

Le entrate ammontano a € 35.421.536 (previsione € 38.400.000), di cui € 35.367.766 per sanzioni civili a carico delle imprese. I valori accertati a consuntivo presentano un decremento del 7,76% rispetto al valore previsionale definitivo, determinato dalla maggiore puntualità registrata nei pagamenti da parte delle imprese.

Interessi attivi

Le entrate ammontano a € 68.631.850 e presentano un incremento del 5,74% rispetto al dato previsionale definitivo (€ 64.904.300). Rientrano in tale ambito gli interessi attivi relativi a: titoli obbligazionari a medio-lungo termine (€ 26.910.666 al lordo delle imposte); finanziamenti a medio lungo termine (€ 19.666.606) di cui partecipazione in Banca di Italia (€ 10.200.000); interessi di mora (€ 1.712.481), di cui € 526.969 relativi ad azioni di rivalsa per prestazioni agli assicurati; interessi da depositi bancari o postali (€ 2.924.797); altre fattispecie di interessi (€ 17.417.300). Tale ultima voce è costituita dagli interessi per rateizzazione dei premi a carico dei datori di lavoro (€ 13.567.340); dagli interessi dei Piani trentennali di ammortamento delle riserve matematiche per le prestazioni da erogare, in conseguenza del passaggio delle Ferrovie dello Stato (dal 1996) e delle Poste Italiane (dal 1999) dalla gestione per conto dello Stato alla gestione ordinaria (€ 3.108.176), nonché dalla quota degli interessi compensativi per azioni di rivalsa riferite all'erogazione di prestazioni agli assicurati (€ 741.779).

Rimborsi e altre entrate correnti

Le entrate ammontano a € 503.650.415 (previsione € 439.070.092), e sono determinate, per la quasi totalità, dagli incassi per azioni di rivalsa (€ 312.538.763) e dai rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute (€ 168.804.712).

Le entrate per azioni di rivalsa, pari a 312,5 milioni di euro a fronte di una previsione di 270 milioni, si presentano in aumento del 2,6 % rispetto all'anno precedente. Tali entrate si riferiscono per € 213 milioni (il 68,2%) ad azioni di surroga (recupero delle somme erogate in relazione a eventi causati dalla responsabilità di un terzo) e per € 99,5 milioni (il 31,8%) ad azioni di regresso (attivate nei confronti di aziende accertate responsabili dell'evento lesivo per violazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro).

Con riferimento alla ulteriore quota di entrata per rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute che, come sopra detto, ammonta a € 168,8 milioni, si evidenziano:

- il rimborso delle spese generali di amministrazione riferite ai costi della trattazione degli infortuni e delle malattie professionali gestiti per conto dello Stato, per € 110.687.571. L'entità degli importi unitari è stabilita annualmente da decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- i recuperi in relazione a prestazioni non dovute e i rimborsi relativi a spese per prestazioni istituzionali, per € 41.686.230;
- i recuperi e i rimborsi a diverso titolo di spese per il personale (inclusi i pensionati), per € 10.195.434;
- i recuperi di spese sostenute a diverso titolo per la gestione immobiliare, per € 2.617.882.

6.1.2 ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Il macroaggregato è costituito dalle voci "Entrate in conto capitale" e "Entrate da riduzione di attività finanziarie".

Di seguito si riportano i dati consuntivi raffrontati a quelli previsionali definitivi.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE		
	PREVISIONE 2018	CONSUNTIVO 2018
Entrate in conto capitale	61.944.000	42.732.452
Entrate da riduzione di attività finanziarie	135.707.290	136.619.790
Totale entrate in conto capitale	197.651.290	179.352.243

Le entrate ammontano a € 179.352.243 e presentano un decremento del 9,26% rispetto al valore previsionale definitivo (€ 197.651.290), per la maggior parte riferibile alla voce "Entrate in conto capitale".

Entrate in conto capitale

Le entrate ammontano a € 42.732.452 (previsione € 61.944.000) e presentano un decremento del 31,01% rispetto al valore previsionale definitivo.

Tra le voci significative si richiamano le seguenti:

✓ **Proventi dall'alienazione di immobili**

Le entrate consuntivate quali proventi da alienazione di immobili ammontano a € 16.215.773 (a fronte di una previsione di € 50.000.000). Lo scostamento è imputabile al mancato apporto, nel 2018, di ulteriori unità a Fondi di investimento immobiliare i3-Inail, il cui conferimento si ritiene possa essere portato a termine nel corso del 2019.

✓ **Altre entrate in conto capitale**

Le entrate accertate ammontano a € 26.468.958 (a fronte di una previsione di € 11.900.000). Il maggior accertamento, rispetto al valore previsionale è stato determinato dall'ulteriore quota, inizialmente non prevista, riconosciuta all'Inail a titolo di prezzo differito a conclusione delle operazioni di cartolarizzazione degli immobili SCIP 1 e SCIP 2.

Entrate da riduzione di attività finanziarie

Sono riferite alle scadenze dei titoli obbligazionari a medio e lungo termine e alla riscossione dei crediti a medio-lungo termine.

Le entrate accertate a consuntivo ammontano a € 136.619.790 (previsione € 135.707.290), di cui:

- € 72.718.988, per "cessioni e rimborso titoli emessi o garantiti dallo Stato" in scadenza nel 2018, presenti nel portafoglio dell'Istituto per il rimborso di BTP e Bond Lazio. Il valore consuntivato risulta in linea con il dato previsionale;
- € 63.900.802, per "riscossione di crediti a medio-lungo termine", tra i quali, in particolare, € 37.296.614 relativi alla riscossione della quota capitale dei mutui ipotecari erogati al personale; € 17.113.192 riferiti alla riscossione dei prestiti ai dipendenti; € 9.034.290 riferiti alla riscossione della quota capitale dei Piani trentennali di ammortamento delle riserve matematiche per le prestazioni da erogare in conseguenza del passaggio delle Ferrovie dello Stato (dal 1996) e delle Poste Italiane (dal 1999) dalla Gestione per conto dello Stato alla Gestione ordinaria. Il valore complessivamente consuntivato risulta in linea con il dato previsionale.

6.1.3 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Il macroaggregato è costituito dalle voce "Entrate per partite di giro" ed "Entrate per conto terzi". Di seguito si riportano i dati consuntivi raffrontati a quelli previsionali.

ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO		
	PREVISIONE 2018	CONSUNTIVO 2018
Entrate per partite di giro	579.682.164,00	521.543.707
Entrate per conto terzi	261.622.000,00	268.778.910
Totale entrate per conto terzi e partite di giro	841.304.164,00	790.322.617

Le entrate accertate a consuntivo ammontano a € 790,3 milioni (previsione € 841,3 milioni).

Le entrate per partite di giro accertate a consuntivo ammontano a € 521,5 milioni (previsione € 579,7 milioni).

Rientrano in tale tipologia di entrate:

- le ritenute per scissione contabile Iva (*Split payment*), per un importo di 52.783.725;
- le ritenute erariali su indennità di temporanea, per un importo di € 61.725.897;
- le ritenute erariali, previdenziali, assistenziali e altre ritenute su redditi da lavoro dipendente e da lavoro autonomo, per un importo di € 220.519.694;
- il rimborso fondi del cassiere interno, per un importo di € 594.250;
- altre entrate per partite di giro, per un importo di € 185.920.140, nell'ambito delle quali si evidenziano:
 - la regolarizzazione delle rendite e delle indennità di temporanea reincassate e da ripagare per € 52.359.610;
 - l'esazione delle quote associative dovute dai reddituari alle associazioni degli invalidi del lavoro alle quali sono iscritti, sulla base di apposite convenzioni stipulate con le associazioni stesse e di una specifica delega del reddituario. L'importo è pari a € 8.075.038;
 - la regolarizzazione delle eccedenze da azioni di rivalsa per prestazioni agli assicurati, per un importo di € 1.136.270;
 - il rimborso, da parte delle Amministrazioni dello Stato, delle spese generali di amministrazione riferite ai costi della trattazione degli

infortuni e delle malattie professionali gestiti per conto dello Stato, per un importo di € 110.675.479.

Le **entrate per conto terzi** accertate ammontano a € 268,8 milioni (previsione € 261,6 milioni).

Rientrano in tale tipologia:

- i trasferimenti da parte dei Ministeri, per un importo di € 122.045.527 correlato principalmente alle seguenti operazioni:
 - ✓ finanziamento a carico dello Stato, previsto dall'art. 1, commi 241-246 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), del Fondo vittime dell'amianto, istituito presso l'Inail con contabilità autonoma e separata, per un importo pari a € 22.000.000, di cui € 1.263.900 quale saldo per le competenze 2017 e € 20.736.100 quale acconto per le competenze 2018;
 - ✓ finanziamento dallo Stato per il Fondo amianto portuali, di cui alla legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1 comma 278 e al decreto ministeriale 27 ottobre 2016, per un importo pari a 1.106.100
 - ✓ trasferimento del contributo a favore del Fondo di sostegno alle famiglie delle vittime di gravi infortuni sul lavoro, previsto dall'art.1, comma 1187, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per un importo pari a € 3.995.241 per l'anno di competenza 2018;
 - ✓ rimborso delle prestazioni erogate in regime di Gestione per conto ai lavoratori delle Amministrazioni dello Stato (€ 55.062.212) e delle Speciali gestioni (€ 28.250.730);
 - ✓ rimborso delle spese per l'erogazione dello speciale assegno continuativo mensile agli infortunati, per un importo di € 11.630.315;
- I trasferimenti da Amministrazioni locali, per € 209.821, riferiti al rimborso di prestazioni fornite agli infortunati sul lavoro per conto di alcune Amministrazioni regionali;
- i trasferimenti da Enti di previdenza, per un importo complessivo di € 28.524.464 di cui:
 - ✓ € 1.524.464 da Inps, riferiti alla regolazione delle anticipazioni e dei recuperi di prestazioni erogate ai lavoratori nei casi in cui sussistano dubbi circa la competenza assicurativa tra l'Inail e l'Inps;
 - ✓ € 27.000.000 quale quota di finanziamento a carico Inail del Fondo vittime dell'amianto, introdotta, per ciascuno degli anni 2018-2020, dall'art. 1, comma 189 della legge 27 dicembre 2017, n. 205;
- i trasferimenti da imprese, per € 36.487.081, riferiti a:

- ✓ finanziamento del Fondo vittime dell'amianto, con un'addizionale a carico delle imprese, pari a € 1.475.245 riferita ad anni precedenti al 2018;
- ✓ addizionale a carico dei datori di lavoro ex art. 181 del dpr n. 1124/1965, pari a € 35.011.836;
- i trasferimenti da Istituzioni sociali private, per € 28.335.477, riferiti ai contributi riscossi dai datori di lavoro per conto delle associazioni di categoria;
- i trasferimenti da Enti stranieri, per € 326.437, riferiti al rimborso delle prestazioni erogate dall'Istituto in applicazione di normative comunitarie e di convenzioni bilaterali con Paesi extracomunitari e alla gestione della silicosi in Belgio (legge n. 1115/1962).

Infine, rientrano in tale aggregato le costituzioni di depositi cauzionali di terzi, per € 1.351.889; le restituzioni di depositi cauzionali presso terzi, per € 9.212; le riscossioni da riversare all'erario di imposte e tasse per conto di terzi (IRPEF su indennità di temporanea e riscossioni per IVA su proventi del Centro Protesi) per € 2.731.658, nonché altre entrate per conto terzi per un ammontare complessivo di € 48.668.411, di cui € 40.191.413 per regolazioni dei premi effettuate dall'apposita procedura di produzione.

6.2 SPESE

Si riportano le spese sostenute per lo svolgimento delle attività programmate nell'ambito di ciascuna Missione e dei relativi Programmi di spesa.

6.2.1 MISSIONE 1 – POLITICHE PREVIDENZIALI (Missione Stato 025)

La Missione 1 "Politiche previdenziali" si articola in due Programmi di spesa: "Gestioni tariffarie ed economiche degli assicuranti" e "Prestazioni economiche agli assicurati". Nei Programmi della Missione si riconducono, secondo le modalità di imputazione precedentemente indicate, le spese di funzionamento, le spese per la realizzazione di interventi diretti all'erogazione di prestazioni di carattere economico agli assicurati, nonché le altre spese correnti e le spese in conto capitale.

Nella tabella che segue, sono sintetizzati i valori finanziari di competenza rilevati a consuntivo, confrontati con i valori previsionali definitivi.

MISSIONE 1 - POLITICHE PREVIDENZIALI (Missione Stato 025)		
DESCRIZIONE SPESE	PREVISIONE 2018	CONSUNTIVO 2018
Funzionamento	654.223.377	598.030.168
personale	426.686.697	418.789.577
acquisto beni e servizi	227.536.680	179.240.591
Interventi	5.602.957.746	5.542.092.769
Altre spese correnti	160.967.387	135.367.204
Rimborsi e poste correttive entrate	141.745.708	122.136.107
Altre spese correnti	19.221.679	13.231.098
Investimenti in conto capitale	124.097.082	66.018.731
	6.542.245.592	6.341.508.872

Nei paragrafi che seguono sono illustrati i risultati conseguiti con riferimento ai singoli Programmi.

Programma 1.1 – Gestioni tariffarie ed economiche degli assicuranti

Nel Programma sono comprese le spese per la realizzazione delle attività connesse all'acquisizione delle entrate contributive.

1.1 – GESTIONI TARIFFARIE ED ECONOMICHE DEGLI ASSICURANTI		
DESCRIZIONE SPESE	PREVISIONE 2018	CONSUNTIVO 2018
Funzionamento	230.258.473	209.294.039
personale	169.118.753	166.494.903
acquisto beni e servizi	61.139.720	42.799.136
Interventi	338.203.492	355.344.117
Altre spese correnti	158.249.709	132.941.179
Rimborsi e poste correttive entrate	139.028.030	119.710.082
Altre spese correnti	19.221.679	13.231.098
Investimenti in conto capitale	49.194.360	25.673.681
	775.906.034	723.253.016

Funzionamento

Le spese di funzionamento nel 2018 sono pari a € 209,3 milioni, di cui € 166,5 milioni per il personale e € 42,8 milioni per l'acquisto di beni e servizi. Complessivamente, le spese di funzionamento rilevate a consuntivo mostrano un decremento del 9,10% rispetto al dato previsionale definitivo.

Nell'ambito dell'acquisto di beni e servizi si evidenziano, in quanto riferibili in via diretta allo specifico Programma, le spese legali liquidate per controversie con i datori di lavoro, per un importo di € 1,5 milioni.

Le restanti somme rappresentano la quota parte di spese trasversali attribuite al Programma per mezzo dei richiamati criteri di ripartizione.

Interventi

Le spese per interventi si riferiscono principalmente all'erogazione dei contributi previsti ex lege nei confronti di Amministrazioni centrali, rientranti nei "Trasferimenti alle Amministrazioni centrali".

Le spese consuntivate sono pari a 355,3 milioni di euro, in aumento del 5,07% rispetto al dato previsionale (338,2 milioni di euro) e attengono specificamente:

- al contributo di pertinenza dell'ex ENAOLI, calcolato nella misura del 2% delle previste voci di premi e contributi netti riscossi nell'esercizio (decreto

legge 23 marzo 1948, n. 327), pari a 162,3 milioni di euro;

- al contributo a favore dell'ex ENPI, determinato nella misura del 2,50% dei premi e contributi riscossi nell'esercizio precedente, al netto delle addizionali e delle eventuali restituzioni, pari a € 193,0 milioni di euro.

Altre spese correnti

Le altre spese correnti si sono attestate su 132,9 milioni di euro, rispetto a una previsione di 158,2 milioni, facendo registrare un decremento del 15,99%. Tali spese sono costituite da:

- la restituzione dei premi e contributi di assicurazione, a norma dell'art. 44 del Testo Unico, per un importo di 118,1 milioni di euro (rispetto a una previsione di 137,2 milioni). Lo scostamento, pari al -13,94%, è collegato alle ordinarie modalità di corresponsione dei premi assicurativi, che prevedono il versamento di un acconto e un successivo conguaglio calcolato sul monte salari effettivamente erogato;
- altre spese correnti, per un importo di 13,2 milioni di euro rispetto a una previsione di 19,2 milioni di euro), concernenti le spese per esazione di premi e contributi di assicurazione, in cui rientrano gli oneri da corrispondere: all'Inps (per il servizio connesso all'esazione dei contributi assicurativi agricoli e dei contributi afferenti all'assicurazione degli addetti ai servizi domestici e degli apprendisti dipendenti da aziende non artigiane); all'Agenzia delle entrate (per il servizio di riscossione dei premi tramite F24); a Unioncamere (per i dati relativi al Registro delle imprese); all'Agenzia delle entrate-riscossione (per spese esecutive). Lo scostamento in riduzione registrato, pari al 31,17%, si riferisce al rimborso spese ancora da definirsi con la predetta Agenzia entrate-riscossione per gli anni 2011, 2012 e 2013.

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale comprendono la quota relativa al Programma degli investimenti fissi per *hardware*, *software*, beni immobili e mobili e arredi. A fronte di una previsione definitiva di 49,2 milioni di euro, risultano consuntivati impegni per 25,7 milioni di euro. Lo scostamento (-47,81%) riflette la riduzione complessiva degli investimenti riguardanti soprattutto gli immobili a uso strumentale e gli investimenti in ambito informatico, per i quali si rinvia alla sezione dedicata alle spese trasversali.

Programma 1.2 – Prestazioni economiche agli assicurati

Il programma comprende le spese destinate allo svolgimento delle attività connesse all'erogazione di prestazioni economiche agli assicurati.

1.2 – PRESTAZIONI ECONOMICHE AGLI ASSICURATI		
DESCRIZIONE SPESE	PREVISIONE 2018	CONSUNTIVO 2018
Funzionamento	423.964.904	388.736.129
Personale	257.567.944	252.294.675
acquisto beni e servizi	166.396.960	136.441.454
Interventi	5.264.754.254	5.186.748.652
Altre spese correnti	2.717.678	2.426.025
Rimborsi e poste correttive entrate	2.717.678	2.426.025
Altre spese correnti	-	-
Investimenti in conto capitale	74.902.722	40.345.050
	5.766.339.558	5.618.255.856

Funzionamento

Le spese di funzionamento sono pari a 388,7 milioni di euro, di cui 252,3 milioni per il personale e 136,4 milioni per l'acquisto di beni e servizi. Complessivamente, le spese di funzionamento rilevate a consuntivo mostrano una diminuzione dell'8,31% rispetto al dato previsionale definitivo.

Nell'ambito dell'acquisto di beni e servizi si evidenziano, in quanto peculiari per lo specifico Programma, le spese per:

- l'acquisto di medicinali e dispositivi medici, per € 255.323 (previsione € 583.250);
- i servizi finanziari, per 3,6 milioni di euro (previsione € 3,6 milioni) in cui rientrano le commissioni all'Inps per il servizio di pagamento delle rendite; le provvigioni per il pagamento delle indennità di temporanea; le provvigioni bancarie su esazione premi a mezzo banco posta;
- le spese accessorie delle prestazioni medico-legali, per 5,1 milioni di euro, a fronte di una previsione di 5,6 milioni di euro, prevalentemente riferite al rimborso di spese di viaggio, trasporto e indennità per infortunati e tecnopatici, nonché di spese di viaggio e di soggiorno per le cure idrofangotermali. Per quest'ultima voce, che incide per 3,5 milioni di euro, la legge di stabilità 2016 ha previsto il differimento dal 1° gennaio 2016 a una data non successiva al 1° gennaio 2019 del termine per il riconoscimento, da parte dell'Istituto, delle prestazioni accessorie ai propri assistiti che fruiscono

delle cure termali;

- i servizi sanitari di assistenza specialistica ambulatoriale per l'espletamento dell'attività medico-legale dell'Istituto finalizzata all'erogazione delle prestazioni, per 27,5 milioni di euro, a fronte di una previsione di € 29,5 milioni;
- le spese per accertamenti medico legali per certificazioni di medici di base per € 25,2 milioni, a fronte di una previsione di € 40 milioni. A tale riguardo si rappresenta che la previsione ha tenuto conto della necessità di recupero dell'arretrato formatosi in conseguenza della sospensione del pagamento dei certificati medici avvenuto nel 2016. Si evidenzia, altresì, che dal 2019 è previsto un diverso regime di spesa con un trasferimento al Fondo sanitario nazionale di un importo fissato in 25 milioni di euro (commi 526-532 dell'art. 1 della legge n. 145 del 30 dicembre 2018);
- l'accesso a banche dati *on line* e le ulteriori prestazioni richieste al Casellario centrale Infortuni, per € 1,5 milioni.

Si evidenziano inoltre, in quanto riferibili in via diretta allo specifico Programma, le spese legali liquidate per controversie con tecnopatici e infortunati, per un importo di 13,8 milioni di euro.

Le restanti somme rappresentano la quota parte di spese trasversali attribuite a Programma per mezzo dei richiamati criteri di ripartizione.

Interventi

Le spese per interventi si riferiscono principalmente: all'erogazione delle prestazioni istituzionali di carattere economico a tecnopatici e infortunati (rendite, indennità per inabilità temporanea, altri assegni e sussidi assistenziali), rientranti nell'ambito degli "Interventi assistenziali"; all'erogazione dei contributi previsti *ex lege* nei confronti di Amministrazioni centrali (contributo al Ministero dell'economia e delle finanze per il finanziamento dell'attività assistenziale e a Istituti di Patronato), rientranti nei "Trasferimenti alle Amministrazioni centrali".

Le spese consuntivate sono pari a 5,2 miliardi di euro, a fronte di una previsione di 5,3 miliardi (-1,48%) e si riferiscono, per la quasi totalità, all'erogazione delle prestazioni istituzionali.

Come già evidenziato, con la legge n. 145/2018 sono stati introdotti, a decorrere dal 2019, significativi miglioramenti alle prestazioni economiche agli assicurati, afferenti, in particolare: la vivenza a carico (art. 1, comma 1126, lettera h, della legge n. 145/2018, che ha modificato l'art. 106, comma 1, del dpr n. 1124/1965); le prestazioni agli infortunati in ambito domestico (art. 1, comma 534, della legge n. 145/2018, che ha modificato gli art. 7, 8, 9 della legge n. 493/1999); l'assegno "funerario" (art.1, comma 1126, lettera i, della legge n. 145/2018, che ha

modificato l'art. 85, comma 3, del dpr n. 1124/1965).

Inoltre, in considerazione della copertura garantita dall'art. 1, commi 1121 e segg., della legge n. 145/2018, l'Istituto ha adottata la nuova tabella di liquidazione in capitale del danno biologico (determinazione presidenziale n. 2/2019).

✓ **Erogazione delle prestazioni istituzionali di carattere economico a tecnopatici ed infortunati**

Tali erogazioni sono costituite da:

Rendite a tecnopatici e infortunati sul lavoro

La spesa complessiva è pari a € 4.539.740.992), inferiore dello 0,81% rispetto al dato previsionale (€ 4.577.000.000) e in riduzione del 1,03% rispetto a quanto consuntivato l'anno precedente. Rientrano in tale ambito le seguenti tipologie di prestazioni:

- rendite di inabilità, per una spesa pari a € 2.032.910.280, in diminuzione del 4,82% rispetto al 2017. Sul risultato ha inciso la riduzione del portafoglio delle rendite in vigore in regime di Testo Unico, non compensata dalle nuove costituzioni in regime di danno biologico (art. 13 del decreto legislativo n. 38/2000);
- rendite ai superstiti per una spesa pari a € 1.226.609.311, in flessione dello 0,90% rispetto al 2017, per effetto della riduzione del numero dei beneficiari;
- indennizzi in capitale del danno biologico, per una spesa pari a € 216.046.259, in riduzione dello 0,37% rispetto al 2017;
- liquidazioni in capitale delle rendite in regime di Testo Unico, per una spesa pari a € 4.906.209, in flessione del 37,74% rispetto al 2017, per effetto dell'esaurimento della tipologia di prestazione legata al precedente regime di Testo Unico;
- assegni per l'assistenza personale continuativa e altri assegni continuativi mensili, per una spesa pari a € 27.683.508, in diminuzione del 2,57% rispetto al 2017, a seguito della riduzione del numero degli aventi diritto;
- quota di finanziamento a carico Inail del Fondo vittime dell'amianto, per € 27.000.000, ai sensi dell'art.1, comma 189 della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

Indennità per inabilità temporanea assoluta a tecnopatici e infortunati sul lavoro

La spesa complessiva è pari a 619.595.564, con uno scostamento in riduzione del 6,12% rispetto al dato previsionale (€ 660.000.000) e in diminuzione dell'1,38% rispetto al 2017. Rientrano in tale ambito le seguenti tipologie di prestazioni:

- indennità per inabilità temporanea assoluta, per una spesa pari a € 614.694.820;
- altre indennità e assegni - tra cui principalmente l'assegno funerario a seguito di decesso per infortunio o malattia professionale - per una spesa pari a € 4.636.936.

Altri assegni e sussidi assistenziali

La spesa complessiva è pari a € 8.699.381 con uno scostamento in diminuzione del 9,38% rispetto al dato previsionale (€ 9.600.000) e in decremento del 3,94% rispetto a quanto consuntivato nell'anno precedente. Rientrano in questa voce le seguenti prestazioni economiche:

- l'assegno di incollocabilità, ex art. 180 D.P.R. n. 1124/1965, per una spesa di € 8.191.532, in decremento del 4,14% rispetto all'anno precedente, a causa della flessione del numero degli aventi diritto;
- le erogazioni integrative - tra le quali rientrano le erogazioni integrative di fine anno e i brevetti e distintivi d'onore - e alcuni assegni di minore entità destinati principalmente ai Grandi invalidi e Mutilati del lavoro (che devono essere garantiti a un limitato numero di soggetti sulla base di un regime non più in vigore), per una spesa di € 507.849, in linea con l'anno precedente.

✓ **Erogazione dei contributi previsti ex lege nei confronti di altre Amministrazioni centrali**

La spesa, rientrante nel macroaggregato "trasferimenti alle Amministrazioni centrali", è pari a € 18.687.216, rispetto a una previsione di € 18.109.000 e comprende:

- il contributo, pari a € 2.508.431, erogato al Ministero dell'economia e delle finanze per il finanziamento dell'attività assistenziale, nella misura fissa determinata dall'art. 6 del dpr 18 aprile 1979;
- il contributo agli Istituti di patronato e di assistenza sociale per € 16.178.784. L'importo viene determinato applicando al gettito dei premi e contributi di assicurazione riscossi nell'esercizio per tutte le gestioni assicurative un'aliquota percentuale, la cui misura è stata

determinata nello 0,199% dall'art. 1, comma 605, della legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016).

Altre spese correnti

Le altre spese correnti si riferiscono alla quota di imputazione al Programma dei rimborsi per spese di personale. Le somme rilevate a consuntivo ammontano a € 2.426.025, a fronte di una previsione di € 2.717.678.

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale comprendono la quota imputata al Programma degli investimenti fissi per *hardware*, *software*, beni immobili e mobili e arredi. A fronte di una previsione definitiva di 74,9 milioni di euro, risultano consuntivati impegni per 40,3 milioni di euro. Lo scostamento rispetto al dato previsionale (-46,14%), riflette la riduzione complessiva degli investimenti riguardanti soprattutto gli immobili ad uso strumentale e gli investimenti in ambito informatico, per i quali si rinvia alla sezione dedicata alle spese trasversali.

6.2.2 MISSIONE 2 – TUTELA DELLA SALUTE (Missione 020 Stato)

La Missione 2 "Tutela della Salute" si articola in tre Programmi: "Attività socio sanitarie", "Attività di reinserimento socio lavorativo" e "Attività di assistenza protesica e riabilitazione". Nei Programmi della Missione si riconducono, secondo le modalità di imputazione precedentemente indicate, le spese di funzionamento, le spese connesse allo svolgimento delle attività socio sanitarie, al reinserimento socio-lavorativo degli invalidi del lavoro e all'assistenza riabilitativa e protesica, le altre spese correnti e le spese in conto capitale.

Nella tabella che segue sono sintetizzati, con riferimento alla Missione, i valori finanziari rilevati a consuntivo, confrontati con i valori previsionali definitivi.

MISSIONE 2 - TUTELA DELLA SALUTE (MISSIONE 020 Stato)		
DESCRIZIONE SPESE	PREVISIONE 2018	CONSUNTIVO 2018
Funzionamento	199.437.250	178.224.946
personale	82.438.090	82.628.930
Imposte e tasse	3.530	105
acquisto beni e servizi	116.995.630	95.595.911
Interventi	175.469.377	161.097.111
Altre spese correnti	869.836	776.487
Rimborsi e poste correttive entrate	869.836	776.487
Altre spese correnti	-	-
Investimenti in conto capitale	34.016.805	18.668.928
	409.793.268	358.767.472

Nei paragrafi che seguono sono illustrati i risultati conseguiti con riferimento ai singoli Programmi.

Programma 2.1 – Attività socio sanitarie

Il programma accoglie le spese relative allo svolgimento delle attività socio-sanitarie ascritte alle competenze dell'Istituto.

2.1 ATTIVITA' SOCIO SANITARIE		
DESCRIZIONE SPESE	PREVISIONE 2018	CONSUNTIVO 2018
Funzionamento	103.977.169	93.857.935
personale	39.168.733	39.976.689
acquisto beni e servizi	64.808.436	53.881.246
Interventi	151.824.074	148.171.191
Altre spese correnti	413.284	368.931
Rimborsi e poste correttive entrate	413.284	368.931
Altre spese correnti	-	-
Investimenti in conto capitale	15.867.644	8.815.358
	272.082.171	251.213.415

L'impegno dell'Istituto è finalizzato ad assicurare ai lavoratori continuità assistenziale, effettività della tutela e uniformità delle prestazioni su tutto il territorio nazionale attraverso l'erogazione di prestazioni finalizzate alla cura e alla riabilitazione in un quadro di sinergia con i soggetti istituzionali aventi competenze in materia.

L'Accordo quadro Stato/Regioni, stipulato ai sensi dell'art. 9, comma 4, lett. d) bis del decreto legislativo n. 81/2008, come modificato dal decreto legislativo n. 106/2009, e i successivi Protocolli d'intesa stipulati tra l'Inail e le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano hanno definito gli ambiti nei quali sviluppare collaborazioni finalizzate a garantire, su tutto il territorio nazionale, l'omogeneità e la tempestività delle prestazioni sanitarie in favore dei lavoratori infortunati o tecnopatici, in un'ottica di raccordo e di integrazione con i servizi sanitari regionali.

Funzionamento

Le spese di funzionamento nel 2018 sono pari a 93,9 milioni di euro, di cui 40 milioni per il personale e 53,9 milioni per l'acquisto di beni e servizi. Complessivamente, le spese di funzionamento rilevate a consuntivo mostrano un decremento del 9,73% rispetto al dato previsionale definitivo.

Nell'ambito dell'acquisto di beni e servizi si evidenziano, in quanto peculiari per lo specifico Programma, le spese sostenute per l'erogazione di prestazioni di carattere obbligatorio nei confronti degli infortunati e tecnopatici, in particolare

per:

- l'acquisto di medicinali e altri beni di consumo sanitario (prodotti farmaceutici, emoderivati, dispositivi medici, etc...) per € 29,2 milioni, a fronte di una previsione di 31,6 milioni;
- le spese per i servizi sanitari, che ammontano a 12,8 milioni di euro, a fronte di una previsione di 18,7 milioni. In tale ambito rientrano i servizi sanitari per medicina di base; i servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale (compensi per i medici libero professionali, accertamenti effettuati da medici specialisti di strutture esterne, esami clinici e prestazioni radiodiagnostiche effettuati in ambulatori esterni,..) i servizi sanitari per assistenza ospedaliera (rette di degenze presso enti ospedalieri e case di cura); i servizi socio sanitari. Con riferimento a tale ultima tipologia di spesa (€ 5,9 milioni), riguardante l'erogazione delle prestazioni riabilitative integrative previste in attuazione dell'Accordo quadro Stato/Regioni del 2 febbraio 2012, si registra un trend in costante aumento, a seguito della progressiva attuazione dell'iter di stipula delle convenzioni e degli accordi contrattuali con le strutture sanitarie pubbliche e private.

Le restanti somme rappresentano la quota parte di spese trasversali attribuite al Programma per mezzo dei richiamati criteri di ripartizione.

Interventi

Le spese per interventi si riferiscono principalmente all'erogazione dei contributi previsti *ex lege* nei confronti di Amministrazioni centrali, rientranti nei "Trasferimenti alle Amministrazioni centrali", nonché ai "Trasferimenti a famiglie".

Le spese consuntivate sono pari a 148,2 milioni di euro, a fronte di una previsione di 151,8 milioni e attengono specificamente:

- al contributo al Fondo sanitario nazionale (140,2 milioni di euro) rivalutato annualmente sulla base del tasso di inflazione programmato dal Governo (art. 10 della Legge n.887/1984);
- al contributo per le attività dell'ex ISFOL (2,8 milioni di euro);
- ai trasferimenti alle famiglie (5,2 milioni di euro), per la quasi totalità relativi al rimborso spese di acquisto, noleggio e manutenzione di protesi, ausili e presidi ortopedici previsto dal Titolo II del Regolamento Protesico (€ 4,8 milioni). Rientra in tale voce il rimborso dei medicinali di fascia C (€ 434.787), introdotto con la circolare n. 62/2012, il cui elenco delle specialità farmaceutiche rimborsabili è stato successivamente esteso con le Circolari n. 30/2014 e n. 9/2016.

Altre spese correnti

Le altre spese correnti si riferiscono alla quota parte di imputazione al Programma dei rimborsi per spese di personale. La spesa complessiva è pari a € 368.931, rispetto a una previsione di € 413.284.

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale comprendono la quota imputata al Programma degli investimenti fissi per *hardware*, *software*, beni immobili e mobili e arredi. A fronte di una previsione definitiva di 15,8 milioni di euro, risultano consuntivati impegni per 8,8 milioni di euro. Lo scostamento (-44,44%) riflette la riduzione complessiva degli investimenti riguardanti soprattutto gli immobili ad uso strumentale e gli investimenti in ambito informatico, per i quali si rinvia alla sezione dedicata alle spese trasversali.

Programma 2.2 – Attività di reinserimento socio lavorativo

Il Programma accoglie le spese connesse allo svolgimento delle attività per il reinserimento sociale e lavorativo.

2.2 - ATTIVITA' DI REINSERIMENTO SOCIO LAVORATIVO		
DESCRIZIONE SPESE	PREVISIONE 2018	CONSUNTIVO 2018
Funzionamento	24.876.273	22.289.287
personale	11.877.822	11.705.643
acquisto beni e servizi	12.998.451	10.583.645
Interventi	15.630.034	5.908.209
Altre spese correnti	125.328	111.878
Rimborsi e poste correttive entrate	125.328	111.878
Altre spese correnti	-	-
Investimenti in conto capitale	3.849.051	1.996.257
	44.480.686	30.305.631

Funzionamento

Le spese di funzionamento nel 2018 sono pari a 22,3 milioni di euro, di cui 11,7 per il personale e 10,6 milioni per l'acquisto di beni e servizi. Complessivamente, le spese di funzionamento rilevate a consuntivo mostrano uno scostamento in diminuzione del 10,40% rispetto al dato previsionale definitivo.

Nell'ambito dell'acquisto di beni e servizi si evidenziano, in quanto peculiari per lo specifico Programma, le spese sostenute per l'erogazione di prestazioni di carattere obbligatorio nei confronti degli infortunati e tecnopatici, ed in particolare:

- le spese per l'acquisto dei servizi socio sanitari, per un ammontare di € 4 milioni, in cui rientra la spesa per particolari dispositivi e opere per il superamento e/o l'abbattimento delle barriere architettoniche e per l'adattamento dei veicoli e per interventi di sostegno per il reinserimento nella vita di relazione, di cui ai Titoli III e IV del Regolamento protesico (€ 1 milione). Nell'aggregato rientra anche la spesa, pari a € 3 milioni, relativa alla partnership con il Comitato italiano paralimpico per il sostegno, la promozione e l'esercizio della pratica sportiva in funzione del recupero dell'integrità psico-fisica e del reinserimento sociale delle persone con disabilità da lavoro;
- le spese relative al servizio Contact Center SuperAbile, per un importo di € 2,3 milioni.

Le restanti somme rappresentano la quota parte di spese trasversali attribuite al Programma per mezzo dei richiamati criteri di ripartizione.

Interventi

Le somme consuntivate sono pari a € 5,9 milioni, rispetto ad una previsione di € 15,6 milioni, e sono riferite a:

- spese per il rimborso a famiglie degli interventi di cui al Titolo III del Regolamento protesico sopra citato, per un totale di € 5,4 milioni;
- interventi di sostegno economico ai datori di lavoro relativi ai progetti di reinserimento lavorativo finalizzati alla conservazione del posto di lavoro e all'inserimento in nuova occupazione, di cui all'art. 1, comma 166, legge n.190/2014 (legge di Stabilità 2015), per un totale di € 534.000.

Lo scostamento rispetto al dato previsionale è riconducibile a una serie di criticità già rilevate nel 2017, dovute a una ancora scarsa diffusione della cultura del reinserimento e a un quadro normativo non ancora completamente attuato, che sta determinando difficoltà nel funzionamento dei servizi per il lavoro, ancora più accentuate nel caso di persone con disabilità. Al fine di facilitare l'accesso alle misure di sostegno al reinserimento socio-lavorativo predisposte dall'Istituto e rendere maggiormente efficace l'attuazione del dettato legislativo, alla fine del 2018 sono stati adottati interventi di modifica del Regolamento (determinazione presidenziale 19 dicembre 2018, n. 527 e circolare attuativa) finalizzati a semplificare il procedimento di attivazione dei progetti mirati alla conservazione del posto di lavoro e alla ricerca di nuova occupazione prevedendo la possibilità, per il datore di lavoro, di presentare direttamente il progetto all'Istituto per l'approvazione o di poter realizzare immediatamente l'intervento nei casi di

necessità e urgenza.

Inoltre, nel corso dell'anno, l'Istituto si è fatto promotore di proposte di modifica normativa, che si sono concretizzate nell'art. 1, comma 533, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019), recante nuove misure a sostegno del reinserimento e dell'integrazione lavorativa attivabili dall'Istituto, i cui effetti si esplicheranno dal 2019:

- il rimborso del 60% della retribuzione corrisposta alla persona con disabilità da lavoro destinataria di un progetto di reinserimento mirato alla conservazione del posto di lavoro;
- il finanziamento dell'assegno di ricollocazione rilasciato alle persone con disabilità da lavoro in cerca di occupazione;
- il finanziamento di progetti di formazione e informazione in materia di reinserimento e di integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro, rivolti ai datori di lavoro e ai lavoratori, presentati all'Istituto dalle associazioni datoriali e dei lavoratori, dai Patronati, dagli enti bilaterali e dalle associazioni senza scopo di lucro.

Altre spese correnti

Le spese correnti si riferiscono alla quota parte di imputazione al Programma dei rimborsi per spese di personale. La spesa complessiva è pari a € 111.878, rispetto a una previsione definitiva di € 125.328.

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale si riferiscono alla quota parte imputata al Programma degli investimenti fissi per *hardware*, *software*, beni immobili e mobili e arredi. A fronte di una previsione definitiva di 3,8 milioni di euro, risultano consuntivati impegni per 2 milioni di euro. Lo scostamento (-48,14%) riflette la riduzione complessiva degli investimenti riguardanti soprattutto gli immobili a uso strumentale e gli investimenti in ambito informatico, per i quali si rinvia alla sezione dedicata alle spese trasversali.

Programma 2.3 – Attività di assistenza protesica e riabilitativa effettuata da strutture dell'Istituto

Il programma accoglie le spese connesse allo svolgimento delle attività in ambito di assistenza protesica e, in particolare, quelle riferite alla fornitura (produzione e acquisto) di protesi, ortesi e ausili, quelle destinate allo sviluppo di progetti di ricerca in ambito clinico e riabilitativo, nonché le spese relative alla riabilitazione

esercitata in forma diretta tramite il Centro di riabilitazione motoria di Volterra, il Centro Protesi di Vigorso di Budrio, le sue filiali e gli undici ambulatori di fisiokinesiterapia, ai quali si aggiungeranno ulteriori tre ambulatori con riferimento ai quali sono in corso le attività propedeutiche all'apertura.

Nel 2018 sono iniziate le attività presso il Polo integrato di Lamezia Terme, che accoglie al suo interno, oltre alla filiale del Centro Protesi, il Centro ricerche del Dipartimento di Medicina, Epidemiologia, Igiene del Lavoro e Ambientale e il Centro diagnostico polispecialistico regionale della Direzione regionale per la Calabria.

2.3 - ATTIVITA' DI ASSISTENZA PROTESICA E RIABILITATIVA EFFETTUATA DA STRUTTURE DELL'ISTITUTO		
DESCRIZIONE SPESE	PREVISIONE 2018	CONSUNTIVO 2018
Funzionamento	70.583.808	62.077.723
personale	31.391.535	30.946.599
Imposte e tasse	3.530	105
acquisto beni e servizi	39.188.743	31.131.020
Interventi	8.015.269	7.017.710
Altre spese correnti	331.224	295.678
Rimborsi e poste correttive entrate	331.224	295.678
Altre spese correnti	-	0
Investimenti in conto capitale	14.300.110	7.857.314
	93.230.411	77.248.426

Funzionamento

Le spese di funzionamento nel 2018 ammontano a 62,0 milioni di euro, di cui € 30,9 milioni per il personale e € 31,1 milioni per l'acquisto di beni e servizi. Complessivamente, le spese di funzionamento rilevate a consuntivo mostrano uno scostamento in diminuzione del 12,05% rispetto al dato previsionale definitivo.

Nell'ambito dell'acquisto di beni e servizi si evidenziano, in quanto peculiari per lo specifico Programma, le spese per:

- l'acquisto di protesi, ortesi e ausili agli assistiti, effettuati dal Centro Protesi e sue Filiali, per un importo di € 9 milioni, a fronte di una previsione di € 13,2 milioni. Lo scostamento rispetto alla previsione è riconducibile allo slittamento dei tempi di apertura della Filiale di Lamezia Terme del Centro Protesi e di alcuni Punti di Assistenza con riferimento ai quali si è reso necessario attuare specifici interventi finalizzati a realizzare le migliori

condizioni per l'avvio della loro operatività;

- il noleggio di attrezzature scientifiche e sanitarie, rappresentate per la quasi totalità dal noleggio di ausili e presidi ortopedici per gli assistiti, per un importo di € 1,1 milioni, a fronte di una previsione di € 1,6 milioni;
- l'acquisto di altri materiali tecnico-specialistici non sanitari, soprattutto per la produzione di protesi, per un importo di € 10,1 milioni a fronte di una previsione di € 11,7 milioni.

Le restanti somme rappresentano la quota parte di spese trasversali attribuite al Programma per mezzo dei richiamati criteri di ripartizione.

Interventi

L'aggregato comprende i trasferimenti ad Amministrazioni pubbliche e alle imprese per attività di studio, ricerca in campo protesico, riabilitativo e sanitario e per il reinserimento, finalizzate, in particolare, ad attività sperimentali di elevato livello tecnologico.

Tra le attività di ricerca di particolare rilievo svolte nell'anno, si evidenziano le fasi finali di due progetti approvati nel triennio di ricerca 2013-2015 (determinazione presidenziale n. 268/2013), relativi a ricerche in collaborazione con la Asl di Bologna e la Asl della Romagna e 12 progetti in corso, rientranti nel Piano delle attività 2016-2018 (determinazione presidenziale n. 167/2016), sviluppati da partner della "rete della ricerca" Inail: Università Campus biomedico di Roma, Scuola superiore di studi universitari e perfezionamento Sant'Anna di Pisa, Fondazione Istituto italiano di tecnologia (Iit), Politecnico di Milano, Istituto ortopedico Rizzoli di Bologna (Ior), Istituto di tecnologie industriali e automazione del Cnr (Itia), Istituto di chimica della materia condensata e di tecnologie per l'Energia del Cnr (Icmate).

Le somme rilevate a consuntivo sono pari a € 7 milioni a fronte di una previsione di € 8 milioni.

Altre spese correnti

Le altre spese correnti si riferiscono alla quota parte di imputazione al Programma dei rimborsi per spese di personale. La spesa complessiva è pari a € 295.678, rispetto a una previsione di € 331.224.

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale ammontano a € 7,9 milioni rispetto a una previsione di € 14,3 milioni.

Nell'ambito di tale categoria si evidenziano, in quanto peculiari per lo specifico Programma, le spese per l'acquisizione di impianti, macchinari e attrezzature per un importo di € 1,4 milioni a fronte di una previsione di € 4,4 milioni, in relazione alla ripianificazione degli interventi di innovazione tecnologica previsti per le Aree tecniche del Centro Protesi.

Le ulteriori spese in conto capitale comprendono la quota imputata al Programma degli investimenti fissi per *hardware*, *software*, beni immobili e mobili e arredi.

Lo scostamento complessivo (-45,05%) riflette la riduzione complessiva degli investimenti riguardanti soprattutto gli immobili a uso strumentale e gli investimenti in ambito informatico, per i quali si rinvia alla sezione dedicata alle spese trasversali.

6.2.3 MISSIONE 3 – POLITICHE PER IL LAVORO (Missione Stato 026)

La Missione 3 "Politiche per il lavoro" si articola in tre Programmi: "Attività di sostegno economico"; "Attività di formazione"; "Attività di informazione consulenza e assistenza per la prevenzione". Nei Programmi della Missione si conducono, secondo le modalità di imputazione precedentemente indicate, le spese di funzionamento, nonché le altre spese correnti e le spese in conto capitale.

Nella tabella che segue, sono sintetizzati con riferimento alla Missione i valori finanziari di competenza rilevati a consuntivo, confrontati con i valori previsionali definitivi.

MISSIONE 3 - POLITICHE PER IL LAVORO (Missione Stato 026)		
DESCRIZIONE SPESE	PREVISIONE 2018	CONSUNTIVO 2018
Funzionamento	78.235.122	63.481.864
Personale	47.157.822	46.289.803
acquisto beni e servizi	31.077.300	17.192.061
Interventi	404.308.400	404.307.753
Altre spese correnti	497.582	444.181
Rimborsi e poste correttive entrate	497.582	444.181
Altre spese correnti	-	-
Investimenti in conto capitale	13.731.955	8.061.996
	496.773.059	476.295.794

L'azione prevenzionale, ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni, si svolge, a livello centrale e territoriale, attraverso compiti di assistenza, consulenza, informazione, promuovendo la cultura della prevenzione, anche mediante la partecipazione a iniziative ed eventi con finalità prevenzionali, nonché attraverso l'erogazione di corsi di formazione e di finanziamenti alle imprese per la realizzazione di interventi volti al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

La progressiva specializzazione degli interventi finanziabili, con l'introduzione di nuove tipologie di progetto e l'ampliamento della platea dei destinatari e il coinvolgimento diretto nelle attività di progettazione e docenza dei corsi, ha comportato un forte impegno di professionalità interne e ha consentito di contenere le spese per acquisto di beni e servizi.

Di seguito sono illustrati i risultati conseguiti con riferimento ai singoli Programmi.

Programma 3.1 – Attività di sostegno economico per la prevenzione

Il programma accoglie le voci di spesa connesse all'erogazione dei finanziamenti destinati a progetti di investimento e formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, rivolti in particolare alle piccole, medie e micro imprese, nonché a progetti volti a sperimentare soluzioni innovative e strumenti di natura amministrativa e gestionale, ispirati ai principi di responsabilità sociale delle imprese.

3.1 - ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ECONOMICO PER LA PREVENZIONE		
DESCRIZIONE SPESE	PREVISIONE 2018	CONSUNTIVO 2018
Funzionamento	20.666.016	19.688.552
Personale	15.271.495	15.043.551
acquisto beni e servizi	5.394.521	4.645.001
Interventi	394.726.206	394.726.206
Altre spese correnti	161.136	143.843
Rimborsi e poste correttive entrate	161.136	143.843
Altre spese correnti	-	-
Investimenti in conto capitale	4.448.128	2.631.157
	420.001.486	417.189.758

Funzionamento

Le spese di funzionamento nel 2018 sono pari a 19,7 milioni di euro, di cui 15,0 milioni per il personale e 4,6 milioni, per l'acquisto di beni e servizi. Complessivamente, le spese di funzionamento rilevate a consuntivo mostrano un decremento del 4,73% rispetto al dato previsionale definitivo.

Le somme rappresentano la quota parte di spese trasversali attribuite al Programma per mezzo dei richiamati criteri di ripartizione.

Interventi

L'aggregato accoglie le spese riferite ai finanziamenti alle imprese per la prevenzione previsti dalle seguenti norme:

- art. 11, comma 5, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, con il quale è stabilito che l'Istituto finanzia, con risorse proprie, progetti di investimento e formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro rivolti in particolare alle piccole, medie e micro imprese, nonché progetti volti a sperimentare soluzioni innovative e strumenti di natura amministrativa gestionale ispirati ai principi di responsabilità sociale delle imprese;
- art. 1, commi 862 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), con il quale è istituito presso l'Inail un Fondo "...destinato a finanziare gli investimenti per l'acquisto o il noleggio con patto di acquisto di trattori agricoli o di macchine agricole, caratterizzati da soluzioni innovative per l'abbattimento delle emissioni inquinanti, la riduzione del rischio rumore, il miglioramento del rendimento e della sostenibilità globali delle aziende agricole...". A decorrere dal 2017, le risorse messe a disposizione sono pari a 35 milioni di euro di cui:
 - ✓ 15 milioni di euro, mediante quota parte delle risorse programmate dall'Inail per il finanziamento dei progetti di cui all'art. 11, comma 5, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e successive modificazioni;
 - ✓ 20 milioni di euro a valere sulle risorse già previste dall'art. 1, comma 60, della legge 24 dicembre 2007, n. 247.

Le somme complessivamente stanziare per i predetti interventi ammontano a € 394.726.206. Come previsto dal decreto legge 28 settembre 2018, n.109 "Disposizioni urgenti per la città di Genova", convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2018, n.55, quota parte di tali somme, per l'importo di 25 milioni di euro, è stata trasferita ad apposita contabilità del bilancio dello Stato.

Al netto della predetta quota, le risorse finanziarie destinate alle imprese che investono in sicurezza (Avviso pubblico Isi 2018) ammontano a € 369.726.206 suddivise in 5 Assi di finanziamento, differenziati in base ai destinatari:

- Asse 1 (Isi Generalista): euro 182.308.344,00 ripartiti in:
 - Asse.1.1 euro 180.308.344,00 per i progetti di investimento
 - Asse 1.2 euro 2.000.000,00 per i progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale;
- Asse 2 (Isi Tematica): euro 45.000.000,00 per i progetti per la riduzione del rischio da movimentazione manuale di carichi (MMC);
- Asse 3 (Isi Amianto): euro 97.417.862,00 per i progetti di bonifica da materiali contenenti amianto;
- Asse 4 (Isi Micro e Piccole Imprese): euro 10.000.000,00 per i progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività (Ateco 2007 A03.1, C13, C14, C15);
- Asse 5 (Isi Agricoltura): euro 35.000.000,00 per i progetti per le micro e piccole imprese operanti nel settore della produzione agricola primaria dei prodotti agricoli, così suddivisi:
 - Asse 5.1 euro 30.000.000,00: per la generalità delle imprese agricole
 - Asse 5.2 euro 5.000.000,00: riservato ai giovani agricoltori, organizzati anche in forma societaria.

Le fasi attuative dell'Avviso pubblico Isi 2018 si realizzeranno nel 2019 (il *click day* è stato effettuato il 14 giugno 2019) e successive annualità.

Altre spese correnti

Le altre spese correnti si riferiscono alla quota parte di imputazione al Programma dei rimborsi per spese di personale. Rispetto a una previsione di € 161.136, si sono registrate spese per € 143.843.

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale comprendono la quota imputata al Programma degli investimenti fissi per *hardware*, *software*, beni immobili e mobili e arredi e sono attribuite, principalmente, tramite *driver* di ripartizione. A fronte di una previsione definitiva di 4,4 milioni di euro, risultano consuntivati impegni per 2,6 milioni di euro. Lo scostamento rispetto al dato previsionale (-40,85%) riflette la riduzione complessiva degli investimenti riguardanti soprattutto gli immobili a uso strumentale e gli investimenti in ambito informatico, per i quali si rinvia alla sezione dedicata alle spese trasversali

Programma 3.2 – Attività di formazione per la prevenzione

Il Programma accoglie le spese finalizzate all'organizzazione e all'erogazione di corsi di formazione nonché alla realizzazione di iniziative rivolte a promuovere la cultura della salute e sicurezza negli ambiti scolastici e universitari e nei luoghi di lavoro, in coerenza con il Piano Nazionale di Prevenzione (PNP) 2014-2018, adottato dal Ministero della salute e approvato in sede di Conferenza Stato-Regioni in data 13 novembre 2014.

3.2 - ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PER LA PREVENZIONE		
DESCRIZIONE SPESE	PREVISIONE 2018	CONSUNTIVO 2018
Funzionamento	21.029.224	20.304.300
personale	15.907.816	15.584.998
acquisto beni e servizi	5.121.408	4.719.302
Interventi	9.581.860	9.581.547
Altre spese correnti	167.850	149.836
Rimborsi e poste correttive entrate	167.850	149.836
Altre spese correnti	0	0
Investimenti in conto capitale	4.631.664	2.711.152
	35.410.598	32.746.835

Sono state svolte le seguenti attività a titolo oneroso, che determinano incassi per l'Istituto sulla base dello specifico tariffario:

- erogazione di corsi al personale di Enti e organizzazioni pubbliche, attraverso la Scuola nazionale dell'amministrazione;
- erogazione di corsi al personale di Enti privati, quali Enel (percorsi formativi di abilitazione e di aggiornamento specifici rivolti agli addetti alla conduzione di attrezzature particolari quali: carrelli elevatori, gru per autocarro e piattaforme di lavoro elevabili) e Unione nazionale commercianti macchine agricole (corsi di formazione destinati a rivenditori e riparatori di macchine agricole, con edizioni su tutto il territorio, per favorire un'ampia diffusione tra gli operatori del settore e della filiera);
- erogazione di corsi a calendario di aggiornamento per Rspg, proposti attraverso il portale istituzionale.

Sono state svolte inoltre, attività finalizzate a sensibilizzare e diffondere la cultura della salute e sicurezza sul lavoro nel mondo della scuola attraverso la partecipazione a manifestazioni nazionali e locali e con la diffusione di pubblicazioni e materiali realizzati a tale scopo.

Tra le diverse iniziative, si segnalano:

- la progettazione e la realizzazione della partecipazione dell'Istituto alla fiera "Orientamenti 2018" svoltasi al Porto Antico di Genova – Magazzini del cotone (13, 14 e 15 novembre 2018), nel cui contesto sono stati presentati 16 progetti destinati al mondo della scuola;
- lo svolgimento di attività di consulenza e sostegno alle richieste pervenute da diversi Istituti scolastici per la fruizione del corso *e-learning* di formazione generale "Studiare il Lavoro", rilasciato dall'Istituto nel dicembre 2017 e attivo in piattaforma Miur dai primi mesi del 2018;
- la realizzazione dell'edizione 2018 del Dossier scuola, pubblicazione volta alla divulgazione e condivisione dell'impegno dell'Istituto nella promozione di azioni formative rivolte al mondo della scuola;
- lo svolgimento di attività di formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro rivolta al personale della Pubblica Amministrazione, in attuazione della convenzione Inail/Sna (Scuola nazionale dell'amministrazione): Presidenza della Repubblica, Ministero dell'interno, Comando generale Capitanerie di Porto;
- l'organizzazione e realizzazione di seminari di aggiornamento per Rspg/Aspp, con riconoscimento di crediti formativi ed emissione di circa 300 attestati, nell'ambito di manifestazioni fieristiche.

Funzionamento

Le spese di funzionamento nel 2018 sono pari a 20,3 milioni di euro, di cui 15,6 milioni per il personale e 4,7 milioni per l'acquisto di beni e servizi. Complessivamente, le spese di funzionamento rilevate a consuntivo mostrano un decremento del 3,45% rispetto al dato previsionale definitivo.

Le somme rappresentano la quota parte di spese trasversali attribuite al Programma per mezzo dei richiamati criteri di ripartizione.

Interventi

L'aggregato accoglie i finanziamenti alle imprese e alle Università per lo svolgimento di attività di formazione in materia di prevenzione.

Nel corso del 2018 sono stati approvati i criteri generali elaborati per l'attivazione della procedura di finanziamento per la realizzazione ed erogazione di interventi formativi e aggiornamenti tematici a contenuto preventivo ai sensi degli art. 9, comma 2, lett. d) e 11 comma 5, del d.lgs. n. 81/2008, destinati ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza nella loro articolazione di aziendali, territoriali e di sito produttivo (RIs/RIst) e ai Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione.

Le risorse previste, pari a € 9,6 milioni, sono state interamente impegnate.

Altre spese correnti

Le altre spese correnti si riferiscono alla quota parte di imputazione al Programma dei rimborsi per spese di personale. Rispetto ad una previsione di € 167.850, si sono registrate spese per € 149.836.

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale comprendono la quota imputata al Programma degli investimenti fissi per *hardware*, *software*, beni immobili e mobili e arredi e sono attribuite, principalmente, tramite *driver* di ripartizione. A fronte di una previsione definitiva di circa 4,6 milioni di euro, risultano consuntivati impegni per 2,7 milioni di euro. Lo scostamento rispetto al dato previsionale (-41,46%) riflette la riduzione complessiva degli investimenti riguardanti soprattutto gli immobili a uso strumentale e gli investimenti in ambito informatico, per i quali si rinvia alla sezione dedicata alle spese trasversali

Programma 3.3 – Attività di informazione, consulenza e assistenza per la prevenzione

Il programma accoglie le spese connesse allo svolgimento delle attività di promozione e informazione della cultura della sicurezza sul lavoro, finalizzate a elevare i livelli di consapevolezza e conoscenza dei rischi nei luoghi di lavoro.

3.3 - ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE, CONSULENZA E ASSISTENZA PER LA PREVENZIONE		
DESCRIZIONE SPESE	PREVISIONE 2018	CONSUNTIVO 2018
Funzionamento	36.539.882	23.489.012
personale	15.978.511	15.661.254
acquisto beni e servizi	20.561.371	7.827.758
Interventi	334	-
Altre spese correnti	168.596	150.502
Rimborsi e poste correttive entrate	168.596	150.502
Altre spese correnti	-	-
Investimenti in conto capitale	4.652.163	2.719.687
	41.360.975	26.359.201

Le attività svolte sono riferite a:

- l'implementazione di banche dati integrate anche in relazione alla progressiva realizzazione del Sistema informativo integrato per la prevenzione (SINP);
- l'attivazione di sinergie con i soggetti previsti dal decreto legislativo n. 81/2008, attraverso la predisposizione di protocolli nazionali per la realizzazione di azioni di sistema a livello territoriale;
- le azioni di informazione nei confronti dei destinatari previsti dal decreto legislativo n. 81/2008, realizzate in collaborazione con soggetti pubblici e privati selezionati mediante avvisi pubblici, sia a livello centrale che regionale;
- la messa a disposizione del *repository* per la raccolta degli strumenti tecnico-specialistici per la riduzione dei livelli di rischio, validati ai sensi del comma 3 ter dell'art. 28 del decreto legislativo n. 81/2008.

Funzionamento

Le spese di funzionamento nel 2018 sono pari a 23,5 milioni di euro, di cui 15,7 milioni per il personale e 7,8 milioni per l'acquisto di beni e servizi. Complessivamente, le spese di funzionamento mostrano un decremento del 35,72% rispetto al dato previsionale definitivo.

Nell'ambito dell'acquisto di beni e servizi si evidenziano, in quanto peculiari per lo specifico Programma, le spese, pari a 3,2 milioni di euro, sostenute per la realizzazione delle iniziative a livello centrale e territoriale, finalizzate alla promozione della cultura della sicurezza sul lavoro e all'attivazione di sinergie con i soggetti previsti dal decreto legislativo n.81/2008, attraverso la predisposizione di protocolli nazionali per la realizzazione di azioni di sistema a livello territoriale. La presenza dell'Istituto a eventi e iniziative con finalità prevenzionali, anche in qualità di co-organizzatore e co-promotore, si è svolta con l'allestimento di aree espositive e con l'organizzazione di *workshop* e seminari.

Le restanti somme rappresentano la quota parte di spese trasversali attribuite a Programma per mezzo dei richiamati criteri di ripartizione.

Interventi

L'aggregato accoglie i finanziamenti alle imprese, agli organismi paritetici e alle Università per lo svolgimento di attività di informazione, consulenza e assistenza per la prevenzione.

Per il 2018 non sono state destinate risorse per interventi in quanto, nelle more della revisione dei criteri di erogazione - finalizzata alla valorizzazione della qualità delle iniziative finanziabili, non si è proceduto alla pubblicazione dell'avviso pubblico (che presumibilmente avverrà nel corso del 2019), privilegiando l'attività

di consulenza e assistenza svolta attraverso la predisposizione di linee guida per alcuni specifici ambiti e per l'adozione di sistemi per la gestione della sicurezza sul lavoro (SGSL), oggetto di convenzioni con associazioni datoriali dei diversi settori produttivi, che si riflette nell'andamento delle spese per il personale.

Altre spese correnti

Le altre spese correnti si riferiscono alla quota parte di imputazione al Programma dei rimborsi per spese di personale. Rispetto ad una previsione di € 168.596, si sono registrate spese per € 150.502.

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale comprendono la quota imputata al Programma degli investimenti fissi per *hardware*, *software*, beni immobili e mobili e arredi. A fronte di una previsione definitiva di 4,7 milioni di euro, risultano consuntivati 2,7 milioni di euro. Lo scostamento rispetto al dato previsionale (-41,54) riflette la riduzione complessiva degli investimenti riguardanti soprattutto gli immobili a uso strumentale e gli investimenti in ambito informatico, per i quali si rinvia alla sezione dedicata alle spese trasversali

6.2.4 MISSIONE 4 – RICERCA E INNOVAZIONE (Missione Stato 017)

La Missione "Ricerca e Innovazione" si articola nei due Programmi di spesa "Attività di ricerca obbligatoria" e "Attività di ricerca discrezionale". Nei Programmi della Missione si riconducono, secondo le modalità di imputazione precedentemente indicate, le spese di funzionamento, nonché le altre spese correnti e le spese in conto capitale.

Nella tabella che segue, sono sintetizzati con riferimento alla Missione i valori finanziari di competenza rilevati a consuntivo, confrontati con i valori previsionali definitivi.

MISSIONE 4 - RICERCA E INNOVAZIONE (Missione Stato 017)		
DESCRIZIONE SPESE	PREVISIONE 2018	CONSUNTIVO 2018
Funzionamento	110.501.902	102.279.917
personale	77.489.023	75.905.338
Imposte e tasse	2.332	307
acquisto beni e servizi	33.010.547	26.374.272
Interventi	13.907.567	11.219.035
Altre spese correnti	1.972.018	812.337
Rimborsi e poste correttive entrate	1.972.018	812.337
Altre spese correnti	-	-
Investimenti in conto capitale	25.167.131	13.565.287
	151.548.618	127.876.576

La funzione ricerca è orientata al potenziamento delle attività correlate alla prevenzione dei rischi emergenti legati al progresso tecnologico e alle nuove forme di organizzazione del lavoro con particolare riguardo ai settori produttivi e alle dimensioni aziendali più a rischio (Piccole e Micro Imprese) che possono risultare meno strutturate e più esposte alle crisi.

I piani triennali della ricerca prevedono la possibilità di attivare collaborazioni con soggetti esterni in esito a bandi di selezione ovvero in attuazione di accordi quadro e protocolli di intesa. A tal fine, nel corso del 2018, nell'ambito del Piano delle attività di ricerca 2016/2018, sono stati sottoscritti numerosi accordi di collaborazione scientifica con Istituzioni esterne, per il raggiungimento degli obiettivi programmati e il consolidamento della rete di ricerca.

Nel mese di luglio 2018, infatti, è stato pubblicato il "Bando Ricerche in Collaborazione" (BRIC 2018), per lo sviluppo di tematiche di ricerca negli ambiti della prevenzione, della tutela assicurativa e del reinserimento lavorativo, per il completamento degli obiettivi del Piano di attività di Ricerca 2016/2018, in una

prospettiva di sviluppo di tematiche di impatto rilevante e trasversale sui compiti dell'Istituto che saranno consolidate e portate a compimento nel Piano di Attività della Ricerca 2019/2021.

Nel corso dell'esercizio in questione l'Istituto, recependo le linee guida dettate da Anvur, ha posto particolare attenzione ai diversi interventi di trasferibilità al sistema prevenzionale aziendale e pubblico. In attuazione della cd terza missione (ovvero il rapporto degli Enti di ricerca con la società e con lo sviluppo economico e culturale mediante la messa a disposizione e la circolazione della conoscenza prodotta con l'attività di ricerca, nonché la promozione e l'avviamento alla ricerca stessa), in risposta al bando del Ministero dello sviluppo economico del gennaio 2018, l'Istituto ha partecipato a tre *competence center*: MADE, promosso dal Politecnico di Milano; Artes 4.0, promosso dalla Scuola Superiore Sant'Anna, Cyber 4.0, coordinato dall'Università La Sapienza di Roma; centri di eccellenza intorno ai quali si svilupperà l'Industria 4.0 italiana, costruiti in partenariato pubblico-privato per promuovere e realizzare progetti di ricerca applicata, di trasferimento tecnologico in tema di salute e sicurezza sul lavoro 4.0 e di formazione.

Per quanto concerne la formazione di figure specialistiche negli ambiti di interesse dell'Istituto, nel corso dell'esercizio 2018 è stata stipulata una convenzione attuativa a seguito dell'accordo quadro del 28 aprile 2016 con l'Università degli Studi di Roma "Sapienza" per l'attivazione di "borse aggiuntive per dottorati di ricerca"; l'Università ha inserito nella sua programmazione per l'attivazione di assegni di ricerca le tematiche richieste e finanziate dall'Istituto, quali ad esempio "la gestione del rischio bio-meccanico per il reinserimento lavorativo" o lo "sviluppo di sensorizzazioni innovative e tessuti *smart*".

Inoltre, in collaborazione con lo stesso Ateneo, è stato sviluppato e gestito il primo master interfacoltà di II livello in "Gestione integrata di salute e sicurezza nell'evoluzione del mondo del lavoro", che comprende corsi di alta formazione per la valutazione e gestione integrata dei rischi negli ambiti produttivi della cosiddetta Industria 4.0, che deve misurarsi con le sfide legate al rapido sviluppo di automazione, robotica, *smart working*, *crowdworking* e nanotecnologie, nonché stage e tirocini presso aziende e associazioni partner dell'iniziativa.

Di seguito sono illustrati i risultati conseguiti con riferimento ai singoli Programmi.

Programma 4.1 – Attività di ricerca obbligatoria

Il Programma accoglie le spese connesse allo svolgimento delle attività di ricerca obbligatoria.

Le attività identificano l'ambito di ricerca "istituzionale", che comprende le attività di certificazione e verifica, di monitoraggio, consulenza e supporto tecnico

normativo e le attività connesse al tema amianto.

Le attività di certificazione e verifica sono svolte dalle Unità Operative Territoriali coordinate dalle Direzioni Regionali (n. 36 UOT dislocate sul territorio nazionale) e coordinate, sotto il profilo scientifico, dal Dipartimento Innovazioni Tecnologiche e Sicurezza degli Impianti, Prodotti e Insediamenti Antropici.

4.1 - ATTIVITA' DI RICERCA OBBLIGATORIA		
DESCRIZIONE SPESE	PREVISIONE 2018	CONSUNTIVO 2018
Funzionamento	100.453.281	92.834.289
personale	71.408.768	69.876.728
Imposte e tasse	1.062	151
acquisto beni e servizi	29.043.451	22.957.410
Interventi	7.814.424	6.939.942
Altre spese correnti	1.907.862	755.067
Rimborsi e poste correttive entrate	1.907.862	755.067
Altre spese correnti	-	-
Investimenti in conto capitale	22.186.091	12.542.727
	132.361.658	113.072.024

Funzionamento

Le spese di funzionamento nel 2018 sono pari a 92,8 milioni di euro, di cui 69,9 milioni per il personale e 23,0 milioni per l'acquisto di beni e servizi. Le spese di funzionamento rilevate a consuntivo mostrano un decremento complessivo del 7,58%.

Tra le spese direttamente riconducibili al Programma figura la "Manutenzione ordinaria e riparazioni di attrezzature", per un importo di € 330.126 a fronte di una previsione di € 1.015.440. Lo scostamento è riconducibile al fatto che nel corso dell'anno si è proceduto ad acquisire i servizi di manutenzione solo per far fronte a interventi urgenti ed indifferibili, in attesa del perfezionamento delle procedure per l'affidamento del *global service* per la manutenzione e la taratura delle apparecchiature dei laboratori di ricerca Inail. Mediante il contratto stipulato a fine 2018 sarà possibile, a partire dal 2019, una più puntuale programmazione e realizzazione delle attività di manutenzione delle attrezzature dei Laboratori di ricerca con evidenti benefici in termini di risparmio di risorse finanziarie e qualità e tempestività degli interventi manutentivi.

Rientrano, altresì, tra le spese che trovano diretta imputazione al Programma, le spese legali, per un importo pari a € 2,8 milioni, in linea con il dato previsionale.

Le restanti somme rappresentano la quota parte di spese trasversali attribuite al Programma per mezzo dei richiamati criteri di ripartizione.

Interventi

L'aggregato accoglie le spese riferite ai trasferimenti correnti ad Amministrazioni centrali, locali, imprese, istituzioni sociali private per lo svolgimento delle attività di ricerca.

La spesa è pari 6,9 milioni di euro, a fronte di una previsione di 7,8 milioni, di cui la maggior parte (€ 5,9 milioni) riferita a trasferimenti correnti a Università. Si evidenziano in tale ambito gli impegni assunti per la seconda annualità degli accordi di collaborazione a titolo oneroso con strutture terze fra cui il Centro operativo regionale presso l'Istituto per lo studio e la prevenzione oncologica (Ispo), la Regione Toscana e il Centro di riferimento regionale amianto presso la Ausl di Viterbo. Si segnalano, inoltre, i finanziamenti correlati al progetto di ricerca finalizzata RF-2009-1504427 PMS 56/09/U03 ("*...a clinical study for treating heart attack*") i cui destinatari sono l'Università degli studi dell'Insubria, l'Istituto Ramazzini cooperativa sociale Onlus, l'Enea e la Fondazione Luc Montagnier.

Nell'ambito degli interventi si evidenzia altresì la quota destinata al finanziamento della seconda annualità delle borse di studio con finalità di formazione e perfezionamento per le esigenze dei Dipartimenti di ricerca afferenti alla ricerca obbligatoria.

Altre spese correnti

Le altre spese correnti si riferiscono alla quota parte di imputazione al Programma dei rimborsi per spese di personale e dei rimborsi alle imprese di somme non dovute o incassate in eccesso per prestazioni di servizi non più erogabili. A fronte della previsione definitiva di 1,9 milioni di euro, gli impegni ammontano a € 755.067. Lo scostamento trova giustificazione nella composizione della voce di spesa, che accoglie diverse tipologie di rimborso, tra le quali i rimborsi delle prestazioni di servizi non più erogabili che, per loro natura, sono difficilmente quantificabili in sede previsionale.

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale ammontano a € 12,5 milioni a fronte di una previsione definitiva di € 22,2 milioni.

Nell'ambito di tale categoria si evidenziano, in quanto peculiari per lo specifico Programma, le spese per l'acquisto di attrezzature scientifiche, per un importo di € 152.964, a fronte di una previsione di € 1,3 milioni. A tale proposito si rappresenta che il divario è ascrivibile alle criticità operative e organizzative correlate alle procedure di acquisizione dei beni in parola.

Le ulteriori spese in conto capitale comprendono la quota imputata al Programma degli investimenti fissi per *hardware*, *software*, beni immobili e mobili e arredi.

Lo scostamento complessivo (-43,47%) riflette la riduzione complessiva degli investimenti riguardanti soprattutto gli immobili ad uso strumentale e gli investimenti in ambito informatico, per i quali si rinvia alla sezione dedicata alle spese trasversali.

Programma 4.2 – Attività di ricerca discrezionale

Il Programma accoglie le spese connesse allo svolgimento delle attività di ricerca discrezionale in attuazione del richiamato Piano approvato dal Consiglio di indirizzo e vigilanza con delibera del 29 dicembre 2015, n. 24, e dal Ministero della salute in data 2 maggio 2016.

4.2 - ATTIVITA' DI RICERCA DISCREZIONALE		
DESCRIZIONE SPESE	PREVISIONE 2018	CONSUNTIVO 2018
Funzionamento	10.048.621	9.445.628
personale	6.080.255	6.028.611
Imposte e tasse	1.270	156
acquisto beni e servizi	3.967.096	3.416.861
Interventi	6.093.143	4.279.093
Altre spese correnti	64.156	57.270
Rimborsi e poste correttive entrate	64.156	57.270
Altre spese correnti	-	-
Investimenti in conto capitale	2.981.040	1.022.561
	19.186.960	14.804.552

Funzionamento

Le spese di funzionamento nel 2018 sono pari a 9,4 milioni di euro, di cui 6,0 milioni per il personale e 3,4 milioni per l'acquisto di beni e servizi. Complessivamente, le spese di funzionamento rilevate a consuntivo mostrano un decremento del 6% rispetto al dato previsionale.

Le somme rappresentano la quota parte di spese trasversali attribuite al Programma per mezzo dei richiamati criteri di ripartizione.

Interventi

L'aggregato accoglie le spese riferite ai trasferimenti correnti ad Amministrazioni centrali, locali, imprese, istituzioni sociali private per lo svolgimento delle attività di ricerca.

La spesa è pari a € 4,3 milioni, a fronte di una previsione di € 6,1 milioni.

Si evidenziano, in tale ambito, i finanziamenti connessi alle collaborazioni esterne attivate per il raggiungimento degli obiettivi del Piano di attività della ricerca 2016-2018, in base a convenzioni esecutive di Accordi quadro già sottoscritti dall'Istituto con soggetti di comprovata qualificazione professionale ed esperienza consolidata nel campo della ricerca. Tra le più significative, si segnalano le collaborazioni: con l'Istituto italiano di tecnologia e il Politecnico di Torino e Milano, nonché quelle attivate con l'Università di Bologna. Rientrano in tale ambito, anche i finanziamenti a organismi esterni le cui proposte progettuali sono risultate vincitrici della procedura valutativa del Bando BRIC 2018. Si segnala, infine, la quota della seconda annualità delle borse di studio per le esigenze dei Dipartimenti tecnico scientifici afferenti alla ricerca discrezionale.

Altre spese correnti

Le altre spese correnti si riferiscono alla quota parte di imputazione al Programma dei rimborsi per spese di personale. A fronte di una previsione iniziale di € 64.156 si sono registrate spese per € 57.270.

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale ammontano a € 1 milione a fronte di una previsione definitiva di € 3 milioni.

Nell'ambito di tale categoria si evidenziano, in quanto peculiari per lo specifico Programma, le spese per l'acquisto di attrezzature scientifiche, per un importo di € 82.267, a fronte di una previsione di € 1 milione. A tale proposito si rappresenta che il divario è ascrivibile alle criticità operative e organizzative correlate alle procedure di acquisizione dei beni in parola.

Le ulteriori spese in conto capitale comprendono la quota imputata al Programma degli investimenti fissi per *hardware*, *software*, beni immobili e mobili e arredi.

Lo scostamento complessivo (-65,70%) riflette anche la riduzione complessiva degli investimenti riguardanti soprattutto gli immobili a uso strumentale e gli investimenti in ambito informatico, per i quali si rinvia alla sezione dedicata alle spese trasversali.

6.2.5 MISSIONE 5 – SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (Missione Stato 032)

La Missione 5 “Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche”, si articola nei due Programmi di spesa denominati “Indirizzo politico” e “Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza”. Ai predetti Programmi sono ricondotte, rispettivamente, le spese per gli Organi e per il loro funzionamento, nonché le spese di funzionamento dell’apparato amministrativo riferibili a più finalità e non attribuibili puntualmente a specifiche Missioni, che costituiscono la quota preponderante dello stanziamento della Missione. Nell’ambito del Programma Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza, si evidenziano, per la significatività degli importi, le imposte e tasse a carico dell’Istituto, i trasferimenti al bilancio dello Stato derivanti da risparmi di gestione in attuazione delle norme di contenimento della spesa, gli investimenti immobiliari e mobiliari (titoli e partecipazioni), anche quelli rientranti nel Piano di impiego dei Fondi disponibili dell’Istituto.

MISSIONE 5 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (Missione Stato 032)		
DESCRIZIONE SPESE	PREVISIONE 2018	CONSUNTIVO 2018
Funzionamento	215.937.597	194.511.537
personale	73.247.020	71.733.982
Imposte e tasse	99.064.265	87.843.415
acquisto beni e servizi	43.626.312	34.934.140
Interventi	203.555.606	203.537.642
Altre spese correnti	11.804.519	7.037.937
Rimborsi e poste correttive entrate	772.856	1.097.477
Altre spese correnti	11.031.663	5.940.460
Investimenti in conto capitale	1.170.712.162	1.068.372.022
	1.602.009.884	1.473.459.138

Le spese della Missione costituiscono il 16,79% del totale delle uscite di parte corrente e in conto capitale, e si riferiscono, principalmente, alle seguenti voci, di diretta imputazione alla Missione:

- Piano impiego Fondi, come quota destinata agli investimenti immobiliari a reddito in forma diretta ex art. 8, comma 4 della legge n. 78/2010, per € 950.000.000;
- trasferimenti al bilancio dello Stato derivanti da risparmi di gestione in attuazione delle norme di contenimento della spesa, per € 203.537.642;

- acquisizione di attività finanziarie, per € 99.320.928;
- imposte e tasse, per € 87.843.826;
- concessione di crediti a breve e medio-lungo termine, per € 26.119.528.

L'ammontare complessivo delle predette voci è pari al 92,76% del totale delle spese della Missione.

Programma 5.1 – Indirizzo politico

Nel Programma trovano specifica evidenza le spese per gli Organi istituzionali dell'Ente e delle relative Strutture di supporto.

5.1 – INDIRIZZO POLITICO		
DESCRIZIONE SPESE	PREVISIONE 2018	CONSUNTIVO 2018
Funzionamento	8.751.805	9.164.816
personale	4.074.298	4.630.150
acquisto beni e servizi	4.677.507	4.534.666
Interventi	-	-
Altre spese correnti	50.728	45.284
Rimborsi e poste correttive entrate	50.728	45.284
Altre spese correnti	-	-
Investimenti in conto capitale	175.447	152.274
	8.977.980	9.362.374

Funzionamento

Le spese di funzionamento consuntivate nel 2018 sono pari a 9,2 milioni di euro, di cui 4,6 milioni di euro per le spese del personale delle Strutture di supporto degli Organi e 4,5 milioni di euro per l'acquisto di beni e servizi.

Nell'ambito dell'acquisto di beni e servizi si evidenziano, in quanto peculiari per lo specifico Programma, le spese per i compensi e i rimborsi ai componenti degli Organi, pari a 2,7 milioni di euro (a fronte di una previsione di 3,1 milioni).

Le restanti somme rappresentano la quota parte di spese trasversali attribuite al Programma per mezzo dei richiamati criteri di ripartizione.

Interventi

Non sono previsti stanziamenti.

Altre spese correnti

Le altre spese correnti si riferiscono alla quota parte di imputazione al Programma dei rimborsi per spese di personale. A fronte di una previsione iniziale di € 50.728 si sono registrate spese per € 45.284.

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale comprendono la quota imputata al Programma degli investimenti fissi per *hardware*, *software*, beni immobili e mobili e arredi e sono attribuite, esclusivamente, tramite *driver* di ripartizione. A fronte di una previsione definitiva di € 175.447, risultano consuntivati impegni per € 152.274. Lo scostamento (-13,21%) rispetto al dato previsionale riflette la riduzione complessiva degli investimenti riguardanti soprattutto gli immobili a uso strumentale e gli investimenti in ambito informatico, per i quali si rinvia alla sezione dedicata alle spese trasversali.

Programma 5.2 – Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

5.2 - SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA		
DESCRIZIONE SPESE	PREVISIONE 2018	CONSUNTIVO 2018
Funzionamento	207.185.792	185.346.721
personale	69.172.722	67.103.832
Imposte e tasse	99.064.265	87.843.415
acquisto beni e servizi	38.948.805	30.399.474
Interventi	203.555.606	203.537.642
Altre spese correnti	11.753.791	6.992.653
Rimborsi e poste correttive entrate	722.128	1.052.193
Altre spese correnti	11.031.663	5.940.460
Investimenti in conto capitale	1.170.536.715	1.068.219.748
	1.593.031.904	1.464.096.764

Funzionamento

Le spese di funzionamento sono pari a 185,3 milioni di euro, di cui 67,1 milioni di euro per il personale, 30,4 milioni per l'acquisto di beni e servizi e 87,8 per imposte

e tasse.

Complessivamente, le spese di funzionamento rilevate a consuntivo mostrano uno scostamento in riduzione del 10,54%.

Rientrano nelle spese per l'acquisto di beni e servizi del presente Programma:

- le spese per servizi finanziari, per € 517.170 (commissioni, provvigioni bancarie, etc...),
- le spese per altri servizi, per € 1.720.986 (spese legali, quote di associazioni etc....)

Rientrano nelle uscite per imposte e tasse, quasi totalmente imputate al presente Programma:

- l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), per € 34.669.095. L'imposta è dovuta sull'ammontare degli emolumenti corrisposti al personale dipendente e assimilato e sui compensi erogati per lavoro autonomo occasionale, nonché sulle attività di Vigorso di Budrio;
- l'imposta di registro e di bollo, per € 1.228.823;
- la tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani, per € 4.808.536;
- l'imposta sul reddito delle persone giuridiche (ex IRPEG), per € 28.820.557. A tale riguardo si evidenzia la riduzione dell'aliquota dal 27,50% al 24% che ha determinato, a fronte di un incremento dei redditi, la riduzione dell'imposta rispetto all'anno precedente;
- l'Imposta Unica Comunale (IUC) - che include l'Imposta Municipale Unica (IMU) e la Tassa su Servizi Indivisibili (TASI) - per € 17.294.677. L'imposta è corrisposta in relazione ai terreni e ai fabbricati a uso non istituzionale;
- altre imposte, tasse a carico dell'Ente (Cosap, Sistri, canone RAI, ecc...) per € 1.021.727.

Analizzando la situazione fiscale nel dettaglio, l'Istituto - quale Ente pubblico non economico - ha dichiarato nel 2018, ai fini delle imposte dirette (IRES), un reddito complessivo per l'anno 2017 di € 112.517.703, composto dalla somma dei redditi fondiari (terreni e fabbricati), di capitale e diversi; rispetto alla dichiarazione relativa all'anno 2016 il reddito complessivo registra un incremento pari al 13%.

Redditi Impresa contab. Pubblica	2016	2017	differenze	%
Terreni	7.504	7.650	146	1,9%
Fabbricati	81.394.887	91.596.290	10.201.403	12,5%
Capitale	17.955.738	20.619.963	2.664.225	14,8%
Diversi	199.304	293.800	94.496	47,4%
Reddito complessivo	99.557.433	112.517.703	12.960.270	13,0%

Interventi

La spesa è pari a € 203,5 milioni di euro e riguarda i trasferimenti correnti al bilancio dello Stato derivanti dagli stratificati provvedimenti di contenimento della spesa pubblica richiamati nell'Appendice n.5.

Si evidenzia nuovamente che tali interventi mal si conciliano con l'efficacia dell'azione istituzionale. Infatti, l'aggregato di spesa sul quale agiscono i provvedimenti di contenimento è il medesimo al quale è necessario attingere per dare attuazione ai nuovi compiti progressivamente affidati all'Inail. Peraltro, il ricorso a iniziative di riduzione e qualificazione della spesa rappresenta oramai una leva limitata, in quanto l'Istituto ha già efficacemente adottato strategie fondate sull'accentramento degli acquisti e sul ricorso sistematico alle opportunità offerte dal Mercato elettronico delle Pubbliche amministrazioni e dalle Convenzioni con la Consip. Ciò senza citare il contributo rilevante alla riduzione della spesa pubblica per effetto dell'acquisto da parte di Inail di immobili adibiti a uso ufficio locati ad altre Amministrazioni, la cui attività è proseguita anche nel 2018, come si dirà nel successivo paragrafo dedicato agli investimenti immobiliari

Altre spese correnti

Le altre spese correnti si sono attestate su 7 milioni di euro, rispetto a una previsione di 11,7 milioni, facendo registrare un decremento del 40,51%. Tali spese sono costituite da:

- rimborsi per spese di personale per € 1.052.193;
- versamenti dell'Iva a debito relativa alle gestioni commerciali per € 2.318.966;
- premi di assicurazione su beni mobili e immobili, per € 541.171;
- premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi e contro i danni, per € 1.315.340;
- altre spese correnti per € 1.764.983, di cui gran parte riferite a spese per la gestione degli immobili da reddito.

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale ammontano a 1.068 milioni di euro a fronte di una previsione di 1.171 milioni di euro e si riferiscono, per la quota parte attribuita al Programma, agli investimenti fissi per *hardware*, *software*, beni immobili, mobili e arredi, per un valore di € 968.868.820 (di cui € 950.000.000, come già detto, per investimenti immobiliari a reddito ex art. 8, comma 4 della legge n. 78/2010, interamente imputati al Programma 5.2), per i quali si rinvia alla sezione dedicata alle spese trasversali.

Si richiamano, inoltre, in quanto imputate esclusivamente al Programma 5.2:

- le acquisizioni di attività finanziarie (€ 73.201.400), per le quali si rinvia alla specifica sezione "Attuazione delle politiche di investimento mobiliari" nell'ambito del paragrafo 6.5 "Politiche Patrimoniali";
- la concessione di crediti di breve e medio-lungo termine riferiti, rispettivamente, ai prestiti ai dipendenti contro cessione stipendio (€ 12.666.448) e ai mutui ipotecari ai dipendenti (€ 13.453.080), in riduzione rispetto alle stime previsionali.

6.2.6 MISSIONE 6 – SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

La Missione 6 "Servizi per conto terzi e partite di giro" ha lo scopo di fornire separata evidenza delle operazioni effettuate dall'Istituto in qualità di sostituto di imposta ovvero relative ad attività gestionali compiute per conto terzi (gestione Fondo Amianto, gestione delle rendite per conto di Amministrazioni dello Stato e di speciali gestioni a carico dello Stato, nonché per conto di Amministrazioni regionali, trattenute a favore di terzi relative all'attività patrimoniale, etc...).

MISSIONE 6 - SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO		
DESCRIZIONE USCITE	PREVISIONE 2018	CONSUNTIVO 2018
Uscite per partite di giro	579.682.164	521.543.707
Uscite per conto terzi	261.622.000	268.778.910
	841.304.164	790.322.617

Le uscite complessive ammontano a 790,3 milioni di euro a fronte di una previsione definitiva di 841,3 milioni di euro.

Le uscite per **partite di giro** ammontano a 521,5 milioni di euro (previsione € 579,7 milioni di euro).

Rientrano in tale tipologia di uscite:

- i versamenti delle ritenute per scissione contabile Iva (*split payment*), per un importo di € 52.783.725;
- i versamenti delle ritenute erariali su indennità di temporanea, per un importo di € 61.725.897;
- i versamenti delle ritenute erariali, previdenziali, assistenziali e altre ritenute su redditi da lavoro dipendente e da lavoro autonomo, per un importo di € 220.519.694;
- il rimborso fondi del cassiere interno, per un importo di € 594.250;
- altre uscite per partite di giro, per un importo di € 185.920.140, nell'ambito delle quali si evidenziano:
 - ✓ la regolarizzazione delle rendite e delle indennità di temporanea reincassate e da ripagare, per l'importo di € 52.359.610;
 - ✓ il versamento delle quote associative dovute dai reddituari alle associazioni degli invalidi del lavoro alle quali sono iscritti, sulla base di apposite convenzioni stipulate con le associazioni stesse e di una specifica delega del reddituario. L'importo è pari a € 8.075.038;
 - ✓ i rimborsi delle eccedenze da azioni di rivalsa per prestazioni agli assicurati, per l'importo di € 1.136.270;

- ✓ le spese generali di amministrazione sostenute dall'Istituto nell'ambito della gestione per conto dello Stato, per l'importo di € 110.675.479;

Le **uscite per conto terzi** ammontano a € 268.778.910 (previsione 261,6 milioni di euro).

Rientrano in tale tipologia di uscita:

- i trasferimenti a Ministeri, riferiti all'addizionale ex art. 181 del Testo Unico (dpr n.1124/1965), per un importo di € 33.848.752;
- i trasferimenti all'Inps, per € 1.524.464, riferiti alla regolazione delle anticipazioni e dei recuperi relativi alle prestazioni erogate ai lavoratori nei casi in cui sussistano dubbi circa la competenza tra l'Inail e l'Inps sulla base di un'apposita Convenzione stipulata tra i due Istituti;
- i rimborsi alle imprese, per € 1.321.521. In tale importo è imputata la regolazione dell'addizionale del Fondo vittime dell'amianto e la restituzione ai datori di lavoro dell'addizionale di cui all'art. 181 del Testo Unico (dpr n. 1124/1965);
- i trasferimenti a Istituzioni sociali private, per € 28.335.477, relativi al versamento alle associazioni di categoria dei contributi riscossi per loro conto;
- i trasferimenti a famiglie, per € 150.987.527, relativi prevalentemente alle prestazioni erogate ai lavoratori infortunati sul lavoro e tecnopatici sulla base di specifiche disposizioni di legge, tra le quali si evidenziano:
 - ✓ le prestazioni economiche erogate nell'ambito della Gestione per conto di amministrazioni dello Stato e di speciali gestioni a carico dello Stato e per conto di Amministrazioni regionali, per un importo complessivo di € 83.523.693. In tale ambito la copertura infortunistica si esplica non tramite il pagamento da parte del datore di lavoro del premio ma mediante il rimborso da parte delle amministrazioni statali delle spese conseguenti all'erogazione delle prestazioni nei casi di infortunio o malattia professionale;
 - ✓ la prestazione economica aggiuntiva alla rendita a carico del Fondo delle vittime dell'amianto, previsto dall'art. 1, commi 241-246 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), per un importo complessivo di 49.000.000, di cui 22 milioni a carico dello Stato e 27 milioni a carico Inail. Per quanto attiene le prestazioni erogate nell'esercizio 2018, si rinvia alla delibera del Comitato amministratore del Fondo vittime dell'amianto n. 2 del 9 maggio 2019, riportata in Appendice 5.
 - ✓ le prestazioni economiche a carico del fondo amianto portuali, di cui alla

legge 28 dicembre 2015 n. 208, art. 1 comma 278 e al decreto ministeriale 27 ottobre 2016, per un importo pari a € 1.106.100, relative alle competenze degli anni 2016 (€ 839.134) e 2017 (€ 266.966);

- ✓ la prestazione economica a carico del Fondo di sostegno alle famiglie delle vittime di gravi infortuni sul lavoro, previsto dall'art.1, comma 1187, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per un importo pari a € 3.995.241 di competenza dell'anno 2018 (i cui pagamenti sono stati avviati nel 2019 a seguito del trasferimento del saldo dei fondi da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali), mentre sono state erogate prestazioni riferite al periodo 2008-2017, per un importo di cassa pari a € 3.497.500, nonché restituiti € 571.176 al Ministero per il successivo riaccredito sulle competenze 2018;
- ✓ lo speciale assegno continuativo mensile, erogato in particolari condizioni di reddito, finalizzato al sostegno economico dei superstiti del titolare della rendita diretta deceduto per cause non dipendenti dall'infortunio sul lavoro o dalla malattia professionale. Nel corso dell'anno è stato erogato un importo di € 11.634.200;
- ✓ le prestazioni erogate in applicazione della normativa comunitaria e delle convenzioni bilaterali con Paesi extracomunitari nonché relativi alla gestione della silicosi in Belgio (legge 1115/62), per un importo di € 326.437.

Infine, sono comprese nelle uscite per conto terzi, le restituzioni di depositi cauzionali di terzi, pari a € 1.345.735, la costituzione di depositi cauzionali presso terzi, pari a € 15.366, i versamenti di imposte e tasse di natura corrente, pari a € 2.731.658 e altre uscite, per un importo di € 48.668.411, di cui € 40.191.413 relative a regolazioni provenienti dalle procedure di produzione.

6.2.7 MISSIONE 7 – FONDI DA RIPARTIRE (Missione Stato 033)

La Missione "Fondi da ripartire" accoglie le voci che, in sede di previsione, non sono riconducibili a specifiche finalità, in quanto l'attribuzione delle stesse è demandata ad atti o provvedimenti adottati nel corso della gestione.

Rientrano nella Missione il Fondo di riserva per le spese impreviste, per il quale era stato previsto uno stanziamento iniziale pari a € 200.000.000 e il Fondo per i rinnovi contrattuali, per un importo iniziale di € 8.265.000, calcolato ai sensi del dpcm 27 febbraio 18 aprile 2016 e sulla base dei nuovi criteri di determinazione dei relativi oneri stabiliti dal dpcm 27 febbraio 2017.

Rispetto alle somme stanziare, con riferimento al Fondo di riserva si è registrato un utilizzo di € 2.950.000 con il quale, tenuto conto delle modalità normativamente previste per l'utilizzo del Fondo medesimo, tramite variazione al bilancio di previsione 2018 (approvata dal Consiglio di indirizzo e vigilanza con delibera del 14 novembre 2018, n. 19) sono state finanziate le spese impreviste verificatesi in corso d'anno.

Con riferimento al Fondo per i rinnovi contrattuali, le risorse sono state rideterminate in € 6.500.00 in relazione alle esigenze connesse ai rinnovi ancora in via di definizione (dirigenza del comparto delle Funzioni centrali, professionisti e medici dell'ex comparto degli enti pubblici non economici, dirigenza del comparto Istruzione e ricerca) ai sensi del combinato disposto di cui ai commi 679 e 682 dell'art.1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205. Tali somme, non utilizzate, confluiscono nell'apposita sezione vincolata dell'avanzo di amministrazione, ai sensi del vigente Regolamento interno di amministrazione e contabilità.

7 LE SPESE TRASVERSALI

Per fornire una visione unitaria delle spese "trasversali", ripartite nei Programmi delle singole Missioni, si riportano i valori previsionali complessivi dei macro aggregati "funzionamento", "altre spese correnti" e "spese in conto capitale".

DESCRIZIONE SPESE	PREVISIONE 2018	CONSUNTIVO 2018
Funzionamento	1.258.335.248	1.136.528.431
Spese per il personale (incluso il personale in quiescenza)	707.018.652	695.347.631
Imposte e tasse	99.070.127	87.843.826
Acquisto di beni e servizi:	452.246.469	353.336.974
di cui per informatica (spese correnti) (*)	90.723.691	80.466.176
Altre spese correnti	379.661.342	144.438.146
Spese in conto capitale	1.367.725.135	1.174.686.965
patrimonio mobiliare	15.339.529	2.961.510
patrimonio immobiliare (incluse manutenzioni straordinarie)	1.102.804.106	983.366.886
attività finanziarie	144.310.000	99.320.928
informatica (spese di investimento)	105.271.500	89.037.641

(*) noleggio di *hardware*, licenze d'uso a tempo determinato di *software*, servizi informatici e di telecomunicazione.

Con riferimento ai principali ambiti di intervento, si riportano, inoltre, gli aspetti salienti riferiti alle politiche del personale, per l'informatica, per la comunicazione, per l'acquisto di beni e servizi e per il patrimonio.

7.1 Politiche del Personale e per la Formazione

Il complessivo quadro di riforma dalla Pubblica amministrazione ha comportato un significativo impegno per assicurare l'attuazione della normativa introdotta.

Nell'ambito delle iniziative finalizzate a rafforzare le misure di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e a incrementare la produttività individuale e organizzativa, si segnalano:

- l'avvio della sperimentazione del lavoro agile (art. 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124). Il progetto pilota ha interessato, in fase di prima applicazione, il personale di alcune Direzioni centrali e regionali dell'Istituto, per un totale

di 316 "lavoratori agili". Il personale coinvolto nella sperimentazione è stato autorizzato a prestare la propria attività lavorativa al di fuori della sede fino a un massimo di 1 giorno a settimana. Al termine della sperimentazione, la cui durata non può eccedere i dodici mesi, saranno effettuate prime valutazioni del fenomeno nella prospettiva di sviluppare una disciplina regolamentare, propedeutica all'estensione della nuova modalità lavorativa a tutto il personale dell'Istituto.

- l'avvio della revisione della disciplina del Telelavoro, strumento strategico per il benessere organizzativo.

Nel 2018 si è data attuazione alle disposizioni contrattuali introdotte a seguito della sottoscrizione dei CCNL del personale dei comparti delle Funzioni centrali e Istruzione e Ricerca, rispettivamente in data 12 febbraio 2018 e 9 aprile 2018.

L'Istituto, per assicurare continuità alle attività di ricerca, ha continuato ad avvalersi del personale con contratto a tempo determinato. I contratti attivati ai sensi dall'art. 1, comma 227, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) sono stati prorogati al 2019, previa verifica della disponibilità delle necessarie risorse finanziarie e valutata positivamente l'attività svolta dai dipendenti interessati. Nel corso dell'anno sono state adottate le misure volte al superamento del precariato ai sensi dell'art. 20, comma 2 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n.75. In conformità a quanto stabilito dalla circolare n. 3/2017, della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica – sono stati predisposti gli atti propedeutici all'attivazione delle procedure concorsuali di reclutamento riservate al personale in possesso dei requisiti previsti dal richiamato art. 20, comma 2, decreto legislativo n. 75/2017.

Le risorse umane dell'INAIL risultano quantificate, al 31 dicembre 2018, in:

- 7.830 unità di personale del comparto Funzioni centrali, con una contrazione rispetto al precedente anno del 2,54% (pari a 207 unità). Tale riduzione ha riguardato tutte le categorie di dipendenti, nelle seguenti misure: 1,33% per i dirigenti, 5,11% per i medici, 2,52% per il personale delle Aree, 0,59% per i professionisti;
- 986 unità del comparto Istruzione e Ricerca, compresi 397 dipendenti con rapporto di lavoro a tempo determinato (trasformazione degli incarichi di collaborazione coordinata e continuativa dal 2 gennaio 2017). Complessivamente, il personale in forza con contratto Ricerca è diminuito, rispetto al 2017, di 20 unità (-1,99%).
- 29 unità con contratto privatistico "grafici";
- 210 unità con contratto privatistico "metalmeccanici";
- 1 unità con contratto privatistico "portieri";

- 809 medici specialisti ambulatoriali con rapporto libero professionale.

La spesa per le retribuzioni del personale è aumentata rispetto all'anno precedente a seguito del maggior onere connesso ai rinnovi dei contratti collettivi nazionali di lavoro, relativi al triennio 2016-2018, per il personale appartenente alle Aree A-B-C del comparto Funzioni centrali e del personale dei livelli I-VIII del comparto Istruzione e Ricerca. La legge 27 dicembre 2017, n. 205 ha fissato l'incremento a regime delle retribuzioni connesse al citato rinnovo contrattuale in misura pari al 3,48% del monte salari 2015. In termini di spesa complessiva, gli effetti di tali rinnovi sono stati in parte assorbiti dalle cessazioni intervenute nel corso del 2018.

Nell'anno 2018, in attuazione dei dpcm 31 dicembre 2015, 4 aprile 2017, 24 aprile 2018 e successive rimodulazioni, si è proceduto all'assunzione di varie tipologie di personale in ambito sanitario e amministrativo.

In merito alle professionalità sanitarie, sono stati immessi nei ruoli 3 dirigenti medici di primo livello, concludendo, così, le assunzioni di 23 unità, già avviate nel corso del 2017 e autorizzate con dpcm 31 dicembre 2015. Si è proceduto, altresì, allo scorrimento della graduatoria di merito della procedura di selezione pubblica per il conferimento di n. 5 incarichi di dirigente medico di II livello, ai fini del conferimento dell'unico incarico rimasto ancora da attribuire (dei complessivi 16 incarichi autorizzati con i dpcm 31 dicembre 2015 e 4 aprile 2017, 15 erano già stati assegnati nel corso del 2017). In esecuzione di sentenza della Corte d'Appello di Genova, è stata disposta, inoltre, la riammissione in servizio di un dirigente medico di II livello.

Riguardo all'area C - profilo di fisioterapista, a seguito di autorizzazione concessa con dpcm 31 dicembre 2015 e successiva rimodulazione, sono stati assunti a tempo indeterminato 2 risorse per le esigenze organizzative e funzionali della sede di Lamezia Terme e sono stati attivati 2 contratti di lavoro a tempo determinato per la durata di un anno, eventualmente prorogabili ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, per le esigenze degli ambulatori di Lamezia Terme e di Bari.

In considerazione delle carenze presenti nel profilo di assistente sociale, si è proceduto allo scorrimento della graduatoria di merito del concorso pubblico a 20 posti di funzionario area C - profilo socio-educativo, per il completamento di 13 assunzioni autorizzate con dpcm 4 aprile 2017 e successiva rimodulazione; in considerazione delle rinunce e decadenze intervenute, nell'anno di riferimento è stata assunta n. 1 unità.

Per quanto concerne il profilo amministrativo, sono stati assunti ulteriori 3 vincitori del concorso pubblico a n. 404 posti nell'Area C rientranti nel contingente di complessive n. 96 unità, autorizzate con la rimodulazione del richiamato dpcm 31 dicembre 2015 e con dpcm 4 aprile 2017, arrivando, così, a reclutare un totale di n. 95 unità.

Sono stati assunti 2 centralinisti non vedenti, ai sensi della legge n. 113/1985, per la copertura delle postazioni di operatore telefonico che si sono rese vacanti.

In esecuzione di sentenza della Corte d'Appello di Roma, è stata disposta l'assunzione - con riserva all'esito del giudizio di Cassazione - di 3 dirigenti amministrativi di seconda fascia.

Si rappresenta che per quanto concerne gli incarichi dirigenziali di livello non generale, a seguito della pubblicazione sul portale istituzionale dell'istituto, ai sensi dell'art. 19, comma 1 bis, del d.lgs. n. 165/2001 dei posti dirigenziali vacanti, disponibili all'attribuzione in titolarità, nel corso dell'anno 2018 sono stati conferiti 3 incarichi, ai sensi dell'art. 19, comma 5 bis, del d.lgs. n.165/2001 e successive modificazioni.

A seguito dell'attivazione di una apposita procedura pubblicata nel portale dell'Istituto, è stato conferito un incarico dirigenziale di livello non generale per professionalità tecnico-specialistiche, ai sensi dell'art. 19, comma 6 del d.lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni.

Con riferimento alle assunzioni per mobilità, ex art. 30 d.lgs. n. 165/2001 e successive modifiche, si è proceduto all'immissione nei ruoli di:

- 3 unità da reclutare mediante scorrimento della graduatoria di merito del bando di mobilità volontaria per la copertura di n. 20 posti area C, indetto ai sensi della legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016). La citata legge, all'art. 1, comma 718, autorizzava l'Inail a reclutare, mediante procedure di mobilità volontaria, personale in possesso delle specifiche competenze tecnico/amministrative in materia di investimenti immobiliari e di appalti pubblici, al fine di garantire le attività previste dall'art. 1, comma 153, della legge n. 107/2015 e dall'art. 1, comma 317, della legge n. 190/2014;
- 2 professionisti del ramo tecnico-edilizio, già in comando presso la CTE centrale, provenienti dall'ex ICE, in attuazione degli accordi intervenuti con il Dipartimento della Funzione Pubblica;
- 29 comandati inquadrati nell'area B, in possesso degli specifici requisiti previamente individuati dall'amministrazione mediante l'indizione di specifici interpellati;
- 55 comandati inquadrati nell'area C, in possesso degli specifici requisiti previamente individuati dall'amministrazione mediante l'indizione di specifico interpellato.

Si è proceduto, inoltre, alla ricollocazione di:

- 8 unità di personale, di cui 2 professionisti biologi, 4 appartenenti all'area professionale B e 2 all'area A ai sensi del dpcm 14 settembre 2015, che disciplina i criteri per la mobilità del personale eccedentario della Croce rossa italiana, nonché dei decreti adottati dal Dipartimento della Funzione Pubblica;

- 5 unità provenienti dalle ex Basi Nato, di cui 2 con inquadramento nell'area B e 3 con inquadramento nell'area A, mediante specifica procedura di mobilità gestita dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

Per quanto riguarda il personale con contratto "metalmecanici", nel corso del 2018 sono state assunte:

- 16 unità nel profilo professionale Tecnico ortopedico - costruttore ortopedico a banco e a macchina;
- 4 unità di personale nel profilo professionale di costruttore ortopedico a banco e a macchina;
- 4 unità di personale nel profilo professionale di verniciatore-resinista;
- 5 unità nel profilo professionale di costruttore ortopedico a banco e a macchina, con specifica specializzazione nel settore della calzoleria e della selleria.

Elementi di genere

L'Appendice 1 espone la consistenza del personale per tipologia contrattuale, area/profilo e genere. La componente femminile, nel 2018, ha costituito nel complesso oltre il 60% del personale in forza. Percentuali più elevate si riscontrano rispetto al personale delle aree, limitatamente alle aree C (circa 72%) e B (circa 63%). L'area A, nella quale sono confluiti gli ex portieri, risulta invece composta prevalentemente da personale maschile (oltre il 70%). Per quanto riguarda i professionisti, le percentuali più elevate di donne si riscontrano tra i biologi (oltre l'80%), gli statistici attuariali, i legali e i medici (oltre il 50% in ciascuno dei rami professionali citati). Il personale con contratto della Ricerca è composto per circa il 48% da donne. Per quanto riguarda, infine, i rapporti di lavoro di tipo privatistico (metalmecanici e tipografi), la maggior parte del personale è composta da uomini (oltre 80%).

L'offerta formativa, calcolata sulle giornate di formazione erogate nel 2018, ha interessato per il 59% le donne, con una punta del 75% per quanto concerne le giornate di corso erogate nell'ambito del personale delle Aree. Si evidenzia, infine, che il 77% del personale in telelavoro nel 2018 è risultato costituito da donne (389 su 505 unità).

Attività formative

Riguardo all'attività di formazione è proseguito il processo di razionalizzazione attraverso il ricorso agli strumenti messi a disposizione dall'innovazione tecnologica.

Le iniziative formative hanno interessato oltre il 58% del personale in forza al quale

sono state erogate poco meno di 48.000 gg/u.

Tra le iniziative realizzate si richiamano quelle destinate al personale operante in ambito istituzionale; quelle in materia di programmazione bilancio, controllo, e contabilità indirizzato, con sessioni distinte e contenuti personalizzati, a dirigenti, vicari, responsabili di sede non dirigenziale e al personale addetto; il percorso di aggiornamento professionale rivolto ai dirigenti dell'Istituto, costituito da *project work* sulle materie istituzionali e palestre online sulle competenze comportamentali.

Sono proseguite la realizzazione e l'erogazione di corsi a sostegno del piano Anticorruzione e Trasparenza e le iniziative di aggiornamento dei ruoli previsti in materia di salute e sicurezza.

E' stato attuato il piano di formazione per il personale sanitario, compreso il programma *Provider* ECM Inail, che ha consentito ai medici e ai collaboratori sanitari di acquisire i crediti annualmente previsti.

I professionisti delle Consulenze e dell'Avvocatura generale, partecipando al programma di aggiornamento obbligatorio ai sensi dell'art. 87 CCNL 2002/2005 sezione separata, a seguito dell'accreditamento presso i Consigli nazionali professionali, hanno acquisito i crediti previsti per l'anno.

L'offerta formativa messa a disposizione del personale, è stata erogata con differenti modalità, al fine di continuare a perseguire l'obiettivo del contenimento dei costi, in particolare quelli di missione: aula, *e-learning*, videoconferenza, seminari *online*, video lezioni e *tutorial*, privilegiando metodologie a elevata interattività e partecipazione.

7.2 Politiche per l'informatica e per l'organizzazione digitale

A chiusura del secondo anno di attuazione del Piano IT, sono state attivate diverse iniziative progettuali volte a proseguire la digitalizzazione dei servizi di governo e di supporto, attuare le prime collaborazioni con altre Pubbliche Amministrazioni, intraprendere percorsi di certificazione attestanti la qualità dei servizi e la sicurezza informatica, in coerenza con le iniziative dirette alla qualificazione a Polo Strategico Nazionale.

Di seguito sono riportati sinteticamente i principali risultati conseguiti.

Nell'ambito delle iniziative per il ridisegno digitale dei servizi, sono stati adottati:

- un nuovo sistema di CRM (*Customer Relationship Management*) per ottimizzare la gestione delle richieste e supportare l'utente in modo più efficace;
- un nuovo strumento di *Service Management* che ha permesso agli uffici territoriali e agli operatori del *Contact center* di gestire le informazioni e i dati delle singole interazioni con gli utenti, nonché di tracciarne i contatti sui canali fisico e digitale.

Per la promozione dell'*open innovation*, sono stati utilizzati strumenti di *Data Mining* presenti sulle piattaforme cognitive per la certificazione dei serbatoi GPL e per una analisi delle risultanze dei bandi ISI (amianto e vibrazioni); sono stati individuati i centri di eccellenza per l'avvio del progetto KHARE (*Kinect Hololens Assisted Rehabilitation Experience*), finalizzato a migliorare l'esperienza riabilitativa degli infortunati e a ottimizzare il lavoro di medici e fisioterapisti; è stato avviato in esercizio l'"Assistente Virtuale": sistema di accoglienza in grado di guidare e accompagnare l'utente tra i servizi digitali per indirizzarlo al canale più opportuno (attivo sia sul portale, "accesso ai servizi *on line*", sia sulla *intranet*, per l'utenza interna); è stato realizzato il progetto INAIL *Biblio Expert* (sistema cognitivo a supporto delle analisi delle malattie professionali), premiato al Forum PA 2018 come una delle migliori iniziative italiane per raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Nell'ambito della revisione del modello organizzativo, nel corso dell'anno sono stati avviati interventi di consolidamento per le strutture centrali e, congiuntamente ad alcune direzioni regionali, uno studio di fattibilità sull'ipotesi di un nuovo modello per il territorio.

Con riferimento all'evoluzione in chiave digitale dei servizi istituzionali, sono stati effettuati, in collaborazione con le competenti strutture centrali, diversi interventi di reingegnerizzazione che hanno riguardato, tra gli altri:

- l'introduzione del nuovo sistema tariffario previsto dalla legge di bilancio 2019;
- il miglioramento dell'efficacia del processo di contabilizzazione del sistema

entrate contributive;

- lo sviluppo dell'applicativo per la gestione dei "Pareri Malattia Professionale";
- la riprogettazione dei servizi applicativi dell'area "Ricerca";
- l'introduzione della denuncia *online*, dal mese di settembre 2018, anche per i datori di lavoro del settore agricoltura;
- il completamento delle funzionalità a supporto dell'attività di vigilanza.

Infine, nell'ambito della fornitura alle Strutture territoriali di un sistema di diagnostica per immagini integrato con le procedure istituzionali, nel 2018 sono state distribuite su tutto il territorio nazionale le apparecchiature di refertazione e masterizzazione dei *patient CD*.

Per l'evoluzione digitale dei servizi di governo e di supporto si segnalano:

- l'introduzione di un sistema a supporto della programmazione e gestione del ciclo degli acquisti;
- la sperimentazione della digitalizzazione dei flussi documentali e della gestione diretta dei dati personali del dipendente;
- l'avvio delle attività per l'informatizzazione del registro unico degli accessi per la pubblicazione delle domande relative all'accesso documentale, civico e civico generalizzato.

Per quanto riguarda l'evoluzione tecnologica dell'Istituto, è stata completata la migrazione di tutte le sedi al nuovo servizio di connettività geografica, ed è stata notevolmente ampliata la capacità della rete per poter adeguatamente supportare le funzioni introdotte dall'evoluzione della postazione di lavoro con l'adozione di Office 365.

È proseguita l'attività di aggiornamento tecnologico delle reti locali, aumentando, tra l'altro, la copertura *wifi* delle sedi locali e assicurando l'adeguamento continuo delle reti alle nuove esigenze di connettività.

È in corso di completamento la distribuzione delle nuove postazioni di lavoro che prevede l'adozione della suite Office 365 e la diffusione di *Skype for Business* come strumento privilegiato di comunicazione, anche nella prospettiva di favorire il lavoro agile.

Al fine di innalzare il livello complessivo di sicurezza IT, si è completato l'adeguamento della *policy* di sicurezza, è stata messa in produzione la Cassaforte elettronica per il controllo degli accessi e delle credenziali ed è stata avviata l'interazione con il Centro Nazionale Anticrimine Informatico per la protezione delle infrastrutture critiche.

Nell'ambito dello sviluppo di servizi IT, in logica di *service provider* e *service broker* verso le altre amministrazioni, si è proseguito con la definizione di soluzioni per

estendere i controlli di sicurezza interni alle risorse residenti sui *Cloud*: sono stati rilasciati il WAF (Web Application Firewall) e il CASB (*Cloud Access Security Broker*).

Per quanto riguarda la realizzazione di piattaforme a supporto dell'analisi dei dati è stata realizzata l'infrastruttura *on premise* per il supporto della piattaforma di Big Data "Cloudera" che sostituirà l'attuale DWH, con risparmio sui costi di infrastruttura e di licenze.

Nel 2018, per consentire l'erogazione dei servizi IT anche ad altre Pubbliche Amministrazioni sono stati:

- definiti il modello di servizio, il modello *di business*, e il modello di *pricing*, il modello di funzionamento per l'erogazione dei servizi offerti alle altre PA e il modello operativo per la gestione dei processi amministrativi;
- revisionati il Catalogo dei Servizi IT e il modello di *Enterprise Architecture* della Direzione.

Nel ruolo di *Service Provider*, l'Istituto ha accolto nel CED gli apparati di ISTAT e, a seguito della firma del relativo accordo, ha svolto le attività necessarie a consentire l'avvio dell'erogazione dei servizi al Ministero della salute nel corso del 2019.

7.3 Politiche per la Comunicazione

Nel 2018, in coerenza con le indicazioni formulate dal Consiglio di indirizzo e vigilanza con la Relazione programmatica 2018-2020, sono state sviluppate specifiche iniziative per rafforzare il coordinamento delle relazioni esterne, semplificare il linguaggio, assicurare la circolarità delle informazioni e consolidare la reputazione dell'Istituto.

Sono proseguite le attività di *rebranding*, volte a migliorare i livelli di efficacia della comunicazione attraverso l'introduzione di un sistema di identità costituito da un insieme di tratti distintivi che, attraverso l'uso del logo e del marchio, riprogettati anche in funzione di una maggiore flessibilità rispetto al *web*, ai *social network* e alla fruizione di prodotti/servizi su dispositivi mobili, codificano le informazioni in modo simbolico e rendono l'Ente immediatamente riconoscibile.

Nell'ambito delle iniziative di comunicazione organizzativa sono state realizzate e progettate campagne valoriali orientate, attraverso il potenziale coinvolgimento di tutti i dipendenti, a rafforzare il senso di appartenenza e a costruire una "comunità Inail".

Per la semplificazione del linguaggio, nell'ambito delle iniziative attivate per migliorare la comprensibilità delle comunicazioni dirette agli utenti considerando, in particolare, le esigenze di coloro che versano in condizioni di maggiore fragilità, è stato revisionato il modello di provvedimento relativo ai casi di infortunio e sono stati rielaborati i testi-messaggio dei casi di diniego delle prestazioni per i casi di infortunio. I risultati delle predette attività sono stati trasmessi nel corso del 2018 alle Strutture direttamente competenti a realizzare e avviare in produzione il modello revisionato e i testi rielaborati.

La tempestività e la periodicità delle pubblicazioni riferite all'andamento infortunistico sono state assicurate dalla prosecuzione delle iniziative editoriali avviate nel 2017, finalizzate ad agevolare la corretta interpretazione dei dati. In particolare, sono stati affinati gli strumenti a supporto della lettura delle informazioni statistiche attraverso la diffusione e pubblicazione nel Portale dell'Istituto di un comunicato stampa mensile con evidenza dei *trend* e di un bollettino trimestrale, corredato di nota metodologica e glossario, in grado di rivolgersi a una platea più ampia rispetto a quella degli "utenti esperti" e degli "addetti ai lavori" e di assicurare univocità nell'interpretazione dei fenomeni rappresentati nelle tavole statistiche.

Allo scopo di condividere con gli utenti interni un *set* di informazioni sintetiche, consultabili in modo rapido ed efficace, è stato progettato e realizzato "Inail in sintesi", un nuovo prodotto articolato in fascicoli tematici dedicati all'andamento infortunistico, ai dati gestionali e ad argomenti di particolare interesse e/o attualità riferiti ai principali ambiti di intervento dell'Istituto. La pubblicazione è resa disponibile *online*, con cadenza trimestrale, sul Portale intranet.

Con riferimento al modello di comunicazione, sono state intensificate le attività

progettuali volte alla realizzazione del Portale unificato internet/intranet. Per i servizi di *web publishing* redazionale e di supporto all'attività di media relation, è stato ridisegnato il flusso per la gestione dell'intero ciclo di produzione, contribuzione e pubblicazione dei contenuti, rinnovato il team redazionale e adottato un nuovo modello organizzativo interno per rispondere alle esigenze di pubblicazione. In particolare, è stato avviato il progetto per l'introduzione di un modello redazionale "parzialmente decentrato" che, una volta a regime, permetterà alle strutture competenti per materia - *owner* dei dati, delle informazioni e degli atti soggetti all'obbligo di pubblicazione, ai sensi del decreto legislativo n. 33/2013 - di provvedere in autonomia alla contribuzione delle informazioni sul Portale. L'iniziativa prevede il graduale decentramento di tutte le aree della sezione Amministrazione trasparente, nelle more del completamento del processo di automazione dell'intera sezione da parte della competente Direzione centrale organizzazione digitale. È stata potenziata la linea di comunicazione multimediale, attraverso la realizzazione di prodotti audio-video e interattivi (*tutorial, video news, webinar, etc.*) con finalità formativo/informative a supporto di progetti e attività promossi dalle strutture centrali e territoriali.

È stato assicurato l'aggiornamento dell'architettura delle informazioni del Portale, anche ai fini del costante adeguamento alle disposizioni normative introdotte in materia di anticorruzione, pubblicità, trasparenza e accesso ai documenti amministrativi.

Sono state ideate, progettate e realizzate campagne di comunicazione corporate e di prodotto. In particolare, si richiamano la campagna promozionale della sesta edizione del Premio nazionale "Marco Fabio Sartori" in collaborazione con la Direzione centrale Prevenzione e l'iniziativa di comunicazione sull'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni in ambito domestico 2018. Nel corso dell'anno, inoltre, è stata ideata e progettata la campagna "Anche questo è Inail": la nuova campagna di comunicazione sulla ricerca, diffusa nei primi mesi del 2019, con l'obiettivo di far conoscere l'identità dell'Istituto nel campo della ricerca e di favorire future sinergie e *partnership* all'interno della comunità scientifica, legati al nuovo Piano triennale della ricerca 2019/2021.

L'attività di informazione per promuovere la conoscenza dell'evoluzione dei compiti istituzionali in ambito socio-sanitario è proseguita mediante la realizzazione della campagna divulgativa in tema di ricollocamento in nuova occupazione delle persone con disabilità da lavoro. L'iniziativa si inserisce nel novero delle azioni avviate nel 2017 con la campagna di comunicazione sul reinserimento mediante interventi mirati alla conservazione del posto di lavoro, volte a favorire l'applicazione del Regolamento adottato dall'Istituto in attuazione della legge di stabilità 2015 (determina del Presidente 11 luglio 2016, n. 258: "Regolamento per il reinserimento e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro").

È proseguita la collaborazione con la funzione prevenzionale per la realizzazione della campagna *#storiadiprevenzione*, a sostegno dei Bandi Isi, con attività di

comunicazione online e la pianificazione, organizzazione e gestione di un *road show* territoriale.

L'organizzazione di eventi istituzionali e la partecipazione a manifestazioni e a iniziative di promozione culturale di rilievo per l'Istituto sono state effettuate nel rigoroso rispetto dei vincoli di spesa introdotti dalla legge n. 122/2010. L'Istituto ha preso parte alle seguenti manifestazioni fieristiche: XXVIII edizione del Forum Pa (Roma – 22/24 maggio 2018), SMAU (Bologna Fiere – 7/8 giugno 2018); XXXV edizione dell'Assemblea nazionale Anci (Fiera di Rimini – 23/25 ottobre 2018).

In linea con le politiche intraprese e in relazione all'interesse a partecipare ad attività associative che possano determinare ritorni apprezzabili in termini di visibilità e di scambio di conoscenze, l'Istituto ha aderito ad associazioni e organismi scientifici operanti in ambiti attinenti alla *mission* dell'Istituto, con particolare riferimento ai campi della prevenzione e protezione dai rischi per la salute e sicurezza sul lavoro, della riabilitazione, della responsabilità sociale d'impresa, dell'igiene industriale, della formazione e della ricerca (determinazione presidenziale n. 176/2018).

La funzione di comunicazione sociale è proseguita mediante la concessione di patrocini e/o con l'erogazione di contributi per attività di interesse sociale o scientifico, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica del 24 settembre 1997, n. 367, riconducibili alla *mission* aziendale.

In conformità con gli obiettivi strategici dell'Istituto, per consolidare e sviluppare ulteriormente la comunicazione orientata al pieno utilizzo delle potenzialità dei *social network*, sono state promosse nuove modalità di relazione mediante i *social* più diffusi per favorire la partecipazione attiva degli utenti. Attraverso iniziative di *live social* su temi specifici, individuati in coerenza con i *feedback* ricevuti, sono stati sperimentati nuovi percorsi di fidelizzazione, sviluppando ulteriormente le modalità di dialogo partecipativo, tipiche della comunicazione pubblica sui *social*.

Il coordinamento della produzione editoriale è proseguito secondo le Linee guida adottate dall'Istituto nel 2017. I criteri ivi contenuti, definiti nell'ambito del processo di attuazione di una strategia di comunicazione coerente con l'ampliamento della *mission* e con il consolidamento dei valori identitari, sono volti a sistematizzare l'intera, composita, produzione in macro aree tematiche definite in collane dedicate. Il graduale passaggio dalla modulistica cartacea ai servizi on line, ha permesso, inoltre, di concentrare l'attività della Tipografia di Milano sulla produzione di pubblicazioni istituzionali altamente specializzate, in grado di rispondere alle crescenti esigenze informative dell'utenza, coniugando il contenimento dei costi e l'accrescimento qualitativo dei prodotti realizzati.

Sono proseguite le attività di rilancio della "Rivista degli infortuni e delle malattie professionali", secondo la nuova linea editoriale orientata a alimentare il dibattito scientifico in diversi ambiti, con particolare riferimento a quelli della ricerca e del trasferimento industriale dei risultati, della salute e sicurezza sul lavoro, della

medicina, della riabilitazione e del reinserimento socio lavorativo. Temi, questi, che vanno ad aggiungersi a quelli affrontati tradizionalmente, afferenti materie più strettamente giuridiche, di previdenza sociale e di tutela antinfortunistica.

Per mezzo del consueto servizio di rassegna stampa quotidiana sono stati assicurati adeguati livelli di informazione sia sui temi di attualità, economia, lavoro e pubblica amministrazione, sia sull'attività dell'Ente, favorendo il coinvolgimento del personale, attraverso il riscontro costante sui temi di più diretto impatto per l'Istituto e la realizzazione di *dossier* in materie di rilevante interesse istituzionale.

I compiti attribuiti in ambito pianificatorio e di coordinamento legislativo sono stati svolti mediante attività di indirizzo e di sostegno per definire, secondo un ordine di priorità basato sul grado di effettività e concreta realizzabilità, i piani della Tecnostruttura.

L'attività di analisi e monitoraggio dell'evoluzione legislativa e regolamentare è proseguita anche mediante la diffusione di note informative in occasione dell'emanazione di normativa di particolare rilievo per l'Istituto. Sono stati assicurati, inoltre, il supporto all'elaborazione di proposte normative e di atti regolamentari interni e lo svolgimento di attività di consulenza in relazione alla stesura di testi di accordi, protocolli e convenzioni.

7.4 Politiche per l'acquisto di beni e servizi

In attuazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2018 - 2019, nel corso dell'anno sono stati aggiudicati appalti per la fornitura di servizi di pulizia, di raccolta e smaltimento rifiuti speciali, di disinfestazione e di ausiliariato riferiti a 189 immobili di 16 Direzioni regionali e della Direzione generale.

Inoltre, è stata portata a termine l'istruttoria per la predisposizione degli atti di gara concernenti la seconda parte del suddetto programma, finalizzata all'acquisizione dei servizi di conduzione e manutenzione ordinaria degli impianti tecnologici e delle componenti edili degli immobili utilizzati dalle Strutture centrali e territoriali dell'Istituto. La procedura di gara è articolata in 24 lotti geografici ed è destinata a 225 immobili.

Gli interventi effettuati corrispondono a circa il 53% di quelli programmati per l'anno 2018 (273 procedure di gara di importo superiore a 40.000 euro, di cui 67 sopra soglia comunitaria e 30 di importo superiore a un milione di euro). Sulla realizzazione del programma ha inciso, tra l'altro, il rilascio in produzione di nuovi applicativi a supporto della funzione acquisti. Le conseguenti attività di migrazione dei dati hanno comportato lo slittamento all'anno successivo di diverse iniziative.

Nel corso del 2018 sono state diramate le linee guida finalizzate a uniformare su tutto il territorio nazionale l'erogazione in forma diretta di alcune prestazioni di assistenza protesica e a conciliare da un lato l'esigenza di formulare una corretta programmazione degli acquisti e, dall'altro, la necessità di evitare disagi agli assistiti.

Le nuove modalità affidano, in via prioritaria al Centro protesi di Vigorso di Budrio la produzione e l'adattamento di protesi, ortesi, ausili e alla Direzione centrale acquisti l'acquisizione sul mercato di dispositivi di fabbricazione continua o di serie mediante la stipulazione di accordi quadro. I contratti attivati nel corso dell'esercizio hanno riguardato la fornitura di letti ortopedici elettrici, montascale a cingoli e a ruote e traverse assorbenti per incontinenza. Ciascuna Unità territoriale, avvalendosi dei predetti accordi quadro, ha la possibilità di ordinare i dispositivi direttamente al fornitore, che provvede a consegnarli presso il domicilio dell'assistito.

In materia di forniture e servizi per la ricerca sono stati effettuati i seguenti interventi:

- aggiudicazione dell'appalto per la manutenzione e la taratura in modalità "*Global service*" delle apparecchiature di tutti i laboratori di ricerca, che ha consentito l'estinzione di un elevato numero di contratti di modico valore;

- rilevazione, in collaborazione con i Dipartimenti della ricerca, dei fabbisogni di materiali di consumo necessari al funzionamento dei laboratori, per la sottoscrizione di un accordo quadro con uno o più fornitori specializzati.

E' stato realizzato, in collaborazione con la Direzione centrale organizzazione digitale, un progetto di standardizzazione dei fabbisogni e approvvigionamento centralizzato di materiale di consumo (dotazione *standard* di cartucce-*toner* e tamburi-*drum*) che si è concluso con l'espletamento a livello accentrato una gara europea.

Si segnalano, infine, gli interventi finalizzati all'affidamento del servizio di vigilanza armata fissa, diurna o notturna, degli immobili in uso all'Istituto, in corso di svolgimento e l'espletamento di una gara, recentemente aggiudicata, per l'affidamento dei servizi di mensa, *catering*, bar e distributori automatici presso le sedi della Direzione generale.

7.5 Politiche patrimoniali

Si fornisce una sintesi degli aspetti maggiormente significativi riguardanti le politiche di spesa, gli investimenti e la gestione del patrimonio finalizzate, anche in coerenza con gli obiettivi strategici fissati da Consiglio di indirizzo e vigilanza, al contenimento delle spese di funzionamento, all'autonomia, al rilancio della redditività e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente.

Consistenza degli immobili iscritti a bilancio al 31 dicembre 2018

La consistenza degli immobili iscritti a bilancio al 31 dicembre 2018 è pari a complessivi € 3.894,13 milioni.

Gli immobili a reddito ammontano complessivamente a € 2.714,93 milioni, comprensivi del valore dei terreni e delle aree edificabili per € 6,44 milioni, mentre gli immobili a uso istituzionale sono iscritti per un ammontare pari a € 1.170,29 milioni, oltre a € 8,90 milioni quali immobilizzazioni e acconti.

In particolare, l'importo relativo agli immobili destinati a uso istituzionale è aumentato a seguito dell'acquisto di un immobile sito in L'Aquila da destinare a sede della Direzione regionale Abruzzo e a Sede territoriale, nonché della capitalizzazione degli oneri relativi agli interventi di valorizzazione (lavori di straordinaria manutenzione e restauro) eseguiti nell'anno.

Anche per gli immobili a reddito si è rilevato un incremento su cui ha influito, oltre alla capitalizzazione delle spese per l'esecuzione dei lavori di straordinaria manutenzione, anche il perfezionamento dell'acquisto degli immobili di:

- ✓ Fidenza, Grugliasco, Vaprio d'Adda, ai sensi dell'art 1 comma 317 della legge 190/2014;
- ✓ Roma via del Giorgione - edifici 1/A e 2/A - e Spoleto, ai sensi dell'art. 8 comma 4 del decreto legislativo n. 78/2010, convertito dalla legge n.122/2010, per essere locati rispettivamente all'Agenzia del demanio e al Ministero dell'interno.

L'importo tiene conto anche delle diminuzioni di asset immobiliari avvenute nell'anno per effetto delle attività di dismissione in corso, di cui si dirà più avanti.

Come previsto dall'art. 76 dell'Ordinamento amministrativo/contabile si è proceduto a calcolare l'importo della quota di ammortamento per il 2018 per i beni immobili (con esclusione dei terreni e degli immobili in costruzione) applicando l'aliquota del 3% annuo sul costo del bene iscritto a libro. La quota accantonata al fondo è di € 98 milioni.

Politiche di alienazione

Per quanto riguarda l'alienazione di immobili, l'Istituto sta continuando nel

programma di dismissione delle unità retrocesse dalla gestione SCIP 1 e SCIP 2, ai sensi dell'art. 43 bis del decreto legge n. 207/2008, convertito dalla legge n.14/2009.

Nell'esercizio considerato sono state dismesse 104 unità immobiliari, di cui 53 residenziali, 44 commerciali e 7 terreni, il cui valore netto di bilancio è pari a € 12.202,487. Le unità vendute hanno prodotto un incasso complessivo pari a € 14.891.894. Di queste, 18 sono state cedute a inquilini titolari di un regolare contratto di locazione, 59 vendute in asta tramite la Convenzione in atto con il Consiglio nazionale del notariato e 27 cedute a trattativa privata.

Nel corso dell'anno è stato inoltre aggiudicato l'immobile sito in Casamassima, per un importo complessivo di vendita pari a € 8.250.000,00, per il quale l'acquirente ha versato come acconto nell'anno 2018 un importo pari a € 250.000,00.

Le operazioni descritte hanno comportato, complessivamente, una plusvalenza rispetto ai valori netti di bilancio, di € 2.689.408.

Politiche di spesa

In tema di spesa, le attività svolte nel corso dell'anno 2018 sono state rivolte, essenzialmente a:

- l'attuazione del programma triennale dei lavori pubblici 2018-2020, elaborato ai sensi dell'art. 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- la gestione degli investimenti mobiliari;
- l'attuazione del Piano triennale degli investimenti immobiliari 2018-2020 - elaborato in applicazione di quanto previsto dall'art. 8, comma 15, del decreto legge n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010 - predisposto dal Presidente dell'Istituto con determinazione del 18 dicembre 2017, n. 474 e approvato dal CIV con deliberazione 21 febbraio 2018, n.6.

Tale ultimo documento, sottoposto, ai sensi dell'art. 2, comma 1 del decreto ministeriale 10 novembre 2010, alla verifica di compatibilità con i saldi strutturali di finanza pubblica, è stato approvato dai Dicasteri vigilanti con decreto interministeriale del 15 maggio 2018.

Attuazione del programma triennale dei lavori pubblici e degli elenchi annuali dei lavori da effettuare

In attuazione delle disposizioni del Regolamento di organizzazione dell'Istituto in tema di accentramento delle competenze in materia di lavori pubblici, nel 2018 è stato incrementato il Piano dei lavori ascritti alla competenza della Direzione centrale patrimonio nel quale sono confluiti tutti gli affidamenti di importo superiore a € 500.000, relativi a interventi di manutenzione ordinaria e

straordinaria, di attuazione dei Piani di razionalizzazione e di ristrutturazione e riqualificazione per il miglioramento energetico, della sicurezza e del *comfort* ambientale di immobili a uso istituzionale.

Si segnala uno slittamento degli interventi programmati, riconducibile alla continua evoluzione normativa della disciplina contrattuale - attuativa del nuovo Codice dei contratti di cui al decreto legislativo n. 50/2016 - non ancora conclusa, che impegna le risorse amministrative e tecniche nell'aggiornamento di documenti di gara già predisposti e di norme e procedimenti interni all'Istituto, con ritardi nell'elaborazione della progettazione e della documentazione necessaria all'avvio delle procedure di affidamento.

A ciò si aggiunga l'effettuazione di interventi non programmati, come nel caso dei lavori per la realizzazione della scuola di Vaprio d'Adda rientrante nelle iniziative di pubblica utilità di cui all'art.1, comma 317, della legge 190/2014 per la quale, conclusa l'istruttoria, è stato possibile indire la gara di rilevanza comunitaria.

I descritti ritardi nella progettazione sono dovuti, altresì, alla carenza di risorse nell'ambito delle Consulenze tecniche centrali e regionali più volte segnalata, che ha impedito lo svolgimento, all'interno dell'Istituto, di tutti i livelli progettuali previsti, determinando la necessità di esternalizzare servizi tecnici e di ingegneria.

Attuazione delle politiche di investimento immobiliare

Le politiche di investimento immobiliare dell'Istituto, in applicazione di quanto previsto dal Piano triennale degli investimenti 2018-2020, sono state finalizzate a investimenti a reddito (indiretti e diretti) e a investimenti di tipo istituzionale.

• Investimenti a reddito

Le risorse complessivamente disponibili per l'anno 2018 per investimenti immobiliari a reddito ammontano a € 950.000.000 in termini di competenza - importo determinato in applicazione del combinato disposto dell'art. 65 della legge n. 153/1969 e dell'art. 2, comma 488, della legge n. 244/2007 - e a € 700.000.000 in termini di cassa.

Nell'ambito degli investimenti **a reddito** si distinguono:

✓ Investimenti in forma indiretta

Sono proseguite nel corso dell'anno 2018 le attività di investimento di tipo indiretto nei Fondi di cui all'art. 33 D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, attraverso il versamento di *equity*.

Per quanto riguarda il Fondo I3 Core si evidenzia che nel 2018 è stata deliberata dal Consiglio di amministrazione della Società Invimit Spa, con parere favorevole delle rispettive Assemblee dei Comparti, la fusione per incorporazione del comparto "Territorio" nel comparto "Stato", venendo così

meno la struttura multicomparto dello stesso Fondo.

Al 31 dicembre 2018 l'Istituto detiene complessivamente 1.036 quote del Fondo I3 Core. Nel corso dell'esercizio l'Inail ha apportato risorse finanziarie in tale Fondo per un totale di € 78.605.461. Occorre rammentare che gli impegni per tali investimenti, pari complessivamente a € 1.343.600.000, sono stati assunti negli anni 2012, 2013 e 2014, in ragione dei minori richiami effettuati dalla società InvImit SGR spa rispetto a quelli prospettati in fase previsionale.

Relativamente al Fondo immobiliare I3 Inail, nel corso del 2018 non sono stati effettuati richiami di *equity* dalla SGR, mentre per il Fondo i3 Università, il regolamento non prevede apporti di *equity*.

Nella tabella sottostante sono riepilogati, per ogni Fondo immobiliare, il numero di quote possedute e il valore di ciascuna quota al 31 dicembre 2018:

Fondo	Valore unitario quota	Numero di quote
i3-Core	597.473,087	1.036
i3-INAIL	575.973,512	181
i3-Università	464.558,417	103,035

✓ **Investimenti in forma diretta**

Alla luce della normativa di riferimento e in applicazione delle previsioni del menzionato piano triennale degli investimenti 2018-2020, le attività di investimento diretto in immobili a reddito sono state indirizzate verso i seguenti *asset*:

- a) acquisto diretto di immobili adibiti a ufficio in locazione passiva ad Amministrazioni pubbliche (ex art. 8, comma 4 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122);
- b) per quanto riguarda gli investimenti relativi alla scuola:
 - realizzazione di un piano di interventi per la costruzione di nuovi edifici scolastici (ex art.18, comma 8, del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, coordinato con l'art. 1, commi 153 e seguenti della legge 13 luglio 2015, n. 107, c.d. "la buona scuola");
 - realizzazione delle iniziative promosse dalle Regioni per la costruzione di nuovi edifici scolastici previste dall'art. 1, comma 85, della legge 11 dicembre 2016, n. 232;
 - realizzazione di Poli per l'infanzia previsti all'art. 3 del decreto legislativo n. 65 del 13 aprile 2017;

- c) iniziative di elevata utilità sociale (ex art. 1, comma 317, della legge 23 dicembre 2014, n. 190);
- d) iniziative per l'edilizia sanitaria di cui all'art. 1, comma 602, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017); il relativo dpcm del 24 dicembre 2018 è stato registrato dalla Corte dei Conti nel gennaio 2019.

In particolare, con riferimento alle iniziative di acquisto di immobili da destinare in locazione passiva alle Pubbliche Amministrazioni, in data 23 febbraio 2018 è stato stipulato l'atto di compravendita per l'immobile sito in Spoleto - viale Trento e Trieste 136, destinato a sede della scuola Sovrintendenti della Polizia di Stato, e in data 12 giugno 2018 è stato stipulato l'atto di compravendita per l'immobile sito in Roma - via Giorgione 159/163, edificio 1°, destinato a uffici dell'Agenzia delle Entrate.

In data 28 dicembre 2018 è stato poi stipulato l'atto di compravendita per l'altro immobile in Roma - via Giorgione, edificio 2°, destinato sempre ad uffici dell'Agenzia delle Entrate.

Sono state altresì effettuate le attività istruttorie per l'acquisizione dell'immobile a Lucca - via delle città Gemelle e Firenze - Santa Reparata, da destinarsi entrambi alla Guardia di Finanza; a Roma - via Farini, da destinarsi alla Polizia di Stato, mentre è stata avviata l'istruttoria per le prime 11 iniziative segnalate dall'Agenzia del Demanio con nota del 25 luglio 2018, contenente n. 41 segnalazioni di immobili.

Per ciò che concerne le iniziative di elevata utilità sociale previste dall'art. 1, comma 317, della legge 23 dicembre 2014, n.190, pur essendo proseguito l'*iter* amministrativo volto al perfezionamento degli acquisti, a causa della complessità dell'istruttoria tecnica connaturata alla natura dei citati investimenti, nel corso del 2018 sono state portate a termine solo due iniziative: a febbraio 2018 è stato acquistato l'edificio dell'Istituto Scolastico Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente I.P.S.A.A. "Solari" e a luglio 2018 l'edificio della scuola secondaria di primo grado "Europa Unita" di Grugliasco. E' stata altresì concluso l'istruttoria relativa all'acquisizione dell'edificio dell'IPAB Opere Pie d'Onigo della Casa di Riposo "Cav. Giuseppe Sabbione" sita in Pederobba (TV).

A novembre 2018, inoltre, dopo aver acquistato l'area edificabile e rimborsato le spese del progetto esecutivo, sono state avviate le relative procedure a evidenza pubblica per l'affidamento dei lavori di realizzazione dell'edificio per la nuova Scuola secondaria di primo grado di Vaprio d'Adda.

Con riferimento alla realizzazione di scuole innovative ai sensi dell'art. 1, commi 153 - 158 della legge 13 luglio 2015, n. 107, è stata avviata l'istruttoria relativa alle 56 iniziative inserite nel programma degli investimenti immobiliari.

Investimenti istituzionali

Per quanto riguarda gli investimenti istituzionali (per l'acquisto di immobili da destinare a sedi dell'Istituto) si evidenzia che nel 2018 è proseguita l'attività finalizzata al rilascio di tutti gli immobili FIP in locazione passiva, previsto, nel caso in cui non sia stata data disdetta anticipata, per dicembre 2022.

In tale ambito, come detto, è stato perfezionato in data 5 ottobre 2018 l'acquisto dell'immobile destinato alla Direzione regionale Abruzzo e alla Sede territoriale dell'Aquila.

Sono inoltre proseguite le attività di analisi dei piani regionali - elaborati dalle Strutture territoriali sulla base dei criteri di razionalizzazione approvati dal Direttore Generale - a cui fanno seguito sia interventi di adattamento degli immobili di proprietà con valorizzazione delle parti rese disponibili, sia di acquisto di nuovi immobili, con valorizzazione, in tale secondo caso, degli interi immobili di proprietà non più utilizzati.

Attuazione delle politiche di investimento mobiliari

Nel corso del 2018 sono stati investiti € 73.201.400 per l'acquisto di titoli di Stato (Btp Italia di durata 6 anni per un valore nominale di € 35.000.000 alla pari e Btp a tasso fisso di durata 7 anni per un valore nominale di € 38.000.000 sopra la pari) in scadenza nel medesimo esercizio aggiornando il portafoglio di titoli posseduti al 31 dicembre 2018 ad un valore nominale di € 999.512.011,90 - prossimo al *plafond* massimo pari a 1 miliardo di euro autorizzato con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 3 luglio 2015, n. 54018 - e a un valore di bilancio di € 928.707.716,82, pari al valore d'acquisto.

Relativamente alla partecipazione dell'Istituto al Fondo QuattroR con 40.000 quote - per un valore complessivo di 200 milioni di euro - nel corso dell'anno sono stati richiamati all'Istituto € 15.140.169,97, nell'ambito dei quali 14 milioni sono stati destinati agli investimenti messi in atto dal Fondo per il riequilibrio finanziario e lo sviluppo del business delle Società Fagioli Spa, Ricchetti Group e Trussardi.

7.6 Trasparenza e integrità

Nel corso 2018, sono proseguite le attività di manutenzione e potenziamento del sistema di gestione dei rischi corruttivi e operativi.

In coerenza con quanto previsto dalla Legge n. 190/2012 e dal Piano Nazionale Anticorruzione adottato dall'ANAC, la trasparenza e la partecipazione rappresentano due dimensioni portanti del sistema.

In linea con il contenuto del Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) 2018-2020 - strumento programmatico strettamente collegato con il ciclo di gestione della *performance* e del bilancio - le summenzionate attività sono state finalizzate a completare la mappatura processi/rischi, irrobustire il sistema dei controlli interni, dare concreta attuazione alle misure specifiche di prevenzione e mitigazione dei rischi, rafforzare l'integrità morale dei dipendenti e dei collaboratori, nonché a diffondere i principi di trasparenza, economicità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa.

In particolare, tra le azioni realizzate nel corso del 2018, si richiamano:

- in chiave di presidio dei rischi, l'aggiornamento del contesto nel quale l'Istituto opera; anche attraverso l'esecuzione di uno specifico sondaggio (*survey*), cui hanno preso parte tutti i Referenti dell'anticorruzione, avente ad oggetto il grado di maturità raggiunto dal sistema sopra menzionato;
- in virtù dello sviluppo di un collegamento dinamico tra la funzione di *audit* operativo e il sistema di *risk assessment*, il riallineamento (in positivo o in negativo) dei coefficienti di esposizione al rischio di alcuni processi/attività. Attraverso tale collegamento, infatti, gli esiti delle campagne di *audit* hanno costituito la base per il ricalcolo del grado di esposizione al rischio corruzione/operativo di alcune aree;
- in ottica di miglioramento continuo, l'ulteriore estensione della mappatura dei processi e della valutazione dei rischi operativi;
- il monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione obbligatorie;
- il monitoraggio sugli adempimenti connessi agli obblighi di pubblicazione di documenti, dati e informazioni nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale e sulle attività d'automazione dei flussi di pubblicazione;
- la realizzazione di specifici corsi di formazione, rivolti sia a tutto il personale sia in modo mirato a particolari categorie di dipendenti;
- la prosecuzione dello sviluppo metodologico, con primi utilizzi operativi, di sistema di *data detection e continuous audit* finalizzato alla creazione di un sistema strutturato d'analisi dei dati generati dalle procedure operative e dai sistemi di controllo interno;
- l'organizzazione della VIII Giornata della trasparenza dal titolo: Diritto di accesso e *privacy*. Il percorso Inail nella prospettiva di una tutela unitaria.

APPENDICE 1 – CONSISTENZA DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE, AREA, PROFILO E GENERE

CONTRATTO	AREA	PROFILO	M	F	M%	F%	TOTALE
FUNZIONI CENTRALI							
DIRIGENTI			86	64	57,33	42,67	150
AREE	AREA A	AMMINISTRATIVO	229	97	70,25	29,75	326
		AREA B	AMMINISTRATIVO	543	935	36,74	63,26
		SANITARIO - OSS	2	13	13,33	86,67	15
	AREA C	AMMINISTRATIVO	936	2.445	27,68	72,32	3.381
		COORDINATORE ATTIVITA' INFERMIERISTICHE	1	2	33,33	66,67	3
		INFORMatico	123	70	63,73	36,27	193
		ISPETTORE	191	98	66,09	33,91	289
		SANITARIO - COORD. ATT. FISIOTERAPICHE	2		100,00	0,00	2
		SANITARIO - FISIOTERAPISTA	28	51	35,44	64,56	79
		SANITARIO - INFER. PROF.	111	557	16,62	83,38	668
		SANITARIO - ORTOTTISTA		1	0,00	100,00	1
		SANITARIO - TEC. LAB. BIOMEDICO	1		100,00	0,00	1
		SANITARIO - TECNICO RX	46	46	50,00	50,00	92
	SOCIO-EDUCATIVO	11	124	8,15	91,85	135	
	TECNICO	54	10	84,38	15,63	64	
MEDICI FUNZIONARI			222	224	49,78	50,22	446
PROFESSIONISTI	ARCHITETTO	18	7	72,00	28,00	25	
	BIOLOGO	3	14	17,65	82,35	17	
	CHIMICO	25	20	55,56	44,44	45	
	GEOLOGO	30	18	62,50	37,50	48	
	INGEGNERE	58	9	86,57	13,43	67	
	INGEGNERE EDILE	47	5	90,38	9,62	52	
	LEGALE	99	107	48,06	51,94	206	
	STATISTICO ATTUARIALE	15	17	46,88	53,13	32	
	TECNICO DI INFORMATICA	15		100,00	0,00	15	
TOTALE FUNZIONI CENTRALI			2.896	4.934	36,99	63,01	7.830
RICERCA							
RICERCA DIRIGENTI			6	1	85,71	14,29	7
RICERCA I/III	DIRIGENTE DI RICERCA	1		100,00	0,00	1	
	DIRIGENTE DI RICERCA- MEDICO	2		100,00	0,00	2	
	PRIMO RICERCATORE	6	7	46,15	53,85	13	
	PRIMO RICERCATORE - MEDICO	1		100,00	0,00	1	
	PRIMO TECNOLOGO	18	2	90,00	10,00	20	
	RICERCATORE	51	52	49,51	50,49	103	
	RICERCATORE - MEDICO	4	7	36,36	63,64	11	
	TECNOLOGO	62	10	86,11	13,89	72	
RICERCA I/III A TEMPO DETERMINATO			60	64	48,39	51,61	48
RICERCA IV/VIII	COLLAB.RE AMM.NE	31	69	31,00	69,00	100	
	COLLAB.RE T.E.R.	97	23	80,83	19,17	120	
	FUNZIONARIO AMM.NE	7	20	25,93	74,07	27	
	OPERATORE AMM.NE	33	29	53,23	46,77	62	
	OPERATORE TECNICO	25	25	50,00	50,00	50	
RICERCA IV/VIII A TEMPO DETERMINATO			108	165	39,56	60,44	273
TOTALE SETTORE RICERCA			512	474	51,93	48,07	986
PORTIERI				1	0,00	100,00	1
METALMECCANICI (DI CUI N.2 CONTRATTI A TEMPO DETERMINATO)			172	38	81,90	18,10	210
GRAFICI			25	4	86,21	13,79	29
TOTALE COMPLESSIVO			3.605	5.451	39,81	60,19	9.056

APPENDICE 2 - CASELLARIO CENTRALE INFORTUNI

Il Comitato di Gestione del Casellario Centrale Infortuni, con deliberazione n. 1 del 18 giugno 2019, ha approvato il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2017, nei termini risultanti dal prospetto sotto riportato, parte integrante della predetta deliberazione.



CASELLARIO CENTRALE INFORTUNI
COMITATO DI GESTIONE

DATA	PROT. N.	ORGANO
18.06.2019	1	COMITATO DI GESTIONE C.C.I.

Conto consuntivo della gestione dell'esercizio finanziario 2018

IL COMITATO DI GESTIONE DEL
CASELLARIO CENTRALE INFORTUNI

nella seduta del 18 giugno 2019

visto il decreto legislativo del 23 febbraio 2000, n. 38;

visto il capo IV del citato decreto legislativo concernente le disposizioni in materia di riordinamento dei compiti e della gestione del Casellario centrale infortuni e, in particolare, l'art. 19, comma 3, lettera f);

visto il decreto ministeriale del 27 settembre 2002, con il quale è stato approvato il "Regolamento di esecuzione delle disposizioni di legge in materia di riordinamento dei compiti e della gestione del Casellario Centrale Infortuni";

visto, in particolare, l'art. 7, lett. c), del citato Regolamento di esecuzione;

vista la relazione del Dirigente responsabile del Casellario centrale infortuni in data 7 giugno 2019,

DELIBERA

di approvare il Conto consuntivo della gestione dell'esercizio finanziario 2018 nei termini risultanti dall'allegato prospetto, che costituisce parte integrante della presente deliberazione.

IL SEGRETARIO
(dott.ssa Stefania Di Pietro)

IL PRESIDENTE
(dott.ssa Maria Teresa Palatucci)

DATA	PROT. N.	ORGANO
18.06.2019	1	COMITATO DI GESTIONE C.C.I.

**CONTO ECONOMICO DEL CASELLARIO CENTRALE INFORTUNI
AL 31.12.2018**

COSTI	
INDENNITA' E RIMBORSI SPESE PER I COMPONENTI DEL COMITATO DI GESTIONE (a)	€ -
Totale (a)	€ -
SPESE PER IL PERSONALE (b)	
Emolumenti ed indennità aggiuntive	€ 664.664,28
Oneri riflessi	€ 219.213,81
Accantonamento fondi del personale	€ 39.346,88
Totale (b)	€ 923.124,97
SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE (c)	
Manutenzione locali ed impianti	€ 11.049,89
Riscaldamento e condizionamento	€ 2.721,58
Illuminazione, energia elettrica ed acqua	€ 7.668,70
Stampati e cancelleria e varie	€ 348,43
Pulizie e igiene	€ 8.580,00
Vigilanza	€ 22.827,18
Postali e telegrafiche	€ -
Telefoniche	€ 2.771,35
Noleggio e manutenzione macchinari	€ 1.171,20
Spese per l'informatica	€ 217.593,35
Trasporti, facchinaggio e noleggio autoveicoli	€ -
Assicurazione	€ 487,99
Acquisto libri, riviste, giornali e pubblicazioni	€ -
Totale (c)	€ 275.199,68
POSTE DI NATURA NON FINANZIARIA (d)	
Fitto figurativo	€ 156.408,00
Acquisto strumenti informatici e sviluppo software	€ 114.654,00
20% di € 573.270 (acquisti 2018) I rata ammortamento	€ 122.221,60
20% di € 611.108 (acquisti 2017) II rata ammortamento	€ 119.406,64
20% di € 597.033 (acquisti 2016) III rata ammortamento	€ 230.868,11
20% di € 1.154.341 (acquisti 2015) IV rata ammortamento	€ 123.199,41
20% di € 615.997 (acquisti 2014) V rata ammortamento	€ -
Totale (d)	€ 866.757,76
Totale (a)+(b)+(c)+(d)	€ 2.065.082,41

APPENDICE 3 – CENTRO PROTESI VIGORSO DI BUDRIO

Il Centro protesi di Vigorso di Budrio, la filiale di Roma e i punti cliente ubicati sul territorio, sono al servizio degli infortunati Inail, degli assistiti del SSN e dei privati e fornisce protesi e dispositivi medici personalizzati e un servizio di addestramento, garantendo agli assistiti un percorso protesico-riabilitativo individuale comprensivo di servizi mirati al reinserimento sociale della persona disabile.

Il conto economico evidenzia il risultato dell'esercizio e fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi raggruppati per natura. Nell'ambito dello stesso le entrate e le uscite sono rappresentate secondo lo schema scalare.

Per l'esercizio 2018, il conto economico del Centro evidenzia un disavanzo di € 18.401.388,59 determinato dalla differenza tra il totale del valore della produzione (€ 38.961.590,64) e quello dei costi (€ 57.362.979,23).

Tra le voci di ricavo risulta significativa la fornitura di protesi agli assistiti Inail, agli invalidi civili e privati, per un valore complessivo di € 20.875.629,13, in lieve calo rispetto all'esercizio precedente (-2,01%).

Si registra il decremento relativo all'attività di fornitura di ausili e presidi ortopedici (- 9,72% rispetto al 2017), con un fatturato di € 15.670.267,94.

In calo anche le entrate relative soggiorni fruiti dagli assistiti Inail, invalidi civili e privati ammontanti a € 2.074.778,34 (- 16,30% rispetto al 2017).

A fronte delle voci di entrata sopra descritte, si evidenziano i costi più significativi:

- i costi di approvvigionamento delle materie prime e sussidiarie per la produzione di protesi, per l'acquisto di materiale di consumo vario (sanitario, informatico, manutenzione ecc.) per un importo pari a € 10.156.648,22, in sostanziale invarianza rispetto al 2017 (+0,25%)
- i costi per l'acquisto di ausili per € 8.983.758,40, in riduzione del 17,30% rispetto al 2017; tale riduzione è dovuta principalmente all'esercizio da parte degli assistiti della libertà di scelta terapeutica che privilegia, in questo caso, l'assistenza indiretta da parte dell'Istituto;
- i costi (retribuzioni e relativi oneri sociali) del personale a contratto metalmeccanico e a contratto EPNE, complessivamente pari a € 22.162.708,97, presentano un lieve incremento, pari al 11,97%, riferibile, prevalentemente, al personale a contratto metalmeccanico;
- i costi sostenuti per i servizi, pari a € 4.821.176,15, evidenziano un decremento del 4,69% rispetto all'esercizio 2017;
- i "trasferimenti correnti" nei confronti di Amministrazioni pubbliche e imprese che fanno riferimento alle iniziative previste a seguito dell'avvio dei progetti di ricerca per il triennio 2016/2018, pari a € 6.501.000, in incremento

del 76,37 rispetto all'esercizio 2017, riconducibile allo stato di attuazione dei progetti.

Nel prospetto che segue si forniscono le risultanze del conto economico di cui trattasi.

CONTO ECONOMICO SCALARE DI COMPETENZA 2018	Competenza 2018	Competenza 2017	Variazioni	%
A) VALORE PRODUZIONE				
A1) Entrate da vendite e prestazioni				
Entrate da soggiorni	€ 2.074.778,34	€ 2.478.948,74	€ -404.170,40	-16,30
Entrate da protesi	€ 20.875.629,13	€ 21.303.274,36	€ -427.645,23	-2,01
Entrate da presidi ortopedici	€ 15.670.267,94	€ 17.357.167,10	€ -1.686.899,16	-9,72
Entrate da prestazioni sanitarie	€ 271.353,00	€ 309.098,00	€ -37.745,00	-12,21
A2) Variazioni rimanenze prodotti in corso lavorazione	€ -	€ -	€ -	-
A3) Variazioni dei lavori in corso	€ -	€ -	€ -	-
A4) Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	€ -	€ -	€ -	-
A5) Altre entrate e proventi				
Rimborsi e recuperi vari	€ 69.562,23	€ 17.868,34	€ 51.693,89	289,30
TOTALE A	€ 38.961.590,64	€ 41.466.356,54	€ -2.504.765,90	-6,04
B) COSTI PRODUZIONE E SERVIZI				
B6) Materie prime e sussidiarie e di consumo e merci				
Materie prime e sussidiarie e di consumo e merci	€ 10.156.648,22	€ 10.131.457,23	€ 25.190,99	0,25
Acquisto presidi ortopedici	€ 8.983.758,40	€ 10.862.760,00	€ -1.879.001,60	-17,30
Varie di lavorazione	€ 58.060,73	€ 51.254,09	€ 6.806,64	13,28
B7) Servizi				
Servizi diversi	€ 4.821.176,15	€ 5.058.196,30	€ -237.020,15	-4,69
Trasferimenti correnti	€ 6.501.000,00	€ 3.686.000,00	€ 2.815.000,00	76,37
B8) Godimento di beni di terzi				
Canoni affitti, rimborsi spese e noleggi automezzi, protesi e ausili	€ 1.393.551,74	€ 1.407.385,76	€ -13.834,02	-0,98
B9) Personale:				
B9a) Salari e stipendi				
Retribuzioni contratto metalmeccanico	€ 11.458.384,18	€ 9.780.211,60	€ 1.678.172,58	17,16
Retribuzioni contratto EPNE	€ 6.209.259,54	€ 6.010.184,73	€ 199.074,81	3,31
B9b) Oneri sociali				
Contributi previdenziali contratto metalmeccanico	€ 3.056.639,48	€ 2.624.002,37	€ 432.637,11	16,49
Contributi previdenziali contratto EPNE	€ 1.438.425,77	€ 1.379.326,47	€ 59.099,30	4,28
B9c) Trattamento di fine rapporto				
Contratto metalmeccanico	€ 852.016,58	€ 825.297,93	€ 26.718,65	3,24
Contratto EPNE	€ 364.593,00	€ 570.212,98	€ -205.619,98	-36,06
B9d) Trattamento di quiescenza e simili				
B9e) Altri costi				
Altre spese per il personale	€ 118.852,13	€ 107.507,51	€ 11.344,62	10,55
B10) Ammortamenti				
Ammortamento mobili, macchine e attrezzature	€ 247.406,75	€ 1.600.162,00	€ -1.352.755,25	-84,54
Ammortamento immobili	€ 1.742.754,00	€ 183.682,01	€ 1.559.071,99	848,79
B11) Variaz. riman. mat. prime, sussidiarie, di consumo e merci				
Variazione materie prime	€ -80.796,33	€ 643.362,51	€ -724.158,84	-112,56
B14) Oneri diversi di gestione				
Spese diverse di gestione	€ 41.248,89	€ 246.438,86	€ -205.189,97	-83,26
TOTALE B	€ 57.362.979,23	€ 55.167.442,35	€ 2.195.536,88	3,98
TOTALE A-B	€ -18.401.388,59	€ -13.701.085,81	€ -4.700.302,78	34,31

APPENDICE 4 – GESTIONE EX SPORTASS

L'art. 28 del decreto legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, ha previsto la soppressione della Cassa di previdenza per l'assicurazione degli sportivi (SPORTASS) a decorrere dal 2 ottobre 2007, data di entrata in vigore del predetto decreto, disponendo il subentro, dalla stessa data, dell'Inps e dell'Inail in tutti i rapporti pendenti, attivi e passivi, relativi rispettivamente al ramo previdenziale e al ramo assicurativo.

Per quanto concerne gli adempimenti a carico dell'Inail, il sistema contabile è stato implementato con l'istituzione della "gestione SPORTASS" e di alcune voci di entrata e di spesa, al fine di evidenziare le operazioni da attribuire direttamente alla SPORTASS.

Nel corso del 2018 si è provveduto al pagamento di infortuni per € 527.439, e al pagamento di oneri connessi alle prestazioni per € 126.204.

L'Istituto ha provveduto al pagamento delle pratiche definite, nonché alla trattazione e all'istruttoria delle pratiche in corso di definizione, e alla gestione dei relativi rapporti con l'utenza. Le spese ascrivibili al personale preposto a tali attività è quantificabile in € 214.186.

Sul versante delle entrate sono stati accertati ulteriori crediti per € 527.439, e sono stati incassati crediti per il medesimo importo di € 527.439. Pertanto, l'attuale situazione creditoria è rimasta invariata rispetto all'anno 2017 ed è pari a € 8.706.

La situazione di cassa, tenuto conto della giacenza iniziale e degli incassi e pagamenti dell'esercizio, risulta pari a € 2.651.482 alla fine dell'anno.

Di seguito si espone la situazione debitoria e creditoria e di cassa della gestione in argomento.

SITUAZIONE GESTIONE EX SPORTASS

Situazione creditoria e debitoria

Causale	Importo	cap.	Causale	Importo
Crediti al 1.1.2018	8.706		Infortuni da liquidare al 1.1.2018	1.632.795
			Oneri connessi alle prestazioni al 1.1.2018	1.183.568
Totale crediti al 1.1.2018	8.706		Totale debiti al 1.1.2018	2.816.363
Variazioni aumentative dei crediti esercizio 2018	79.895		Variazione diminutiva debiti per pagamenti infortuni esercizio 2018	-527.439
			Variazioni per ricognizione massa residuale - Prestazioni ex Sportass	-
Riduzione dei crediti per			Variazioni per ricognizione massa residuale -Oneri connessi alle prestazioni ex Sportass	-
incasso esercizio 2018	-79.895		Variazione diminutiva debiti per oneri connessi alle prestazioni esercizio 2018	-126.204
Totale crediti al 31.12.2018	8.706		Totale debiti al 31.12.2018	2.162.720
			<i>di cui:</i>	
			- per infortuni da liquidare	1.105.356
			- oneri connessi alle prestazioni	1.057.364

Situazione dinamica degli incassi e dei pagamenti - situazione della cassa

Situazione di cassa al 1.1.2018 (per trasferimento dello Stato)	3.441.558
Esercizio 2018	
- Incassi da Federazioni e da altri debitori	79.895
Totale parziale	3.521.453
- Pagamento infortuni	(-) 527.439
- Pagamento oneri connessi alle prestazioni	(-) 126.204
- Spese bancarie	(-) 29
- Spese manutenzione procedure informatiche	(-) 0
- Oneri del personale	(-) 214.186
- Oneri gestione documentale	(-) 2.113
	(-) 869.971
	-869.971
Situazione di cassa al 31.12.2018 (per gestione SPORTASS)	2.651.482

APPENDICE 5 – FONDO PER LE VITTIME DELL'AMIANTO

L'art. 1, commi 241-246 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, ha istituito presso l'INAIL il "Fondo per le vittime dell'amianto", finanziato con risorse provenienti per tre quarti dal bilancio dello Stato e per un quarto dalle imprese (addizionale sui premi assicurativi).

Il Fondo ha lo scopo di erogare una prestazione aggiuntiva ai lavoratori titolari di rendita diretta, anche unificata, ai quali sia stata riconosciuta una patologia asbesto-correlata per esposizione all'amianto, la cui inabilità o menomazione abbia concorso al raggiungimento del grado minimo indennizzabile in rendita, ovvero ai familiari dei lavoratori vittime dell'amianto, individuati ai sensi dell'art. 85 del Testo Unico, titolari di rendita a superstiti, qualora la patologia asbesto correlata abbia avuto un ruolo nel determinare la morte dell'assicurato.

L'art. 1, comma 116, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), inoltre, ha esteso per il triennio 2015-2017 – con una prestazione *una tantum* – il beneficio di tale fondo ai malati di mesotelioma per esposizione non professionale all'amianto (familiare e ambientale).

Da ultimo, la legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge finanziaria 2018) ha previsto all'art.1, comma 189, l'incremento del Fondo *"della somma di 27 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020 con corrispondente riduzione delle risorse strutturali programmate dall'Inail per il finanziamento dei progetti di investimento e formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro ai sensi dell'art.11, comma 5, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. [...] Per il periodo predetto, a carico delle imprese non si applica l'addizionale sui premi assicurativi relativi ai settori delle attività lavorative comportanti esposizione all'amianto."*

La stessa legge ha previsto, altresì, all'art.1 comma 186, che *"la prestazione una tantum a favore dei malati di mesotelioma prevista dall'articolo 1, comma 116, della legge 23 dicembre 2014, n.190, come disciplinata dal decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 4 settembre 2015, è erogata anche con riferimento agli anni 2018, 2019 e 2020, avvalendosi delle disponibilità residue di cui al predetto decreto. La prestazione è erogata anche in favore degli eredi, ripartita tra gli stessi. Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare su proposta dell'INAIL entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definite la misura, non superiore a quella indicata dal decreto di cui al primo periodo, e le modalità di erogazione della prestazione di cui al presente comma per garantirne la tempestività."*

Il successivo comma 187, recante la relativa copertura, limita la spesa a 5,5 milioni di euro per ciascun anno del triennio 2018-2020.

Infine, il decreto interministeriale del 14 aprile 2018 ha disposto il mantenimento

dell'importo della prestazione *una tantum* a 5.600 euro anche per il triennio 2018-2020.

Nel rammentare che tale gestione non deve prevedere costi per l'Istituto, viene riportata di seguito la delibera 6 maggio 2019, n. 2, relativa al conto consuntivo 2018 del fondo.

DATA	PROT. n.	ORGANO
06/05/2019	2	CAFA

Conto consuntivo per l'esercizio 2018.

**IL COMITATO AMMINISTRATORE DEL FONDO
PER LE VITTIME DELL'AMIANTO**

nella seduta del 6 maggio 2019

visto l'art. 1, commi 241-246 della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

visto il decreto interministeriale 12 gennaio 2011, n. 30, recante il "Regolamento concernente il Fondo per le vittime dell'amianto, ai sensi dell'art. 1, commi 241 – 246, della legge n. 244/2007";

visti, in particolare, l'articolo 4 del predetto decreto interministeriale "Contabilità del Fondo" nonché l'art. 6, comma 1, lettera a) in base al quale il Comitato "predispone, sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Inail, i bilanci annuali della gestione, preventivo e consuntivo, corredati da una relazione sulla gestione stessa";

visto l'art.1, comma 116, della legge 23 dicembre 2014, n.190 concernente l'estensione della platea dei beneficiari del Fondo per le vittime dell'amianto;

visto il decreto interministeriale del 4 settembre 2015, con il quale sono state fissate la misura e le modalità di erogazione della prestazione ai sensi dell'art.1, comma 116 della citata L.190/2014;

visto l'art. 1, comma 292, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 concernente l'estensione del diritto alla prestazione agli eredi dei malati deceduti nel 2015 nonché l'art.3, comma 3-quinques, della legge 27 febbraio 2017, n.19, che ha esteso tale diritto anche agli eredi dei malati deceduti nel 2016;

visto l'art.1, comma 189, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 che ha previsto l'incremento del Fondo per le vittime dell'amianto della somma di 27 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020 proveniente dalle risorse dell'Inail;

visto l'art. 1, comma 186, della predetta legge n.205/2017 che ha previsto, altresì, che la prestazione una tantum a favore dei malati di mesotelioma, di cui al citato art. 1, comma 116 della legge n. 190/2014, come disciplinata dal decreto interministeriale 4 settembre 2015, è erogata anche con riferimento agli anni 2018, 2019 e 2020, avvalendosi delle disponibilità residue di cui al predetto decreto;

DATA	PROT. n.	ORGANO
06/05/2019	2	CAFA

visto il successivo comma 187 dell'art. 1 della legge n. 205/2017, recante la relativa copertura finanziaria, che limita la spesa a 5,5 milioni di euro per ciascun anno del triennio 2018-2020;

visto il decreto interministeriale 14 aprile 2018 che ha confermato, anche per il triennio 2018-2020, l'importo della prestazione *una tantum* a 5.600 euro;

visto il "Regolamento di funzionamento", approvato con propria deliberazione 31 maggio 2012, n. 2, e, in particolare, l'art. 2, comma 1, lettera a);

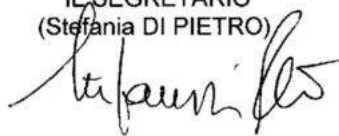
vista la delibera del Consiglio di indirizzo e vigilanza 31 ottobre 2012, n.17, "Criteri per la predisposizione dei bilanci annuali della gestione, preventivo e consuntivo, del Fondo per le vittime dell'amianto, istituito ai sensi dell'art.1, comma 241 della legge 24 dicembre 2007 n.244";

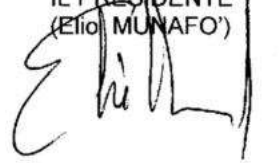
vista la relazione presentata dalla Direzione generale, concernente il Conto consuntivo per l'esercizio 2018 della gestione "Fondo per le vittime dell'amianto";

esaminata la predetta documentazione,

DELIBERA

di predisporre il Conto consuntivo per l'esercizio 2018 della gestione "Fondo per le vittime dell'amianto" di cui alla relazione che, allegata, costituisce parte integrante della presente deliberazione.

IL SEGRETARIO
(Stefania DI PIETRO)


IL PRESIDENTE
(Elio MUNAFO')


DATA	PROT. n.	ORGANO
06/05/2019	2	CAFA

INAIL

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

11 APR. 2019

Al Comitato Amministratore
del Fondo per le Vittime dell'amianto

Oggetto: Gestione del "Fondo vittime dell'amianto". Articolo 1, commi 241-246, della legge 28 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni.
Relazione al conto consuntivo per l'esercizio 2018.

L'articolo 1, commi 241-246, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) ha istituito presso l'Inail il "Fondo per le vittime dell'amianto", finanziato con risorse provenienti per tre quarti dal bilancio dello Stato e per un quarto dalle imprese (addizionale sui premi assicurativi).

Il decreto interministeriale 12 gennaio 2011, n. 30, recante il Regolamento del Fondo vittime dell'amianto, ne ha disciplinato l'organizzazione, il finanziamento, le modalità di erogazione della prestazione aggiuntiva alla rendita, nonché la composizione, la durata in carica e i compiti del Comitato istituito per la gestione del Fondo.

Successivamente, l'articolo 1, comma 116, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), ha esteso ai malati affetti da mesotelioma riconducibile ad esposizione familiare o ambientale all'amianto, con decorrenza dal 1° gennaio 2015, in via sperimentale per gli anni 2015-2017, le prestazioni erogate dal Fondo vittime dell'amianto. Con il decreto interministeriale 4 settembre 2015 sono state fissate la misura e le modalità di erogazione della nuova prestazione, fissata in misura ad euro 5.600.

Inoltre, l'articolo 1, comma 189, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018), ha previsto l'incremento del Fondo per le vittime dell'amianto *"della somma di 27 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020 con corrispondente riduzione delle risorse strutturali programmate dall'Inail per il finanziamento dei progetti di investimento e formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro ai sensi dell'art.11, comma 5, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. [...] Per il periodo predetto, a carico delle imprese non si applica l'addizionale sui premi assicurativi relativi ai settori delle attività lavorative comportanti esposizione all'amianto."*

L'articolo 1, comma 186, della stessa legge n. 205/2017 ha previsto, altresì, che *"la prestazione una tantum a favore dei malati di mesotelioma prevista dall'articolo 1, comma 116, della legge 23 dicembre 2014, n.190, come disciplinata dal decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 4 settembre 2015, è erogata anche con riferimento agli anni 2018, 2019 e 2020, avvalendosi delle disponibilità residue di cui al predetto decreto. La prestazione è erogata anche in favore degli eredi, ripartita tra gli*

DATA	PROT. n.	ORGANO
06/05/2019	2	CAFA

stessi. Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare su proposta dell'INAIL entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definite la misura, non superiore a quella indicata dal decreto di cui al primo periodo, e le modalità di erogazione della prestazione di cui al presente comma per garantirne la tempestività."

Il successivo comma 187 dell'articolo 1 della legge n. 205/2017, recante la relativa copertura finanziaria, limita la spesa a 5,5 milioni di euro per ciascun anno del triennio 2018-2020.

Infine, il decreto interministeriale del 14 aprile 2018 ha confermato, anche per il triennio 2018-2020, l'importo della prestazione *una tantum* a 5.600 euro.

La predisposizione del conto consuntivo dell'esercizio 2018 è stata effettuata sulla base dei principi stabiliti dal Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Inail nella delibera del 31 ottobre 2012, n. 17, recante "Criteri per la predisposizione dei bilanci annuali della gestione, preventivo e consuntivo, del Fondo per le vittime dell'amianto, istituito ai sensi dell'articolo 1, comma 241, della legge 28 dicembre 2007, n. 244", tenendo presente che la gestione del Fondo ha carattere tipicamente di "cassa".

Con riferimento al raccordo con il Bilancio dell'Inail, le partite di entrata e di uscita relative alla gestione del Fondo vengono contabilizzate in specifiche voci nell'ambito dei trasferimenti per operazioni conto terzi.

Tutto ciò premesso, si procede all'esposizione dei dati di consuntivo riferiti agli incassi e ai pagamenti dell'esercizio ed alla successiva illustrazione delle evidenze di carattere amministrativo, connesse all'attribuzione dei dati contabili ai diversi periodi di riferimento.

Entrate

L'onere a carico dello Stato per il finanziamento del Fondo è stato determinato dalla legge n. 244/2007 in euro 30 milioni per gli anni 2008 e 2009 e in euro 22 milioni a decorrere dall'anno 2010.

Nel corso del 2018 sono stati trasferiti dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali euro 22.000.000, di cui euro 1.263.900 relativi al saldo del finanziamento a carico dello Stato per l'anno 2017 ed euro 20.736.100 quale acconto per l'anno di riferimento 2018.

A tali importi va aggiunta, fino al 2017, la quota parte che la legge e il Regolamento di attuazione prevede in forma di addizionale a carico di alcune imprese assicurate all'Inail e svolgenti attività lavorative che hanno comportato il riconoscimento dei benefici previdenziali per esposizione all'amianto, di cui alla legge 27 marzo 1992, n. 257, e successive modificazioni, espressamente individuate nell'articolo 3 dello stesso decreto interministeriale.

Tale importo, pari ad un quarto del finanziamento del Fondo in ragione di anno, è quantificabile con un gettito complessivo da parte delle citate imprese di 10 milioni di

DATA	PROT. n.	ORGANO
06/05/2019	2	CAFA

euro per gli anni 2008 e 2009 e di euro 7,3 milioni per gli anni a decorrere dal 2010 al 2017.

Si evidenzia che, nel corso del 2018, sono stati incassati, a titolo di addizionale, euro 1.475.245, di competenza di anni precedenti.

Infine, per il triennio 2018-2020, come già detto in premessa, le entrate del Fondo sono incrementate della somma di euro 27.000.000 annui proveniente dalle risorse dell'Inail, ai sensi della citata legge n. 205/2017.

Dalla suddetta rendicontazione emerge, per l'anno 2018, il seguente prospetto riepilogativo:

ENTRATE	2018
Finanziamento a carico dello Stato	22.000.000
Finanziamento a carico dell'Inail	27.000.000
Addizionale a carico dei datori di lavoro	1.475.245
TOTALE ENTRATE	50.475.245

Complessivamente, pertanto, nel corso del 2018, le entrate si sono attestate sull'importo di euro 50.475.245.

Uscite

Dal quadro normativo sopra illustrato emerge che lo scopo dello speciale Fondo è quello di erogare:

- una prestazione economica aggiuntiva;
- una prestazione economica *una tantum*.

Prestazione economica aggiuntiva

La prestazione economica aggiuntiva spetta ai lavoratori titolari di rendita diretta, anche unificata, ai quali sia stata riconosciuta dall'Inail una patologia asbesto-correlata per esposizione all'amianto, la cui inabilità o menomazione abbia concorso al raggiungimento del grado minimo indennizzabile in rendita (pari o superiore all'11% in "regime Testo unico" e al 16% in "regime danno biologico") e ai familiari dei lavoratori vittime dell'amianto titolari di rendita a superstiti, individuati ai sensi dell'articolo 85 del Testo unico n. 1124/1965, sempreché la patologia asbesto correlata abbia avuto un ruolo nel determinare la morte dell'assicurato.

DATA	PROT. n.	ORGANO
06/05/2019	2	CAFA

I pagamenti effettuati nell'anno 2018 ammontano a euro 43.735.798, contabilizzati sulla specifica voce di bilancio "Prestazione economica aggiuntiva alla rendita a carico del fondo vittime dell'amianto".

Nel corso del 2018 sono stati erogati il conguaglio dell'anno 2016, il 2° acconto e il conguaglio dell'anno 2017, l'acconto relativo all'anno 2018 nella misura del 10%¹, nonché competenze arretrate relative ad anni precedenti;

Prestazione economica una tantum

La prestazione economica *una tantum*, fissata nella misura di euro 5.600, nei limiti dello stanziamento previsto dal citato decreto interministeriale 4 settembre 2015, è erogata su istanza degli aventi diritto.

Sono aventi diritto tutti i soggetti che, indipendentemente dalla loro cittadinanza, nel triennio 2015-2017, siano risultati affetti da mesotelioma contratto per esposizione familiare con lavoratori impiegati in Italia nella lavorazione dell'amianto o per esposizione ambientale avvenuta sul territorio nazionale.

Relativamente a tale prestazione, si rappresenta che la normativa di riferimento ha disposto che la spesa per il beneficio in favore dei malati di mesotelioma di origine non professionale trovi copertura nelle disponibilità finanziarie del Fondo vittime dell'amianto, senza maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Pertanto, lo stanziamento finanziario, fissato dal citato decreto interministeriale del 4 settembre 2015 in misura pari, per il triennio 2015-2017, complessivamente a euro 28.783.164, trova copertura nell'ambito delle economie costituite nel Fondo relative al triennio 2008-2010 e ha rilevanza ai soli fini di cassa.

Inoltre, come già indicato, l'articolo 1, comma 186, legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018), ha altresì previsto che la prestazione *una tantum* a favore dei malati di mesotelioma sia erogata anche per il triennio 2018-2020, avvalendosi delle disponibilità residue di cui al predetto decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 4 settembre 2015 che, con riferimento al 31 dicembre 2017, sono risultati sufficienti.

I pagamenti per tale prestazione sono contabilizzati alla specifica voce di bilancio "Prestazione economica una tantum mesotelioma non professionale a carico del fondo vittime dell'amianto".

Le erogazioni effettuate nel corso del 2018 ammontano a euro 1.523.200.

Infine, sono stati pagati euro 158.437 a titolo di restituzione dell'addizionale alle imprese a seguito delle regolazioni, registrate alla voce di bilancio "Regolazione dell'addizionale del Fondo vittime dell'amianto a favore delle imprese".

¹ Il decreto del 18 dicembre 2018, emanato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ha fissato al 20% la misura complessiva della prestazione aggiuntiva del Fondo per le vittime dell'amianto per l'anno 2018. Tale decreto è stato adottato sulla base della determinazione presidenziale Inail 24 settembre 2018, n. 381.

DATA	PROT. n.	ORGANO
06/05/2019	2	CAFA

Dalla suddetta rendicontazione emerge, per l'anno 2018, il seguente prospetto riepilogativo:

USCITE	2018
Prestazione aggiuntiva a reddituari	43.735.798
Prestazione una tantum	1.523.200
Restituzione addizionale alle imprese	158.437
TOTALE USCITE	45.417.435

Complessivamente, pertanto, nel corso del 2018, le uscite si sono attestate sull'importo di euro 45.417.435.

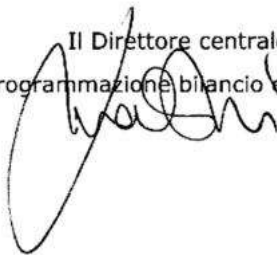
*

* *

Tenuto conto che i primi pagamenti del Fondo vittime dell'amianto sono iniziati nel corso del 2011, successivamente all'emanazione del decreto interministeriale 12 gennaio 2011, n. 30, recante il relativo regolamento, si ritiene opportuno mettere in evidenza, nei prospetti allegati, che formano parte integrante della presente relazione, la situazione della gestione del Fondo con riferimento all'arco temporale a partire dalla sua istituzione (periodo 2008-2018):

- Prospetto n. 1 - secondo il principio strettamente contabile dell'esercizio di registrazione degli incassi e dei pagamenti;
- Prospetto n. 2 - con un criterio di "competenza amministrativa", secondo il quale i medesimi importi sono distinti secondo l'anno di riferimento dell'entrata ovvero dell'uscita.

Il Direttore centrale
programmazione bilancio e controllo



Il Direttore generale



Prospetto n. 1 - Situazione del Fondo per le vittime dell'amianto - (euro - per anno di incasso/erogazione)

ENTRATE	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	TOTALE
	Finanziamento dal bilancio dello Stato	30.000.000	30.000.000	0	22.000.000	44.000.000	20.756.100	22.000.000	22.000.000	22.000.000	22.000.000	22.000.000
Finanziamento a carico dell'Inail	0	0	0	23.172.154	15.106.344	7.285.600	8.570.365	7.402.482	8.102.362	8.486.247	1.475.245	27.000.000
Addizionale a carico dei datori di lavoro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	77.810.809
SOTTOTOTALE PARZIALE ENTRATE	30.000.000	30.000.000	0	45.172.154	59.106.344	28.021.700	28.570.365	29.402.482	30.102.362	30.486.247	50.475.245	361.346.809
Reincasso delle prestazioni	0	0	0	0	0	793.069	0	0	0	0	0	793.069
TOTALE ENTRATE	30.000.000	30.000.000	0	45.172.154	59.106.344	28.814.769	28.570.365	29.402.482	30.102.362	30.486.247	50.475.245	362.139.978
USCITE	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	TOTALE
Prestazioni aggiuntive a reddituari	0	0	0	39.949.130	50.147.306	23.265.014	43.146.911	10.482.865	21.828.282	60.022.796	43.735.798	292.576.102
Prestazione una tantum	0	0	0	0	0	0	0	11.200	1.372.000	1.764.000	1.523.200	4.670.400
SOTTOTOTALE PARZIALE USCITE	0	0	0	39.949.130	50.147.306	23.265.014	43.146.911	10.494.065	23.200.282	61.786.796	45.258.998	297.246.502
Restituzione addizionale alle imprese	0	0	0	3.104	28.538	38.870	0	124.087	50.129	72.313	158.437	475.476.46
TOTALE USCITE	0	0	0	39.952.234	50.175.842	23.303.884	43.146.911	10.618.152	23.250.411	61.859.109	45.417.435	297.723.978
DIFFERENZIALE ENTRATE/USCITE	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	TOTALE
Differenze entrate/uscite	30.000.000	30.000.000	0	5.219.920	8.930.502	5.510.885	-14.576.546	18.784.340	6.851.951	-31.382.862	5.057.810	64.415.999

DATA	PROT. n.	ORGANO
06/05/2019	2	CAFA

Prospetto n. 2 - Situazione del Fondo per le vittime dell'amianto - (euro - competenza amministrativa)

ENTRATE	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	TOTALE
	Finanziamento dal bilancio dello Stato	30.000.000	30.000.000	22.000.000	22.000.000	22.000.000	22.000.000	22.000.000	22.000.000	22.000.000	22.000.000	20.736.100
Finanziamento a carico dell'Inail	9.726.392	9.228.940	6.927.618	6.808.666	6.782.901	6.909.376	7.153.167	7.282.514	7.986.546	8.803.586	27.000.000	27.000.000
Addizionale a carico dei datori di lavoro										(*)	0	77.610.809
SOTTOTOTALE PARZIALE ENTRATE	39.726.392	39.228.940	28.927.618	28.809.666	28.782.901	28.909.376	28.153.167	29.282.514	29.986.546	30.803.586	47.736.100	361.346.909
Reincasso delle prestazioni	69.139	110.275	139.785	246.112	227.758	0	0	0	0	0	0	793.069
TOTALE ENTRATE	39.795.531	39.339.215	29.067.403	29.055.778	29.010.659	28.909.376	29.153.167	29.282.514	29.986.546	30.803.586	47.736.100	362.139.978
USCITE	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	TOTALE
Prestazioni aggiuntive a retribuiti	24.680.470	26.759.844	21.460.504	27.557.307	27.688.727	27.877.337	28.363.595	27.334.584	28.074.437	30.553.187	21.231.010	292.578.102
Prestazione una tantum	0	0	0	0	0	0	0	1.943.200	1.405.600	1.002.400	319.200	4.670.400
SOTTOTOTALE PARZIALE USCITE	24.680.470	26.759.844	21.460.504	27.557.307	27.688.727	27.877.337	28.363.595	29.277.784	29.477.037	31.555.587	21.550.210	297.248.502
Restituzione addizionale alle imprese	0	0	0	3.104	28.536	38.870	0	124.087	50.128	72.313	158.437	475.476
TOTALE USCITE	24.680.470	26.759.844	21.460.504	27.560.411	27.717.263	27.916.207	28.363.595	29.401.871	30.527.166	31.627.900	21.708.647	297.723.978
DIFFERENZIALE ENTRATE/USCITE	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	TOTALE
- destinato alla copertura della prestazione una tantum per mesotelioma non professionale		28.783.184						-1.943.200	-1.405.600	-1.002.400	-319.200	24.112.764
- destinato alla copertura della prestazione aggiuntiva alla rendita		6.518.167		1.486.567	1.293.296	993.169	789.572	1.823.743	864.982	178.086	26.346.863	40.303.226

(*) L'importo include anche incassi relativi ad anni precedenti.

DATA	PROT. n.	ORGANO
06/05/2019	2	CAFA

APPENDICE 6 – TRASFERIMENTI 2018 AL BILANCIO DELLO STATO IN ATTUAZIONE DELLE NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA.

Applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008		
Disposizioni di contenimento		versamento
Art. 61 comma 9 (compenso per l'attività di componente o di segretario del collegio arbitrale)		
Art. 61 comma 17 (somme provenienti da riduzioni di spesa e maggiori entrate di cui all'art. 61, con esclusione di quelle di cui ai commi 14 e 16)		58.745,00
Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi)		19.018.462,96
Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010		
Disposizioni di contenimento	importo Parziale	versamento
Art. 6 comma 1 (Spese per organismi collegiali e altri organismi)		
Art. 6 comma 3 come modificato dall'art. 10, c.5, del D.L. n. 192/2014, in corso di conversione (Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010) NB: per le Autorità portuali tenere conto anche della previsione di cui all'art. 5, c.14, del D.L. n. 95/2012		
Art. 6 comma 7 (Incarichi di consulenza)	59.686,26	
Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)	1.829.508,99	
Art. 6 comma 9 (Spese per sponsorizzazioni)		
Art. 6 comma 12 (Spese per missioni)	3.383.120,76	
Art. 6 comma 13 (Spese per la formazione)	1.022.251,04	
Art. 6 comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi)	166.315,04	
Art. 6 comma 21 (Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'articolo 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, versate dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria)		6.460.882,09
Art. 6 comma 21-sexies (Agenzie fiscali di cui al D.Lgs n. n. 300/1999, possono assolvere alle disposizioni dell'art. 6 e del successivo art. 8, comma 1, primo periodo, nonché alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa dell'apparato amministrativo)		
Art. 2 commi 618* e 623 L. n. 244/2007 - *come modificato dall'art. 8, c.1, della L. n. 122/2010 - (Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati: 2% del valore immobile utilizzato - Nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati: 1% del valore dell'immobile utilizzato)		
Applicazione D.L. n. 98/2011, conv. L. n. 111/2011		
Disposizione di contenimento		versamento
Articolo 16 comma 5 (somme derivanti dalle economie realizzate per effetto di piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche)		
Applicazione D.L. n. 201/2011, conv. L. n. 214/2011		
Disposizione di contenimento		versamento
Art. 23-ter comma 4 (somme rinvenienti applicazione misure in materia di trattamenti economici)		
Applicazione D.L. n. 95/2012, conv. L. n. 135/2012		
Disposizione di contenimento		versamento
Art. 8 comma 3 (spese per consumi intermedi)		22.671.398,10
Applicazione L. n. 228/2012 (L. stabilità 2013)		
Disposizioni di contenimento		versamento
Art. 1 comma 108 (ulteriori interventi di razionalizzazione - da parte degli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici: INPS e INAIL - per la riduzione delle proprie spese: servizi informatici; contratti di acquisto di servizi amministrativi tecnici ed informatici; contratti di consulenza; contratti di sponsorizzazione tecnica o finanziaria; ecc)		60.000.000,00
Art. 1 comma 111 (riduzione dotazione organica personale non dirigenziale di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), del decreto legge n. 95 del 2012, con esclusione delle professionalità sanitarie)		
Applicazione L. n. 147/2013 (L. stabilità 2014)		
Disposizioni di contenimento		versamento
Art. 1 comma 321 (la disposizione prevede che l'Autorità garante della concorrenza e del mercato nonché le Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità assicurino il rispetto dei vincoli di finanza pubblica individuando misure di contenimento della spesa, anche alternative rispetto alle vigenti disposizioni in materia di finanza pubblica ad esse applicabili, che garantiscano il versamento al bilancio dello Stato di un risparmio di spesa complessivo annuo maggiorato del 10 per cento rispetto agli obiettivi di risparmio stabiliti a legislazione vigente e senza corrispondenti incrementi delle entrate dovute ai contribuenti del settore di regolazione.)		
Art. 1 comma 417 - come novellato dall'articolo 50, comma 5, del D.L. n. 66/2014 (disposizione sostitutiva normativa vigente in materia di contenimento della spesa pubblica per apparato amministrativo degli enti D.Lgs n. 509/1994 e D.Lgs n. 103/1996)		
Applicazione D.L. n. 66/2014 conv. L. n. 89/2014		
Disposizione di contenimento		versamento
Art. 50 comma 3 (somme rinvenienti da ulteriori riduzioni di spesa - 5% spesa sostenuta anno 2010 - per acquisti di beni e servizi per consumi intermedi)		11.838.153,65
Applicazione L. 183/2011		
Disposizione di contenimento		versamento
Art. 4 comma 66 (riduzione delle spese di funzionamento di INPS ed INAIL secondo i criteri e le percentuali di ripartizione contenuti nel decreto interministeriale 3 aprile 2012)		3.300.000,00
Applicazione L. 92/2012		
Disposizione di contenimento		versamento
Art. 4 comma 77 (ulteriore riduzione delle spese di funzionamento INPS ed INAIL, sempre secondo le percentuali di cui al decreto interministeriale 3 aprile 2012)		18.000.000,00
Applicazione L. n. 190/2014 (L. stabilità 2015)		
Disposizione di contenimento		versamento
Art. 1 comma 308 (a decorrere dall'anno 2015 l'INAIL procede al riversamento all'entrata del bilancio dello Stato di 50 milioni di euro per interventi di razionalizzazione delle spese)		50.000.000,00
Applicazione L. n. 208/2015 (L. stabilità 2016)		
Disposizione di contenimento		versamento
Art. 1 comma 608 (somme rinvenienti da ulteriori interventi di razionalizzazione da parte degli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici: INPS e INAIL delle proprie spese correnti diverse da quelle per prestazioni previdenziali e assistenziali)		12.190.000,00
	TOTALE	203.537.641,80

APPENDICE 7 – ATTESTAZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO 2018

Ai sensi dell'art. 41, comma 1, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, si riporta l'attestazione concernente l'"indicatore di tempestività dei pagamenti" dell' Inail per l'anno 2018 e l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuate nel 2018 dopo la scadenza dei termini previsti.

Attestazione ai sensi dell'art. 41, comma 1, del Decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, per l'anno 2018:

- o "Indicatore di tempestività dei pagamenti" dell'INAIL anno 2018;
- o Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati nel 2018 dopo la scadenza dei termini previsti.

IL PRESIDENTE

visto l'art. 41, comma 1, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89;

visto il decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231;

visto l'art. 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

visto l'art. 9 del DPCM 22 settembre 2014;

vista la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato 22 luglio 2015, n. 22;

ATTESTA

L' "indicatore di tempestività dei pagamenti" dell'INAIL per l'anno 2018, di cui all'art. 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, calcolato secondo i criteri fissati dal DPCM 22 settembre 2014 ed alla luce dei chiarimenti di cui alla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato 22 luglio 2015, n. 22, sulla base dell'elaborazione effettuata dalla Direzione centrale Organizzazione Digitale con riferimento alle fatture pagate nel 2018, risulta pari a 15,16 giorni.

L'importo dei pagamenti relativi alle predette fatture, effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, risulta pari a € 145.915.708.

RISULTATI DEL BILANCIO CONSUNTIVO

LA GESTIONE FINANZIARIA

La gestione di competenza e di cassa

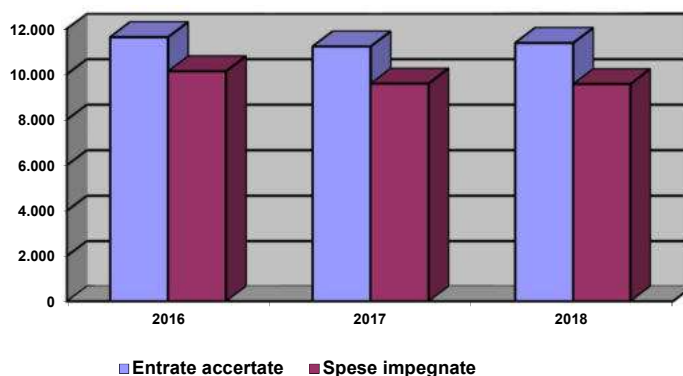
Le entrate e le spese, sia per la competenza, sia per la cassa, sono messe a confronto con i relativi dati consuntivi riferiti all'ultimo triennio. In tal modo viene evidenziata l'evoluzione nel tempo delle entrate e delle spese.

Dati finanziari di competenza ***dati consuntivi ultimo triennio***

	<u>2016</u>	<u>2017</u>	<u>2018</u>	<u>differenza</u> (2018-2017)	<u>%</u>
Entrate accertate	11.626	11.218	11.372	154	1,37
Spese impegnate	10.128	9.588	9.568	-20	-0,21

(milioni di euro)

Entrate/Spese di competenza nel triennio
(in milioni di euro)



Gli accertamenti dei premi e contributi riferiti all'ultimo triennio e ripartiti per gestioni sono stati così sinteticamente rilevati:

	2016	2017	2018
PREMI INDUSTRIA	7.414	7.583	7.778
CONTRIBUTI AGRICOLTURA	574	588	605
PREMI MEDICI Rx	19	19	19
PREMI ATTIVITA' DOMESTICA	15	16	12
PREMI GESTIONE NAVIGAZIONE	19	19	21

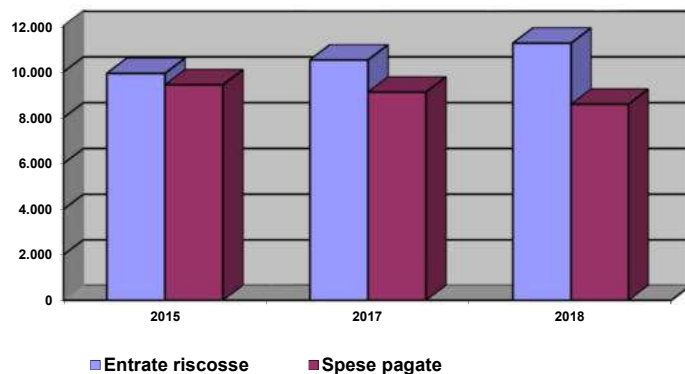
(milioni di euro)

Dati finanziari di cassa
dati consuntivi ultimo triennio

	<u>2016</u>	<u>2017</u>	<u>2018</u>	<u>differenza</u> (2018-2017)	<u>%</u>
Entrate riscosse	10.523	10.609	11.258	649	6,12
Spese pagate	9.119	8.859	8.589	-270	-3,05

(milioni di euro)

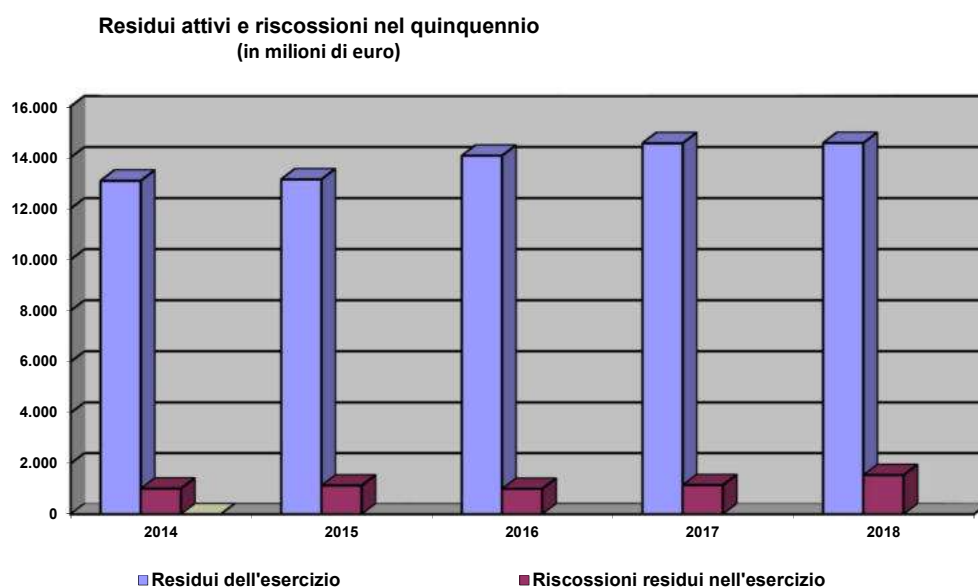
Entrate/Spese di cassa nel triennio
(in milioni di euro)



La gestione dei residui

Per quanto riguarda la massa residuale – attiva e passiva – le risultanze del conto consuntivo 2018 evidenziano un lieve incremento dei crediti influenzato, in particolare, dalla crescita dei residui attivi per premi del settore industria e agricoltura e dai crediti vantati nei confronti delle Pubbliche amministrazioni; con riferimento ai debiti, il loro ammontare è in aumento rispetto all'esercizio precedente, con particolare riferimento ai debiti verso fornitori.

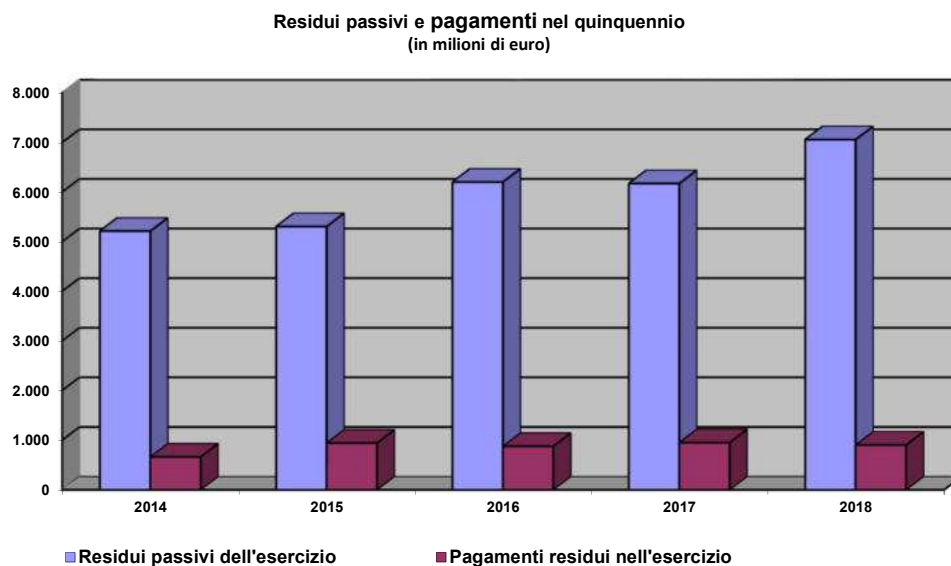
Nello specifico, l'ammontare dei residui attivi (€ 14.566 milioni) ha subito una variazione in aumento rispetto al 2017 per circa € 9,4 milioni.



L'importo dei residui attivi presenti in bilancio al 31 dicembre 2018 è così scomponibile:

- € 6.089 milioni per crediti verso lo Stato;
- € 4.880 milioni per premi riferiti alla gestione industria;
- € 2.853 milioni riferiti a contributi agricoli;
- € 7 milioni per premi riferiti alla gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti;
- € 15 milioni per premi riferiti al settore navigazione;
- € 618 milioni per crediti diversi (proventi gestione immobiliare, interessi dei titoli e depositi, riscossioni per IVA, ecc.);

- € 104 milioni per crediti verso il Ministero del Lavoro e della previdenza sociale, Istituti esteri e Amministrazioni regionali, per prestazioni sanitarie e assicurative.



L'importo dei residui passivi presenti in bilancio al 31 dicembre 2018 è in aumento rispetto all'esercizio precedente (€ 6.171) e ammonta a € 7.057 milioni così scomponibile:

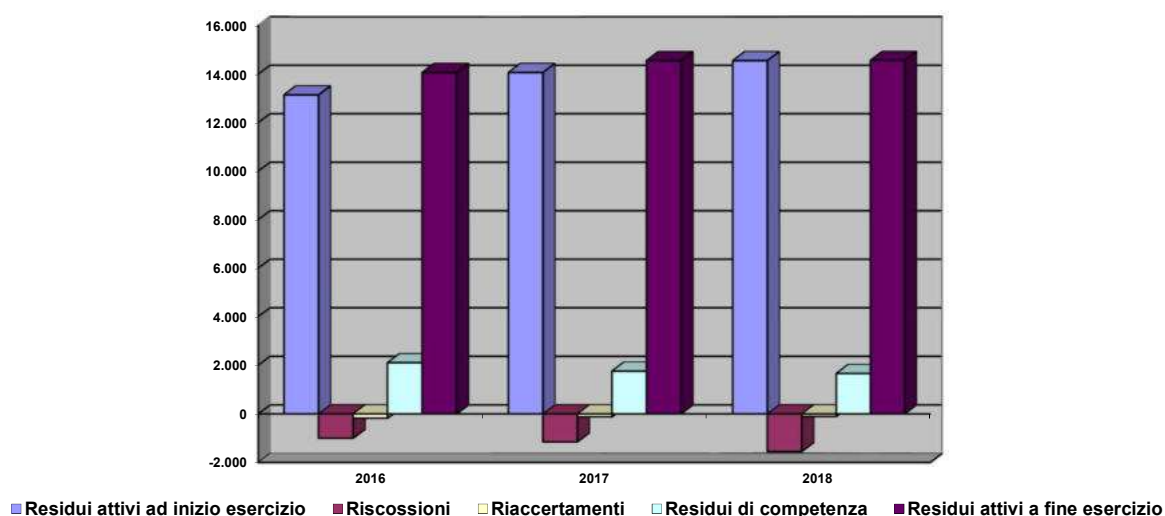
- € 434 milioni per debiti verso fornitori, al netto degli investimenti;
- € 230 milioni per debiti verso lo Stato e altri soggetti pubblici;
- € 1.409 milioni riferiti a debiti per prestazioni economiche dell'assicurazione, restituzione di premi e contributi e addizionali sui premi e progetti per finanziamenti ISI ancora da erogare;
- € 430 milioni per debiti diversi;
- € 1 milione circa relativi a debiti per investimenti in corso di perfezionamento, che si riferiscono alla concessione di mutui ai dipendenti;
- € 4.553 milioni relativi al piano impiego dei fondi in investimenti diretti e indiretti.

Dati consuntivi ultimo triennio

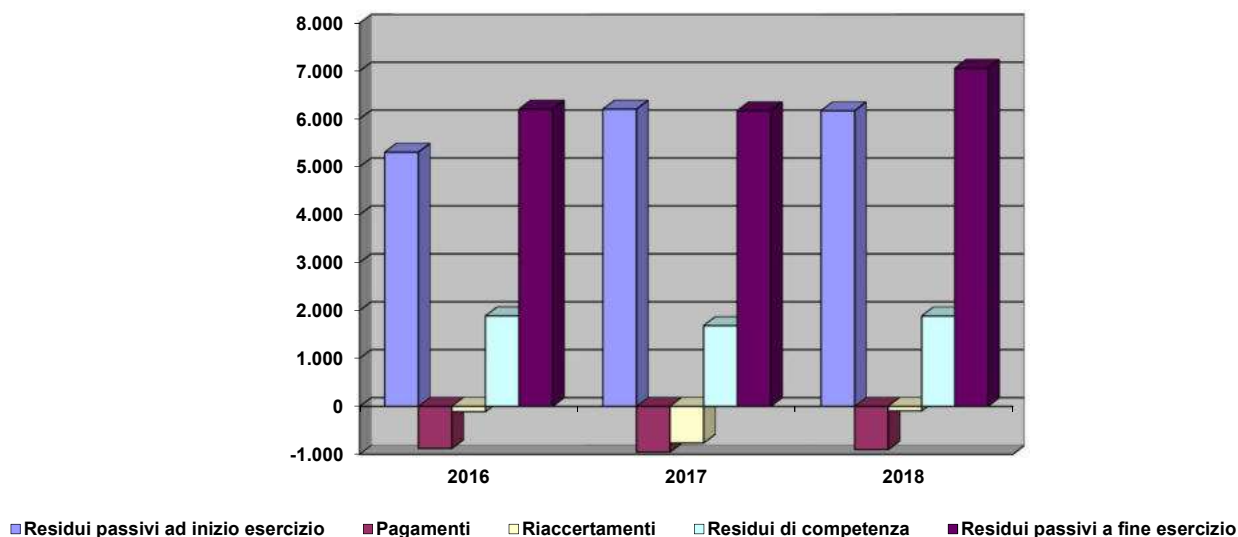
	<u>2016</u>	<u>2017</u>	<u>2018</u>	<u>differenza</u> (2018-2017)	<u>%</u>
Residui attivi	14.068	14.557	14.566	9	0,06
Residui passivi	6.202	6.171	7.057	886	14,36

(milioni di euro)

Evoluzione dei residui attivi nel triennio
(in milioni di euro)



Evoluzione dei residui passivi nel triennio
(in milioni di euro)



LA GESTIONE ECONOMICO – PATRIMONIALE

Il Conto economico registra un avanzo generale di € 1.679,1 milioni, per effetto del quale si passa dall'avanzo patrimoniale di € 5.626,3 milioni all'attuale avanzo patrimoniale di € 7.305,4 milioni complessivi.

Il risultato economico positivo di € 1.679,1 milioni risulta così composto:

- + € 1.511,1 milioni per la gestione industria;
- + € 107,6 milioni per la gestione agricoltura;
- + € 20,0 milioni per la gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti;
- + € 4,8 milioni per la gestione contro gli infortuni in ambito domestico;
- + € 35,6 milioni per il settore della navigazione.

Risultato economico ultimo biennio

	<u>2017</u>	<u>2018</u>	<u>differenza</u> (2018-2017)
<u>Risultato economico generale</u>			
Gestione industria	1.441,7	1.511,1	69,4
Gestione agricoltura	-56,6	107,6	164,2
Gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti	25,6	20,0	-5,6
Gestione contro gli infortuni in ambito domestico	9,3	4,8	-4,5
Gestione Settore navigazione	23,0	35,6	12,6
TOTALE GENERALE	1.443,0	1.679,1	236,1

(milioni di euro)

dati consuntivi ultimo biennio
(principali aggregati)

	<u>2017</u>	<u>2018</u>	<u>differenza</u> (2018-2017)
<u>GESTIONE PATRIMONIALE</u>			
Immobilizzazioni materiali	7.243	8.286	1.043
Immobilizzazioni finanziarie	2.831	2.929	98
Attività finanziarie	632	594	-38
Riserve tecniche	32.852	33.435	583
Disponibilità liquide	26.731	29.400	2.669
Netto patrimoniale	5.626	7.305	1.679
 <u>GESTIONE ECONOMICA</u>			
Saldo della produzione	1.539	1.677	138
Proventi oneri e imposte	-96	2	98
Risultato economico	1.443	1.679	236

(milioni di euro)

Gestione industria

La gestione presenta un avanzo economico di € 1.511,1 milioni, che determina un totale di patrimonio netto di circa € 35.001,1 milioni.

Tra le principali poste che interessano la gestione figura, tra le attività, il credito che la gestione vanta verso la gestione per l'assicurazione nell'agricoltura (circa € 32.557 milioni); mentre, tra le passività, merita evidenza la posta in aumento delle riserve tecniche, che ammonta a € 32.804 milioni.

A livello di consuntivo 2018 viene presentato, oltre al tradizionale conto economico della gestione per l'assicurazione nell'industria, nel commercio e nei servizi pubblici, anche un conto economico suddiviso per il settore industria in senso stretto, il settore artigianato, il settore terziario e per quello ricomprensente le altre attività.

Gestione industria ***dati consuntivi ultimo biennio*** **(principali aggregati)**

(milioni di euro)

	<u>2017</u>	<u>2018</u>	<u>differenza</u> (2018-2017)
<u>GESTIONE PATRIMONIALE</u>			
Immobilizzazioni materiali	7.177	8.220	1.043
Immobilizzazioni finanziarie	2.784	2.829	45
Attività finanziarie	622	584	-38
Riserve tecniche	32.224	32.804	580
Disponibilità liquide	26.731	29.400	2.669
Netto patrimoniale	33.490	35.001	1.511
<u>GESTIONE ECONOMICA</u>			
Saldo della produzione	1.396	1.365	-31
Proventi oneri ed imposte	46	146	100
Risultato economico	1.442	1.511	69

Gestione agricoltura

L'avanzo economico dell'esercizio (€ 107,6 milioni) riduce il disavanzo patrimoniale, che si attesta al 31 dicembre 2018 a € 28.708 milioni, che risulta essere pari alla differenza tra le attività (rappresentate per la quasi totalità da crediti per circa € 6.546 milioni) e le passività tra cui, oltre ai residui passivi (€ 257 milioni) e le riserve tecniche (€ 60 milioni), è rilevante il debito verso la gestione per l'assicurazione nell'industria per anticipazioni (€ 32.557 milioni).

Gestione agricoltura ***dati consuntivi ultimo biennio*** **(principali aggregati)**

	<u>2017</u>	<u>2018</u>	<u>differenza</u> (2018-2017)
<u>GESTIONE PATRIMONIALE</u>			
Immobilizzazioni materiali	2	2	0
Immobilizzazioni finanziarie	---	---	---
Debiti finanziari	32.557	32.557	0
Riserve tecniche	60	60	0
Disponibilità liquide	---	---	---
Netto patrimoniale	- 28.815	- 28.708	107
<u>GESTIONE ECONOMICA</u>			
Saldo della produzione	115	275	160
Proventi oneri ed imposte	-171	-168	3
Risultato economico	-56	107	163

(milioni di euro)

Gestione medici Rx

Nel corso del 2018 la gestione Rx ha registrato un avanzo economico di € 20 milioni. Di conseguenza, l'avanzo patrimoniale si è attestato a € 534 milioni, quale differenza tra le attività (costituite dal credito verso la gestione per l'assicurazione nell'industria per anticipazioni ammontante a € 645 milioni e da residui per premi per € 7 milioni) e le passività (tra le quali si evidenziano i capitali di copertura per oltre € 114 milioni).

Gestione medici rx
dati consuntivi ultimo biennio
(principali aggregati)

	<u>2017</u>	<u>2018</u>	<u>differenza</u> (2018-2017)
<u>GESTIONE PATRIMONIALE</u>			
Immobilizzazioni materiali	---	---	---
Immobilizzazioni finanziarie	---	---	---
Attività finanziare	---	---	---
Riserve tecniche	120	114	-6
Disponibilità liquide	---	---	---
Netto patrimoniale	514	534	20
<u>GESTIONE ECONOMICA</u>			
Saldo della produzione	-3	-1	2
Proventi oneri ed imposte	29	21	-8
Risultato economico	26	20	-6

(milioni di euro)

Gestione infortuni in ambito domestico

La gestione per gli infortuni in ambito domestico presenta un avanzo patrimoniale di circa € 151 milioni, quale differenza tra le attività (costituite dai crediti finanziari per € 256 milioni) e le passività (tra le quali si evidenziano i capitali di copertura per € 105 milioni).

Gestione infortuni ambito domestico dati consuntivi ultimo biennio (principali aggregati)

	<u>2017</u>	<u>2018</u>	<u>differenza</u> (2018-2017)
<u>GESTIONE PATRIMONIALE</u>			
Immobilizzazioni materiali	---	---	---
Immobilizzazioni finanziarie	---	---	---
Attività finanziarie	---	---	---
Riserve tecniche	105	105	0
Disponibilità liquide	---	---	---
Netto patrimoniale	146	151	5
<u>GESTIONE ECONOMICA</u>			
Saldo della produzione	9	5	-4
Proventi oneri ed imposte	---	---	---
Risultato economico	9	5	-4

(milioni di euro)

Gestione settore navigazione

Tale gestione presenta un avanzo patrimoniale di circa € 327 milioni dato dalla differenza tra le attività (tra le quali il credito vantato nei confronti della gestione industria per circa € 424 milioni e i crediti finanziari per € 10 milioni) e le passività (in evidenza i capitali di copertura per € 352 milioni).

Gestione settore Navigazione dati consuntivi ultimo biennio (principali aggregati)

	<u>2017</u>	<u>2018</u>	<u>differenza</u> (2018-2017)
<u>GESTIONE PATRIMONIALE</u>			
Immobilizzazioni materiali	64	64	0
Immobilizzazioni finanziarie	47	0	-47
Attività finanziarie	10	10	0
Riserve tecniche	343	352	9
Disponibilità liquide	---	---	0
Netto patrimoniale	292	327	35
<u>GESTIONE ECONOMICA</u>			
Saldo della produzione	22	35	13
Proventi oneri ed imposte	1	1	0
Risultato economico	23	36	13

(milioni di euro)

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER I DATI DI BILANCIO

Alcune poste rappresentative dei dati di bilancio nascono da criteri di valutazione che vengono di seguito riportati:

Residui attivi e passivi: poste creditorie e debitorie

Al Conto consuntivo vengono allegati i residui attivi e passivi in essere al 31 dicembre 2018 distintamente per tipologia (per il dettaglio dei quali si rimanda ai relativi allegati).

I crediti sono rettificati da apposito fondo svalutazione crediti, secondo il presumibile valore di realizzo (come precisato dall'art. 2426 del Codice civile), calcolato in base all'anno di insorgenza della posta attiva.

I debiti non richiedono una vera e propria valutazione essendo iscritti al loro valore nominale, come previsto dalle vigenti "Norme sull'Ordinamento amministrativo-contabile".

Rimanenze attive d'esercizio

Le rimanenze attive si riferiscono alle scorte finali di materie prime relative alle attività produttive della Tipografia di Milano e del Centro Protesi di Vigorso di Budrio. La loro valutazione, effettuata secondo i criteri previsti dal Testo Unico delle imposte sui redditi, è pari a una quota parte delle spese impegnate allo stesso titolo durante il corso dell'esercizio, configurando così un caso di costi sospesi.

Immobili

Il criterio per l'inventariazione dei beni immobili è contenuto nelle "Norme sull'Ordinamento amministrativo-contabile" riguardante la disciplina della gestione patrimoniale che stabilisce l'esposizione dei beni immobili al loro valore d'acquisto, ovvero al prezzo di stima o di mercato se trattasi di immobili pervenuti per altra causa e le eventuali successive variazioni.

Mobili

I beni mobili vengono valutati al prezzo di acquisto al netto dell'ammortamento, come stabilito dalle "Norme sull'Ordinamento amministrativo-contabile", ovvero al prezzo di stima o di mercato se trattasi di oggetti pervenuti per altra causa.

Capitali di copertura delle rendite

Le riserve tecniche rappresentano la posta più rilevante del passivo dello stato patrimoniale e hanno la funzione di tutelare la posizione creditoria degli infortunati titolari di rendita nei confronti dell'Istituto.

L'illustrazione dei sistemi di calcolo delle riserve tecniche, subordinati all'adozione di determinati sistemi finanziari di gestione, è contenuta nel successivo paragrafo, concernente il Saldo Finanziario – Attuariale, al quale si rinvia.

Fondi del personale

Il fondo di quiescenza (trattamento di fine servizio) viene determinato in relazione all'art. 13 della legge n. 70/1975, il quale dispone che, all'atto del collocamento a riposo all'ex dipendente spetta una mensilità per ogni anno di servizio. L'ammontare del fondo di quiescenza corrisponde, quindi, all'onere che l'Istituto dovrebbe sostenere qualora tutti i suoi dipendenti in servizio fossero collocati a riposo.

Diversa invece è la funzione del fondo rendite vitalizie, la cui consistenza corrisponde al valore capitale dei futuri impegni dell'Istituto nei confronti degli ex dipendenti che usufruiscono dei trattamenti sostitutivi dell'assicurazione generale obbligatoria.

Poste rettificative dell'attivo

Nel passivo della situazione patrimoniale vengono collocati appositi fondi le cui consistenze sono da considerare rettificative delle correlative poste attive.

Il fondo svalutazione crediti, il cui ammontare esprime la quota di inesigibilità dei crediti stessi, previsto dal testo delle "Norme sull'Ordinamento amministrativo-contabile", viene alimentato in ciascun esercizio da una "quota annua" commisurata ai coefficienti di inesigibilità determinati in relazione alla natura dei crediti, all'anno di accertamento e allo stato amministrativo dell'azione di recupero.

Il fondo svalutazione e oscillazione titoli è costituito da una quota pari all'1% del valore di bilancio al 1° gennaio, fino al raggiungimento di un ammontare pari al 3% dello stesso valore di bilancio, nonché dall'eventuale incremento o decremento di valore derivante dalla valutazione dei titoli.

I fondi di ammortamento riferiti agli altri beni mobili e immobili sono alimentati da poste di ammortamento calcolate secondo le aliquote previste dalla normativa fiscale vigente.

La quota annua incrementativa del fondo ammortamento è riferita a tutti gli immobili iscritti nello stato patrimoniale, indipendentemente dalla loro destinazione (immobili a reddito e a uso istituzionale).

Per quanto concerne i beni mobili, si tiene conto di quanto previsto dal dm 31 dicembre 1988 e successive modifiche, che fissa i coefficienti massimi di ammortamento per i beni strumentali impiegati nell'esercizio di attività commerciali, arti e professioni, nonché delle "Norme sull'Ordinamento amministrativo-contabile".

Tutto ciò premesso, la quota del fondo di ammortamento risulta alimentata in relazione alle percentuali di seguito indicate:

• immobili adibiti a uffici, ad ambulatori e in locazione	3%
• immobili adibiti a Centro sperimentale e applicazione di protesi e Centro di soggiorno	3%
• interventi di straordinaria manutenzione	3%
• mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
• macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%
• autoveicoli da trasporto e ambulanze	20%
• autovetture, motoveicoli e simili	25%

IL SALDO FINANZIARIO – ATTUARIALE

Il Saldo Finanziario – Attuariale alla data di bilancio rappresenta lo strumento che consente di raffrontare le consistenze del patrimonio accantonato con l'entità degli oneri che si prevede di dover sostenere per il pagamento delle future prestazioni, al fine di valutare se tale patrimonio è sufficiente per far fronte agli impegni assunti nei confronti degli assicurati.

Poiché le prestazioni Inail consistono soprattutto in prestazioni di lunga durata (rendite per inabilità permanente e a superstiti), l'entità degli impegni già sorti per l'Istituto (Riserve Tecniche) viene valutata tenendo conto delle somme che saranno erogate fino alla cessazione delle rendite, rendendo gli importi omogenei attraverso lo sconto finanziario al tasso tecnico adottato (2,5%).

Il Saldo Finanziario - Attuariale che l'Inail predispone al 31/12 di ogni anno è il risultato della differenza tra le "attività" costituite dalle consistenze patrimoniali disponibili e le "passività" date dall'ammontare delle riserve tecniche (debito dell'Istituto nei confronti degli assicurati). Tale Saldo consente di valutare la congruità o meno delle attività patrimoniali disponibili "a coprire" le Riserve stesse.

Il calcolo delle Riserve tecniche è subordinato all'adozione di determinati sistemi finanziari di gestione. L'Inail adotta i seguenti sistemi finanziari a seconda della gestione assicurativa di riferimento:

- Per la **Gestione industria** (Industria, Artigianato, Terziario, Altre Attività) e per il **Settore navigazione**, le Riserve sono calcolate con il sistema finanziario "misto" ovvero vengono capitalizzate le sole rendite iniziali, mentre i miglioramenti, dovuti alle rivalutazioni periodiche delle retribuzioni alla base del calcolo della rendita, vengono coperti con il sistema della Ripartizione pura. Pertanto le attività patrimoniali corrispondenti alle passività delle Riserve permettono di far fronte esclusivamente al pagamento futuro della sola rendita base. Il pagamento delle quote di rendita rappresentate dai miglioramenti di legge via via intervenuti è finanziato con il sistema della Ripartizione pura.
- Per la **Gestione agricoltura** si adotta il sistema a Ripartizione pura secondo il quale in ciascun anno le spese sostenute sono coperte con i contributi corrisposti nello stesso esercizio; pertanto per tale gestione non sono accantonate Riserve matematiche.
- La **Gestione medici radiologi** si basa sul sistema finanziario della Ripartizione dei capitali di copertura: le Riserve sono calcolate capitalizzando le rendite attuali ovvero le rendite rivalutate alla data di riferimento del calcolo e rappresentano l'ammontare complessivo degli impegni futuri che la gestione ha nei confronti degli infortunati per eventi già verificatisi.
- Per la **Gestione infortuni in ambito domestico**, basata sul sistema finanziario della Capitalizzazione a Premio medio generale, le Riserve rappresentano l'ammontare complessivo degli impegni futuri che la gestione

ha nei confronti degli infortunati per eventi già verificatisi, tenendo conto anche di un tasso di rivalutazione nel tempo delle retribuzioni convenzionali (art. 116 T.U.).

L'ammontare delle Riserve tecniche, al 31/12 di ogni anno, è dato dalla somma dei valori capitali delle rendite in pagamento al momento della valutazione (Riserva per rendite in vigore o Riserva matematica) e dalla stima dei valori capitali delle rendite ancora da costituire, ovvero degli oneri in corso di definizione per eventi che si sono già verificati ma per i quali non si conosce ancora alla data di bilancio l'entità delle prestazioni da erogare (Riserva per oneri in corso di definizione o Riserva sinistri). Ciascun valore capitale è dato dal prodotto della rendita iniziale per il coefficiente di capitalizzazione.

Sono altresì valutate, esclusivamente per le Gestioni industria, agricoltura e Settore navigazione, due Riserve: Riserva sinistri per indennità di temporanea e Riserva sinistri per indennizzi *una tantum* in danno biologico (6%-15%). Tali riserve sono a garanzia di tutti i casi di infortunio per i quali gli accertamenti non sono stati ancora compiuti.

Per l'anno 2018 le consistenze patrimoniali - ai valori di bilancio - che concorrono alla valutazione del grado di copertura delle Riserve tecniche dell'Istituto sono:

- le disponibilità liquide (comprese quelle depositate in Tesoreria dello Stato);
- i crediti finanziari;
- gli Investimenti mobiliari (titoli e partecipazioni a Enti);
- gli Immobili (a uso sia locativo, sia strumentale).

Le attività costituite dalle disponibilità liquide ammontano a 29.399,7 milioni di euro (di cui 29.177,6 milioni depositati presso la Tesoreria Centrale dello Stato). Esse rappresentano circa l'84,0% del patrimonio destinato alla copertura delle Riserve tecniche. Coprono da sole l'87,9% delle Riserve stesse.

I crediti finanziari - in gran parte costituiti da mutui e prestiti - sono considerati nel loro valore complessivo (594,0 milioni di euro).

Gli investimenti mobiliari presi in esame afferiscono solo a titoli e partecipazioni a Enti (1.153,7 milioni di euro).

Le attività costituite dagli immobili destinati a uso locativo e uso strumentale (rispettivamente pari a 2.708,5 milioni di euro e 1.170,3 milioni di euro) sono state considerate nel loro intero valore di bilancio.

In sede di consuntivo per l'anno 2018 la differenza tra le attività destinate a copertura delle Riserve tecniche e le Riserve tecniche stesse fa registrare un avanzo di 1.590,9 milioni di euro con un grado di copertura del 104,8%.

SALDO FINANZIARIO ATTUARIALE AL 31.12.2018
(milioni di euro)

Consistenze Patrimoniali a garanzia delle Riserve Tecniche	Riserve Tecniche (*)	Saldo Finanziario Attuariale	Grado % di Copertura delle Riserve Tecniche
<i>(1)</i>	<i>(2)</i>	<i>(1) - (2)</i>	<i>(1) : (2) x 100</i>
35.026,2	33.435,3	1.590,9	104,8

(*) Le Riserve Tecniche sono costituite da:

- riserva delle rendite in vigore (riserva matematica):	29.351,7
- riserva per oneri in corso di definizione (riserva sinistri):	3.493,9
- riserva per indennità di temporanea (riserva sinistri):	292,7
- riserva per indennizzi <i>una tantum</i> in danno biologico (riserva sinistri):	297,0

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale dell'Istituto espone la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi all'inizio e alla fine dell'esercizio, con l'evidenza delle variazioni aumentative o diminutive subite per effetto delle operazioni finanziarie ed economiche effettuate durante l'anno.

Come emerge, giova sottolineare che la differenza tra le attività e le passività determina una situazione netta di avanzo patrimoniale che evidenzia – ancora una volta – una sana gestione.

ATTIVITA'

IMMOBILIZZAZIONI

I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I beni patrimoniali iscritti in questa voce sono costituiti dagli immobili strumentali e da quelli destinati alla produzione di reddito, dalle attrezzature volte a garantire la funzionalità dell'Istituto (sia per il settore degli interventi medico-legali e sanitari, sia per l'espletamento dei compiti amministrativi), dagli automezzi e altri beni per un totale complessivo di 8.286 milioni di euro.

Tali poste sono valorizzate al costo storico. Per una loro più completa valutazione, peraltro, si deve tenere conto anche del valore di rettifica dei relativi fondi, contabilizzato tra le passività.

DESCRIZIONE	Consuntivo 2017	Incrementi 2018	Decrementi 2018	Consuntivo 2018
Immobilizzazioni materiali	7.243	1.043		8.286

(milioni di euro)

Nell'ambito di questa posta, si evidenzia che la consistenza degli immobili iscritti a bilancio al 31 dicembre 2018 è pari a complessivi € 7.718 milioni di euro. Tale importo ricomprende gli immobili a reddito, il valore di terreni, immobili a uso istituzionale e in costruzione.

Come previsto dall'art. 76 delle "Norme sull'Ordinamento amministrativo-contabile", che prevede l'adeguamento alla normativa fiscale (già citato d.m. 31 dicembre 1988) per l'ammortamento dei beni immobili, si è proceduto a calcolare

l'importo della quota di ammortamento per il 2018 applicando l'aliquota del 3% annuo sul costo del bene iscritto a libro con esclusione dei terreni e degli immobili in costruzione.

III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Il mantenimento del portafoglio titoli a medio e a lungo termine da parte dell'Istituto, limitato dalle norme sulla "Tesoreria Unica", introdotte con la legge 29 ottobre 1984 n. 720, impone che tutte le somme eccedenti il plafond siano versate presso la Tesoreria Centrale dello Stato. Le successive istruzioni ministeriali hanno escluso dal plafond solo gli impieghi relativi agli accantonamenti per i fondi di previdenza a capitalizzazione del personale dipendente, mentre vi restano ricompresi gli investimenti mobiliari, con esclusione dei titoli di Stato.

Attualmente le immobilizzazioni finanziarie sono principalmente composte dai crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici per circa € 928,7 milioni e dalla partecipazione ai fondi immobiliari per € 968,5,2 milioni.

DESCRIZIONE	Consuntivo 2017	Incrementi 2018	Decrementi 2018	Consuntivo 2018
Immobilizzazioni finanziarie complessive	2.831	0	2	2.829
	(milioni di euro)			

ATTIVO CIRCOLANTE

I. RIMANENZE ATTIVE D'ESERCIZIO

Ammontano complessivamente a € 4,1 milioni e riguardano unicamente le rimanenze finali rilevate al 31 dicembre 2018 in dipendenza delle attività produttive svolte dalla Tipografia di Milano e dal Centro protesi di Vigorso di Budrio.

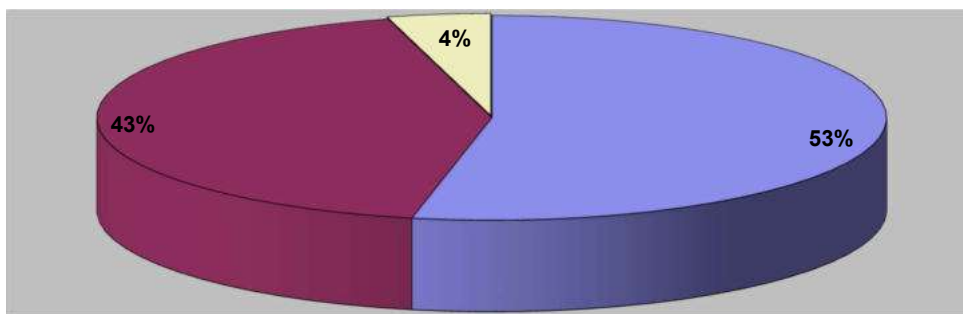
II. RESIDUI ATTIVI

DESCRIZIONE	Consuntivo 2017	Incrementi 2018	Decrementi 2018	Consuntivo 2018
Residui attivi	14.557	9	---	14.566

(milioni di euro)

I residui attivi al termine dell'esercizio ammontano nel complesso a € 14.565.949.226

Residui attivi per tipologia
(in milioni di euro)



■ Crediti per premi e contributi ass.ne ■ Credi vs Stato e altri soggetti pubblici ■ Crediti diversi ■

- 1) I crediti verso utenti, clienti (per premi e contributi di assicurazione) rimasti da riscuotere a fine esercizio ammontano a € 7.755.156.059

Relativamente alle singole gestioni si rileva che:

- a. per la gestione industria, a fronte di residui iniziali pari a circa € 4.685 milioni, si registrano al 31 dicembre 2018 residui per circa € 4.880 milioni riferiti a premi di competenza dell'esercizio non ancora riscossi (€ 709 milioni) e a residui ancora in essere (€ 4.171 milioni);
- b. i residui finali della gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti risultano pari a circa € 7 milioni;

- c. i crediti per contributi di assicurazione della gestione agricoltura ammontano a € 2.853 milioni e sono costituiti dalle somme che l'INPS – incaricato della esazione dei contributi in argomento – deve riscuotere dai datori di lavoro e dai lavoratori autonomi e versare all'Istituto;
 - d. i residui finali della gestione navigazione risultano pari a € 15 milioni.
- 2) I crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici per complessivi € 6.193.312.557, di cui € 6.089.049.260 sono relativi allo Stato e si riferiscono, in particolare:
- a) al credito relativo al contributo per il risanamento della gestione agricoltura e alla fiscalizzazione degli oneri sociali per € 4.041.019.135;
 - b) al credito relativo ai trasferimenti per il funzionamento dell'attività di ricerca per € 49.128.689;
 - c) alle anticipazioni effettuate per prestazioni economiche e sanitarie ai dipendenti e agli assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato per € 1.266.927.995.
 - d) € 104.263.297 sono relativi ai crediti verso gli altri Enti e Amministrazioni.
- 3) *I crediti verso altri* (tra cui quelli relativi alla gestione immobiliare, alla gestione del personale, all'attività istituzionale, ecc.), ammontano a € 617.480.610.

III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

I crediti finanziari in essere al 31 dicembre 2018 si attestano a € 594.037.323 e si riferiscono prevalentemente alla voce relativa ai mutui attivi al personale, parzialmente rettificati dalle riduzioni dei crediti per recupero capitali di copertura delle rendite e dei prestiti al personale.

DESCRIZIONE	Consuntivo 2017	Incrementi 2018	Decrementi 2018	Consuntivo 2018
Attività finanziarie	632	---	38	594

(milioni di euro)

Nella posta confluiscono:

- gli investimenti in corso di perfezionamento per un importo di € 565.885;
- i mutui attivi che presentano alla fine dell'esercizio una consistenza complessiva pari a € 453.413.458;
- i prestiti al personale per € 63.335.761;
- i crediti per recupero capitali di copertura delle rendite per € 76.722.219.

Va, comunque, evidenziato che tra i crediti finanziari della situazione patrimoniale delle singole gestioni trova esposizione il credito vantato dalla gestione industria verso la gestione agricoltura, che al 31 dicembre 2018, si attesta a € 32.556.709.411 e trova analoga contrapposta esposizione tra i debiti finanziari della gestione agricoltura.

Nell'importo di cui sopra sono compresi gli interessi sulle anticipazioni anzidette, il cui valore è pari a € 196.093.367, calcolati al tasso tecnico del 2,50% in forma semplice e su una anticipazione che considera come effettivamente riscosso il trasferimento statale per il riequilibrio della gestione agricola.

Nella situazione patrimoniale dell'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti trovano esposizione crediti finanziari per € 645.431.972, che rappresentano il saldo dei rapporti creditori-debitori tra il settore in esame e quello dell'industria, che accoglie l'analogo importo tra le poste dei debiti finanziari.

Parimenti, nella situazione patrimoniale della gestione per l'assicurazione degli infortuni in ambito domestico trovano esposizione crediti finanziari per € 256.401.743.

Da ultimo, a seguito della chiusura di tutti i conti precedentemente intestati al Settore navigazione, nella situazione patrimoniale di quest'ultima gestione viene evidenziato un importo di crediti finanziari per € 424.234.545, quale credito vantato nei confronti della gestione industria.

IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

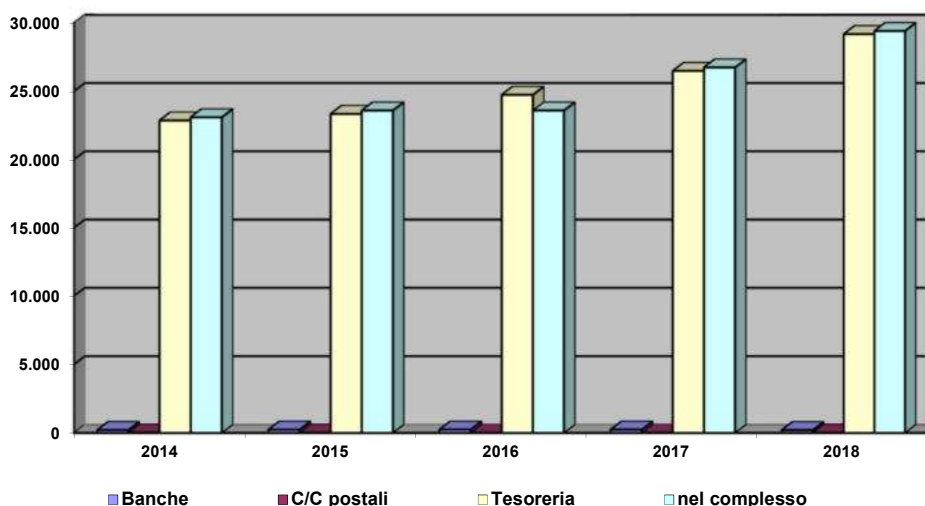
DESCRIZIONE	Consuntivo 2017	Incrementi 2018	Decrementi 2018	Consuntivo 2018
Disponibilità liquide	26.731	2.669	---	29.400

(milioni di euro)

L'esercizio 2018 si è chiuso con un avanzo di cassa di € 2.669.059.979 (quale differenza tra riscossioni per € 11.257.631.746 e pagamenti per € 8.588.571.767), che sommato all'avanzo di cassa iniziale dell'esercizio di € 26.730.675.271, fa cumulare l'importo della disponibilità liquida dell'Istituto al 31 dicembre 2018 al valore complessivo di € 29.399.735.250.

⇒ Depositi bancari e postali	€	222.170.692
⇒ Tesoreria Centrale dello Stato	€	29.177.564.558
		<hr/>
	€	29.399.735.250

Composizione delle Disponibilità liquide
(in milioni di euro)



RATEI E RISCONTI ATTIVI

1) Ratei attivi

L'importo iscritto per € 7.225.726 riguarda gli interessi maturati al 31 dicembre 2018 su cedole che riguardano l'anno 2018 la cui riscossione avviene nell'esercizio 2019.

DESCRIZIONE	Consuntivo 2017	Incrementi 2018	Decrementi 2018	Consuntivo 2018
Ratei attivi	7	---		7

(milioni di euro)

PASSIVITA'

PATRIMONIO NETTO

• AVANZI (DISAVANZI) ECONOMICI PORTATI A NUOVO

L'avanzo che viene riportato a nuovo dal consuntivo 2017 è pari a € 5.626.331.541.

• AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO D'ESERCIZIO

La situazione patrimoniale generale presenta alla fine dell'anno un avanzo patrimoniale dell'importo di oltre € 7.305.431.612, dato dalla differenza tra le attività e le passività.

DESCRIZIONE	Consuntivo 2017	Incrementi 2018	Decrementi 2018	Consuntivo 2018
Avanzo patrimoniale	5.626	1.679		7.305

(milioni di euro)

Se analizziamo singolarmente la situazione patrimoniale predisposta per le gestioni, inoltre, si evince, da un lato, l'avanzo patrimoniale di pertinenza della gestione industria (circa € 35.000 milioni), della gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti (circa € 534), della gestione infortuni in ambito domestico (circa € 151 milioni), della gestione del settore navigazione (circa € 327 milioni); mentre, dall'altro, si sottolinea il disavanzo patrimoniale della gestione agricoltura (circa € 28.708 milioni).

FONDI PER RISCHI E ONERI

Risultano iscritti in bilancio per complessivi € 7.876.347.270.

Per facilità espositiva, si fornisce, per ciascuna delle voci che concorrono alla formazione della posta in esame, una breve descrizione corredata dalla numerazione indicata nella situazione patrimoniale:

- 1) la voce *per trattamento di quiescenza obblighi simili* per € 718.087.215 evidenzia l'accantonamento di fondi al fine di garantire i pagamenti futuri delle indennità di quiescenza

DESCRIZIONE	Consuntivo 2017	Incrementi 2018	Decrementi 2018	Consuntivo 2018
Trattamento di quiescenza	718			718
	(milioni di euro)			

- 3) la voce *per altri rischi e oneri futuri* evidenzia gli accantonamenti al fondo svalutazioni crediti e al fondo svalutazione e oscillazione titoli per complessivi € 5.084.004.619.

L'importo si riferisce in massima parte al Fondo relativo ai crediti (€ 5.018.188.374), il cui ammontare esprime la quota di inesigibilità dei crediti stessi. La quota riferita al fondo ammortamento titoli, invece, è pari a € 65.816.245;

- 5) la voce relativa al *Fondo ammortamento immobili* evidenzia accantonamenti per complessivi € 1.659.665.254;
- 6) la voce del *Fondo ammortamento immobili destinati al Centro Protesi*, invece, risulta iscritta per complessivi € 30.695.758;

7) la voce *Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature e automezzi*, infine, pone in evidenza l'importo complessivo di € 383.894.424.

DESCRIZIONE	Consuntivo 2017	Incrementi 2018	Decrementi 2018	2018
Poste rettificative delle immobilizzaz. Materiali	1.904	171		2.075

(milioni di euro)

RESIDUI PASSIVI

Le passività raggruppate sotto tale titolo per l'importo di € 7.056.588.556 sono state classificate secondo la causa che le ha originate, in analogia all'impostazione adottata per i residui attivi.

Al netto dell'importo relativo ai depositi cauzionali, le somme corrispondono a quelle dei residui esposti nel rendiconto finanziario.

DESCRIZIONE	Consuntivo 2017	Incrementi 2018	Decrementi 2018	Consuntivo 2018
Residui passivi	6.171	886		7.057

(milioni di euro)

Per facilità espositiva, si fornisce, per ciascuna delle voci che concorrono alla formazione della posta in esame, una breve descrizione corredata dalla numerazione indicata nella situazione patrimoniale:

- 4) la voce *acconti* accoglie i debiti per investimenti in corso di perfezionamento per € 998.495;
- 5) i *debiti verso fornitori* ammontano a € 4.986.625.182, di cui il residuo di maggiore rilevanza (€ 4.553 milioni) si riferisce agli importi relativi al Piano impiego dei Fondi disponibili dell'Istituto (art. 65 della legge n.153/1969 e art.2, comma 488, legge n.244/2007);
- 10) la voce *debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute* accoglie i debiti per addizionali sui premi di assicurazione per complessivi

€ 1.409.028.922, che riguardano le somme rimaste da versare a tale titolo al Ministero dell'Economia e delle Finanze e alle Associazioni di categoria, le somme ancora da restituire in relazione alla intervenuta diminuzione dei premi del settore artigiano, nonché progetti per finanziamenti ISI ancora da erogare;

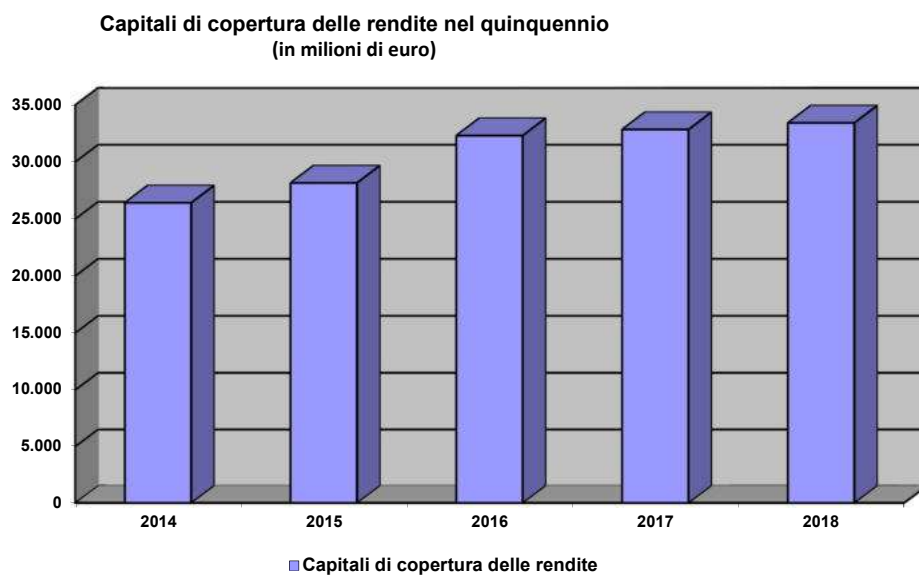
- 11) i debiti verso lo Stato e altri soggetti pubblici accoglie i debiti per trasferimenti passivi verso lo Stato pari a € 229.563.275 e sono costituiti per la maggior parte dalle somme rimaste da liquidare alla fine dell'esercizio per contributi dovuti, rispettivamente, al Fondo Sanitario Nazionale (€ 58.910.722), al soppresso ENAOLI (€ 67.078.069) e ai Patronati (€ 15.901.192), all' ex ISFOL (€ 23.858.500);
- 12) i debiti diversi per € 430.372.682, costituiti dalle somme rimaste da liquidare alla fine dell'esercizio.

RATEI E RISCOINTI

4) le riserve tecniche ammontano a € 33.435.279.154 che rappresenta l'importo dei capitali accantonati fino al 31.12.2018 per far fronte al pagamento di tutte le rendite costituite e da costituire alla suddetta data. Tale voce complessiva è costituita:

- dall'importo di € 32.845.579.156 quale riserva tecnica per le rendite. Nel dettaglio la quota di competenza dell'esercizio 2018 di pertinenza della gestione industria è pari a € 587.017.569 e fa incrementare i capitali di copertura al 31 dicembre 2018 a complessivi € 32.281.183.376. Per la gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti i capitali di copertura al 31 dicembre 2018 ammontano a € 113.965.652, con un decremento delle riserve per l'anno in corso pari a € 6.315.066. Per quanto concerne la gestione degli infortuni in ambito domestico, i capitali di copertura ammontano a € 105.613.653, con un incremento rispetto allo scorso anno di € 838.146. Per l'assicurazione nel settore della navigazione, infine, i capitali di copertura delle rendite ammontano a € 344.816.475, con un incremento di € 8.710.330 rispetto al dato 2017;
- dalla riserva sinistri per indennità di inabilità temporanea per i casi in corso di cura o di definizione, per l'importo di € 292.700.000, in riduzione rispetto al precedente esercizio di complessivi € 10.000.000, attribuibili per intero alla gestione industria;
- dalla riserva accantonata per l'indennizzo del danno biologico che, con i suoi € 297.000.000 risulta incrementata di € 3 milioni rispetto

all'analogo importo del 2017, a seguito dell'incremento di € 3 milioni della gestione industria.



DESCRIZIONE	Consuntivo 2017	Incrementi 2018	Decrementi 2018	Consuntivo 2018
Riserve tecniche	32.852	583	---	33.435

(milioni di euro)

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico dell'Istituto è stato predisposto in applicazione del D.P.R. n. 97/2003, in cui si evidenzia la situazione economica generale (vale a dire la situazione di equilibrio o meno dell'esercizio), armonizzando gli elementi finanziari del rendiconto con i costi e i proventi che si sono realizzati durante la gestione, redatto secondo lo schema di bilancio di tipo aziendalistico e accompagnato da una serie di saldi nel quale sono individuati i costi e i ricavi "tipici", il margine operativo lordo e il risultato operativo.

Osservato nelle sue risultanze complessive, l'aspetto economico della gestione evidenzia un avanzo di € 1.679.100.071.

*

*

*

Le poste finanziarie ed economiche illustrate nel preventivo economico sono articolate in cinque aree:

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

Il Valore della Produzione per l'esercizio 2018 ammonta a € 10.366.288.172 a fronte di un analogo dato per il conto economico dell'esercizio 2017 pari a € 10.141.769.154

Più nel dettaglio, la posta in esame accoglie:

1. PROVENTI E CORRISPETTIVI PER LA PRODUZIONE DELLE PRESTAZIONI E/O SERVIZI

Tale voce, pari a € 10.284.588.124, è costituita, sostanzialmente, dal totale delle entrate correnti – escluse le entrate per redditi e proventi patrimoniali – per la cui specifica si rimanda a quanto già riportato in sede di illustrazione delle Missioni.

In particolare, una quota pari a circa € 28,4 milioni si riferisce ai proventi dalla vendita di servizi, di cui 23,6 milioni per servizi di certificazione verifica e controllo.

2. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DEI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE

La posta per un importo totale di € 32.508.360 corrisponde alle rettifiche di valore positivo relative essenzialmente ai prodotti del Centro protesi di Vigorso di Budrio.

Nel dettaglio vi sono ricomprese le:

- Spese impegnate di competenza di successivi esercizi in cui sono raggruppate le rimanenze finali della Tipografia e del Centro protesi – rispettivamente pari a € 535.236 e a € 3.531.830 – che si sono verificate al 31 dicembre 2018 in dipendenza delle attività produttive e che vanno, quindi, considerate quali poste rettificative delle spese finanziarie di gestione per l'acquisto di beni di consumo e di servizi.
- Entrate di pertinenza dell'esercizio da accertare nei successivi esercizi, in cui sono indicati per l'importo di € 7.225.726 gli interessi maturati su titoli, il cui accertamento avverrà nel 2019 pur essendo di pertinenza dell'esercizio 2018.
- Prodotti in natura che figurano per complessivi € 21.215.568 e attengono per € 339.939 alla produzione di pubblicazioni e stampati forniti dalla Tipografia dell'Istituto e per € 20.875.629 all'attività produttiva svolta dal Centro protesi di Vigorso di Budrio.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione rappresentano, per un totale di € 8.688.809.315, le uscite di parte corrente sostenute dall'Istituto nel corso dell'anno, nonché le poste economiche negative relative agli ammortamenti e agli accantonamenti.

La posta in esame accoglie complessivamente i seguenti valori:

6. PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

Spese di parte corrente per € 6.322.254.309. In tale voce confluiscono le spese istituzionali, per gli Organi, per le contribuzioni obbligatorie, per rettifica di voci di entrata e quelle non classificabili in altre voci.

7. SERVIZI

Spese di parte corrente per € 335.720.698 determinate con riferimento specifico alle spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi.

9. PERSONALE

Gli oneri per il personale, per € 689.203.309.

Il predetto importo si riferisce al personale in servizio e al personale in quiescenza.

10. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

▪ Ammortamenti

Trovano collocazione nella voce in esame le quote di ammortamento per il 2018,

relative agli immobili destinati al reddito, al Centro Protesi e ai beni strumentali adibiti all'esercizio delle attività amministrative e medico-legali, per complessivi € 180.540.141.

▪ *Svalutazione crediti*

Il fondo, come già ampiamente illustrato, è stato alimentato da un importo che, secondo quanto stabilito dalle "Norme sull'Ordinamento amministrativo-contabile", esprime la quota di inesigibilità dei crediti stessi ed è stata stimata pari a € 362.109.880, in riduzione rispetto all'analogo valore del precedente esercizio pari a € 484.996.515.

11. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

La posta, pari a € 31.942.411, corrisponde alle rettifiche di valore positivo relative essenzialmente ai prodotti della Tipografia e ai prodotti del Centro protesi.

Nel dettaglio vi sono ricomprese le:

- spese di competenza impegnate in precedenti esercizi, che riguardano le rimanenze iniziali della Tipografia (€ 406.241) e del Centro protesi di Vigorso di Budrio (€ 3.451.033). Tali partite rappresentano un costo in quanto, anche se la relativa fase finanziaria è stata effettuata nel precedente esercizio, sono state di fatto utilizzate nel 2018;
- entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di precedenti esercizi, indicate complessivamente per l'importo di € 6.869.569 e che attengono al rateo attivo per interessi sui titoli di competenza dell'esercizio 2017, ma le cui cedole sono state accertate nel 2018;
- consumo dei prodotti in natura, che rappresenta il consumo dei prodotti in natura forniti dalla Tipografia e dal Centro protesi di Vigorso di Budrio indicati rispettivamente per € 339.939 e per € 20.875.629 (pari importo del corrispondente valore di entrata).

12. ACCANTONAMENTO PER RISCHI

Tale posta rappresenta la quota annuale di integrazione del fondo svalutazione e oscillazione titoli come previsto dalle "Norme sull'ordinamento amministrativo contabile".

L'importo di € 7.557.582 è integralmente riferito alla gestione industria.

13. ACCANTONAMENTI AI FONDI PER ONERI

Tra gli accantonamenti ai fondi per oneri sono ricompresi gli accantonamenti dei capitali di copertura delle rendite, dell'indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione, nonché per la riserva sinistri per indennizzo *una tantum* per danno biologico e per le prestazioni economiche relative agli assicurati del settore navigazione, per complessivi € 599.745.529.

La quota relativa all'anno 2018 si riferisce all'*accantonamento per i capitali di copertura*, che rappresentano l'integrazione dei capitali di copertura idonei a assicurare il pagamento dei ratei futuri di rendite costituite e di quelle rimaste da costituire per i casi in cura o in attesa di definizione al 31 dicembre 2018.

Va precisato che nella gestione Industria, Artigianato, Terziario e Altre attività, stante il sistema tecnico-finanziario che presiede alla gestione, l'accantonamento dei capitali di copertura è influenzato dai miglioramenti delle nuove rendite, dovuti alla rivalutazione dell'anno di calcolo delle riserve. Le rendite con incerta assegnazione ai suddetti rami sono state ricondotte alla gestione tariffaria di competenza sulla base di una analisi condotta sugli eventi infortunistici per polizza assicurativa.

Dell'importo predetto di € 599.745.529, € 587.197.052 afferiscono alla gestione industria, € 838.146 sono da riferire alla gestione delle casalinghe e € 8.710.330 afferiscono alla gestione navigazione. La gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti, invece, registra una diminuzione di € 6.315.066.

Per le indennità di temporanea, si rileva una riduzione in corso d'anno, per € 10.000.000 per la gestione industria.

L'accantonamento per la riserva sinistri per indennizzo *una tantum* del danno biologico, infine, è funzionale all'attivazione dell'indennizzo del danno biologico in attuazione dell'art. 13 del Decreto legislativo n. 38/2000, che ha disciplinato il nuovo sistema di tutela economica contro i danni permanenti.

Per l'anno in questione la specifica riserva è stata incrementata di € 3.000.000, derivante dall'incremento di pari importo per la gestione industria.

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Tale sezione riporta le entrate e le spese sostenute dall'Istituto nel corso del 2018 quali proventi e oneri finanziari. L'importo totale di € 68.631.850 corrisponde alla voce contenuta nelle entrate correnti quali redditi e proventi patrimoniali, nonché a quella delle spese correnti alla voce oneri finanziari.

Per l'anno 2017 l'importo è da riferirsi esclusivamente ad "Altri proventi finanziari".

D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Per tale sezione non è prevista alcuna movimentazione.

E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Tale sezione riporta le sopravvenienze e le insussistenze attive e passive, nonché le plusvalenze e le minusvalenze relative alle alienazioni che, complessivamente, presentano oneri maggiori dei proventi, con un saldo negativo di € 65.502.309.

20. PROVENTI CON SEPARATA INDICAZIONE DELLE PLUSVALENZE DA ALIENAZIONE I CUI RICAVI NON SONO ASCRIVIBILI AL N. 5 per € 2.752.822, frutto delle plusvalenze da cessione degli immobili di cui si è detto nell'ambito delle "Politiche patrimoniali";

21. ONERI STRAORDINARI CON SEPARATA INDICAZIONE DELLE MINUSVALENZE DA ALIENAZIONE per € 326.040, frutto delle minusvalenze da dismissione di beni materiali mobili;

22. SOPRAVVENIENZE ATTIVE E INSUSSISTENZE DEL PASSIVO DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI RESIDUI per € 150.448.891.

23. SOPRAVVENIENZE PASSIVE E INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI RESIDUI per € 129.723.517.

Su entrambe le ultime voci hanno influito operazioni tradizionalmente di carattere straordinario. Innanzitutto le insussistenze passive per complessivi € 120.945.420 dovuti tra l'altro per circa € 93,6 milioni al riaccertamento dei residui passivi e all'adeguamento delle riserve tecniche per complessivi € 16,4 milioni (di cui, in particolare, € 6,3 milioni relativi alla riserva per rendite dei medici esposti a radiazioni ionizzanti e € 10,1 milioni relativi alla riserva per rendite dell'industria), per circa € 4,8 milioni al decremento del fondo ammortamento immobili, a seguito di cessioni.

Le sopravvenienze attive ammontano a complessivi € 29.503.471.

Tra gli oneri di carattere straordinario, invece, si registrano insussistenze attive per € 129.723.517, comprensive di cancellazione di residui attivi.

* * *

Tutto ciò dà luogo a un "Risultato prima delle imposte" pari al valore economico positivo di € 1.769.262.864, cui vanno poi "sottratte" le imposte e tasse che sono state pagate nel corso dell'esercizio (pari a € 90.162.792), ottenendo, infine, il

risultato di esercizio che evidenzia – come detto – un avanzo economico per € 1.679.100.071.

Viene presentato per la gestione industria anche un conto economico suddiviso per il settore industria in senso stretto, il settore artigianato, il settore terziario e per quello ricomprendente le altre attività.

Fermo restando il carattere di stima delle relative poste e premessa l'impossibilità di calcolare esattamente la ripartizione dei dati, il conto economico della gestione Industria, inteso nel suo complesso, è stato disaggregato nei quattro settori di attività (Industria in senso stretto, Artigianato, Terziario e Altre attività) suddividendo le entrate correnti in base all'incidenza dei premi (i cui importi attribuiti alle quattro gestioni risultano desumibili dall'archivio contabile) e le spese correnti in base all'ammontare delle prestazioni economiche a carattere permanente immediatamente riconducibili ai sottosectori (tutte le rendite – sia dirette sia ai superstiti – nonché le temporanee, sono state quindi direttamente attribuite alle corrispondenti sottogestioni).

Per i criteri di ripartizione tra le sottogestioni è stato seguito quanto indicato nella delibera del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza n. 26, del 26 settembre 2005.

Le risultanze determinate secondo tale criterio evidenziano i seguenti andamenti gestionali nei quattro settori di attività:

	Industria	Artigianato	Terziario	Altre attività
valore della produzione	4.423.061.190	1.981.524.849	2.167.952.609	634.481.343
costi della produzione	4.627.437.023	1.964.466.961	910.102.982	340.418.152
Differenza tra valore e costi	-204.375.833	17.057.888	1.257.849.627	294.063.191
proventi e oneri finanziari	38.011.745	16.474.957	10.411.734	3.690.061
rettifiche di valore	139.511.172	26.026.315	8.037.409	6.754.440
proventi e oneri straordinari	-11.545.116	-4.473.386	-2.579.998	2.514.098
Risultato prima delle imposte	-38.398.032	55.085.774	1.273.718.772	307.021.790
Imposte	47.848.607	20.738.425	13.106.132	4.644.993
Avanzo/disavanzo economico	-86.246.639	34.347.349	1.260.612.640	302.376.797

La gestione per l'assicurazione in agricoltura presenta per il 2018 un avanzo economico di € 107.620.377, in controtendenza con gli esercizi passati che si erano chiusi in disavanzo. Il predetto importo è costituito dal disavanzo economico dei lavoratori autonomi, pari a € 239.414.355, cui si contrappone l'avanzo fatto registrare dai lavoratori dipendenti per € 347.034.733.

A tale riguardo si evidenzia che negli ultimi anni la gestione agricoltura chiude

sempre con un avanzo finanziario primario (saldo tra entrate e spese di natura corrente), pari per il 2018 a circa 275 milioni di euro. In secondo luogo, si sottolinea che nel calcolare l'ammontare dell'anticipazione di cassa corrisposta dalla gestione industria, si è tenuto conto dei trasferimenti da parte dello Stato, pari a circa 362 milioni di euro. Gli stessi interessi, inoltre, sono conteggiati a un tasso di remunerazione del 2,50%, calcolato nella forma semplice (e non più composta) sulla sola anticipazione dell'anno.

L'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti registra per il 2018 un avanzo di € 20.008.040, in riduzione rispetto al risultato economico 2017 (€ 25.662.013) sul quale ha comunque influito la riduzione della riserva tecnica per l'accantonamento dei capitali di copertura delle rendite.

L'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico presenta un avanzo economico di € 4.822.573, in riduzione rispetto al valore 2017 (in avanzo per € 9.309.912).

L'assicurazione della gestione del settore navigazione, infine, fa registrare un avanzo economico per € 35.558.932, in aumento rispetto al valore 2017 (€ 22.820.905).

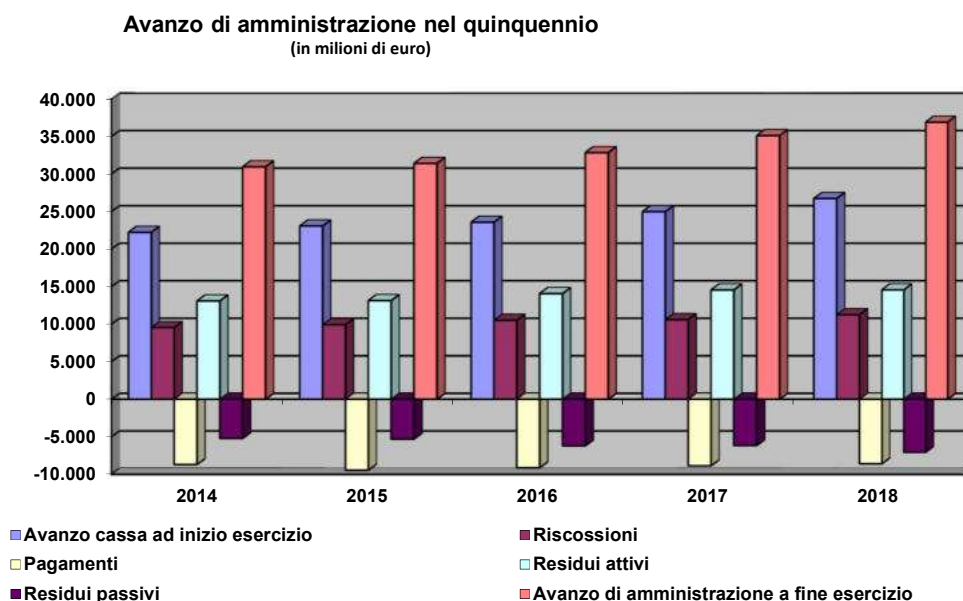
SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La tabella relativa alla "Situazione Amministrativa" dell'Istituto pone in evidenza parte dei componenti della situazione patrimoniale precedentemente illustrata, costituita dalle poste di natura finanziaria che nell'attivo sono rappresentate dal denaro in cassa o in deposito presso le banche e l'amministrazione postale e dai crediti per residui attivi, mentre nel passivo sono rappresentate dai pagamenti e dai debiti per residui passivi.

La somma algebrica dei componenti di cui sopra dà luogo al risultato di amministrazione, che rappresenta il netto finanziario in essere alla fine dell'esercizio (cassa più crediti meno debiti di funzionamento), rivolto ad accertare la reale capacità dell'Istituto a svolgere finanziariamente in modo autonomo la propria gestione.

La situazione amministrativa dell'Istituto, in relazione ai fatti di gestione sopra analizzati, presenta, alla fine del 2018, un avanzo di amministrazione di € 36.909.095.972.

Tale importo scaturisce dall'avanzo di cassa risultante alla fine dell'esercizio, pari a € 29.399.735.250, cui vanno ad aggiungersi i residui attivi determinati in € 14.565.949.236 e a detrarsi i residui passivi determinati in € 7.056.588.514.



Nel dettaglio, la situazione amministrativa ricomprende al suo interno la parte vincolata, per € 5.812.150.019, e la parte disponibile, che ammonta a € 31.096.945.901.

In particolare, ai sensi dell'art. 54, comma 4, delle vigenti "Norme sull'Ordinamento amministrativo-contabile", gli importi relativi all'iter di gare non concluse entro il 2018 concorrono alla formazione del risultato contabile di

amministrazione, confluendo nelle poste vincolate dell'avanzo di amministrazione. Una volta concluso l'iter procedurale della singola gara, il relativo importo sarà riacquisito alla competenza dell'esercizio in cui si decide il riutilizzo. L'importo che confluisce per l'esercizio 2017 nella parte di avanzo vincolato è di € 3.558.185.

Nella parte vincolata confluiscono anche l'importo di € 718.087.215 riferito al Trattamento di fine rapporto del personale dipendente, l'importo di € 5.084.004.619 ascrivito ai fondi per rischi e oneri e l'importo di € 6.500.000 vincolato al rinnovo dei contratti collettivi nazionali del pubblico impiego.

IL PRESIDENTE

Prof. Massimo DE FELICE

INAIL

BILANCIO CONSUNTIVO
2018

Allegato n. 1

RESIDUI ATTIVI

N.	DESCRIZIONE	2018		2017		Variazioni	
		IMPORTO	% sul totale	IMPORTO	% sul totale	in valore assoluto	in %
1	Crediti verso utenti, clienti ecc	7.755.156.059	53,24	7.448.159.240	51,13	306.996.819	4,12
2	Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	6.193.312.557	42,52	6.420.448.245	44,08	-227.135.688	-3,54
3	Credito verso altri	617.480.610	4,24	687.966.400	4,72	-70.485.790	-10,25
	TOTALE €	14.565.949.226	100,00	14.556.573.885	99,94	9.375.341	0,06

CREDITI NEI CONFRONTI DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

(in unità di euro)

DESCRIZIONE	ALL'1.1.2018	INCREMENTI	DECREMENTI	AL 31.12.2018
Crediti verso lo Stato				
- per fiscalizzazione di oneri contributivi	4.022.874.291	451.674.378	433.529.533	4.041.019.136
- per prestazioni a dipendenti di Amministrazioni dello Stato	1.746.817.575	164.563.221	306.514.226	1.604.866.570
- per prestazioni ad assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato	466.222.218	29.425.200	107.802.612	387.844.806
TOTALE CREDITI VERSO LO STATO (A)	6.235.914.084	645.662.799	847.846.371	6.033.730.512
Crediti verso Enti ed Amministrazioni				
- Ministero della Salute ed altre Amministrazioni	4.377.258	-	-	4.377.258
- Ministero del Lavoro ed altre amministrazioni	29.101.450	1.509.998	2.081	30.609.367
- Amministrazioni Regionali	71.733.450	209.821	-	71.943.271
- Istituti esteri ed amministrazioni varie	1.573.946	253.279	204.840	1.622.385
- Enti ed amministrazioni per l'assistenza ai G.I.L.	267.537	-	-	267.537
- Fiscalizzazione oneri contributivi	-	-	-	-
- I.N.P.S. per contributi agricoltura e prestazioni malattia	2.741.614.193	208.126.512	96.808.583	2.852.932.122
- Per fitti con Amministrazioni Pubbliche	38.929.333	8.779.418	5.899.014	41.809.737
TOTALE CREDITI VERSO ENTI E AMM.NI (B)	2.887.597.167	218.879.028	102.914.518	3.003.561.677
TOTALE GENERALE (A+B)	9.123.511.251	864.541.827	950.760.889	9.037.292.189

RENDICONTO DELLE GESTIONI PER CONTO DELLO STATO

	Prestazioni a dipendenti delle Amministrazioni dello Stato	Prestazioni ad assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato	TOTALI COMPLESSIVI
Credito al 31.12.2017	1.781.881.736	431.158.055	2.213.039.791
PAGAMENTI EFFETTUATI NEL 2018 PER CONTO DELLO STATO:			
- Indennità per inabilità temporanea ed assegni immediati	10.175.593	327.744	10.503.337
- Rendite per inabilità permanente ed ai superstiti	43.065.389	27.776.201	70.841.590
- Spese per cure diverse	1.821.230	147.715	1.968.945
- Spese per accertamenti medico-legali	16.425.151	-	16.425.151
- Spese generali di amministrazione	93.075.857	1.174.470	94.250.327
TOTALE	164.563.220	29.426.130	193.989.350
VERSAMENTI EFFETTUATI DALLO STATO NEL 2018			
- Per gli esercizi 2017 e precedenti	306.514.226	107.802.612	414.316.838
- Per l'esercizio 2018	-	930	930
TOTALE	306.514.226	107.803.542	414.317.768
Credito al 31.12.2018	1.639.930.730	352.780.643	1.992.711.373

CREDITI VERSO ALTRI

N.	DESCRIZIONE	2018	2017	Variazioni
1	Gestione mobiliare - interessi e proventi dei titoli, delle partecipazioni, dei mutui e dei depositi in conto corrente	€ 10.149.405	10.560.236	-410.831
2	Ditte e privati - per valore capitale rendite, azioni di rivalsa e recupero spese giudiziali	» 1.518.967	1.518.967	-
3	Enti e privati - per prestazioni effettuate nei Centri medico-legali e presso il Centro protesi di Vigorso di Budrio	» 14.469.478	13.681.088	788.390
4	Rate di ammortamento mutui e annualità di Stato scadute e non riscosse, cessio- ne, rimborso di titoli e partecipazioni azionarie	» 1.889.932	1.532.609	357.323
5	Gestione immobiliare - per fitti, quote spese, ecc.	» 129.925.148	133.950.119	-4.024.971
6	Crediti relativi alla gestione del personale	» 10.613.003	10.311.892	301.111
7	Crediti relativi all'attività istituzionale	» 164.673.795	180.839.419	-16.165.624
8	Crediti per I.V.A.	» 8.410.624	7.878.073	532.551
9	Prestazione servizi di certificazione, verifica, consulenza tecnica e proventi dell'attività omo- logativa	» 4.940.261	4.940.261	0
10	Contributi di malattia nella navigazione	» 0	0	0
11	Altri crediti	» 270.889.997	322.753.736	-51.863.739
	TOTALE €	617.480.610	687.966.400	-70.485.790

Allegato n. 5

RESIDUI PASSIVI

N.	DESCRIZIONE	2018		2017		Variazioni		
		IMPORTO	% sul totale	IMPORTO	% sul totale	in valore	assoluto	in %
1	Accounti »	998.495	0,01	1.138.461	0,02	-139.966		-12,29
2	Debiti verso fornitori »	4.986.625.182	70,67	4.278.459.162	69,34	708.166.020		16,55
3	Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute »	1.409.028.922	19,97	1.284.523.647	20,82	124.505.275		9,69
4	Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici »	229.563.275	3,25	208.477.816	3,38	21.085.459		10,11
5	Debiti diversi »	430.372.682	6,10	397.918.083	6,45	32.454.599		8,16
	TOTALE €	7.056.588.556	100,00	6.170.517.169	100,00	886.071.387		14,36

DEBITI VERSO LO STATO ED ALTRI SOGGETTI PUBBLICI

N.	DESCRIZIONE	2018	2017	Variazioni
1	Contributo al Fondo Sanitario nazionale €	58.910.722	57.601.442	1.309.280
2	Contributo ex ENAOLI »	67.078.069	60.952.393	6.125.676
3	Contributi agli Istituti di patronato e assistenza sociale »	15.901.192	15.112.685	788.507
4	Contributi all'Istituto Italiano di Medicina »	23.858.500	21.058.500	2.800.000
5	Contributo per attività scientifiche e sociali »	-	-	-
6	Interventi assistenziali a favore del personale in servizio e delle loro famiglie	-	-	-
7	Contributi a Università ed altri soggetti pubblici per attività di ricerca »	48.547.504	38.865.445	9.682.059
8	Versamento delle addizionali a carico dei datori di lavoro	15.267.288	14.887.351	379.937
TOTALE €		229.563.275	208.477.816	21.085.459

DEBITI DIVERSI

N.	DESCRIZIONE	2018	2017	Variazioni
1	Imposte da versare all'Erario	€ 45.027.947	39.191.478	5.836.469
2 (*)	Istituti esteri di assicurazione - per prestazioni assicurative	»		-
3 (*)	Spese accessorie delle prestazioni medicolegali connesse alle cure idrofangoterma- e climatiche	»		-
4 (*)	Debiti per trattenute ad assicurati e per conto terzi relative all'attività istituzionale	»		-
5	Personale in attività di servizio ed oneri previdenziali	» 141.875.309	130.452.032	11.423.277
6	Debiti per trattenute a favore di terzi relative alla gestione del personale	» 17.287.623	14.301.446	2.986.177
7 (*)	Spese per corsi, concorsi del personale e per partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni	»		-
8 (*)	Spese legali, giudiziali e per arbitraggi	»		-
9 (*)	Gestione legato Buccheri-La Ferla	»		-
10	Spese per l'esazione dei premi e contributi di assicurazione	» 155.747.899	147.674.355	8.073.544
11	Debiti per I.V.A.	» 7.416.091	7.363.502	52.589
12 (*)	Spese per attività prevenzionale	»		-
13 (*)	Finanziamenti progettuale di riqualificazione professionale degli invalidi del Lavoro, ecc. e finanziamenti progettuale di sicurezza (Legge 17.5.99 n. 144)	»		-
15	Altri debiti	» 63.017.813	58.935.270	4.082.543
	TOTALE €	430.372.682	397.918.083	32.454.599

(*) A seguito di riclassificazione, anche in considerazione dell'introduzione del nuovo piano dei conti, i debiti di cui trattasi sono stati ricondotti più propriamente ad altre voci dello Stato patrimoniale

Allegato n. 8

Andamento della gestione industria
(in migliaia di euro)

ANNI	ENTRATE	SPESE	RISULTATO D'ESERCIZIO
2005	10.247.224	7.394.628	2.852.596
2006	10.798.147	8.252.620	2.545.527
2007	9.841.109	7.628.847	2.212.262
2008	14.562.137	17.390.518	-2.828.381
2009	10.475.751	8.210.188	2.265.563
2010	9.615.892	8.121.494	1.494.398
2011	9.678.700	7.919.614	1.759.086
2012	11.604.862	10.008.672	1.596.190
2013	10.445.426	9.032.076	1.413.350
2014	9.840.112	9.163.752	676.360
2015	9.966.876	9.513.959	452.917
2016	9.795.956	11.931.931	-2.135.975
2017	10.026.182	8.584.443	1.441.739
2018	9.585.164	8.074.074	1.511.090

Allegato n. 9

ANTICIPAZIONI ALLA GESTIONE AGRICOLTURA

(valori espressi in unità di euro)

ANNI	INCREMENTO ANNUO	AL 31 DICEMBRE
2005	1.292.954.368	28.208.205.698
2006	1.508.450.642	29.716.656.340
2007	626.660.854	30.343.317.194
2008	633.418.458	30.976.735.652
2009	594.999.885	31.571.735.537
2010	625.802.642	32.197.538.179
2011	194.551.318	32.392.089.497
2012	132.784.551	32.524.874.048
2013	-282.691.854	32.242.182.194
2014	94.997.116	32.337.179.310
2015	51.416.190	32.388.595.500
2016	113.036.084	32.501.631.584
2017	55.909.779	32.557.541.363
2018	-831.952	32.556.709.411

Allegato n. 10

Andamento della gestione agricoltura
(in migliaia di euro)

ANNI	ENTRATE	SPESE	RISULTATO D'ESERCIZIO
2005	1.385.844	2.123.673	-737.829
2006	1.328.890	3.102.010	-1.773.120
2007	1.051.253	1.696.735	-645.482
2008	1.078.886	1.510.697	-431.811
2009	1.028.322	1.276.316	-247.994
2010	1.048.753	1.233.499	-184.746
2011	1.025.153	1.280.672	-255.519
2012	1.142.242	1.329.078	-186.836
2013	1.023.381	1.181.675	-158.294
2014	1.048.418	1.144.250	-95.832
2015	1.036.176	1.212.287	-176.111
2016	1.010.584	1.067.823	-57.239
2017	1.063.420	1.119.941	-56.521
2018	1.072.782	965.162	107.620

Allegato n. 11

Andamento della gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti
(in migliaia di euro)

ANNI	ENTRATE	SPESE	RISULTATO D'ESERCIZIO
2005	51.113	27.943	23.170
2006	44.010	38.748	5.262
2007	46.787	29.964	16.823
2008	34.108	128.783	-94.675
2009	51.244	24.691	26.553
2010	51.442	23.798	27.644
2011	44.967	23.820	21.147
2012	46.806	27.528	19.278
2013	43.724	24.504	19.220
2014	47.304	26.897	20.407
2015	49.482	24.354	25.128
2016	89.310	24.895	64.415
2017	50.603	24.941	25.662
2018	43.393	23.385	20.008

Allegato n. 12

Andamento della gestione per l'assicurazione dei marittimi

(in migliaia di euro)

ANNI	ENTRATE	SPESE	RISULTATO D'ESERCIZIO
2010	701.548	670.079	31.469
2011	746.966	697.853	49.113
2012	99.305	76.257	23.048
2013	97.441	88.481	8.960
2014	84.601	66.267	18.334
2015	101.471	68.154	33.317
2016	136.225	50.312	85.913
2017	86.103	63.282	22.821
2018	86.101	50.542	35.559

POPOLAZIONE PRESENTE IN ITALIA PER CONDIZIONE LAVORATIVA
(in migliaia)

CONDIZIONI	2017	2018	Variazione % 2018/2017
1. FORZE DI LAVORO	25.930	25.970	0,2
- OCCUPATI	23.023	23.215	0,8
- IN CERCA DI OCCUPAZIONE (*)	2.907	2.755	-5,2
a) con precedenti esperienze lavorative	1.425	1.364	-4,3
b) senza precedenti esperienze lavorative	1.482	1.391	-6,1
2. POPOLAZIONE NON APPARTENENTE ALLE FORZE DI LAVORO	34.290	34.122	-0,5
- IN ETA' LAVORATIVA	13.386	13.261	-0,9
a) forze di lavoro potenziali (**)	3.036	2.935	-3,3
c) persone non disponibili a lavorare (***)	10.350	10.325	-0,2
- IN ETA' NON LAVORATIVA	20.904	20.861	-0,2
a) fino a 14 anni	8.167	8.065	-1,3
b) 65 e oltre	12.737	12.796	0,5
IN COMPLESSO	60.220	60.092	-0,2

Fonte ISTAT - Rilevazione trimestrale delle forze di lavoro. Eventuali incongruenze nei totali derivano dalle procedure di arrotondamento adottate.

(*) appartengono a questa categoria le persone che hanno dichiarato di aver effettuato azioni di ricerca di lavoro negli ultimi 30 giorni precedenti la rilevazione.

(**) appartengono a questa categoria tutte le altre persone immediatamente disponibili al lavoro

(***) appartengono a questa categoria le persone che "Non cercano e non disponibili a lavorare".

ORE LAVORATE (1)

GRANDE GRUPPO DI INDUSTRIA	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018 (2)
1.Lavorazioni agricole	725.575	723.935	717.811	747.162	743.023	741.103	742.157	772.850	785.292	792.468
2.Chimica	1.011.683	1.001.179	980.961	1.066.194	1.040.746	1.046.188	1.033.591	1.061.234	1.067.764	1.076.044
3.Costruzioni	3.190.514	3.119.733	2.990.856	2.764.395	2.580.533	2.479.779	2.483.237	2.515.086	2.539.945	2.543.136
4.Elettricità	218.252	222.695	211.397	227.366	210.693	187.819	190.339	130.644	126.289	128.197
5.Legno e affini	444.139	440.250	403.829	417.424	387.790	374.794	366.015	363.129	366.445	363.375
6.Metallurgia	3.305.670	3.302.177	3.226.391	3.377.601	3.269.021	3.208.287	3.249.102	3.303.736	3.351.376	3.425.779
7.Minieraria	381.258	367.853	350.553	359.243	324.927	313.452	309.363	297.056	297.122	299.557
8.Tessile e abbigliamento	810.939	779.991	759.164	765.692	747.496	750.227	751.378	766.274	770.515	771.958
9.Trasporti	1.455.148	1.389.351	1.377.517	1.423.594	1.408.732	1.414.927	1.457.339	1.500.382	1.575.318	1.571.878
0.Varie	18.280.394	17.686.685	18.007.056	16.583.667	16.659.792	16.527.997	17.297.644	17.885.361	18.153.106	18.355.631
Tutte le industrie	29.823.572	29.033.849	29.025.535	27.732.338	27.372.753	27.044.572	27.880.165	28.595.751	29.033.173	29.328.023

(1) Relative a retribuzioni sia effettive che convenzionali, in migliaia di unità.

(2) Dati provvisori.

Nota: dal 2012 è stata modificata la base tecnica di partenza per le stime.

RETRIBUZIONI MEDIE GIORNALIERE (1) PER GRANDE GRUPPO D'INDUSTRIA

GRANDE GRUPPO DI INDUSTRIA	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Numeri-indice 2018	
											base 2009=100	base 2017=100
1. Lavorazioni agricole	69,22	71,32	72,22	73,67	74,81	75,62	76,35	76,98	77,14	77,83	112,4	100,9
2. Chimica	79,69	82,61	84,55	86,54	87,73	88,66	90,71	90,32	91,24	91,05	114,3	99,8
3. Costruzioni	65,13	66,46	69,19	70,17	69,85	70,30	70,76	71,18	72,91	72,04	110,6	98,8
4. Elettricità	98,48	100,44	103,23	103,32	102,72	109,58	113,06	113,94	113,40	111,65	113,4	98,5
5. Legno e affini	61,39	63,34	64,51	68,07	66,70	67,95	69,11	69,17	70,49	70,98	115,6	100,7
6. Metallurgia	75,94	79,06	81,67	83,20	84,68	86,65	87,14	86,95	87,99	87,80	115,6	99,8
7. Mineraria	79,50	81,29	83,47	86,31	87,06	90,16	90,26	92,93	92,81	93,65	117,8	100,9
8. Tessile e abbigliamento	64,34	68,19	68,14	69,61	70,12	70,91	72,54	73,65	74,64	75,58	117,5	101,3
9. Trasporti	74,56	76,02	76,80	78,09	79,17	79,41	78,83	79,49	79,02	79,27	106,3	100,3
0. Varie	70,37	71,92	72,67	73,63	74,31	74,59	74,19	74,12	73,71	73,52	104,5	99,7
Tutte le industrie	70,68	72,51	73,88	75,17	75,88	76,56	76,60	76,70	76,88	76,72	108,5	99,8
Numeri-indice base 2009=100	100,0	102,6	104,5	106,4	107,4	108,3	108,4	108,5	108,8	108,5		

(1) Sia effettive che convenzionali, espresse in euro.

RENDITE DI INABILITA' ED AI SUPERSTITI

N.	DESCRIZIONE	Gestione Industria	Gestione Agricoltura	Gestione Medici Radiologi	Gestione Infortuni Domestici	Settore Navigazione	TOTALE
1	RATE DI RENDITE DI INABILITA' PERMANENTE:	€					
	a) rendita base (artt. 74 e 215 T.U.)	392.648.379	310.993.956	4.238.373	3.772.104	9.748.609	721.401.421
	b) assegno per nucleo familiare (artt. 77 e 217 T.U.)	92.642.881	12.528.858	219.770	-	648.103	106.040.613
	c) assegni per l'assistenza personale continuativa (artt. 76 e 218 T.U.)	23.566.891	3.563.020	12.868	-	110.975.00	27.253.754
	d) quote di rivalutazione (e ripartizione) delle rendite per i casi degli esercenti 1952-2008 (art. 116 T.U.)	1.319.300.000	-	-	-	-	1.319.300.000
	e) liquidazione in capitale delle rendite (artt. 75, 219, 220 T.U.)	4.624.491	257.977	-	-	23.742	4.906.210
	f) assegni continuativi mensili (artt. 124 e 235 T.U.)	429.754	0	-	-	-	429.754
	g) rendite - "D. Lgs. 38/2000; art. 13" -	788.659.081	92.570.511	1.624.386	-	7.784.072	890.638.050
	h) indennizzo in capitale - "D. Lgs. 38/2000, art. 13" -	184.899.449	29.606.306	-	-	1.540.503	216.046.258
	TOTALE	€	2.806.770.926	449.520.628	6.095.397	3.772.104	19.857.004
2	RATE DI RENDITE AI SUPERSTITI PER CASI DI MORTE:	€					
	a) rendita base (artt. 85 e 212 T.U.)	454.031.946	121.191.752	6.497.395	388.378	13.098.840	595.209.311
	b) annualità alle vedove per nuovo matrimonio (artt. 85 e 212 T.U.)	115.621	-	-	-	-	115.621
	c) quote di rivalutazione (e ripartizione) delle rendite per i casi degli esercenti 1952-2008 (art. 110 T.U.)	631.400.000	-	-	-	-	631.400.000
TOTALE	€	1.085.547.567	121.191.752	6.497.395	388.378	13.098.840	1.226.724.932
3	Quota di finanziamento a carico INAIL del Fondo vittime dell'amianto	27.000.000	-	-	-	-	27.000.000
	TOTALI COMPLESSIVI	€	3.919.318.493	570.712.380	12.592.792	4.161.482	4.539.740.992

MOVIMENTO DELLE RENDITE PER INABILITA' PERMANENTE ED AI SUPERSTITI AL 31.12.2018

GESTIONI	RENDITE PER INABILITA' PERMANENTE										RENDITE A SUPERSTITI				
	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE			Totale rendite in vigore al 31/12/2018				NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE		Totale al 31/12/2018		
	Al 31/12/2017 (3)	Net 2018	Totale al 31/12/2018	Al 31/12/2017	Cessate nel 2018	Ripristinate nel 2018	Totale al 31/12/2018	Net 2018	Al 31/12/2018	Cessate nel 2018	Ripristinate nel 2018	Al 31/12/2017	Al 31/12/2018	Totale al 31/12/2018	Totale rendite in vigore al 31/12/2018
1) INDUSTRIA (A+B+C)	2.369.322	11.944	2.381.266	1.854.878	21.472	164	1.876.186	2.627	324.993	327.620	230.168	5.193	1.473	233.888	93.732
A) Gestione Ordinaria	2.336.293	11.633	2.347.926	1.829.128	21.165	164	1.850.129	2.564	314.003	316.567	221.969	4.987	1.446	225.510	91.057
Infortunati	1.819.419	6.539	1.825.958	1.429.271	13.330	57	1.442.544	1.003	201.255	202.258	146.899	2.637	1.275	148.261	53.997
Malattie Professionali	384.620	4.950	389.570	280.384	6.593	84	286.883	1.267	36.021	37.288	15.844	861	130	16.375	20.913
Silicosi ed Asbestiosi	132.254	144	132.398	119.473	1.242	13	120.702	294	76.727	77.021	59.426	1.489	41	60.874	16.147
B) Gestioni Dipendenti Stato	22.942	309	23.251	16.679	207	-	16.886	37	3.572	3.609	2.692	52	22	2.722	887
Infortunati (1)	16.444	276	16.720	11.296	125	-	11.421	9	2.360	2.369	1.874	25	20	1.879	490
Malattie Professionali	5.020	32	5.052	4.015	72	-	4.087	26	469	495	224	10	2	232	263
Silicosi ed Asbestiosi	1.478	1	1.479	1.368	10	-	1.378	2	743	745	594	17	0	611	134
C) Altre Gestioni C/Stato	10.087	2	10.089	9.071	100	-	9.171	26	7.418	7.444	5.507	154	5	5.656	1.788
Infortunati (2)	4.859	2	4.861	4.353	23	-	4.376	1	3.630	3.631	3.276	27	1	3.302	329
Malattie Professionali	14	-	14	11	-	-	11	-	-	-	-	-	-	-	0
Silicosi ed Asbestiosi	5.214	-	5.214	4.707	77	-	4.784	25	3.788	3.813	2.231	127	4	2.354	1.459
2) AGRICOLTURA (A+B)	743.416	2.508	745.924	646.071	6.100	8	652.163	169	52.108	52.277	41.076	610	116	41.570	10.707
A) Gestione Ordinaria	2.508	2.508	745.906	645.987	6.097	8	652.076	169	52.063	52.252	41.054	610	116	41.548	10.704
Infortunati	718.541	1.222	719.763	628.801	5.445	7	634.239	139	50.376	50.515	39.895	563	115	40.443	10.072
Malattie Professionali	24.757	1.286	26.043	17.186	652	1	17.837	30	1.707	1.737	1.059	47	1	1.105	632
B) Gestioni C/Stato	118	-	118	84	3	-	87	25	25	25	22	-	-	22	3
Infortunati	118	-	118	84	3	-	87	0	25	25	22	0	0	22	3
3) MEDICI RADIOLOGI	1.847	6	1.853	1.417	30	-	1.447	707	707	707	499	10	1	508	199
4) CASALINGHE	1.269	45	1.314	178	13	-	191	83	83	86	29	2	1	30	56
5) NAVIGAZIONE	7.298	112	7.410	4.375	111	-	4.486	30	2.680	2.710	1.686	47	15	1.718	992
A) Gestione Ordinaria	5.944	40	5.984	3.764	81	-	3.845	7	2.342	2.349	1.593	43	12	1.624	725
Infortunati	1.354	72	1.426	611	30	-	641	23	338	361	93	4	3	94	267
Malattie Professionali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Silicosi ed Asbestiosi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
IN COMPLESSO	3.123.152	14.615	3.137.767	2.506.919	27.726	172	2.534.473	2.829	380.571	383.400	273.458	5.862	1.606	277.714	105.686

(1) Vi sono comprese anche le rendite a studenti

(2) Vi sono comprese ACP - Detenuti civili - Valcont - Rischio guerra - Enti jugoslavi - Terrenoti del Friuli

(3) Eventuali differenze riscontrabili rispetto ai dati pubblicati sul Bilancio Consuntivo 2017 sono dovute ad annullamenti o storni di rendite.

INDUSTRIA - GESTIONE ORDINARIA
MOVIMENTO DELLE RENDITE PER INABILITA' PERMANENTE AL 31/12/2018

Anno di infortunio o manifestazione della m.p.	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				Totale rendite in vigore al 31/12/2018
	Al 31/12/2017 (3)	Nel 2018	Totale al 31/12/2018	Al 31/12/2017	Cessate nel 2018	Ripristinate nel 2018	Totale al 31/12/2018	
1949 - 1999	2.159.082	7	2.159.089	1.778.381	17.189	114	1.795.456	363.633
2000 (fino al 25/7)	18.800	1	18.801	10.777	147	-	10.924	7.877
2000 (dal 25/7)	2.872	2	2.874	920	28	-	948	1.926
2001	7.303	4	7.307	2.342	91	2	2.431	4.876
2002	7.842	7	7.849	2.425	106	-	2.531	5.318
2003	8.377	16	8.393	2.433	100	1	2.532	5.861
2004	8.588	13	8.601	2.448	97	1	2.544	6.057
2005	9.206	17	9.223	2.586	103	3	2.686	6.537
2006	9.659	25	9.684	2.541	128	3	2.666	7.018
2007	9.985	43	10.028	2.570	206	5	2.771	7.257
2008	10.169	62	10.231	2.616	143	2	2.757	7.474
2009	10.259	45	10.304	2.753	114	3	2.864	7.440
2010	10.652	109	10.761	2.879	203	9	3.073	7.688
2011	10.651	147	10.798	2.786	182	3	2.965	7.833
2012	10.250	147	10.397	2.527	166	2	2.691	7.706
2013	10.265	270	10.535	2.439	223	3	2.659	7.876
2014	10.260	409	10.669	2.243	279	5	2.517	8.152
2015	9.756	504	10.260	1.773	311	4	2.080	8.180
2016	8.516	1.100	9.616	1.194	381	1	1.574	8.042
2017	3.801	4.647	8.448	495	563	3	1.055	7.393
2018	-	4.058	4.058	-	405	-	405	3.653
TOTALE	2.336.293	11.633	2.347.926	1.829.128	21.165	164	1.850.129	497.797

INDUSTRIA - GESTIONE ORDINARIA
MOVIMENTO DELLE RENDITE AI SUPERSTITI AL 31/12/2018

Anno di infortunio o manifestazione e della m.p.	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				Totale rendite in vigore al 31/12/2018
	Al 31/12/2017 (3)	Nel 2018	Totale al 31/12/2018	Al 31/12/2017	Cessate nel 2018	Ripristinate nel 2018	Totale al 31/12/2018	
1949 - 1999	272.589	450	273.039	210.458	3.657	254	213.861	59.178
2000	2.615	4	2.619	1.157	61	70	1.148	1.471
2001	2.864	8	2.872	1.125	97	74	1.148	1.724
2002	2.927	4	2.931	1.165	92	70	1.187	1.744
2003	2.930	14	2.944	1.092	108	94	1.106	1.838
2004	2.700	13	2.713	959	83	63	979	1.734
2005	2.736	16	2.752	896	89	72	913	1.839
2006	2.903	15	2.918	889	87	77	899	2.019
2007	2.776	10	2.786	788	90	69	809	1.977
2008	2.625	21	2.646	676	89	71	694	1.952
2009	2.372	32	2.404	573	62	66	569	1.835
2010	2.412	31	2.443	499	79	60	518	1.925
2011	2.207	37	2.244	427	56	66	417	1.827
2012	2.031	44	2.075	363	51	51	363	1.712
2013	1.869	67	1.936	258	56	46	268	1.668
2014	1.766	100	1.866	232	52	50	234	1.632
2015	1.633	124	1.757	195	44	60	179	1.578
2016	1.279	182	1.461	109	50	48	111	1.350
2017	769	545	1.314	76	45	53	68	1.246
2018	-	847	847	32	39	32	39	808
TOTALE	314.003	2.564	316.567	221.969	4.987	1.446	225.510	91.057

AGRICOLTURA
RENDITE PER INABILITA' PERMANENTE ED A SUPERSTITI
IN VIGORE AL 31/12/2018

EVENTI LESIVI	RENDITE DIRETTE		RENDITE A SUPERSTITI	
	Numero	% sul complessivo	Numero	% sul complessivo
Lavoratori autonomi	77.365	82,54	8.965	83,75
- Infortuni	69.830	74,50	8.398	78,46
- Malattie Professionali	7.535	8,04	567	5,30
Lavoratori dipendenti	16.365	17,46	1.739	16,25
- Infortuni	15.694	16,74	1.674	15,64
- Malattie Professionali	671	0,72	65	0,61
IN COMPLESSO	93.730	100,00	10.704	100,00
- Infortuni	85.524	91,25	10.072	94,10
- Malattie Professionali	8.206	8,75	632	5,90

AGRICOLTURA
MOVIMENTO DELLE RENDITE PER INABILITA' PERMANENTE AL 31/12/2018

Anno di infortunio o manifestazione della m.p.	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				Totale rendite in vigore al 31/12/2018
	Al 31/12/2017 (3)	Nel 2018	Totale al 31/12/2018	Al 31/12/2017	Cessate nel 2018	Ripristinate nel 2018	Totale al 31/12/2018	
1949 - 1999	715.040	-	715.040	636.197	5.139	4	641.332	73.708
2000 (fino al 25/7)	3.190	-	3.190	1.938	40	-	1.978	1.212
2000 (dal 25/7)	322	-	322	117	8	-	125	197
2001	742	-	742	242	16	-	258	484
2002	817	-	817	281	16	-	297	520
2003	880	1	881	318	17	-	335	546
2004	985	-	985	332	24	-	356	629
2005	1.015	2	1.017	366	19	-	385	632
2006	1.103	1	1.104	394	20	-	414	690
2007	1.010	5	1.015	347	18	-	365	650
2008	1.226	2	1.228	446	22	-	468	760
2009	1.421	6	1.427	544	27	-	571	856
2010	1.736	9	1.745	646	36	1	681	1.064
2011	1.952	19	1.971	782	37	1	818	1.153
2012	1.892	26	1.918	651	52	1	702	1.216
2013	2.187	46	2.233	692	56	1	747	1.486
2014	2.210	58	2.268	654	86	-	740	1.528
2015	2.332	78	2.410	558	86	-	644	1.766
2016	2.196	176	2.372	342	133	-	475	1.897
2017	1.042	922	1.964	140	125	-	265	1.699
2018	-	1.157	1.157	-	120	-	120	1.037
TOTALE	743.298	2.508	745.806	645.987	6.097	8	652.076	93.730

AGRICOLTURA
MOVIMENTO DELLE RENDITE AI SUPERSTITI AL 31/12/2018

Anno di infortunio o manifestazione della m.p.	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				Totale rendite in vigore al 31/12/2018
	Al 31/12/2017 (3)	Nel 2018	Totale al 31/12/2018	Al 31/12/2017	Cessate nel 2018	Ripristinate nel 2018	Totale al 31/12/2018	
1949 - 1999	48.705	26	48.731	39.912	491	32	40.371	8.360
2000	240	1	241	117	5	5	117	124
2001	232	3	235	110	8	4	114	121
2002	240	-	240	115	6	3	118	122
2003	198	-	198	79	6	5	80	118
2004	311	2	313	131	12	5	138	175
2005	235	-	235	93	7	3	97	138
2006	195	-	195	70	5	2	73	122
2007	168	1	169	56	9	7	58	111
2008	205	-	205	66	6	7	65	140
2009	181	-	181	55	8	3	60	121
2010	193	-	193	63	6	11	58	135
2011	156	-	156	28	6	3	31	125
2012	172	-	172	41	5	2	44	128
2013	151	5	156	33	2	6	29	127
2014	147	8	155	34	3	4	33	122
2015	152	8	160	28	9	6	31	129
2016	125	7	132	20	8	6	22	110
2017	77	34	111	3	4	2	5	106
2018	-	74	74	-	4	-	4	70
TOTALE	52.083	169	52.252	41.054	610	116	41.548	10.704

**CASI DI INFORTUNIO E DI MALATTIA PROFESSIONALE
DENUNCIATI NEGLI ESERCIZI 2017 E 2018**

GESTIONI	2017			2018		
	Casi denunciati	% sul complesso	Numeri- indice (1)	Casi denunciati	% sul complesso	Numeri- indice (1)
A) INDUSTRIA	653.593	93,2	100,0	622.248	92,9	95,2
di cui mortali	1.752	90,9	97,9	1.901	92,6	108,5
a) GESTIONE ORDINARIA	547.579	78,1	99,9	522.795	78,1	95,5
di cui mortali	1.700	88,2	98,3	1.882	91,6	110,7
- Infortuni	501.694	71,5	100,1	475.627	71,0	94,8
di cui mortali	903	46,8	102,7	1028	50,0	113,8
- Malattie Professionali	45.117	6,4	98,1	46.420	6,9	102,9
di cui mortali	768	39,8	94,1	825	40,2	107,4
- Silicosi e Asbestosi	768	0,1	99,1	748	0,1	97,4
di cui mortali	29	1,5	82,9	29	1,4	100,0
b) GESTIONI DIPENDENTI STATO	29.570	4,2	101,8	26.502	4,0	89,6
di cui mortali	47	2,4	106,8	16	0,8	34,0
c) ALTRE GESTIONI PER CONTO DELO STATO	76.444	10,9	99,8	72.951	10,9	95,4
di cui mortali	5	0,3	33,3	3	0,1	60,0
B) AGRICOLTURA	45.579	6,5	93,5	45.010	6,7	98,8
di cui mortali	155	8,0	100,6	147	7,2	94,8
Lavoratori autonomi	29.169	4,2	92,1	27.778	4,1	95,2
- Infortuni	19.975	2,8	94,5	18.660	2,8	93,4
- Malattie Professionali	9.194	1,3	87,3	9.118	1,4	99,2
Lavoratori dipendenti	16.410	2,3	96,2	17.232	2,6	105,0
- Infortuni	14.317	2,0	95,4	14.859	2,2	103,8
- Malattie Professionali	2.093	0,3	101,9	2.373	0,4	113,4
C) MEDICI RADIOLOGI	5	0,0	20,8	12	0,0	240,0
di cui mortali	2	0,1	200,0	0	-	
D) AMBITO DOMESTICO	497	0,1	79,8	436	0,1	87,7
di cui mortali	4	0,2	100,0	3	0,1	75,0
E) NAVIGAZIONE	1.522	0,2	119,0	1.774	0,27	118,7
- Infortuni	931	0,13	106,6	913	0,14	98,1
di cui mortali	9	0,47	180,0	3	0,15	33,3
- Malattie Professionali	591	0,08	145,6	861	0,13	145,7
IN COMPLESSO (A+B+C+D+E)	701.196	100,0	99,5	669.480	100,0	95,5
di cui mortali	1.922	100,0	98,4	2.054	100,0	106,9

(1) Per l'esercizio 2017, base anno 2016 = 100
Per l'esercizio 2018, base anno 2017 = 100

CASDI INFORTUNIO E DI MALATTIA PROFESSIONALE
DEFINITI NEGLI ESERCIZI 2017 - 2018

GESTIONI	Temporanea	Permanente	Morte	TOTALE	Numeri indice (1)	Senza indennizzo	TOTALE	Numeri indice (1)
A) INDUSTRIA	301.848	38.902	2.018	342.768	100,1	324.327	667.095	99,7
a) GESTIONE ORDINARIA	301.363	37.243	1.984	340.560	100,1	222.263	562.823	99,8
- Infortuni	300.932	22.861	491	324.284	100,1	184.917	509.201	99,3
- Malattie Professionali	431	14.061	1.125	15.617	100,1	36.649	52.266	104,5
- Silicosi e Asbestosi	-	321	338	659	90,2	697	1.356	103,1
b) CONTO STATO	485	1.659	64	2.208	102,8	102.064	104.272	99,1
B) AGRICOLTURA	23.563	8.336	91	31.990	94,4	15.174	47.164	96,1
- Infortuni	23.472	3.508	71	27.051	94,1	8.502	35.553	93,8
- Malattie Professionali	91	4.828	20	4.939	95,8	8.362	13.301	98,7
C) MEDICI RADIOLOGI	-	2	1	3	30,0	8	11	40,7
D) AMBITO DOMESTICO	-	50	2	52	157,6	430	482	71,9
E) NAVIGAZIONE	697	332	36	1.065	175,5	794	1.859	204,1
- Infortuni	697	112	8	817	147,2	192	1.009	153,8
- Malattie Professionali	-	220	28	248	476,9	602	850	333,3
IN COMPLESSO (A+B+C+D+E)	326.108	47.622	2.148	375.878	99,7	340.733	716.611	99,5
Anno 2018								
A) INDUSTRIA	303.089	41.364	2.067	346.520	101,1	296.422	642.942	96,4
a) GESTIONE ORDINARIA	302.607	39.705	2.008	344.320	101,1	198.128	542.448	96,4
- Infortuni	302.178	23.192	487	325.857	100,5	162.941	488.798	96,0
- Malattie Professionali	429	16.170	1.229	17.828	114,2	34.654	52.482	100,4
- Silicosi e Asbestosi	-	343	292	635	96,4	533	1.168	86,1
b) CONTO STATO	482	1.659	59	2.200	99,6	98.294	100.494	96,4
B) AGRICOLTURA	23.310	8.702	93	32.105	100,4	15.174	48.420	100,2
- Infortuni	23.193	3.380	67	26.640	98,5	8.580	35.220	99,1
- Malattie Professionali	117	5.322	26	5.465	110,6	7.735	13.200	99,2
C) MEDICI RADIOLOGI	-	6	-	6	200,0	10	16	145,5
D) AMBITO DOMESTICO	-	42	3	45	86,5	393	438	90,9
E) NAVIGAZIONE	646	415	26	1.087	102,1	911	1.950	104,9
- Infortuni	646	91	6	743	90,9	181	924	91,6
- Malattie Professionali	-	324	20	344	138,7	682	1.026	120,7
IN COMPLESSO (A+B+C+D+E)	327.045	50.529	2.189	379.763	101,0	312.910	693.766	96,8

(1) Per l'esercizio 2017, base anno 2016 = 100
Per l'esercizio 2018, base anno 2017 = 100

SPESA PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI E ASSISTENZA SANITARIA

SPESA PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI		€	€	€
DESCRIZIONE		€	Somme impegnate	Totale pagamenti
Trasferimenti correnti a famiglie				
Interventi assistenziali				
1	Rendita a tecnopatici e infortunati sul lavoro	€	4.539.740.992	4.540.268.430
2	Indennità di inabilità temporanea a tecnopatici e infortunati sul lavoro	€	619.595.564	619.595.564
Altri assegni e sussidi assistenziali				
3	Prestazioni economiche integrative e d'interventi per la vita di relazione degli infortunati, tecnopatici e loro superstiti	€	507.849	454.625
4	Assegno di incollocabilità ex art. 180 dpr n. 1124/1965	€	8.191.532	8.191.532
Trasferimenti correnti a Imprese				
5	Finanziamento progetti di sicurezza	€	404.307.753	207.715.828
6	Interventi di sostegno al reinserimento lavorativo	€	534.072	93.271
TOTALE		€	5.572.877.762	5.376.319.250

SPESA PER ASSISTENZA SANITARIA

SPESA PER ASSISTENZA SANITARIA		€	€	€
DESCRIZIONE		€	Somme impegnate	Totale pagamenti
1	Attività socio sanitarie (Spese Missione/Programma 2.1)	€	202.052.438	195.701.018
	Acquisto di beni e servizi	€	53.881.246	51.639.107
	Interventi	€	148.171.191	144.061.912
2	Attività di reinserimento socio lavorativo (Spese Missione/Programma 2.2)	€	15.957.781	10.242.640
	Acquisto di beni e servizi	€	10.583.645	4.868.503
	Interventi (Trasferimenti a Famiglie)	€	5.374.136	5.374.136
3	Attività di assistenza protesica e riabilitativa effettuata da Strutture dell'Istituto (Spese Missione/Programma 2.3)	€	38.148.730	25.478.755
	Acquisto di beni e servizi	€	31.131.020	25.269.755
	Interventi	€	7.017.710	209.000
TOTALE		€	256.158.949	231.422.413

INDENNITA' PER INABILITA' TEMPORANEA ED ALTRE INDENNITA' ED ASSEGNI IMMEDIATI

N.	DESCRIZIONE	Gestione Industria	Gestione Agricoltura	Gestione Medici Radiologi	Gestione Navigazione	TOTALE
1	PAGAMENTI EFFETTUATI NELL'ESERCIZIO:					
	- indennità per inabilità temporanea (artt. 68 e 213 T.U.)	€ 569.029.228	42.076.327	-	3.853.073	614.958.628
	- rendite di passaggio (artt. 150 e 151 T.U.)	»				0
	- assegni per casi di morte (artt. 85 e 233 T.U.)	» 4.356.479	229.480		44.886	4.630.845
	- quote di integrazione di rendite di inabilità permanente (artt. 89 e 236 T.U.)	» 6.091				6.091
	TOTALE (a)	€ 573.391.798	42.305.807	-	3.897.959	619.595.564
2	INDENNITA' RIMASTE DA PAGARE PER I CASI IN CORSO DI CURA O DI DEFINIZIONE AL 31.12.2018					
	- Rapporto, in deduzione, delle indennità rimaste da pagare al 31.12.2017	€ 270.000.000	20.000.000		2.700.000	292.700.000
	Variazioni fra le consistenze al 31.12.2018 e al 31.12.2017 (b)	» 280.000.000	20.000.000		2.700.000	302.700.000
		€ -10.000.000	-	-	-	-10.000.000
3	ONERE A CARICO DELL'ESERCIZIO 2018 (a+b)	€ 563.391.798	42.305.807	-	3.897.959	609.595.564

TRASFERIMENTI PASSIVI

N.	DESCRIZIONE	Somme impegnate	Totale dei pagamenti
1	Contributo al Fondo sanitario nazionale	140.161.833	138.852.553
2	Contributo per il finanziamento dell'attività assistenziale (D.P.R. 18.4.1979)	2.508.431	2.508.431
3	Contributo ex E.N.A.O.L.I. (D.L. 23.3.1948, n. 327)	162.333.873	156.208.196
4	Contributo ex E.N.P.I. (L. 19.12.1952, n. 2390)	193.010.245	193.010.245
5	Contributo agli Istituti di patronato e di assistenza sociale	16.178.784	15.390.278
6	Contributo all'Istituto italiano di medicina sociale	2.800.000	-
7	Contributi per attività scientifiche e sociali	25.500	21.500
8	Interventi assistenziali a favore del personale in servizio e delle loro famiglie	6.356.874	3.306.118
9	Equo indennizzo al personale	100.000	-
	TOTALE	523.475.540	509.297.321

CAPITALI DI COPERTURA DELLE RENDITE
Industria - Gestione Ordinaria

N.	DESCRIZIONE	PER I CASI DI INFORTUNIO E MALATTIE PROFESSIONALI AVVENUTI:		TOTALE
		negli esercizi precedenti	nell'esercizio 2018	
1	CAPITALI DI COPERTURA PER IL PAGAMENTO DELLE RENDITE COSTITUITE AL 31 DICEMBRE 2018:			
	a) per inabilità permanente	€ 22.021.400.728	485.457.959	22.506.858.687
	b) per morte	» 6.224.145.885	166.100.927	6.390.246.812
	TOTALE	€ 28.245.546.613	651.558.886	28.897.105.499
	- Riporto, in deduzione, dei capitali di copertura delle rendite costituite al 31 dicembre 2017	» 28.404.558.238	-	28.404.558.238
	Variazione fra le consistenze al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 (a)	€ -159.011.625	651.558.886	492.547.261
2	CAPITALI DI COPERTURA PER LE RENDITE DA COSTITUIRE AL 31 DICEMBRE 2016:			
	a) per inabilità permanente	€ -	-	2.532.437.128
	b) per morte	» -	-	851.640.749
	TOTALE	€ -	-	3.384.077.877
	- Riporto, in deduzione, dei capitali di copertura per le rendite da costituire al 31 dicembre 2015	» -	-	3.289.607.568
	Variazione fra le consistenze al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 (b)	€ -	-	94.470.309
3	ACCANTONAMENTO CAPITALI DI COPERTURA DELLE RENDITE (a+b)	€ -	-	587.017.570

FONDO DI QUIESCENZA DEL PERSONALE

N.	DESCRIZIONE	Consistenza al 31.12.2017	Consistenza al 31.12.2018
1	Personale che fruisce del regolamento approvato nel 1969 €	154.800.817	154.800.817
2	Personale assunto dopo il 2.4.1975 "	336.214.751	336.214.751
3	Medici a rapporto libero professionale "	17.683.893	17.683.893
4	Personale della Tipografia "	1.748.650	1.748.650
5	Personale del Centro protesi di Vigorso di Budrio "	4.036.500	4.036.500
6	Personale addetto alle portinerie degli stabili dell'Istituto "	3.545.965	3.545.965
	TOTALI COMPLESSIVI €	518.030.576	518.030.576

Allegato n. 30

FONDO RENDITE VITALIZIE AL PERSONALE IN QUIESCENZA

N.	DESCRIZIONE	IMPORTI
1	Consistenza del fondo al 31 dicembre 2017	€ 200.056.639
2	Aumenti del 2018: - Integrazione del fondo	€ -
3	Diminuzioni del 2018: - Rendite vitalizie al personale in quiescenza	€ -
4	Consistenza del fondo al 31 dicembre 2018	€ 200.056.639

POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO

N.	DESCRIZIONE	Consistenza al 31.12.2017	Variazioni		Consistenza al 31.12.2018
			in aumento	in diminuzione	
1	Fondo svalutazione crediti	€ 4.657.022.447	362.109.880	943.953	5.018.188.374
2	Fondo svalutazione e oscillazione titoli	» 62.694.868	7.557.582	4.436.205	65.816.245
3	Fondo ammortamento immobili	» 1.568.224.392	96.260.977	4.820.115	1.659.665.254
4	Fondo ammortamento immobili destinati a Centro protesi	» 28.953.004	1.742.754		30.695.758
5	Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	» 307.401.456	82.536.410	6.043.442	383.894.424
	TOTALE	€ 6.624.296.167	550.207.603	16.243.715	7.158.260.055